



ASTALDI

b i l a n c i o 2005



“Consolidare la posizione

di *General Contractor* leader in Italia,

m i s s i o n

contribuendo a produrre progresso,

benessere e valore per la comunità”

## principali indicatori di bilancio

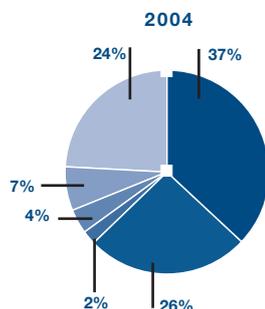
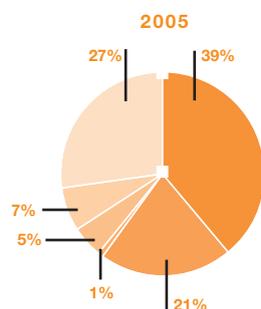
(milioni di euro)

	2005	2004	2003 <sup>(*)</sup>
<b>dati economici</b>			
valore della produzione	1.021	1.054	923
risultato operativo	78	71	66
risultato ante imposte	55	43	29
utile netto	32	28	22
<b>dati finanziari</b>			
marginale lordo di autofinanziamento	69	52	65
investimenti	47	50	60
<b>incidenza sul valore della produzione</b>			
valore della produzione	100,0%	100,0%	100,0%
risultato operativo	7,6%	6,7%	7,2%
risultato ante imposte	5,4%	4,1%	3,1%
utile netto	3,1%	2,7%	2,4%
<b>dati patrimoniali</b>			
totale attività	1.311	1.211	1.142
immobilizzazioni	214	178	203
capitale investito netto	496	461	356
indebitamento finanziario netto	240	228	128
patrimonio netto	256	233	227

\* I valori di bilancio dell'esercizio 2003 sono rappresentati secondo i principi contabili italiani.

## portafoglio ordini per linee di business

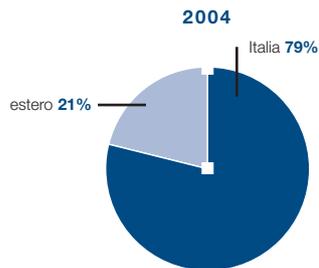
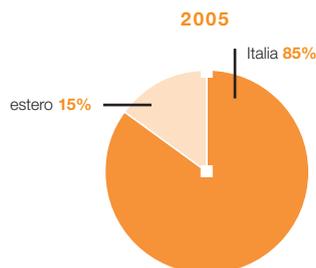
(milioni di euro)



	2005	2004
ferrovie e metropolitane	2.166	1.859
strade e autostrade	1.156	1.283
aeroporti e porti	52	87
lavori idraulici e impianti idroelettrici	252	221
edilizia civile ed industriale	409	348
concessioni	1.530	1.213
<b>totale portafoglio</b>	<b>5.565</b>	<b>5.011</b>

## portafoglio ordini per area geografica

(milioni di euro)



	2005	2004
Italia	4.748	3.961
estero	817	1.050
<b>totale portafoglio</b>	<b>5.565</b>	<b>5.011</b>

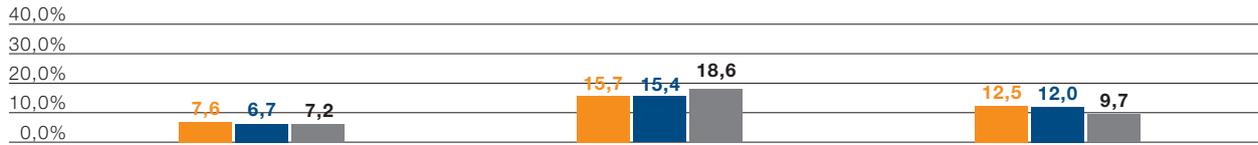
## indici di bilancio

(valori in percentuale)

R.O.S.

R.O.I.

R.O.E.



2005 2004 2003

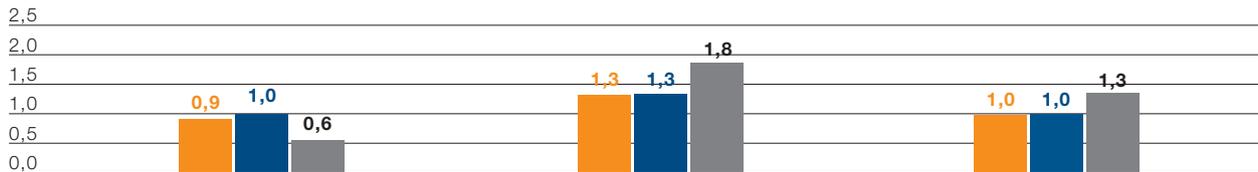
redditività delle vendite (R.O.S.) - risultato operativo / valore della produzione  
 redditività degli investimenti (R.O.I.) - risultato operativo / capitale investito netto  
 redditività del capitale netto (R.O.E.) - risultato dell'esercizio / patrimonio netto

(valori unitari)

GEARING RATIO

CURRENT RATIO

QUICK RATIO



2005 2004 2003

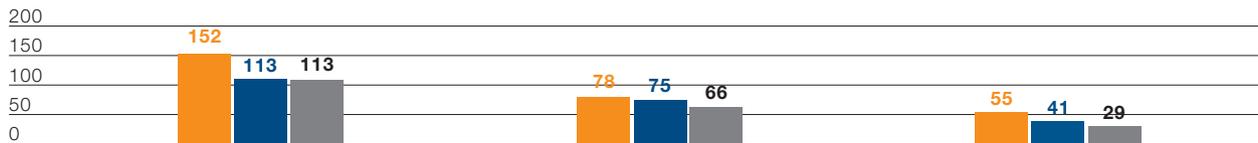
gearing ratio - debiti finanziari netti / patrimonio  
 current ratio - attività a breve / passività a breve  
 quick ratio - totale crediti e liquidità / passività a breve

(milioni di euro)

EBITDA

EBIT

EBT



2005 2004 2003

EBITDA - risultato operativo + ammortamenti tecnici e immateriali + accantonamenti  
 EBIT - risultato operativo  
 EBT - risultato ante imposte

## cash flow netto

(milioni di euro)

2005

2004

2003

utile netto	32	28	22
ammortamento, accantonamenti e trattamento di fine rapporto	45	31	48
dividendi	(8)	(7)	(5)
<b>marginie lordo di autofinanziamento</b>	<b>69</b>	<b>52</b>	<b>65</b>

## indici di rotazione

(valori in percentuale)

Rotazione delle attività  
 (ricavi da prestazioni ed appalti / totale attivo)

Rotazione delle rimanenze  
 (ricavi da prestazioni ed appalti / rimanenze)



2005 2004 2003

b i l a n c i o 2005



DA SINISTRA A DESTRA:

**HONDURAS**

Diga di El Cojolar

**ITALIA**

Passante a Nord-Ovest di Roma

**ITALIA**

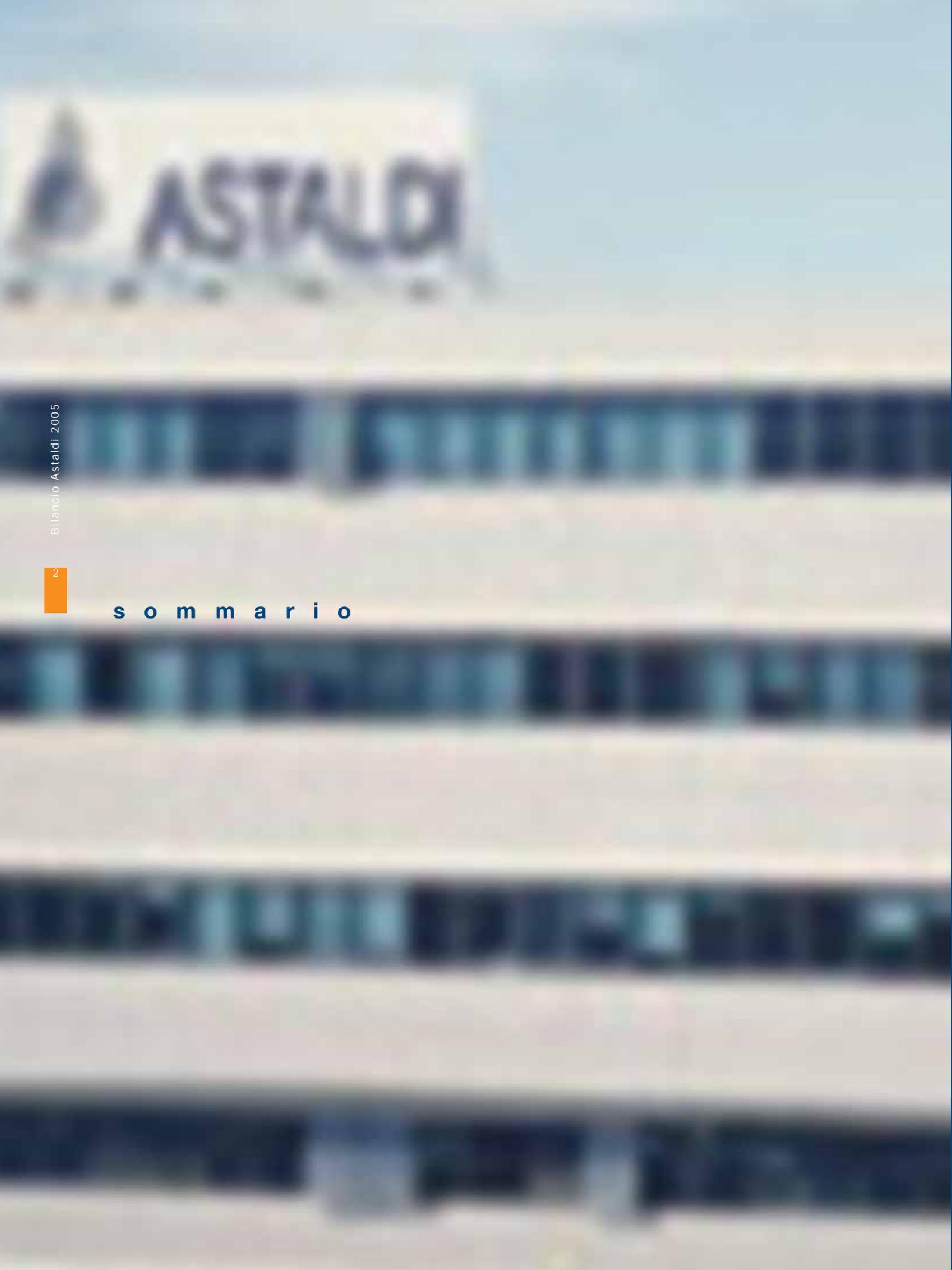
Nuovo Polo Fieristico di Milano

**VENEZUELA**

Ferrovía Puerto Cabello-La Encrucijada

**TURCHIA**

Autostrada dell'Anatolia



s o m m a r i o

<b>Lettera agli Azionisti</b>	4
<b>Principali eventi del 2005</b>	8
<b>Profilo del Gruppo</b>	12
<b>Convocazione dell'Assemblea</b>	30
<b>Bilancio consolidato</b>	34
<b>Bilancio della Capogruppo</b>	198
<b>Altre informazioni</b>	304

l e t t e r a   a g l i   a z i o n i s t i



# Lettera del Presidente agli Azionisti

## Signori Azionisti,

L'esercizio 2005 si è chiuso per la vostra Società con dati che confermano gli obiettivi di crescita indicati nell'ultimo quinquennio e pongono al contempo le basi per un ulteriore sviluppo delle dimensioni aziendali e della qualità delle commesse nei prossimi anni. Gli sforzi del management sono stati indirizzati in maniera particolare verso un miglioramento della politica acquisitiva, nell'intento di incrementare il portafoglio ordini con contratti ad elevato contenuto tecnologico e gestionale, e quindi di maggiore redditività rispetto alle commesse tradizionali che caratterizzano il settore.

L'indubbia efficacia delle scelte adottate è riscontrabile nel conseguimento in anticipo dei risultati che erano stati fissati come obiettivo del piano industriale vigente nel corso dell'esercizio. Le linee strategiche disegnate successivamente hanno quindi giustamente indicato la via di un impegno crescente per il rafforzamento del ruolo di General Contractor e della presenza del Gruppo nel settore delle concessioni e del project finance. Nel 2005 un quarto dei nuovi contratti acquisiti è relativo a lavori in project finance, ma l'impegno della Società punta a concentrare gli sforzi per incrementare la quota di questo particolare segmento fino a raggiungere almeno il 36% del portafoglio nei prossimi cinque anni.



**ERNESTO MONTI**  
PresidentediAstaldiS.p.A.

Anche quest'anno le cifre del bilancio testimoniano l'efficacia della gestione dell'azienda da parte del management che, con il concorso di tutti i dipendenti e collaboratori, ha prodotto un incremento della redditività pur in presenza di una lieve contrazione del valore complessivo della produzione. Sotto vari aspetti il 2005 è da considerarsi un anno di transizione, che si è chiuso comunque con un risultato positivo netto di 32,5 milioni di euro, in aumento di circa il 16%, con un Ebitda in crescita del 22%, un Ebit in progresso di circa il 10% e con margini rispettivi in progresso al 15% e al 7,6%.

E' utile ricordare alcune dei principali lavori acquisiti - come il raddoppio della linea ferroviaria Parma-La Spezia e il nodo ferroviario di Torino, un tratto dell'autostrada di collegamento tra Algeria e Tunisia e una nuova linea ferroviaria in Algeria - e le grandi opere inaugurate nel corso dell'anno, come il Nuovo Polo Fieristico di Milano, celebrata opera di ingegneria e architettura, l'impianto idroelettrico di Pont Ventoux, il primo lotto funzionale della tratta Roma-Napoli della ferrovia ad alta velocità. Queste sono solo alcune delle importanti realizzazioni con le quali la vostra Società dimostra le notevoli capacità imprenditoriali e industriali, che gli hanno permesso di guadagnare il Premio Internazionale Samoter 2005 per avere contribuito ad affermare la presenza italiana nel mondo.

Il Presidente  
(Ernesto Monti)

p r i n c i p a l i e v e n t i d e l 2 0 0 5



Gli eventi del 2005

10

## Gli eventi del 2005

**Gennaio** Consegnata in Algeria la diga di Kramis

---

**Marzo** Aggiudicato alla Astaldi il contratto per la progettazione e successiva realizzazione del raddoppio della ferrovia Parma-La Spezia, detta "Pontremolese"

---

**Marzo** Inaugurato in Lombardia il primo lotto funzionale del Nuovo Polo Fieristico di Milano

---

**Aprile** Firmati i contratti di finanziamento relativi all'iniziativa in project financing per la realizzazione e successiva gestione del Nuovo Ospedale di Mestre

---

**Maggio** Aggiudicati alla Astaldi, in raggruppamento di imprese, i lavori per la realizzazione in Algeria dell'acquedotto di collegamento tra le città di Akbou e Bejaia

---

**Maggio** Aggiudicato alla Astaldi, in raggruppamento di imprese, il contratto per la progettazione e successiva realizzazione del nodo ferroviario di Torino

---



DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA  
Nuovo Polo Fieristico di Milano  
ITALIA  
Alta Velocità tratta Roma-Napoli  
ITALIA  
Ospedale di Mestre

**Maggio** Confermata dal Consiglio di Stato la nomina della Astaldi a promotore per l'iniziativa in *project financing* per la realizzazione di un sistema integrato di quattro ospedali in Toscana

---

**Maggio** Assegnato alla Astaldi il "Premio Internazionale Samoter 2005", per avere contribuito ad affermare la presenza ed il marchio italiano nel mondo

---

**Giugno** Aggiudicati alla Astaldi i lavori per la realizzazione di un tratto dell'Autostrada Est-Ovest, linea di collegamento tra la Tunisia e il Marocco

---

**Giugno** Completate le opere relative al progetto per la realizzazione di un impianto di gassificazione a Yambu, in Arabia Saudita

---

**Giugno** Avviate le attività di sviluppo della progettazione del nodo ferroviario di Torino e dei due lotti della Strada Statale Jonica aggiudicati alla Astaldi

---

**Giugno** Inaugurato in Campania il primo lotto funzionale della Futani-Centola, strada a scorrimento veloce in provincia di Salerno

---

**Luglio** Aggiudicati alla Astaldi i lavori per la realizzazione in Algeria della diga di Kerrada e del tunnel stradale di Jijel

---

**Agosto** Emessa dalla SACE una garanzia di finanziamento a favore di importanti progetti ferroviari gestiti in Venezuela dalla Astaldi

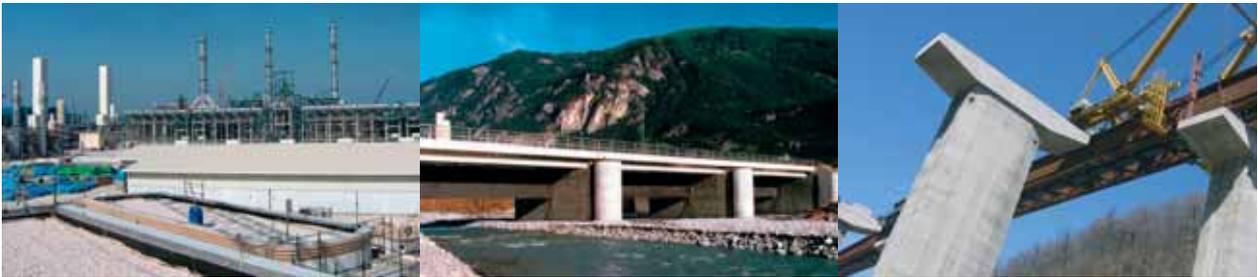
---

**Settembre** Inaugurato in Turchia il tunnel di Elmalik, parte del progetto per la realizzazione dell'autostrada Istanbul-Ankara, nota anche come Autostrada dell'Anatolia

---

**Novembre** Firmate dal Governo Italiano e da quello Venezuelano tre lettere di intenti finalizzate alla sottoscrizione di nuovi contratti ferroviari da realizzarsi in Venezuela ad opera della Astaldi, in raggruppamento di imprese

---



**Novembre** Aggiudicato alla Astaldi il contratto per la realizzazione in Algeria della nuova linea ferroviaria Mecheria-Redjem-Demouche

---

**Novembre** Approvato il progetto definitivo relativo all'Ospedale del Mare di Napoli

---

**Dicembre** Inaugurato il primo lotto funzionale della tratta Roma-Napoli della linea ferroviaria ad alta velocità. Per la prima volta una linea ferroviaria è controllata dal sistema di radiosegnalamento ERTMS liv2

---

**Dicembre** Ultimate le attività di progettazione del nodo ferroviario di Torino

---

**Dicembre** Confermato con decreto ministeriale il finanziamento statale relativo all'iniziativa in *project financing* per la realizzazione e successiva gestione di un sistema integrato di quattro ospedali in Toscana

---

DA SINISTRA A DESTRA:

**QATAR**  
Impianto GTLSASOL  
**ITALIA**  
Impianto idroelettrico di Pont-Ventoux  
**TURCHIA**  
Autostrada dell'Anatolia

p r o f i l o   d e l   g r u p p o

Le cariche sociali	14
Il Gruppo Astaldi	18
Le aree geografiche	20
La struttura del Gruppo	22
Il team manageriale e le risorse umane	23
Le linee strategiche del Piano Industriale	24
Informazioni sulla <i>corporate governance</i>	25
Ambiente, qualità e sicurezza	27
Cittadinanza d'impresa	28
La comunicazione e la Borsa	29

## Le cariche sociali

### Consiglio di Amministrazione

<b>Presidente</b>	Ernesto Monti
<b>Vice Presidente</b>	Paolo Astaldi
<b>Vice Presidente Esecutivo</b>	Vittorio Di Paola
<b>Amministratore Delegato<sup>1</sup></b>	Giuseppe Cafiero
<b>Amministratore Delegato<sup>1</sup></b>	Stefano Cerri
<b>Consiglieri</b>	Caterina Astaldi
	Pietro Astaldi
	Luigi Guidobono Cavalchini
	Franco A. Grassini
	Mario Lupo
	Vittorio Mele
	Nicola Oliva
	Maurizio Poloni

<sup>1</sup> Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi dell'11 gennaio 2006 ha nominato Amministratore Delegato Giuseppe Cafiero, che si dedicherà alle attività industriali, e ha confermato Amministratore Delegato Stefano Cerri, che seguirà lo sviluppo delle attività e il perseguimento degli obiettivi di crescita del Gruppo.

## Direzione Generale

<b>Esteri e Sede</b>	Giuseppe Cafiero
<b>Amministrazione e Finanza</b>	Stefano Cerri
<b>Italia</b>	Nicola Oliva

## Vice Direttore Generale

<b>Amministrazione e Finanza</b>	Paolo Citterio
----------------------------------	----------------

## Collegio Sindacale<sup>2</sup>

<b>Presidente</b>	Eugenio Pinto
<b>Sindaci effettivi</b>	Pierpaolo Singer
	Pierumberto Spanò <sup>3</sup>
	Eugenio Pinto
<b>Sindaci supplenti</b>	Antonio Sisca
	Maurizio Lauri <sup>3</sup>
	Marco Zampano

## Società di Revisione

	Reconta Ernst & Young S.p.A.
--	------------------------------

<sup>2</sup> Collegio Sindacale in carica alla data del 31 dicembre 2005

<sup>3</sup> Sindaci designati attraverso liste presentate dalla minoranza.

## Vittorio Di Paola nominato Cavaliere del Lavoro

Il riconoscimento pubblico delle capacità professionali dei propri dipendenti e manager è un evento di particolare rilevanza per un'azienda. Il Gruppo Astaldi con orgoglio intende sottolineare la nomina a Cavaliere dell'Ordine al Merito del Lavoro del suo Vice Presidente Esecutivo Vittorio Di Paola.

L'onorificenza, assegnata dal Presidente della Repubblica ogni anno a 25 imprenditori le cui attività hanno influenzato positivamente l'economia del Paese, premia la dedizione dell'ingegner Di Paola all'azienda e il suo contributo allo sviluppo delle infrastrutture nazionali.

Il neo Cavaliere del Lavoro è da oltre trenta anni nel Gruppo Astaldi, dove è entrato nel 1972 dopo la maturità classica conseguita presso l'Istituto Massimiliano Massimo e la laurea in Ingegneria Civile all'Università "La Sapienza" di Roma.

Nel 1983 è stato nominato Direttore Tecnico di Astaldi SpA, nel 1985 Direttore Centrale Commesse Italia e nel 1990 assume la carica di Direttore Generale. Nel 1995 è Amministratore Delegato della Società, accompagnandone la crescita come General Contractor leader in Italia e la quotazione in borsa che avviene nel 2002. Nel 2005 viene nominato Vice Presidente Esecutivo del Gruppo.

Durante questi anni Astaldi ha triplicato il fatturato collocandosi stabilmente tra le prime 50 società del settore in Europa e realizzando alcune tra le più im-



**VITTORIO DI PAOLA**  
VicePresidenteEsecutivo

portanti infrastrutture del Paese, come la Ferrovia ad Alta Capacità Roma-Napoli, la Nuova Fiera di Milano, le metropolitane di Napoli, Genova, Roma e Milano, il Passante a Nord-ovest di Roma, il grande impianto idroelettrico di Pont Ventoux a Susa. Nello stesso periodo l'azienda ha ampliato la sua presenza all'estero portando a termine importanti opere quali la metropolitana di Copenhagen, l'autostrada dell'Anatolia in Turchia, la ferrovia Puerto Cabello-La Encrucijada in Venezuela, l'aeroporto di Otopeni a Bucarest, la diga dello Xiaolangdi in Cina.

Vittorio Di Paola aggiunge al suo impegno diretto in azienda altri incarichi in attività altrettanto rilevanti, come quella artistica in quanto membro del consiglio di amministrazione dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, e quella istituzionale come membro del comitato consultivo di SACE Spa (Servizi assicurativi del commercio estero), del Comitato di Presidenza dell'ANCE (Associazione nazionale costruttori edili) e del Consiglio Direttivo dell'A.G.I. (Associazione imprese generali). Ha inoltre legato il nome Astaldi ad attività di rilievo nel campo culturale e sociale, portando il Gruppo fra i soci fondatori dell'Accademia di Santa Cecilia e sostenendo istituzioni come la Società del Quartetto di Milano, il FAI, l'Ospedale del Bambin Gesù.

## Il Gruppo Astaldi e le aree di attività

Il Gruppo Astaldi da circa ottanta anni opera in Italia e all'estero nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere di ingegneria civile ed è fra le più importanti aziende di costruzioni nel panorama internazionale. È *General Contractor* leader in Italia, con elevate capacità di management nella promozione delle risorse finanziarie e nel coordinamento di tutte le risorse professionali necessarie per la realizzazione e la gestione ottimale di opere complesse e di rilevante importo.

Negli ultimi anni il Gruppo ha inoltre consolidato la sua *leadership* anche come promotore di iniziative in *project financing*, settore in costante crescita nell'ambito della politica di sviluppo delle opere pubbliche in Italia e all'estero. Con questo strumento Astaldi ha promosso importanti iniziative quali un sistema integrato di ospedali in Toscana, il sottopasso del Parco dell'Appia Antica a Roma e la nuova linea 5



DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA  
MetropolitanadiNapoli  
ITALIA  
NuovoPoloFieristicodiMilano  
ITALIA  
OspedalediMestre

della metropolitana di Milano, per la quale si è aggiudicato il contratto nel mese di febbraio 2006. In questa specifica area di *business* – su cui Astaldi ha concentrato una particolare attenzione, concretizzata con la creazione di una specifica *business unit* – rientrano il nuovo Ospedale di Mestre e l'Ospedale del Mare di Napoli, ma anche le ulteriori iniziative sviluppate e attualmente in essere nel settore dei parcheggi.

Il rafforzamento della *leadership* come *General Contractor* e l'incremento della presenza nel settore delle opere pubbliche anche attraverso il *project financing*, riflette dunque la costante crescita del Gruppo, la cui attività da tempo non è più soltanto limitata alle fasi di costruzione di un'opera.

Fondato negli anni venti del '900, il Gruppo Astaldi è stato promotore di progetti di costruzione su larga scala fin dall'inizio dell'attività, acquisendo notorietà a livello internazionale anche per l'impiego delle più innovative tecniche di costruzione.

Fin dagli esordi ha sviluppato una forte presenza su tutto il territorio nazionale, legando il proprio nome alle imponenti opere di ingegneria civile che hanno aiutato lo sviluppo del Paese. Portano la firma Astaldi i principali collegamenti ferroviari e autostradali, dighe e acquedotti, porti ed edifici pubblici costruiti in Italia negli ultimi ottanta anni. Dopo la fine del conflitto mondiale l'azienda ha varcato i confini nazionali diventando una delle più attive e note imprese italiane all'estero. Oggi conta circa 6.000 dipendenti, impegnati nell'esecuzione di lavori in 14 Paesi diversi, prevalentemente nel settore delle infrastrutture di trasporto ferroviario e stradale.

Le infrastrutture di trasporto costituiscono l'area di attività principale del Gruppo Astaldi e rappresentano attualmente oltre il 60% del portafoglio ordini. Con la costruzione di ferrovie, metropolitane, strade, autostrade, aeroporti e porti in Italia e all'estero, il Gruppo ha raggiunto elevati livelli di conoscenze tecnologiche che lo collocano ai primi posti nel mondo nel campo delle infrastrutture. In questa area, dopo aver realizzato le metropolitane di Roma, Napoli, Genova, Milano e Copenaghen, la tangenziale di Vicenza, il passante stradale a nord-ovest di Roma e la tratta Roma-Napoli della linea ferroviaria ad alta velocità, attualmente sta lavorando alla realizzazione di grandi opere come la metropolitana leggera di Brescia e la Stazione Alta Velocità di Bologna in Italia, l'autostrada dell'Anatolia in Turchia e importanti collegamenti ferroviari in Venezuela. Di recente, oltre al già ricordato contratto per la linea 5 della metropolitana di Milano, la Astaldi si è aggiudicata i lavori di ammodernamento e realiz-



zazione in *general contracting* di due lotti della Strada Statale Jonica (SS106) e quelli per la realizzazione della linea C della metropolitana di Roma, seconda opera in termini di valore economico e di impegno tecnico ed esecutivo finora affidata ad un *General Contractor* in Italia. Sono anche da citare la seconda fase del progetto di realizzazione del nodo ferroviario di Torino e il raddoppio della linea ferroviaria Parma-La Spezia in Italia e le nuove commesse acquisite in Algeria e in Venezuela sempre nel settore delle infrastrutture di trasporto stradale e ferroviario.

Per quanto riguarda invece gli altri campi di attività dell'azienda, questi annoverano anche i settori delle opere idrauliche e degli impianti di produzione energetica (dighe, centrali idroelettriche, acquedotti, oleodotti, gasdotti e impianti di depurazione), l'edilizia civile ed industriale (ospedali, università, tribunali, opere edili relative a centrali elettriche e nucleari, parcheggi) e, come ricordato, la gestione in regime di concessione di strutture sanitarie, parcheggi e infrastrutture di trasporto urbano.

Tra le principali opere di edilizia civile ed industriale da evidenziare ricordiamo il Nuovo Polo Fieristico di Milano, il più grande e moderno spazio espositivo d'Europa e notevole esempio della capacità realizzativa del Gruppo. Nello specifico campo dell'energia da citare sono l'impianto idroelettrico di Pont Ventoux (TO), uno dei più grandi d'Europa, oltre che la centrale nucleare di Montalto di Castro (VT), la centrale PEC del Brasimone (BO) e, all'estero, il progetto LEP del CERN di Ginevra, l'acquedotto del Nacaome in Honduras, la diga di Kramis in Algeria e la diga di Sidi Said in Marocco, le dighe di Balambano in Indonesia e di Xiaolangdi in Cina.

DA SINISTRA A DESTRA:

**VENEZUELA**

Ferrovia Puerto Cabello-La Encrucijada

**ITALIA**

Ospedale di Mestre

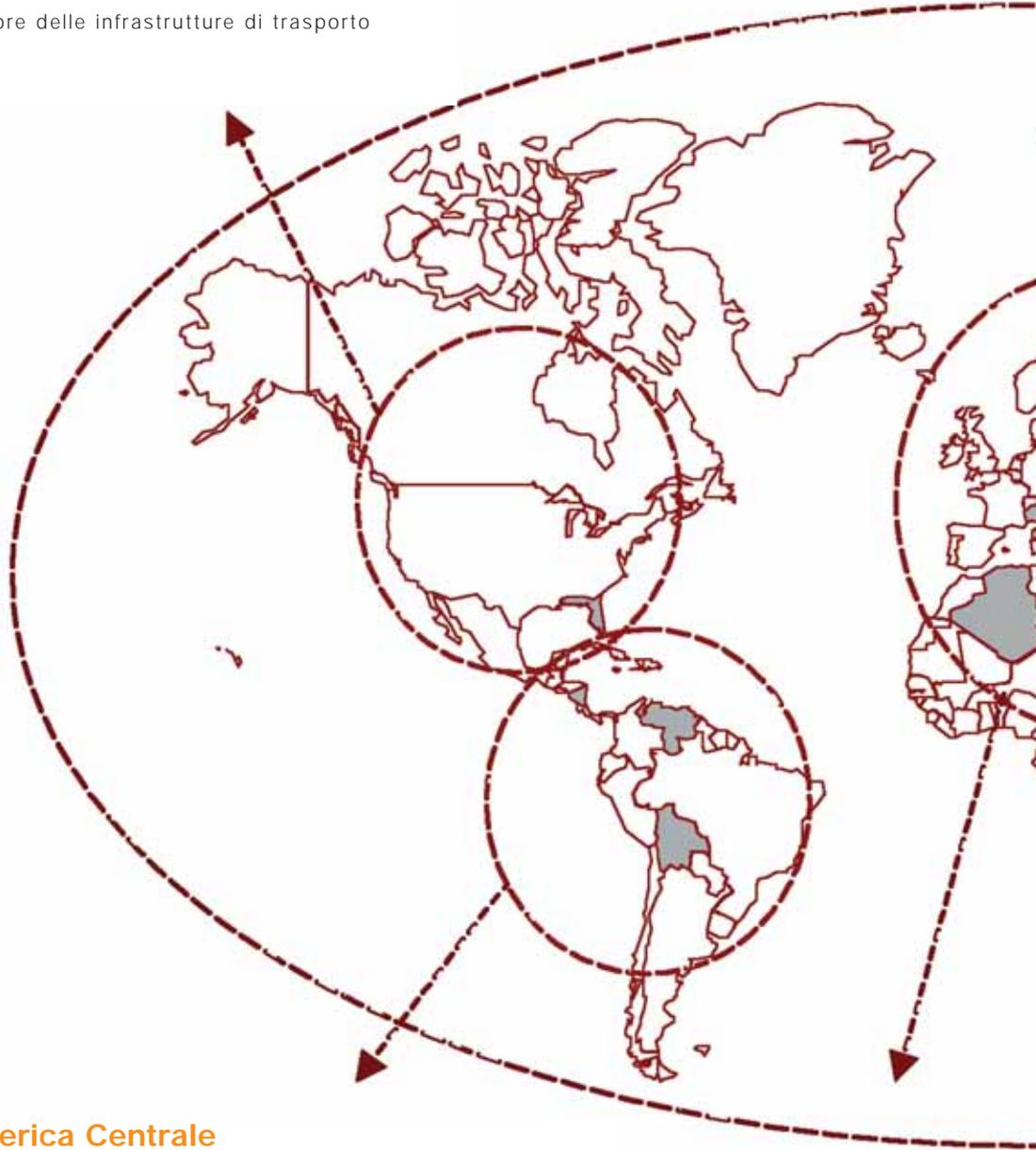
**ITALIA**

Città della Scienza di Napoli

## Le aree geografiche

### Stati Uniti

Settore delle infrastrutture di trasporto



### America Centrale

Settore acque ed infrastrutture di trasporto

### America del Sud

Settore delle infrastrutture di trasporto ferroviario

### Algeria

Settore delle infrastrutture di trasporto e delle acque



### **Italia**

Settore delle infrastrutture di trasporto e iniziative in project finance nel settore della sanità, dei parcheggi e delle infrastrutture di trasporto

### **Turchia**

Settore delle infrastrutture di trasporto e sviluppo di iniziative in PPP/project finance nei settori sanità e trasporto urbano

### **Romania/Est Europa**

Settore delle infrastrutture di trasporto

### **Arabia Saudita/Qatar**

Settore oil&gas

# La struttura del Gruppo



**ITALIA**

## costruzioni

ALTA VELOCITÀ ROMA-NAPOLI	NUOVO POLO FIERISTICO DI MILANO
ALTA VELOCITÀ VERONA-PADOVA	METROPOLITANA DI BRESCIA
ALTA VELOCITÀ STAZIONE BOLOGNA	METROPOLITANA DI NAPOLI
FERROVIA PARMA-LA SPEZIA ("Pontremolese")	STRADA STATALE "JONICA" (SS106 - Lotti 1 e 2)
PASSANTE FERROVIARIO TORINO	IMPIANTO IDROELETTRICO PontVentoux
PASSANTE FERROVIARIO MILANO	

## concessioni & project financing (BUSINESS UNIT)

NUOVO OSPEDALE DI MESTRE  NUOVO OSPEDALE DI NAPOLI ("Ospedale del Mare")  OSPEDALI TOSCANI (Astaldi Promotore)	<b>SANITÀ</b>
--	---------------

2 PARCHEGGI A BOLOGNA ("Piazza VIII Agosto", "Ex Manifattura Tabacchi")  2 PARCHEGGI A TORINO ("Porta Palazzo", "Corso Stati Uniti")  1 PARCHEGGIO A VERONA ("Piazza della Cittadella")	<b>PARCHEGGI</b>
--	------------------

**ESTERO**

<b>EUROPA</b> Turchia, Romania  <b>AMERICA</b> Venezuela, Stati Uniti, Honduras, El Salvador, Nicaragua, Bolivia  <b>AFRICA</b> Algeria, Marocco  <b>ASIA</b> Arabia Saudita, Qatar
--

LINEA 5 METROPOLITANA DI MILANO  SOTTOPASSO APPIA ANTICA DI ROMA (Astaldi Promotore)	<b>INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO</b>
---	------------------------------------

CUNICOLI TECNOLOGICI (Cologno Monzese)	<b>UTILITIES</b>
---	------------------

## Il team manageriale e le risorse umane

I positivi risultati sul piano economico ed industriale conseguiti dal Gruppo sono anche frutto della capacità del management di tradurre il *know-how* organizzativo e professionale che possiede in soluzioni tecniche, ingegneristiche e finanziarie ottimali per soddisfare a pieno le esigenze del Cliente.



**VITTORIO DI PAOLA**  
Vice Presidente Esecutivo



**GIUSEPPE CAFIERO**  
Amministratore Delegato



**STEFANO CERRI**  
Amministratore Delegato



**NICOLA OLIVA**  
Direttore Generale

Ogni nuova iniziativa è gestita attraverso una struttura appositamente creata e costituita sempre con personale di altissimo profilo che contribuisce quotidianamente con scelte ispirate ai valori del Gruppo alla determinazione degli obiettivi strategici definiti dalla Società.

Una struttura decisionale che si traduce in una efficiente operatività conferisce alle scelte strategiche quella flessibilità, tempestività e dinamismo che sono sempre alla base di ogni successo.

Al vertice della struttura organizzativa della Società troviamo il Consiglio di Amministrazione, che attualmente si compone di 13 membri.

Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Prof. Ernesto Monti, titolare della cattedra di Finanza Aziendale nell'Università LUISS-Guido Carli di Roma, confermato anche per quest'anno nella carica ricoperta. Il Presidente coordina l'attività del Consiglio, presiede l'Assemblea e ha poteri di rappresentanza legale della Società.

Le funzioni strategiche di indirizzo dell'attività aziendale sono di competenza del Vice Presidente Esecutivo, l'Ing. Vittorio Di Paola, che è nel Gruppo Astaldi dal 1972 ed è stato in precedenza anche Direttore Generale e, per dieci anni, Amministratore Delegato della Società. Il 2 giugno 2006 è stato nominato Cavaliere dell'Ordine al Merito del Lavoro dal Presidente della Repubblica.

Agli Amministratori Delegati sono attribuiti i poteri di gestione delle attività dell'azienda. In particolare, il Dott. Stefano Cerri, che dal 1998 al 2005 è stato Direttore Generale Amministrazione e Finanza, ha il compito di perseguire gli obiettivi di crescita del Gruppo, mentre la gestione dell'attività industriale è affidata all'Ing. Giuseppe Cafiero, che in Astaldi ha già ricoperto le cariche di Direttore Tecnico e Direttore Generale e che dal gennaio 2006 è stato nominato Amministratore Delegato.

Direttore Generale del Gruppo è l'ing. Nicola Oliva, a cui è affidato il compito di gestire la Direzione Generale Italia, dalla quale dipendono l'acquisizione e la gestione delle commesse a livello nazionale.

Il monitoraggio e la gestione delle commesse estere spetta invece alla Direzione Generale Estero e Sede, a capo della quale è stato confermato l'Ing. Giuseppe Cafiero. Resta riconducibile al Dott. Stefano Cerri la Direzione Generale Amministrazione e Finanza, responsabile di tutte le attività amministrative, fiscali e finanziarie del Gruppo. Alle capacità gestionali del *management* si unisce la competenza professionale di dipendenti e collaboratori della Astaldi, i quali contribuiscono in modo rilevante al perseguimento dei buoni risultati di mercato e al raggiungimento di elevati standard realizzativi nell'esecuzione dei lavori. Nella politica di reclutamento delle risorse umane, l'orientamento di Astaldi è sempre stato infatti indirizzato verso obiettivi di acquisizione di profili professionali ad elevato potenziale di crescita, una linea di comportamento perseguita anche nel corso del 2005. Gli investimenti nel settore, effettuati durante l'esercizio, hanno avuto la duplice finalità di attrarre, da un lato, nuove risorse con requisiti di elevata crescita potenziale e, dall'altro, di sviluppare e valorizzare le competenze già presenti in azienda. Attualmente i dipendenti del Gruppo sono circa 6 mila e sono impegnati nei oltre 140 cantieri operativi in Italia e all'estero. L'attività di reclutamento delle risorse è stata inoltre potenziata consolidando i rapporti di collaborazione e interscambio con atenei e università. La collaborazione si è concretizzata nell'attivazione di stage aziendali finalizzati a favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, e nel coinvolgimento del *management* in specifiche iniziative didattiche qualificate. Sono stati inoltre attivati mirati programmi di formazione per presidiare con specifiche professionalità i comparti interessati dagli innovativi modelli di gestione delle commesse, quali il *general contracting* e il *project financing*.

## Le linee strategiche del Piano

L'ultimo esercizio ha visto un rafforzamento della posizione di leadership del Gruppo Astaldi, pur in presenza di condizioni di mercato caratterizzate da significativi mutamenti normativi e da processi di consolidamento del settore delle opere pubbliche e delle costruzioni. Questo è stato possibile grazie alle capacità operative, alla solida struttura finanziaria e all'elevato livello di conoscenze tecniche che fanno parte del patrimonio consolidato del Gruppo.

In questo quadro si inseriscono le scelte del *management* di orientare il portafoglio ordini verso commesse di struttura complessa, gestite secondo le modalità del *general contracting*, e verso opere in concessione da realizzare in *project finance*. L'evoluzione della produzione nei prossimi mesi vedrà, pertanto, una più ridotta incidenza degli appalti tradizionali e una maggiore concentrazione del portafoglio verso commesse sempre più qualificanti dal punto di vista del *know-how* tecnico-gestionale richiesto per la loro realizzazione. Alcune delle opere acquisite negli ultimi tempi, come il nodo ferroviario di Torino, le linee metropolitane recentemente acquisite a Milano e a Roma, l'Ospedale di Mestre e di Napoli e i due lotti della Strada Statale Jonica 106, sono indicative della tipologia di lavori che il *management* di Astaldi si troverà a gestire nei prossimi mesi.

Le caratteristiche gestionali e patrimoniali di Astaldi confermano la capacità dell'azienda di poter affrontare da *leader* altamente qualificato le prossime sfide, in un mercato caratterizzato dall'aumento di commesse in *general contracting* di importo unitario crescente, che richiedono un contraente in possesso di una solida struttura manageriale e finanziaria, in grado di prefinanziare una quota pari al 10-20% del valore complessivo dell'opera.

La solidità patrimoniale del Gruppo rappresenta sicuramente una leva efficace per incrementare la presenza nel settore delle opere in concessione e in *project financing*, strumenti cui gli enti locali ricorrono in maniera crescente per dotare il territorio delle infrastrutture necessarie anche in presenza di *budget* che, in assenza di tali strumenti innovativi, non sempre risulterebbero in grado di far fronte ai relativi fabbisogni infrastrutturali. Inoltre, la dimestichezza con cui attualmente la Società è in grado di sostenere anche finanziariamente le commesse acquisite, ha portato il Gruppo ad orientarsi verso la scelta di esportare anche all'estero le esperienze maturate nel settore a livello domestico. Sono infatti allo studio numerose iniziative, in Italia ma anche all'estero, gestite in *project financing* nel settore dei parcheggi, della sanità e delle infrastrutture di trasporto urbano.

Per quanto riguarda le attività sui mercati esteri, il Gruppo punta ad incrementare il portafoglio nei Paesi dove la sua presenza è ormai consolidata, come Venezuela, Romania e Turchia. Nel contempo, l'obiettivo è di concentrare gli sforzi per una penetrazione commerciale più incisiva nell'Est Europa e nel Medio Oriente (Arabia Saudita e Qatar) e, attraverso lo sviluppo di attività in partenariato pubblico-privato, in quei Paesi politicamente e finanziariamente stabili che mostrano adeguate potenzialità di sviluppo degli investimenti infrastrutturali.

## Informazioni sulla *corporate governance*

Il governo societario di Astaldi è regolato da un modello di *corporate governance* costruito rispettando i principi del Codice di autodisciplina predisposto da Borsa Italiana S.p.A., per le società quotate. L'azionariato di Astaldi è costituito da circa settemila azionisti possessori di azioni ordinarie. Fra questi, gli azionisti diretti che risultano avere una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale, sono: FIN.AST. S.r.l. con una quota di possesso pari al 39,669%; Finetupar International S.A. con una quota del 12,525%; Fidelity International Limited con il 3,088%.

### principali azionisti

FIN.AST. S.r.l.	39,669%
Finetupar International S.A.	12,525%
Fidelity International Limited	3,088%

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da 13 membri, il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006. Fra i compiti prevalenti del Consiglio ci sono l'approvazione dei piani strategici della Società e delle operazioni di rilevante significato economico, patrimoniale e finanziario; l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli Amministratori Delegati e la determinazione dei loro compensi; la vigilanza sull'andamento della gestione sociale e la verifica dell'assetto organizzativo e amministrativo generale della Società.

Nel Consiglio di Amministrazione, sette membri sono amministratori non esecutivi, un numero adeguato a garantire peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari, come richiesto dal Codice di autodisciplina. In sintonia con lo stesso Codice, inoltre, tra gli amministratori non esecutivi sono stati nominati anche cinque membri indipendenti, non condizionati da rapporti economici con la Società né da partecipazioni azionarie di rilievo, o da legami familiari con gli amministratori esecutivi. Nel corso dell'esercizio 2005 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto nove riunioni.

La remunerazione degli amministratori e degli alti dirigenti è in larga parte legata al raggiungimento di obiettivi prefissati o, anche, ai risultati economici della Società. Il Piano di incentivazione, esteso anche all'esercizio 2006, prevede l'assegnazione di opzioni sintetiche a titolo gratuito (*stock appreciation right*), che liquidano la differenza tra il prezzo medio delle azioni nell'ultimo mese e il prezzo d'esercizio stabilito dal Consiglio di Amministrazione con il parere del Comitato per la Remunerazione.

Per garantire il monitoraggio dei processi aziendali la Società si è da tempo dotata di un Servizio di Controllo Interno, posto sotto la direzione del Preposto al Controllo Interno e collocato in posizione di staff all'Amministratore Delegato con delega allo sviluppo delle attività del Gruppo. Dal 18 maggio 2005 è stato avviato, in quest'ambito, il progetto Sistema Integrato di Controllo Interno, con

lo scopo di razionalizzare le attività di verifica e controllo espletate da diverse funzioni aziendali. Il progetto ha portato a formalizzare un comune metodo operativo e un unico linguaggio relativo al sistema di controllo interno.

Infine, dal marzo 2003 Astaldi attua il Codice Etico aziendale che stabilisce principi e norme di comportamento, che i dipendenti e i collaboratori sono chiamati a rispettare sia nel compimento della propria attività, sia nei loro rapporti con gli azionisti, la Pubblica Amministrazione e tutti gli interlocutori esterni.



DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA  
Nuovo Polo Fieristico di Milano  
VENEZUELA  
Ferrovia Puerto Cabello-  
La Encrucijada  
ITALIA  
Passante ferroviario di Torino

Dallo stesso anno è anche in vigore il Modello di Organizzazione per tutelare la Società da possibili reati commessi da amministratori, dipendenti, collaboratori ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001. Sia il Modello di Organizzazione che il Codice Etico vengono costantemente aggiornati per recepire le più recenti indicazioni legislative, come le norme in materia di *market abuse* e i nuovi regimi di responsabilità introdotti dalla Legge Risparmio (L. n. 262/2005).

## Ambiente, qualità, sicurezza

Il 2005 ha visto realizzarsi il consolidamento degli adeguamenti operati relativamente ai modelli di organizzazione e gestione aziendale adottati utilizzando, quali standard di riferimento, le norme ISO 9001:2000 sui sistemi qualità e la specifica internazionale OHSAS 18001:1999 sui sistemi di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tali adeguamenti hanno riguardato sia il modello della Capogruppo Astaldi S.p.A., che quello della controllata Italstrade S.p.A., quest'ultimo in particolare per effetto della fusione per incorporazione della R.I.C. - Railway International Construction S.p.A. avvenuta in data 21 giugno 2004. A marzo 2005 è stato infatti approvato e reso operativo il nuovo modello organizzativo di Italstrade S.p.A.

Gli *audit* interni successivamente eseguiti dal Servizio Gestione Qualità, oltre al monitoraggio dei principali processi aziendali operanti sulle commesse del Gruppo, in Italia e all'estero, hanno inoltre confermato i risultati attesi dagli adeguamenti effettuati. Si segnalano tra l'altro anche i positivi riscontri avuti nel corso del 2005 dai principali Committenti, per effetto degli *audit* da questi direttamente eseguiti su alcune commesse significative.

Parallelamente alle suddette attività, come ormai di prassi, l'ente di certificazione DNV, Det Norske Veritas, ha proceduto ad effettuare specifici *audit* in qualità di soggetto indipendente, allo scopo di confermare, così come previsto dai regolamenti, la validità delle certificazioni rilasciate ad Astaldi S.p.A. ed Italstrade S.p.A., relativamente ai rispettivi sistemi di gestione qualità aziendale.

I suddetti *audit*, eseguiti nell'arco dei due semestri del 2005, hanno interessato alcune delle principali commesse estere del Gruppo (Europa dell'Est - Romania - e Sud America - Venezuela), oltre che la sede principale di Roma.

Da segnalare l'adozione, da parte della DNV, di un nuovo approccio metodologico nella conduzione degli *audit*, denominato *risk based certification*. Tale approccio, finalizzato a supportare l'azienda nel raggiungimento degli obiettivi attraverso il miglioramento dei processi aziendali, focalizza l'attenzione, per ogni area preventivamente individuata dal management aziendale, sul nesso esistente tra obiettivi strategici e processi operativi, identificando per ciascuna area i punti di forza e/o di debolezza e le relative opportunità di miglioramento.

Si segnala inoltre che, per alcuni importanti progetti avviati nel corso del 2005, sono stati sviluppati, ed integrati con quello preesistente, significativi esempi di modelli organizzativi di commessa anche in linea con le norme ISO 14001:2004 relative ai sistemi di gestione ambientale.

Resta da segnalare che, per effetto dell'orientamento strategico del Gruppo verso un sostanziale rafforzamento del ruolo di *General Contractor* e della presenza nel settore delle concessioni/*project finance*, nel secondo semestre 2005 è stato portato a compimento il processo di rafforzamento e adeguamento dell'intera struttura organizzativa, che ha comportato una ulteriore ridefinizione del modello organizzativo aziendale attraverso la separazione delle tradizionali attività di costruzione da quelle in concessione/*project financing*. A tal fine, sono in corso le attività finali di riesame, da parte degli organi competenti, dei processi aziendali di riferimento, delle funzioni, delle responsabilità e delle modalità operative predisposte per l'efficace ed efficiente funzionamento del suddetto modello.



## Cittadinanza d'impresa

La Astaldi prosegue nella sua politica di attenzione per l'ambiente e di sostegno della cultura, nella convinzione che la ricerca della massima efficienza aziendale possa essere compatibile con il contributo offerto allo sviluppo sociale e culturale dei paesi in cui il Gruppo opera. In quest'ottica, nel corso dell'esercizio la Società ha consolidato ulteriormente i rapporti di stretta amicizia con numerose istituzioni attive nella salvaguardia del patrimonio culturale italiano, rapporti coltivati nel tempo sulla scia della tradizionale sensibilità per il mondo della cultura e dell'arte che ha contraddistinto negli anni il *management* della Società e presente già nei fondatori dell'azienda.

Nell'ambito del mondo della musica, in qualità di Socio Fondatore, già da qualche anno la Astaldi contribuisce a sostenere l'attività dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, una delle più antiche e qualificate istituzioni a livello internazionale. Analogo supporto viene fornito alla Società del Quartetto di Milano, notevole istituzione musicale con la quale la Astaldi ha avviato un rapporto di sponsorizzazione da più di un paio di anni. La Società del Quartetto di Milano è attiva da oltre 140 anni nel campo della grande musica sinfonica ed europea e figura tra le più attive e dinamiche istituzioni musicali attualmente operative in Italia.

Attenzione particolare viene conferita dal Gruppo a enti e istituzioni legate al mondo della tutela del patrimonio ambientale italiano, tra le quali figura il FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano) che tradizionalmente svolge una riconosciuta azione di tutela, recupero e salvaguardia di siti artistici e naturalistici, altrimenti destinati al completo degrado ed abbandono. Astaldi già da qualche anno aderisce al FAI in qualità di *Corporate Golden Donor*.

A livello internazionale, in particolare nei paesi in cui il Gruppo vanta un consolidato radicamento con il territorio, come ad esempio l'Africa e l'Europa dell'Est, numerose sono inoltre le iniziative culturali e sociali sostenute dalla Astaldi che in alcuni casi si sostanziano nella partecipazione a programmi educativi per i bambini e i ragazzi di aree svantaggiate, mentre in altri prevedono l'istituzione di borse di studio volte a favorire la diffusione di conoscenze specialistiche anche in aree in via di sviluppo.

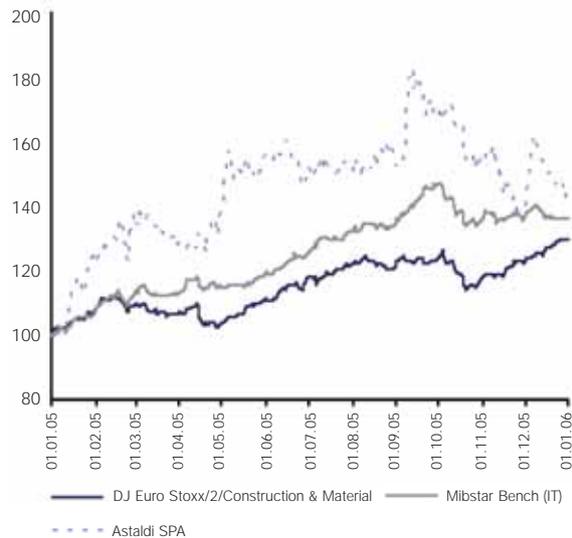
## La comunicazione e la Borsa

L'importanza attribuita dalla Astaldi alla comunicazione, non risponde solo alla necessità di rispettare le norme dettate dagli organismi di vigilanza. Essa, infatti, deriva essenzialmente da un radicato convincimento che un costante impegno del *management* nel garantire la massima trasparenza sulla gestione, ha come presupposto una più elevata capacità di controllo delle dinamiche e dei processi aziendali, e si traduce nel tempo in consensi e apprezzamenti condivisi dai vari *stakeholders* e dalla comunità finanziaria in generale.

Oltre ad avvalersi di una procedura interna appositamente delineata per garantire la diffusione di dati e notizie qualificabili come *price sensitive* – in quanto in grado di determinare alterazioni nell'andamento dei titoli emessi dalla Società – in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente la Astaldi già da qualche anno si è dotato di un Codice in materia di *insider dealing*. Tale Codice prevede, per soggetti ben determinati all'interno dell'azienda in virtù della rilevanza del ruolo svolto (le cosiddette "persone rilevanti"), l'obbligo di segnalare eventuali operazioni sui titoli emessi dalla Società, qualora tali operazioni venissero effettuate in momenti particolari della vita dell'azienda e/o superassero determinate soglie di rilevanza predeterminate.

A prescindere dagli obblighi normativi e sempre nell'ottica di garantire massima trasparenza e un'adeguata conoscenza degli eventi aziendali, nel corso del 2005 la comunicazione dei fatti rilevanti della Società è stata accompagnata da numerosi incontri del *management* con i vari rappresentanti della comunità finanziaria e del mondo della stampa. Audio e video conferenze, presentazioni gestite in proprio o da terzi nell'ambito di eventi rilevanti, incontri *one-to-one* di approfondimento e numerosi *road show* sulle piazze finanziarie italiane ed estere hanno infatti costantemente impegnato il *management*, come consuetudine oramai consolidata, non solo nei momenti di rilievo della vita dell'azienda, ma anche in quei periodi in cui, a prescindere dall'informativa obbligatoria richiesta, la comunicazione poteva risultare un valido strumento per rappresentare la capacità del Gruppo di generare valore.

Da segnalare inoltre l'accresciuto e notevole interesse della stampa finanziaria e specializzata, nazionale e internazionale, nei confronti del Gruppo e delle importanti iniziative sviluppate in Italia e all'estero, interesse che si è notevolmente accresciuto nel corso dell'esercizio anche in virtù dei successi commerciali e realizzativi che la Astaldi ha saputo conseguire. Numerose sono infatti le riviste specialistiche internazionali di rilievo che nel corso dell'esercizio hanno chiesto la collaborazione del nostro *management* per la realizzazione di specifici interventi su iniziative gestite dalla Società in Italia e all'estero. Anche in virtù di questo accresciuto interesse, numerose sono state le visite organizzate presso singoli cantieri e siti operativi finalizzati a far comprendere l'entità delle risorse umane e tecniche che la Società è in grado di mobilitare e il notevole valore delle opere che è conseguentemente in grado di realizzare. Si ricorda in ultimo che tutte le notizie relative alla vita e alle attività del Gruppo sono rese disponibili sul sito internet istituzionale della Società, oggetto di un aggiornamento costante e tempestivo.



c o n v o c a z i o n e   d e l l ' a s s e m b l e a

Convocazione dell'Assemblea

6

## Convocazione dell'Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede sociale in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65, per il giorno 28 aprile 2006, alle ore 9,00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 2 maggio 2006, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Rinnovo del Collegio Sindacale per gli esercizi 2006 - 2008. Delibere inerenti e conseguenti.
3. Rinnovo del Piano di acquisto e vendita di azioni proprie.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti cui spetta il diritto di voto purché, nel termine di due giorni precedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea, l'intermediario autorizzato abbia provveduto all'invio dell'apposita certificazione.

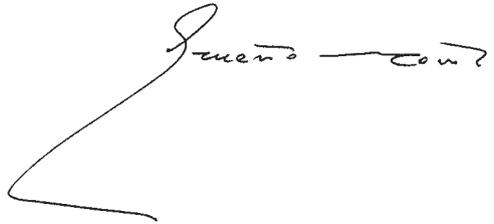
Per agevolare la verifica della propria legittimazione all'intervento in Assemblea, la Società invita gli Azionisti a far pervenire la documentazione comprovante tale legittimazione alla INFOMATH S.r.l. - attenzione Anna Raviele/Elisa Zaninelli - Via S. G. Bosco n. 3, 24126 Bergamo, per posta o via fax al n. 035-3840396, almeno due giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.

In ordine alla nomina del Collegio Sindacale, si ricorda che, ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto Sociale, la stessa avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1% (uno per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Le liste, accompagnate da una esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno 10 (dieci) giorni prima dell'Assemblea in prima convocazione, unitamente alle dichiarazioni di accettazione della candidatura, di insussistenza di cause di ineleggibilità o incompatibilità, e di esistenza dei requisiti prescritti per la carica.

La documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno, sarà depositata presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. nei termini previsti dalla normativa vigente. Gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia a loro spese.

Gli esperti, gli analisti finanziari e i giornalisti accreditati che intendano assistere all'Assemblea dovranno far pervenire all'Astaldi S.p.A. - c.a. Ufficio Investor Relations - per posta elettronica all'indirizzo [investor.relations@astaldi.com](mailto:investor.relations@astaldi.com) o via fax al numero 06/41.76.67.13, apposita richiesta almeno due giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.

p. il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Ernesto Monti

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Ernesto Monti", is written over the printed name. The signature is stylized and includes a long horizontal stroke extending to the left.

b i l a n c i o c o n s o l i d a t o

<b>Relazione sulla gestione al bilancio consolidato</b>	36
1. Lo scenario macroeconomico	36
2. I mercati azionari	37
3. Il mercato nazionale	38
4. Il mercato estero	40
5. La rete operativa	41
6. L'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo	42
7. Investimenti	49
8. Qualità	49
9. Attività di ricerca e sviluppo	50
10. Risorse umane	50
11. Il portafoglio ordini	51
12. I rapporti con le parti correlate	85
13. Le principali società del Gruppo	85
14. Azioni proprie	86
15. Azioni della Capogruppo possedute da imprese controllate	87
16. Informazioni sulla <i>corporate governance</i>	87
17. Documento programmatico sulla sicurezza	101
18. Adozione dei principi contabili internazionali	101
19. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	101
20. Evoluzione prevedibile della gestione	102
21. Conclusioni	103
<b>Prospetti contabili consolidati</b>	104
Conto economico consolidato	104
Stato patrimoniale consolidato	105
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato	106
Rendiconto finanziario consolidato	108
Valore della produzione	109
<b>Note esplicative al bilancio consolidato IFRSs al 31 dicembre 2005</b>	110
<b>Transizione ai principi contabili internazionali (IFRSs)</b>	174
<b>Allegati al bilancio consolidato</b>	190
<b>Relazione della società di revisione</b>	196

## Relazione sulla gestione al bilancio consolidato

Signori Azionisti, il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi e della Capogruppo Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2005 è il primo bilancio redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (IFRS) omologati dalla Commissione Europea.

### 1. Lo scenario macroeconomico

Il quadro macroeconomico internazionale nel 2005 si è caratterizzato per un recupero delle maggiori economie mondiali.

Negli Stati Uniti si è registrata una buona tenuta dell'economia con una crescita tendenziale del PIL pari al 3,1% nel quarto trimestre del 2005, in lieve decelerazione rispetto ai precedenti trimestri dello stesso anno, che si sono attestati su un +3,6% su base annua. Anche gli indicatori di fiducia mostrano un andamento positivo in relazione sia alle famiglie che alle imprese, fattore questo che porta a prevedere uno scenario ottimistico circa la dinamica delle attività produttive statunitensi per i prossimi mesi.

Discorso analogo per il Giappone, dove le indicazioni in merito al possibile andamento dell'economia appaiono positive (+2,8% il tasso di crescita tendenziale del PIL nel terzo trimestre del 2005, +2,7% nel secondo trimestre).

Per quanto riguarda invece l'Area Euro, i segnali di ripresa appaiono ancora deboli, seppure con una tendenza al miglioramento.

Nel corso dell'anno, si è infatti registrato un rafforzamento della crescita economica dell'area e il permanere delle condizioni affinché tale andamento si mantenga positivo, ma sono comunque rimaste forti le preoccupazioni in ordine ai rischi sui prezzi legati agli alti livelli delle quotazioni petrolifere, che continuano ad essere oggetto di forti pressioni.

In crescita il PIL (+1,6% su base annua), che evidenzia una performance in ripresa, ma ancora piuttosto modesta se paragonata a quella delle maggiori economie mondiali, mentre i dati relativi agli indicatori di fiducia dei consumatori e le indicazioni relative al *sentiment* delle imprese, mostrano dei timidi segnali di ripresa.

In particolare, nel mese di dicembre 2005 l'indice di fiducia delle imprese è andato migliorando, pur restando negativo a quota -5,1 (da -6,5), con la Francia passata da -8,6 a -6,9 e la Germania passata da -9,4 a -7,1, mentre l'Italia che si è attestata a quota -0,8 da -2,5. Migliora anche il generale clima di fiducia dei consumatori, anche se l'ottimismo complessivo si è rivelato in risalita in Germania (-7,5 da -11,7) e in Francia (-15,6 da -16,2), mentre in Italia si è confermato stabile a quota -16,7.

Passando al costo delle materie prime, segnaliamo che il *Crude Oil Index* dell'IPE ha toccato a dicembre una quotazione media di USD 57,4 per barile di greggio, con una variazione pari al +41,6% su base annua. Il *Goldman Sachs Commodity Index* è invece cresciuto a dicembre del +38,3% su base annua, mentre il prezzo del bene rifugio per eccellenza, l'oro, ha segnato una crescita del 15,4% rispetto alla quotazione media del mese di dicembre 2004 (*Indice Gold Bullion*).

Per quanto riguarda invece i prezzi al consumo, in base alle indicazioni Eurostat sono complessivamente cresciuti del 2,3% su base annua, con un tasso di inflazione che per l'Italia è stato pari al 2,4%, per la Francia si è attestato a quota 1,8%, mentre per la Germania è stato del 2,3%.

In ultimo, in riferimento al mercato dei cambi, si segnala che il 2005 si è complessivamente caratterizzato per una svalutazione dell'euro pari all'11,5% rispetto al dollaro americano e al 2,3% nei confronti della sterlina inglese, mentre si è registrato un apprezzamento dello 0,9% rispetto allo yen giapponese. In virtù della forte presenza del Gruppo Astaldi in Venezuela, si segnala in ultimo che nel corso del 2005 l'andamento macroeconomico del Venezuela non ha fatto che confermare la tendenza marcatamente positiva dei primi mesi dell'anno. La crescita del PIL reale (+9,1% per i primi nove mesi del 2005), trainata dall'andamento delle entrate petrolifere, è stata infatti alimentata dalla forte spinta che la spesa governativa in espansione ha impresso alla domanda aggregata interna di beni di consumo e di investimento. Quest'ultima, a sua volta, ha comportato il robusto sviluppo dei diversi settori delle attività economiche nazionali e un notevolissimo aumento delle importazioni e degli investimenti programmati nel settore delle infrastrutture pubbliche.



## 2. I mercati azionari

Il 2005 si è caratterizzato per una performance positiva per tutti i principali indici borsistici internazionali. Lo *Standard&Poor's 500 (S&P 500)*, relativo alla performance dei 500 principali titoli dell'Area USA, è cresciuto del 3%; l'indice giapponese *Nikkei 225* si è invece incrementato del 40,2%, mentre il *Dow Jones Euro Stoxx 100 (DJ Euro Stoxx 100)*, che raccoglie i 100 principali titoli dell'Area Euro in termini di capitalizzazione, ha registrato una variazione del 22,5%.

Discorso analogo vale per i principali indici di Borsa europei, che hanno evidenziato per il 2005 un andamento decisamente positivo. In Italia lo *S&P/Mib* è cresciuto del 15,5%, in Germania il *DAX 30* è aumentato del 27,1%, in Spagna il *CAC 40* ha segnato una crescita del 23,4%, mentre in Inghilterra il *FTSE 100* si è incrementato del 16,7%.

Positivo anche l'andamento del settore della *new economy*, con il *Mib Tech Star* che è cresciuto del 46,5% e il *Tech Dax* del 14,7%, mentre l'indice dei tecnologici francese è aumentato del 14,3% ed il *Nasdaq* dell'1,4%.

Riguardo i mercati azionari dell'Area Euro, il valore complessivo a dicembre 2005 della capitalizzazione di borsa si è attestato a quota Euro 4.877 miliardi (+23,5% su base annua); alla determinazione di questo risultato hanno contribuito per il 13,5% l'Italia, per il 28,9% la Francia e per il 20,9% la Germania.

In particolare in Italia il *Mib*, che ha chiuso il 2005 a quota 26.056 (+13,9% su base annua), ha evidenziato una capitalizzazione complessiva di Euro 677 miliardi, alla cui determinazione hanno contribuito per il 31,6% i titoli del settore bancario,

DA SINISTRA A DESTRA:

**MAROCCO**  
Diga di Sidi Said  
**ITALIA**  
Nuovo Polo Fieristico di Milano  
**ITALIA**  
Ospedale del Mare di Napoli

per il 12,1% i titoli assicurativi, per il 25,8% i titoli riconducibili al settore industriale.

In ultimo, disaggregando i dati Italia da un punto di vista settoriale, vediamo che nel 2005 il settore industriale ha registrato una crescita del 27,3%, che diventa pari al 28,6% se si fa riferimento unicamente ai titoli del settore costruzioni; i titoli del settore finanziario sono invece cresciuti del 25,98% (30,66% per i soli titoli bancari e 17,06% per quelli assicurativi). In calo invece il settore dei servizi, per il quale si è registrato un -8,88% su base annua.

Facendo specifico riferimento all'andamento dei titoli *STAR* a piccola e media capitalizzazione, segmento al quale appartiene anche il titolo Astaldi, nel corso del 2005 l'indice *STAR* ha registrato un incremento del +31,04%, mentre l'indice *ALL STAR* (che comprende anche titoli tecnologici) ha registrato un incremento del +32,87%.

### 3. Il mercato nazionale

Nell'ultimo quinquennio, la crescita del settore costruzioni è risultata nettamente superiore a quella del PIL (+19,1% contro +8,5% del 2004) e il tasso di crescita degli addetti al settore è risultato più che doppio rispetto a quello del sistema economico nel suo complesso; confrontando i dati dei primi sei mesi del 1999 e lo stesso periodo del 2005, gli occupati nel settore delle costruzioni sono cresciuti del 21,6%, contro uno sviluppo complessivo dell'occupazione pari al 9%. Questi dati mostrano il ruolo di sostegno per l'economia svolto dal settore delle costru-



DA SINISTRA A DESTRA:

**ALGERIA**

Diga di Kramis

**HONDURAS**

Diga di El Cojolar

**ITALIA**

Ospedale del Mare

di Napoli

zioni, l'unico che nel quadro di debolezza del ciclo economico generale ha contribuito sostanzialmente a sostenere lo sviluppo e la ricchezza del Paese.

Il 2005 si è caratterizzato come un anno con tendenza al ridimensionamento degli stanziamenti complessivi destinati al settore delle costruzioni, in parte controblanciata dal maggior utilizzo dei residui passivi derivanti dagli esercizi precedenti. A valle dell'approvazione della Legge Obiettivo (L. n. 443/2001), l'espletamento delle gare in *general contracting* ha reso protagoniste del mercato quelle imprese contraddistinte da una consistente solidità patrimoniale, un elevato *know-how* a livello di *project management* e una considerevole capacità di accedere al sistema del credito.

Nel corso del 2005 si è dato il via alle procedure di gara in *general contracting* per la realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma, dei due maxi lotti del quadrilatero di penetrazione interna delle direttrici Civitanova Marche-Foligno e Perugia-Ancona (noti anche come I e II Quadrilatero delle Marche), di due maxi lot-

ti dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria (denominati "DG 39" e "DG 48").

Si è inoltre accresciuto il ricorso allo strumento del *project finance* ed al regime delle concessioni ex art. 19 della Legge Merloni (L. n. 109/1994); in questo ambito, particolarmente attivi sono stati il settore dell'edilizia sanitaria e quello delle infrastrutture di trasporto, anche in virtù della necessità del governo centrale e delle amministrazioni locali di minimizzare l'impatto della spesa per le opere pubbliche sul livello di indebitamento, così come previsto dall'ultima Legge Finanziaria. Sviluppando le opportunità offerte da questo scenario di riferimento, il Gruppo Astaldi nel corso dell'anno in esame ha ulteriormente consolidato la propria *leadership* sia come *General Contractor* che come promotore di iniziative nel settore del *project finance*.

Nonostante i tagli che il governo centrale ha effettuato ai capitoli di spesa degli enti committenti delle opere pubbliche, tale tendenza si ritiene possa essere ragionevolmente confermata per il 2006, anche a seguito dell'approvazione del regolamento che determina il sistema di qualificazione dei *General Contractor*, che colloca il Gruppo Astaldi nella fascia di qualificazione più elevata.

Da non sottovalutare le opportunità che potrebbero determinarsi nel settore del *project finance* e delle concessioni che, favorendo il ricorso al coinvolgimento di capitali privati, si stanno rivelando come la soluzione che sempre più spesso viene perseguita per la realizzazione di grandi opere non solo a livello nazionale, ma anche internazionale.

In Italia, in particolare, per il governo centrale e le autonomie locali, strette tra la necessità di attivare investimenti al fine di dare risposta ai bisogni collettivi e facilitare lo sviluppo interno del territorio, e l'esigenza di fronteggiare una situazione di risorse limitate e di tensioni finanziarie, questi strumenti iniziano a rappresentare l'approccio logico, metodologico ed operativo di riferimento per il reperimento delle risorse necessarie a realizzare i progetti, sia nell'interesse della collettività, che nel rispetto degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dei privati e delle aziende pubbliche locali, in quanto favoriscono il coinvolgimento di capitali e *know-how* privati nelle politiche pubbliche di investimento.

Negli ultimi tre anni, il mercato del partenariato pubblico-privato (PPP) ha infatti visto crescere il numero delle opere poste in gara ricorrendo alla finanza di progetto.

A dicembre 2005, in Italia, gli avvisi per la realizzazione di interventi con finanziamento pubblico-privato nell'intero mercato nazionale sono stati 120, per un volume d'affari complessivo di Euro 1,6 miliardi, e dal confronto con gli anni precedenti emerge un trend di continua crescita. Complessivamente nel corso dell'anno sono stati superati i valori record del 2004: 1.699 iniziative per un valore di Euro 16,9 miliardi nel 2005, contro 1.478 iniziative e circa Euro 13 miliardi nel 2004. Questi valori si traducono in un ritmo di crescita più contenuto rispetto al 2004, ma comunque significativo: cresce del 15% il numero delle iniziative (+44% nel 2004) e del 26% l'ammontare degli investimenti (+73% nell'anno precedente).

In termini di cifra d'affari la quota delle gare in PPP, al netto delle preselezioni ai sensi dell'art. 37-*bis* della Legge Merloni (L. n. 109/1994), rispetto al mercato complessivo delle gare per opere pubbliche registrato dall'Osservatorio Nazionale Project Financing del Cresme si attesta sul 28%, contro il 15% del 2004.

Si tratta quindi di un'area di *business* di estremo interesse, sul quale il Gruppo intende continuare a focalizzare le proprie attenzioni, concentrandosi in particolare

sul settore della sanità e quello delle infrastrutture di trasporto e dei parcheggi. Le notevoli potenzialità che il Gruppo intravede in questo settore, del resto, sono senza dubbio testimoniate dalla recente creazione di una specifica *business unit*. All'interno di un ampio processo strategicamente pianificato, tutti i servizi che compongono tale struttura sono stati infatti pensati e organizzati in modo tale da coprire ogni tassello che compone lo studio preventivo, nonché consuntivo e di controllo di ogni progetto, senza comunque dimenticare l'interfaccia con i servizi di sede. A questa struttura è stata inoltre associata una funzione di *risk management*, al fine di monitorare gli eventuali rischi di *business*.



DA SINISTRA A DESTRA:

**TURCHIA**  
Autostrada dell'Anatolia  
**ITALIA**  
Autostrada  
Salerno-Reggio Calabria  
**HONDURAS**  
Diga di El Cojolar

## 4. Il mercato estero

Lo scenario internazionale risulta caratterizzato da una situazione di maggiore dinamicità rispetto all'esercizio precedente e gli osservatori concordano sul fatto che, sebbene sia atteso un graduale ridimensionamento dei tassi di sviluppo di molte economie, il 2006 si dovrebbe confermare come un anno di ulteriore crescita per l'economia internazionale, con una crescita del PIL globale intorno al 4,3%.

Negli USA, nonostante l'aumentato deficit federale, continua la tendenza positiva del mercato delle costruzioni in termini di volume di lavoro, con attese di crescita sia per il 2006 che per gli anni successivi. In particolare, si prevede rimanga sostenuta, seppure in misura percentualmente inferiore rispetto agli anni precedenti, la domanda per l'edilizia residenziale, con un conseguente effetto trainante per le opere pubbliche viarie e per i sottoservizi urbani, settori di attività in cui è particolarmente attiva Astaldi Construction Corporation, la controllata del Gruppo Astaldi che segue e sviluppa le attività realizzate negli Stati Uniti. Una ulteriore spinta al settore opere stradali ed autostradali sarà sicuramente fornita dal rinnovo della TEA-21, la legge quadro federale per il finanziamento della costruzione e del mantenimento di dette opere per i prossimi sei anni. Il *Bill Act 360* approvato dal Senato USA nel mese di settembre 2005 ha infatti previsto un rilevante incremento dei finanziamenti e, specificatamente, di quelli destinati allo Stato della Florida, area di tradizionale attività della Astaldi Construction Corporation.

Uno scenario decisamente più articolato e disomogeneo è riscontrabile in America Latina, a causa delle grandi differenze strutturali dei paesi che la compongono. Dopo un triennio di stagnazione dell'attività produttiva, le principali economie di quest'area stanno tornando ad espandersi ad un ritmo elevato. Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, la crescita dell'economia dell'area si dovrebbe at-

testare intorno al 3,8% nel 2006. Tale previsione viene ulteriormente rafforzata da una serie di fattori quali il basso livello dei tassi d'interesse che dovrebbe portare indubbi benefici a quei paesi che fanno ricorso al mercato dei capitali (Argentina esclusa) ed il rialzo del prezzo del petrolio (di cui il Venezuela è forte produttore).

Riguardo al mercato africano, la mancanza di interessanti prospettive ha visto la conferma, nei convincimenti e nelle azioni di Astaldi S.p.A., della chiusura dei paesi dell'area sub-sahariana, come già intrapreso nei precedenti esercizi. È previsto nell'esercizio 2006 il completamento delle attività residue in Congo.

In riferimento all'Area Euro, le previsioni di sviluppo dell'economia dei paesi dell'Europa orientale sembrano confermare il percorso di crescita dovuto alla maggiore competitività a livello europeo del costo della manodopera, al rialzo dei prezzi delle materie prime e, per i paesi di recente adesione alla UE, ai finanziamenti previsti per l'adeguamento infrastrutturale.

In tale contesto, le attenzioni del Gruppo Astaldi hanno continuato a focalizzarsi in particolare verso quei mercati nei quali una presenza consolidata negli anni può garantire una maggiore stabilità anche per il futuro e dove le opportunità di sviluppo si offrono favorevoli, come ad esempio Stati Uniti, America centrale, Venezuela, Romania, Turchia, l'Area Magreb e l'Area Medio-Orientale (Arabia Saudita e Qatar).

In Europa le attività produttive del Gruppo hanno subito un notevole incremento, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, dovuto sia alla continuazione a pieno regime delle attività in Turchia, sia al buon andamento della produzione in Romania.

Per quanto riguarda il Venezuela, si conferma la stabilità delle attività del Gruppo e gli attuali progetti in portafoglio, di importanza prioritaria per il paese, rappresentano le principali iniziative in corso nell'area, dove il Gruppo intende ulteriormente incrementare la propria presenza, in virtù delle forti potenzialità di spesa del paese nel settore delle infrastrutture di trasporto. Riguardo all'America Latina, nel corso dell'esercizio sono state comunque intraprese ulteriori attività commerciali in altri Paesi dell'area, quali Bolivia, Costa Rica, Honduras, Nicaragua, El Salvador.

Nel corso del 2005, è inoltre proseguita la strategia di diversificazione nell'Area Medio-Orientale dove Astaldi è presente da diversi anni, nel settore dell'impiantistica industriale, in *partnership* con grandi operatori internazionali. In particolare, in Qatar è in corso di ultimazione un impianto di liquefazione del gas, il *SASOL Gas-to-Liquid (GTL) Plant*, che il Gruppo sta realizzando nell'area industriale della città di Ras Laffan, per conto di una delle più importanti imprese internazionali operanti nel campo dell'impiantistica petrolifera. Si ritiene che in questo mercato, dove gli investimenti programmati sono ingenti, possano essere acquisite ulteriori quote di mercato in tempi ragionevoli.

## 5. La rete operativa

Nel corso del 2005, la rete operativa del Gruppo si è sviluppata attraverso l'attività di 25 succursali estere (operanti in qualità di sedi secondarie) e di 178 imprese dislocate sul territorio nazionale ed all'estero, di cui 69 di natura consortile poste in liquidazione volontaria e 58 soggette ad un'influenza dominante esercitata da parte della Società Capogruppo.

Si evidenzia che tra la Società Capogruppo e le unità operative giuridicamente e patrimonialmente autonome facenti parte del Gruppo è intercorsa la molteplicità di rapporti di gestione, finanziari ed economici, che caratterizzano di norma e nel settore, i concreti, diversi momenti di esercizio dell'influenza dominante o notevole. Laddove tali rapporti abbiano assunto natura, rilievo o dimensioni particolari, essi sono stati evidenziati nella Nota integrativa e commentati nella sequenza descrittiva delle unità operative che segue.



DA SINISTRA A DESTRA:

**ITALIA**  
Strada Statale Futani-Centola  
**MAROCCO**  
Diga di Sidi Said  
**ITALIA**  
Ospedale di Mestre

## 6. L'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo

L'esercizio appena trascorso ha rappresentato per il Gruppo Astaldi una importante conferma della crescita dimensionale registrata nell'ultimo quinquennio, unita ad un portafoglio lavori in costante crescita e completamente rinnovato anche dal punto di vista qualitativo con una equilibrata composizione tra il settore domestico e quello internazionale.

La tabella che segue riporta i dati salienti del Gruppo.

### dati salienti del gruppo

(milioni di euro)	2005	2004
valore della produzione	1.021	1.054
immobilizzazioni	214	207
indebitamento finanziario netto	240	228
risultato operativo	78	71
risultato ante imposte	55	43
imposte	(23)	(15)
utile netto	32	28
autofinanziamento (utile + ammortamenti + accantonamenti)	77	59

La continua attenzione posta negli anni alla ricerca di commesse di più elevato contenuto tecnico e gestionale è stata determinante per la conferma del significativo volume d'affari registrato nel 2005 (i ricavi totali si attestano ad oltre Euro 1 miliardo) e per il netto miglioramento dei risultati operativi conseguiti (+9,8% a livello di *EBIT*, +15,9% a livello di risultato netto rispetto al 31 dicembre 2004). Occorre comunque rilevare che, nell'ambito della transizione ai principi contabili internazionali, le *joint ventures* estere sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Ciò ha comportato, per tali entità, l'esclusione del valore della produzione e dei relativi costi dal bilancio consolidato, e la conseguente ri-

levazione del risultato d'esercizio nell'ambito della voce "risultati da partecipazioni". Alla luce di ciò, quindi, il volume di produzione ed il margine operativo non beneficiano di tali effetti che sono comunque normalizzati a livello di risultato netto.

Premesso ciò, si segnala che al 31 dicembre 2005 i ricavi totali sono pari a circa Euro 1.021 milioni e risultano in leggera contrazione rispetto al 31 dicembre 2004 per l'effetto combinato di vari fenomeni. Nel corso del 2005 si è infatti registrato da un lato il completamento di importanti commesse italiane – tra le quali la più rilevante è quella relativa al Nuovo Polo Fieristico di Milano – che nel 2004 avevano notevolmente contribuito al raggiungimento di quei livelli produttivi, dall'altro la sostanziale uscita dall'area africana, fatta eccezione per l'Algeria, fenomeni non controbilanciati dall'avvio delle importanti commesse in *general contracting* acquisite recentemente in Italia e non ancora entrate a regime.

A fronte della leggera diminuzione dei ricavi totali, il rafforzamento del ruolo di *General Contractor* ed il conseguente orientamento del portafoglio ordini verso commesse di maggior valore e di contenuti tecnici, legali e gestionali particolarmente elevati, ha comunque consentito di ottenere un deciso aumento dell'utile netto di Gruppo, con un significativo +15,9% rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio. I cambiamenti strutturali intervenuti nel portafoglio e la crescente complessità delle attività produttive svolte, a loro volta hanno determinato la necessità di una ancora più stringente attenzione al processo di pianificazione e controllo delle commesse in corso di esecuzione e del relativo capitale investito, fattore che si sta rivelando strategico e premiante in termini di redditività conseguita, come dimostrato da un *net margin* che passa al 3,2% dal 2,7% dello scorso esercizio.

Passando ad una più diretta analisi di quelle che sono le attività produttive svolte nell'esercizio, si evince che le commesse eseguite in Italia contribuiscono per il 46,1% dell'attività, mentre il 53,9% è relativo ai lavori in corso di esecuzione all'estero, nei 14 paesi in cui il Gruppo attualmente opera.

Alla determinazione del valore della produzione contribuisce l'Europa (Romania e Turchia) per il 29% e per la residua quota del 24,9% i paesi collocati in America, Asia e Africa.

In riferimento al posizionamento geografico del Gruppo, si ricorda che è politica consolidata della Società presidiare quelle aree in cui la stessa è storicamente presente e dove il rischio politico e finanziario è notevolmente ridotto a seguito di una totale copertura finanziaria delle iniziative garantita da parte di organismi internazionali. Queste condizioni, associate ad un costante monitoraggio del capitale investito e del rischio valutario, oltre che ad adeguate politiche di copertura delle aree connesse, favoriscono la generazione di adeguati flussi di cassa che rendono le singole commesse estere sostanzialmente autonome dal punto di vista finanziario.

Nel corso dell'esercizio 2005 si registra inoltre un significativo aumento dei margini economici. In particolare, l'*EBIT*, pari a circa Euro 77,9 milioni (7,6% del valore della produzione), risulta in aumento del 9,8% rispetto ai circa Euro 71 milioni dell'esercizio 2004.

L'utile netto consolidato, pari a circa Euro 32,4 milioni, è in aumento del 15,9% rispetto agli Euro 28 milioni del 2004.

Per quanto riguarda invece l'aspetto patrimoniale, i dati consuntivi al 31 dicembre 2005 confermano quella equilibrata struttura patrimoniale e finanziaria, che ad oggi si è rivelata determinante per la crescita del Gruppo nel mercato del *general contracting*.

In dettaglio, l'esame delle principali voci evidenzia una leggera crescita dell'attivo fisso rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2004, per effetto degli investimenti propedeutici all'avvio delle iniziative acquisite in *general contracting*. Si ricorda che nell'ambito delle partecipazioni e delle immobilizzazioni immateriali sono inclusi gli investimenti iniziali nelle attività in *project financing*, quali la costituzione della società di progetto per la realizzazione e gestione dell'Ospedale di Mestre e gli investimenti legati al settore dei parcheggi e alla fase iniziale della realizzazione dell'Ospedale del Mare di Napoli.

In riferimento alle iniziative in *project financing*, si segnala tra l'altro che sono stati siglati nel corso del 2005 i contratti di finanziamento, relativi all'iniziativa per la costruzione e successiva gestione dell'Ospedale di Mestre, tra Veneta Sanitaria Finanza di Progetto - V.S.F.P. S.p.A. (VSFP), Astaldi S.p.A. quale mandataria di un raggruppamento di imprese, nonché i Soci della VSFP e i quattro *mandated lead arrangers* - ABN Amro Bank (*intercreditor agent*), Banca Antonveneta, Banca Intesa ed Interbanca -, unitamente alla Banca Europea per gli Investimenti (BEI). L'operazione, primo esempio in Italia di *project finance* sviluppato secondo la formula del PPP (Partenariato Pubblico-Privato) finanziato con standard internazionali sulla base degli schemi previsti dalla Legge Merloni (L. n. 109/1994), costituisce un importante precedente e rappresenterà un valido *benchmark* per lo sviluppo di futuri progetti infrastrutturali.

Per quanto riguarda la posizione finanziaria netta, di seguito è riportata l'analisi dei principali dati.

posizione finanziaria netta consolidata		
(migliaia di euro)	2005	2004
indebitamento finanziario a breve	(207.945)	(199.983)
prestito obbligazionario	-	(129.999)
totale indebitamento finanziario a breve	(207.945)	(329.982)
totale indebitamento finanziario a medio e lungo	(246.700)	(86.634)
disponibilità liquide	175.418	185.370
totale crediti finanziari e titoli	60.618	26.915
leasing	(21.137)	(23.421)
<b>posizione finanziaria netta</b>	<b>(239.746)</b>	<b>(227.752)</b>
azioni proprie in portafoglio	5.860	898
effetti ias e variazione area consolidamento	-	111.387
<b>posizione finanziaria netta totale</b>	<b>(233.886)</b>	<b>(115.467)<sup>(*)</sup></b>

(\*) Il dato è relativo al bilancio ex D.Lgs. n. 127/1991.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2005, comprensivo delle azioni proprie, si attesta a Euro 233,9 milioni, contro i circa Euro 226,9 milioni registrati al 31 dicembre 2004, sempre al lordo delle azioni proprie; tale valore tiene conto degli effetti sulla posizione finanziaria derivanti dall'introduzione dei nuovi principi contabili internazionali IAS (c.d. *derecognition*) e risulta in linea con quanto espresso in sede di presentazione del Piano Industriale 2005-2009, confermando un rapporto *debt/equity* inferiore all'unità.

In riferimento alla struttura temporale dell'indebitamento, si segnala il conside-

revole aumento della quota dei finanziamenti a medio-lungo termine rispetto a quanto in essere al 31 dicembre 2004. Il Gruppo, in linea con gli obiettivi di piano, ha infatti compiuto con successo un primo passo verso il riposizionamento dell'indebitamento finanziario dal breve al medio-lungo periodo.

Il 9 febbraio 2005 si è proceduto al rimborso, per il tramite della banca agente BNP Paribas Luxembourg, del prestito obbligazionario da Euro 150 milioni emesso dalla controllata Astaldi Finance S.A. a cui è seguito, l'11 febbraio 2005, il rimborso ai sottoscrittori.

Dal 27 gennaio 2005 è inoltre diventato pienamente operativo il contratto di finanziamento bancario per Euro 100 milioni, sottoscritto da un *pool* di primari istituti di credito italiani e rimborsabile in 5 anni in quote semestrali, che consente al Gruppo di allineare la durata delle fonti finanziarie alla vita media dei contratti. Tale finanziamento contribuisce pertanto a riequilibrare la struttura finanziaria del Gruppo nel rapporto tra debito a breve e debito a medio-lungo termine cogliendo, allo stesso tempo, l'opportunità concessa dalla situazione di bassi tassi d'interesse presenti in questo periodo sul mercato, e minimizzando, inoltre, il costo degli oneri finanziari accessori.

Con la stessa finalità, nel mese di aprile 2005 è stata definita una operazione di finanziamento per un importo di Euro 100 milioni, con durata di 4 anni, collegata al capitale circolante. Tale finanziamento, sottoscritto da un *pool* di banche italiane di primaria importanza, con Banca Popolare di Milano quale banca agente, permette di razionalizzare il portafoglio delle riserve tecniche, migliorando nel contempo il ciclo del capitale circolante attraverso il ricorso a questa tipologia di operazioni di finanza strutturata.

Pur risentendo degli effetti della *derecognition* IAS, il rapporto *debt/equity* si conferma pertanto inferiore all'unità (0,90 considerando nelle disponibilità il valore delle azioni proprie in portafoglio), ed è in diminuzione rispetto allo 0,97 registrato al 31 dicembre 2004. Tale rapporto si riduce ulteriormente se si considera che nell'ambito dell'indebitamento finanziario netto sono inclusi i finanziamenti relativi agli investimenti in *project finance* il cui rimborso è assicurato dai flussi futuri derivanti dalla gestione.

Il patrimonio netto, pari a oltre Euro 256 milioni, registra una variazione netta nell'esercizio ascrivibile sostanzialmente per circa Euro 32,5 milioni all'utile del periodo, per Euro 7,4 milioni alla distribuzione dei dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti il 29 aprile 2005 e per circa Euro 5,9 milioni alla diminuzione per effetto delle azioni proprie in portafoglio.

Di seguito vengono riportati a livello consolidato il conto economico e lo stato patrimoniale esposti in forma riclassificata, nonché il rendiconto finanziario. I valori sono espressi in migliaia di euro.

conto economico consolidato riclassificato

(migliaia di euro)

	2005	%	2004	%
ricavi	968.898	94,9%	1.004.756	95,3%
altri ricavi operativi	51.833	5,1%	49.739	4,7%
<b>totale ricavi</b>	<b>1.020.730</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.054.495</b>	<b>100,0%</b>
costi della produzione	(722.438)	(70,8%)	(784.782)	(74,4%)
<b>valore aggiunto</b>	<b>298.293</b>	<b>29,2%</b>	<b>269.713</b>	<b>25,6%</b>
costi del personale	(146.552)	(14,4%)	(145.957)	(13,8%)
altri costi operativi	(25.620)	(2,5%)	(18.810)	(1,8%)
<b>ebitda</b>	<b>126.121</b>	<b>12,4%</b>	<b>104.946</b>	<b>10,0%</b>
ammortamenti	(28.264)	(2,8%)	(25.673)	(2,4%)
accantonamenti	(16.100)	(1,6%)	(5.179)	(0,5%)
svalutazioni	(4.287)	(0,4%)	(3.376)	(0,3%)
(costi capitalizzati per costruzioni interne)	457	0,0%	234	0,0%
<b>ebit</b>	<b>77.926</b>	<b>7,6%</b>	<b>70.951</b>	<b>6,7%</b>
proventi e oneri finanziari netti	(27.459)	(2,7%)	(32.012)	(3,0%)
effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	4.117	0,4%	3.937	0,4%
<b>utile (perdita) prima delle imposte delle attività in funzionamento</b>	<b>54.585</b>	<b>5,3%</b>	<b>42.875</b>	<b>4,1%</b>
imposte	(22.734)	(2,2%)	(15.031)	(1,4%)
<b>utile (perdita) delle attività in funzionamento</b>	<b>31.851</b>	<b>3,1%</b>	<b>27.845</b>	<b>2,6%</b>
utile (perdita) connesso ad attività cessate ( <i>discontinued operations</i> )	-	0,0%	-	0,0%
<b>utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>31.851</b>	<b>3,1%</b>	<b>27.845</b>	<b>2,6%</b>
utile (perdita) attribuibile a terzi	628	0,1%	177	0,0%
<b>utile netto del gruppo</b>	<b>32.479</b>	<b>3,2%</b>	<b>28.021</b>	<b>2,7%</b>

**stato patrimoniale consolidato riclassificato**

(migliaia di euro)	31/12/2005	01/01/2005 <sup>(*)</sup>	31/12/2004
immobilizzazioni immateriali	4.977	5.176	5.176
immobilizzazioni materiali	129.299	125.467	125.467
partecipazioni	34.430	33.238	33.238
altre immobilizzazioni nette	45.749	13.925	42.620
<b>totale immobilizzazioni (a)</b>	<b>214.455</b>	<b>177.806</b>	<b>206.501</b>
rimanenze	44.702	44.867	44.867
lavori in corso	265.267	177.142	142.823
crediti commerciali	384.085	472.692	395.237
altre attività	166.513	166.435	138.330
acconti da committenti	(67.872)	(73.880)	(73.880)
<b>subtotale</b>	<b>792.695</b>	<b>787.256</b>	<b>647.377</b>
debiti verso fornitori	(354.816)	(381.200)	(381.200)
altre passività	(90.170)	(74.156)	(74.395)
<b>subtotale</b>	<b>(444.986)</b>	<b>(455.356)</b>	<b>(455.595)</b>
<b>capitale circolante gestionale (b)</b>	<b>347.709</b>	<b>331.900</b>	<b>191.782</b>
benefici per i dipendenti	(11.518)	(11.122)	(11.122)
fondi per rischi ed oneri correnti	(54.609)	(37.370)	(37.370)
<b>totale fondi (c)</b>	<b>(66.127)</b>	<b>(48.492)</b>	<b>(48.492)</b>
<b>capitale investito netto (d) = (a) + (b) + (c)</b>	<b>496.037</b>	<b>461.214</b>	<b>349.791</b>
disponibilità liquide	175.418	185.370	185.370
crediti finanziari e titoli	60.618	26.915	98.256
debiti finanziari a medio lungo termine	(262.966)	(104.988)	(88.702)
debiti finanziari a breve termine	(212.815)	(335.050)	(309.784)
<b>debiti/crediti finanziari netti (e)</b>	<b>(239.745)</b>	<b>(227.753)</b>	<b>(114.860)</b>
patrimonio netto del gruppo	257.072	236.446	237.916
patrimonio netto di terzi	(780)	(2.985)	(2.985)
<b>patrimonio netto (g) = (d) - (e)</b>	<b>256.292</b>	<b>233.461</b>	<b>234.931</b>

(\*) Il dato si riferisce alle voci di stato patrimoniale al 31 dicembre 2004 rettificate secondo i principi IAS 32 e 39.

(migliaia di euro)

2005

2004

**a - flusso di cassa da attività operative**

risultato del periodo del gruppo e terzi	31.851	27.845
<i>rettifiche per riconciliare l'utile netto (perdita) al flusso di cassa generato (utilizzato) dalle attività operative</i>		
imposte differite	3.557	1.272
ammortamenti e svalutazioni	38.214	37.406
accantonamento fondi rischi ed oneri	16.100	5.179
costi per il tfr e per i piani a benefici definiti	2.919	2.930
costi per piani di incentivazione ai dipendenti	1.840	5.540
minusvalenza su cessioni attività non correnti	3.732	2.118
effetti delle valutazione con il metodo del patrimonio netto	(4.117)	(3.937)
plusvalenze su cessioni attività non correnti	(3.441)	(1.158)
<b>subtotale</b>	<b>58.804</b>	<b>49.350</b>
<i>variazioni nelle attività e passività operative (capitale circolante)</i>		
crediti commerciali	88.607	(28.739)
rimanenze e lavori in corso su ordinazione	(87.960)	(34.554)
debiti commerciali	(26.384)	83.656
fondi rischi e oneri	(4.622)	23.190
acconti da committenti	(6.008)	(34.444)
altre attività operative	(47.206)	(16.587)
altre passività operative	12.034	2.407
pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(2.523)	(4.895)
<b>subtotale</b>	<b>(74.062)</b>	<b>(9.966)</b>
flussi di cassa relativi ad attività cessate	-	-
<b>totale flusso di cassa da attività operative</b>	<b>16.593</b>	<b>67.229</b>
<b>b - flusso di cassa da attività di investimento</b>		
acquisti in investimenti immobiliari	-	-
investimento in immobilizzazioni immateriali	(3.118)	(178)
investimento in immobilizzazioni materiali	(42.104)	(24.817)
vendita (acquisto) di altre partecipazioni al netto della cassa acquisita, copertura perdite di società non consolidate e altre variazioni dell'area di consolidamento	2.531	(3.842)
incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali ed investimenti immobiliari	15.384	7.747
variazione attività di finanziamento partecipazioni	(2.354)	2.885
incassi contributi	2.019	-
effetto netto variazione area di consolidamento	(1.053)	
flussi di cassa relativi ad attività cessate	-	-
<b>totale flusso di cassa da attività di investimento</b>	<b>(28.695)</b>	<b>(18.205)</b>
<b>c - flusso di cassa da attività di finanziamento</b>		
aumenti di capitale a pagamento	-	-
dividendi erogati	(7.375)	(6.306)
accensione (rimborso) di debiti non correnti al netto delle commissioni	157.966	(24.679)
variazione netta dei debiti finanziari correnti (inclusi i <i>leasing</i> )	7.764	23.402
rimborso finanziamento Astaldi Finance	(129.989)	-
variazione netta delle attività finanziarie	(16.987)	7.652
vendita (acquisto) titoli/obbligazioni e azioni proprie	(9.099)	(20.011)
effetto netto variazione area di consolidamento		
flussi di cassa relativi ad attività cessate	-	-
<b>totale flusso di cassa da attività di finanziamento</b>	<b>2.280</b>	<b>(19.942)</b>
<b>d - differenze cambio su disponibilità liquide</b>	<b>(130)</b>	<b>(152)</b>
<b>aumento (diminuzione) netto delle disponibilità liquide</b>	<b>(9.952)</b>	<b>28.930</b>
<b>disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>185.370</b>	<b>156.440</b>
<b>disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>175.418</b>	<b>185.370</b>

N.B. I dati comparativi al 2004 non sono esposti in quanto non redatti secondo gli IAS 32/39 e pertanto non confrontabili con i prospetti al 31 dicembre 2005.

## 7. Investimenti

Dal rendiconto finanziario riportato nel paragrafo precedente, è evidente come gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio a livello consolidato ammontano a Euro 47 milioni, al netto delle variazioni dell'area di consolidamento. Tali investimenti risultano suddivisi come da tabella allegata.

i n v e s t i m e n t i   n e t t i	
(milioni di euro)	
immobilizzazioni materiali	42
immobilizzazioni immateriali	3
partecipazioni	2

L'esercizio 2005 è stato caratterizzato da un incremento degli utili derivanti dalle attività produttive sia domestiche che estere. Questo è il risultato dell'attenta opera di riorganizzazione delle partecipazioni, unita ad una efficace pianificazione degli investimenti al fine di incrementare le dotazioni tecniche ed operative delle strutture del Gruppo.

A seguito di ciò, nel 2005 si è assistito ad un incremento degli investimenti inerenti lo studio e la progettazione delle iniziative in *general contracting* e allo sviluppo degli investimenti in attività di *project financing*.

Nel corso dell'esercizio è stato infatti completato il versamento dell'*equity* nella Partenopea Finanza di Progetto S.p.A., la società di progetto costituita per la realizzazione e successiva gestione dell'Ospedale del Mare di Napoli.

I forti investimenti effettuati in immobilizzazioni materiali sono dovuti alla fase di avvio delle commesse acquisite recentemente in Italia ed in Algeria. Proprio in quest'ultimo paese si è assistito ad un rilevante impegno per fornire ai siti produttivi le necessarie dotazioni tecnico-operative.

Sempre maggiore importanza assumono gli investimenti effettuati nella formazione e nell'aggiornamento delle risorse umane del Gruppo, con lo scopo di consolidare la posizione di *leadership* raggiunta.

Da segnalare, in ultimo, le attività di disinvestimento effettuate in tutte quelle aree ritenute non più strategiche per il Gruppo, il cui processo di dismissione, già avviato negli esercizi precedenti, verrà definitivamente completato nel corso del 2006.

## 8. Qualità

Il 2005 ha visto realizzarsi il consolidamento degli adeguamenti operati relativamente ai modelli di organizzazione e gestione aziendale adottati utilizzando, quali standard di riferimento, le norme ISO 9001:2000 sui sistemi qualità e la specifica internazionale OHSAS 18001:1999 sui sistemi di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tali adeguamenti hanno riguardato sia il modello della Capogruppo Astaldi S.p.A., che quello della controllata Italstrade S.p.A., quest'ultimo in particolare per effetto della fusione per incorporazione della R.I.C. - Railway International Construction S.p.A. avvenuta in data 21 giugno 2004. A marzo 2005 è stato infatti approvato e reso operativo il nuovo modello organizzativo di Italstrade S.p.A.

Gli *audit* interni successivamente eseguiti dal Servizio Gestione Qualità, oltre al monitoraggio dei principali processi aziendali operanti sulle commesse del Gruppo, in Italia e all'estero, hanno inoltre confermato i risultati attesi dagli adeguamenti effettuati. Si segnalano tra l'altro anche i positivi riscontri avuti nel corso del 2005 dai principali Committenti, per effetto degli *audit* da questi direttamente eseguiti su alcune commesse significative.

Parallelamente alle suddette attività, come ormai di prassi, l'ente di certificazione DNV, Det Norske Veritas, ha proceduto ad effettuare specifici *audit* in qualità di soggetto indipendente, allo scopo di confermare, così come previsto dai regolamenti, la validità delle certificazioni rilasciate ad Astaldi S.p.A. ed Italstrade S.p.A., relativamente ai rispettivi sistemi di gestione qualità aziendale.

I suddetti *audit*, eseguiti nell'arco dei due semestri del 2005, hanno interessato alcune delle principali commesse estere del Gruppo (Europa dell'Est - Romania - e Sud America - Venezuela), oltre che la sede principale di Roma.

Da segnalare l'adozione, da parte della DNV, di un nuovo approccio metodologico nella conduzione degli *audit*, denominato *risk based certification*. Tale approccio, finalizzato a supportare l'azienda nel raggiungimento degli obiettivi attraverso il miglioramento dei processi aziendali, focalizza l'attenzione, per ogni area preventivamente individuata dal management aziendale, sul nesso esistente tra obiettivi strategici e processi operativi, identificando per ciascuna area i punti di forza e/o di debolezza e le relative opportunità di miglioramento.

Si segnala inoltre che, per alcuni importanti progetti avviati nel corso del 2005, sono stati sviluppati, ed integrati con quello preesistente, significativi esempi di modelli organizzativi di commessa anche in linea con le norme ISO 14001:2004 relative ai sistemi di gestione ambientale.

Resta da segnalare che, per effetto dell'orientamento strategico del Gruppo verso un sostanziale rafforzamento del ruolo di *General Contractor* e della presenza nel settore delle concessioni/*project finance*, nel secondo semestre 2005 è stato portato a compimento il processo di rafforzamento e adeguamento dell'intera struttura organizzativa, che ha comportato una ulteriore ridefinizione del modello organizzativo aziendale attraverso la separazione delle tradizionali attività di costruzione da quelle in concessione/*project financing*. A tal fine, sono in corso le attività finali di riesame, da parte degli organi competenti, dei processi aziendali di riferimento, delle funzioni, delle responsabilità e delle modalità operative predisposte per l'efficace ed efficiente funzionamento del suddetto modello.

## 9. Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo.

## 10. Risorse umane

Nel corso del 2005 il Gruppo Astaldi, da sempre impegnato ad attrarre e sviluppare profili professionali di eccellenza, ha confermato la propria volontà di investire da una parte nella ricerca ed acquisizione di risorse umane ad alto potenziale, dall'altra nella gestione e sviluppo delle competenze che sono alla base del successo del proprio *business*.

L'attività di *recruiting* è stata ulteriormente potenziata ed è stato favorito il conso-

lidarsi di rapporti di collaborazione e interscambio con il sistema universitario, attraverso la sottoscrizione di protocolli di intesa che prevedono l'attivazione di *stage* aziendali finalizzati a favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, ma anche contribuiscono al diretto coinvolgimento del management in specifiche iniziative con la realizzazione di *workshop* e la gestione di docenze qualificate. È previsto che le attività di *recruiting* vengano ulteriormente rafforzate, nel corso del 2006, con l'attivazione nel sito internet istituzionale di un'area dedicata alle *job opportunities*, che consentirà il moltiplicarsi delle occasioni d'incontro tra domanda ed offerta.

L'integrazione delle risorse acquisite è stata invece favorita attraverso lo sviluppo di percorsi d'inserimento che garantiscono la conoscenza dei principali processi aziendali e delle funzioni che maggiormente interagiscono con il settore professionale di appartenenza dei neo assunti; l'acquisizione delle competenze richieste dal ruolo di destinazione e dai futuri percorsi di carriera viene poi agevolata da un piano di *job rotation* che, gestito da *tutor* aziendali, viene documentato semestralmente e monitorato dal top management.

Per quanto attiene invece alla custodia del patrimonio di competenze e *know-how* aziendali, da sempre impegno etico e strumento strategico del Gruppo, sono state finalizzate procedure volte a rendere più fluidi e rapidi i flussi informativi tra le diverse realtà aziendali, favorendo la corretta ed equa gestione della mobilità interna e consolidando il rapporto fiduciario tra le risorse umane ed il Gruppo stesso.

Lo sviluppo delle competenze è stato inoltre promosso attraverso piani di formazione posti in essere in molteplici settori d'interesse, anche in considerazione delle modifiche normative e strutturali intervenute nel settore di riferimento che, prevedendo l'introduzione di modelli innovativi di gestione delle commesse (*general contracting* e *project finance*), hanno favorito l'insorgere di nuove e ancor più qualificate figure professionali.

## 11. Il portafoglio ordini

Nel corso del 2005 il portafoglio lavori si è incrementato di Euro 1.523 milioni. Al 31 dicembre 2005 il valore complessivo del portafoglio di Gruppo ha pertanto raggiunto Euro 5.565 milioni, registrando una crescita dell'11,1% su base annua, essenzialmente dovuta alle nuove acquisizioni nel settore delle infrastrutture di trasporto e degli impianti di produzione energetica ed agli effetti della variazione dell'area di consolidamento intervenuta a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili IAS (*International Accounting Standard*).

Da un'analisi del posizionamento geografico del portafoglio, emerge che l'85% delle commesse in essere è localizzato nel mercato domestico, prevalentemente nel settore delle infrastrutture ferroviarie, mentre il restante 15% è relativo a commesse gestite all'estero prevalentemente nel continente americano, oltre che in Romania, Turchia e Algeria.

### *Attività all'estero*

Per quanto riguarda gli esiti dell'attività commerciale registrati nel corso del 2005, da segnalare i buoni risultati conseguiti dal Gruppo in quei paesi, come il Vene-

zuela e l'Algeria, in cui la Astaldi è storicamente presente e dove è attualmente operativa nella gestione di importanti iniziative riconducibili prevalentemente al settore delle infrastrutture di trasporto.

In particolare, per il Venezuela segnaliamo che le strutture operative nell'area sono attualmente impegnate nel portare avanti gli accordi definiti nell'ambito delle lettere di intenti siglate lo scorso dicembre fra il Governo Italiano e quello Venezuelano per la realizzazione di nuove tratte ferroviarie. Tale attività ha lo scopo di giungere alla firma di un contratto tra I.A.F.E. (l'Istituto Autonomo delle Ferro-



DA SINISTRA A DESTRA:

**ROMANIA**  
Autostrada Bucarest-Costanza  
**ITALIA**  
Porto Torres  
**USA**  
PGA Boulevard

vie del Venezuela) e un raggruppamento di imprese italiane, di cui la Astaldi è *leader* con una quota pari al 33,33%, per un valore complessivo di USD 4 miliardi. Questa iniziativa, che troverà posto nel portafoglio lavori del Gruppo all'atto della firma dei relativi contratti e dell'avvenuta copertura finanziaria, con la sua rilevanza non solo testimonia la credibilità acquisita dal Gruppo nel tempo, ma conferma anche la sua capacità di sviluppare collaborazioni fattive con un paese, il Venezuela, in cui notevoli sono gli sforzi che si stanno realizzando per colmare il *gap* infrastrutturale esistente, nella consapevolezza che le infrastrutture possano rappresentare un volano strategico per favorire la crescita economica e lo sviluppo sociale.

Le tratte ferroviarie interessate dall'accordo si inseriscono infatti in un progetto molto più ampio di potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del Venezuela, al quale il Gruppo Astaldi sta già notevolmente contribuendo con iniziative di rilievo relative alla realizzazione di due linee ferroviarie, la Puerto Cabello-La Encrucijada e la Caracas-Tuy Medio, e di una metropolitana, la Metro Los Teques.

Nell'ottica di preservare il criterio adottato dalla Astaldi per l'inserimento degli ordini in portafoglio, riservato unicamente ai contratti acquisiti e interamente finanziati, tali iniziative, come pure quelle previste dalle lettere di intenti sopra citate, non sono ancora totalmente comprese nel valore complessivo del portafoglio lavori, in quanto l'inserimento avviene su base annuale e pro quota in virtù della loro inclusione nel *budget* dello Stato.

Nel corso del 2005, a seguito dell'avvenuto finanziamento da parte del Governo locale, è stata pertanto inserita in portafoglio una ulteriore *tranche* di lavori pari a circa Euro 45 milioni relativi al progetto della linea ferroviaria Puerto Cabello-La Encrucijada. Rimangono ulteriori Euro 515 milioni di lavori che non appena troveranno i relativi finanziamenti nel *budget* statale saranno inclusi nel portafoglio lavori.

L'intensa attività commerciale del Gruppo in Algeria conferma la centralità dell'area dove nel corso del secondo semestre la Astaldi si è vista aggiudicare an-

che contratti come quelli relativi alla realizzazione della diga di Kerrada e del tunnel stradale di Jijel, opere del valore complessivo di Euro 76 milioni (di cui Euro 51 milioni in quota Astaldi). È invece riconducibile al primo semestre 2005, l'aggiudicazione dei lavori di realizzazione di un tratto dell'Autostrada Est-Ovest, linea di collegamento lungo la tratta costiera tra la Tunisia e il Marocco, e quelli per la realizzazione dell'acquedotto di collegamento tra le città di Akbou e Bejaia, nell'area ad est di Algeri.

#### Attività in Italia

Passando invece alla disamina dei risultati delle attività commerciali condotte in Italia, nel corso dell'esercizio 2005 si è assistito alla crescita della quota del portafoglio ordini relativa al settore delle infrastrutture di trasporto.

In qualità di mandataria e *leader* con il 74% di un raggruppamento di imprese, a maggio 2005 la Astaldi si è infatti aggiudicato l'appalto integrato per la realizzazione del nodo ferroviario di Torino. L'opera, del valore complessivo di oltre Euro 442 milioni, prevede lo sviluppo della progettazione esecutiva e la successiva realizzazione dei lavori per il completamento e l'ampliamento di una tratta ferroviaria compresa tra Corso Vittorio Emanuele II e Corso Grosseto. La nuova linea collegherà la Stazione Lingotto alla Stazione Stura e si estenderà per circa 12 km, di cui 7 km in galleria per il sotto-attraversamento del fiume Dora Riparia. La durata complessiva dei lavori è prevista in circa 6 anni. Si ricorda che l'opera rappresenta il completamento della prima fase di un progetto in corso di ultimazione, sempre ad opera della Astaldi, volto a garantire la realizzazione di un sistema di trasporto integrato nella città di Torino. La contiguità temporale e fisica delle due commesse consentirà di realizzare importanti economie di scala legate sia alla più efficiente organizzazione dei cantieri e delle attrezzature tecniche, sia alle ottime relazioni commerciali maturate nel corso degli anni grazie ad una presenza stabile sul territorio torinese.

Nel mese di marzo 2005, il Gruppo Astaldi si è inoltre aggiudicato l'appalto integrato relativo ai lavori per la realizzazione del raddoppio della linea ferroviaria Parma-La Spezia, nota anche come Pontremolese. Il contratto ammonta a circa Euro 165 milioni e prevede lo sviluppo della progettazione esecutiva e la successiva realizzazione di opere civili, armamento ferroviario, impianto di trazione elettrica, adeguamento degli impianti di sicurezza e segnalazione. Le principali opere si sostanziano nella realizzazione e messa in sicurezza di una nuova galleria a doppio binario di circa 4.200 m, di un nuovo ponte sul fiume Taro di 440 m, di un viadotto di 150 m e di due gallerie artificiali che passeranno sotto l'autostrada Parma-La Spezia lunghe rispettivamente 160 m e 243 m.

Relativamente a tali acquisizioni si evidenzia infatti che, negli esercizi più recenti, progetti dall'elevato valore unitario gestiti secondo le modalità del *general contracting* o in regime di concessione/*project financing*, stanno sostituendo sempre più gli appalti tradizionali. La tendenza è frutto di una politica acquisitiva mirata ad orientare gli sforzi commerciali del Gruppo verso iniziative di alto profilo tecnologico e gestionale, in grado di garantire una più elevata capacità di reddito. Gli appalti integrati rappresentano comunque un settore in cui il Gruppo intende continuare ad operare, concentrando le attività in settori specifici e di nicchia che tradizionalmente rappresentano un punto di forza per la Società.

Ad ogni modo, citando solo alcune delle commesse su cui verrà concentrato lo sforzo tecnologico, gestionale e produttivo del Gruppo nei prossimi mesi, ritroviamo in portafoglio non solo opere come le metropolitane di Brescia e di Napoli, la nuova stazione alta velocità di Bologna, i due lotti della Strada Statale Jonica (SS106), la realizzazione del nodo ferroviario di Torino ed il raddoppio della linea ferroviaria Parma-La Spezia, ma anche l'Ospedale di Mestre e l'Ospedale del Mare di Napoli, la linea ferroviaria Caracas-Tuy Medio e la metropolitana di Los Teques in Venezuela, la metropolitana e l'aeroporto internazionale di Bucarest e l'autostrada Bucarest-Costanza in Romania, l'autostrada Istanbul-Ankara in Turchia. Tutte opere ad elevato profilo tecnologico-gestionale, in grado di valorizzare le competenze distintive del Gruppo e di preservare un adeguato livello di redditività nell'ambito di ogni singolo progetto. Occorre ricordare inoltre la presenza del Gruppo in importanti iniziative infrastrutturali in fase di sviluppo in Italia, quali la linea ad alta capacità Verona-Padova e la realizzazione del sistema di dighe mobili denominato Sistema Mose nella laguna di Venezia.

Va infine ricordato che, sempre al fine di preservare il criterio di inserimento degli ordini in portafoglio di cui si è detto in precedenza, non concorrono alla determinazione del valore del portafoglio ordini al 31 dicembre 2005, tutte quelle iniziative per le quali è stata formalizzata la nomina a promotore ai sensi dell'art. 37-bis e successive modifiche della Legge Merloni (L. n. 109/1994). Infatti, in base alla normativa vigente in Italia in materia di *project finance*, la nomina a promotore costituisce in capo allo stesso un diritto di prelazione da esercitarsi in sede di esecuzione definitiva della gara. Restano pertanto esclusi dal portafoglio ordini al 31 dicembre 2005 non solo i progetti per la realizzazione in *project financing* della Linea 5 della Metropolitana di Milano – peraltro aggiudicata al Gruppo Astaldi a febbraio 2006 –, di un sistema integrato di 4 ospedali in Toscana e del sottopasso del Parco dell'Appia Antica a Roma – tutte iniziative per le quali la Astaldi è stata già nominata promotore –, ma anche, come si diceva prima, le *tranche* del progetto Puerto Cabello-La Encrucijada in corso di esecuzione in Venezuela per le quali non è stata ancora formalizzata la relativa copertura finanziaria da parte del Governo locale.

In dettaglio, per quanto riguarda l'iniziativa relativa alla Linea 5 della Metropolitana di Milano, il valore dell'investimento ammonta a circa Euro 502 milioni, di cui Euro 190 milioni a carico del concessionario e delle banche finanziatrici e la restante quota a contribuzione pubblica. L'iniziativa prevede la progettazione, realizzazione e successiva gestione di una tratta di metropolitana che collegherà la Stazione Porta Garibaldi e Via Bignami, ai confini della periferia est di Milano, lungo un percorso in sotterraneo che si estenderà per circa 5,6 km, con 9 stazioni e gallerie a doppio binario. L'opera, che si caratterizzerà come una linea metropolitana leggera con sistema di automazione integrale su ferro e senza macchinisti a bordo (*driverless*), prevede una capacità massima di trasporto pari a 26.000 passeggeri all'ora per senso di marcia e garantirà l'interscambio con le linee metropolitane e ferroviarie attualmente esistenti, favorendo un notevole potenziamento del sistema di trasporto integrato previsto per il Comune di Milano. La durata dei lavori, compresa la fase di progettazione, è prevista in 5 anni, a cui seguiranno 27 anni di gestione. L'esito della procedura di gara, con la conseguente aggiudicazione, atteso per il primo trimestre 2006, come già segnalato in precedenza, è stato reso noto a febbraio 2006 e si è rivelato favorevole al raggruppamento di imprese guidato

dalla Astaldi in qualità di capofila e mandataria, di cui diremo più diffusamente in seguito.

Circa la proposta in *project financing* presentata dal Gruppo Astaldi per la realizzazione e successiva gestione di un sistema integrato di quattro ospedali in Toscana (Prato, Pistoia, Lucca e Massa), ricordiamo che con decisione assunta in data 10 maggio 2005, il Consiglio di Stato ha confermato il raggruppamento di imprese guidato dalla Astaldi quale promotore per l'iniziativa in questione. Nel mese di dicembre è stata presentata al Committente la proposta modificata ai sensi della normativa vigente i cui contenuti sono stati già approvati dalla Regione Toscana con apposita delibera. Sulla base della procedura di aggiudicazione prevista, per il primo trimestre 2006 è attesa l'indizione della gara, conclusa la quale la Astaldi parteciperà alla procedura negoziata avvalendosi del diritto di prelazione detenuto in virtù della nomina a promotore di cui si è detto in precedenza. Il progetto si stanziava in Euro 364 milioni per la quota di investimento – di cui Euro 120 milioni a carico dei privati – e di Euro 1,5 miliardi per la quota di gestione. Le nuove strutture ospedaliere renderanno disponibili oltre 1.700 nuovi posti letto dislocati nelle varie aree indicate. Si ricorda che la procedura di realizzazione degli ospedali prevede un unico finanziamento ministeriale complessivo e un unico contratto di concessione, così da procedere contemporaneamente alla realizzazione dei quattro ospedali e, a dicembre 2005, l'iniziativa ha ottenuto la conferma del finanziamento statale con decreto ministeriale.

In merito all'iniziativa in *project financing* per la realizzazione del sottopasso del Parco dell'Appia Antica, il Comune di Roma ha già da tempo formalizzato la nomina della Astaldi quale promotore del progetto. Il valore complessivo dell'opera è di circa Euro 390 milioni, di cui Euro 190 milioni a carico del concessionario e la quota restante a carico del Comune. La concessione trentennale per la gestione dell'opera comporterà per l'aggiudicatario ricavi operativi pari a oltre Euro 800 milioni al lordo dei costi di gestione. Il progetto preliminare presentato dalla Astaldi prevede la realizzazione di una strada a due corsie per ogni senso di marcia, che collegheranno l'area sud alla zona est della città di Roma, con una estensione di circa 9 km, di cui circa 7 km in galleria. Il contratto di concessione sarà firmato dopo l'espletamento della gara e della procedura negoziata, nelle quali il promotore Astaldi godrà appunto del diritto di prelazione. Quest'opera, per la quale ad ottobre è stato ultimato lo studio del traffico, si rivelerà di estrema utilità per il traffico urbano e si caratterizzerà in quanto prima opera di viabilità urbana realizzata a Roma attraverso lo strumento del *project finance*.

Riguardo il progetto relativo alla linea ferroviaria Puerto Cabello-La Encrucijada in corso di realizzazione in Venezuela, ricordiamo per completezza dell'informazione che, a fronte di un contratto già firmato, restano da finanziare ulteriori Euro 515 milioni, che verranno inseriti in portafoglio per *tranche* su base annuale ad avvenuta disponibilità del relativo finanziamento governativo.

La tabella che segue illustra l'andamento del portafoglio ordini nel corso del 2005, suddiviso per le principali aree di attività. I valori indicati non tengono conto delle iniziative citate per le quali non sussistono i criteri di inserimento in portafoglio (vale a dire, lo ribadiamo, le iniziative non ancora aggiudicate a titolo definitivo o non ancora finanziate, e quelle per le quali la Astaldi risulta promotore ai sensi dell'art. 37-bis e seguenti della Legge Merloni).

## evoluzione del portafoglio ordini per linee di business

(milioni di euro)

	inizio periodo 01/01/2005	incrementi	decrementi per produzione	fine periodo 31/12/2005
infrastrutture di trasporto	3.229	917	(772)	3.374
<i>di cui:</i>				
<i>ferrovie e metropolitane</i>	1.859	718	(411)	2.166
<i>strade ed autostrade</i>	1.283	195	(322)	1.156
<i>aeroporti e porti</i>	87	4	(39)	52
lavori idraulici ed impianti idroelettrici	221	110	(79)	252
edilizia civile ed industriale	348	179	(118)	409
concessioni	1.213	317	-	1.530
<b>portafoglio totale</b>	<b>5.011</b>	<b>1.523</b>	<b>(969)</b>	<b>5.565</b>

L'incremento relativo al settore concessioni include il consolidamento integrale dell'iniziativa relativa all'Ospedale del Mare di Napoli nella quale la Astaldi detiene il controllo con una quota del 60%.

Nella tabella seguente viene indicato il contributo delle singole aree geografiche alla determinazione del portafoglio ordini.

## evoluzione del portafoglio ordini per area geografica

(milioni di euro)

	inizio periodo 01/01/2005	incrementi	decrementi per produzione	fine periodo 31/12/2005
italia	3.961	1.236	(449)	4.748
estero	1.050	287	(520)	817
<b>portafoglio totale</b>	<b>5.011</b>	<b>1.523</b>	<b>(969)</b>	<b>5.565</b>

Si ricorda che non sono inclusi nel portafoglio estero i nuovi progetti ferroviari in Algeria e in Romania per un totale di circa Euro 300 milioni per i quali a dicembre il Gruppo era in attesa di aggiudicazione definitiva. Discorso analogo vale ov-



DA SINISTRA A DESTRA:

**ITALIA**  
Autostrada  
Salerno-Reggio Calabria  
**ITALIA**  
Metropolitana di Brescia  
**ITALIA**  
Passante a Nord-Ovest di Roma

vamente per tutte quelle iniziative commerciali sviluppate in Italia i cui esiti si sono avuti nel corso dei primi mesi del 2006, vale a dire la Linea C della Metropolitana di Roma e, come già segnalato in precedenza, la Linea 5 della Metropolitana di Milano, di cui parleremo più diffusamente nel paragrafo dedicato agli eventi successivi.

Analizzando le attività commerciali allo studio, in linea con quanto delineato in sede di pianificazione, nel corso del 2005 nel mercato domestico l'attenzione

del Gruppo è stata prevalentemente orientata verso iniziative in *general contracting* o gestite in regime di concessione/*project financing*, essenzialmente riconducibili al settore delle infrastrutture di trasporto, dei parcheggi e dell'edilizia civile e sanitaria.

Per alcune di queste iniziative, si è in attesa di conoscere l'esito di gara; per altre, le relative procedure di prequalifica, verifica ed aggiudicazione sono tuttora in corso.

In particolare, in merito alle iniziative in *general contracting*, si è in attesa di co-



noscere l'esito della gara per la realizzazione di un maxi lotto di circa 30 km dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria – iniziativa nota anche come “DG48” –, del valore di circa Euro 790 milioni.

Analizzando le iniziative in regime di concessione/*project financing*, nel corso del 2005 è stata presentata una proposta per la realizzazione in *project financing* di un centro di terapia protonica nell'ambito del nuovo Ospedale di Mestre, struttura che tra l'altro risulta già affidata in concessione ad una società di progetto, la Veneta Sanitaria Finanza di Progetto - V.S.F.P. S.p.A., di cui la Astaldi è socio di riferimento.

Sono inoltre allo studio ulteriori iniziative in concessione/*project financing* nel settore dell'edilizia civile e sanitaria e dei parcheggi, oltre che iniziative riconducibili al settore tradizionale delle infrastrutture di trasporto (ferrovie, autostrade e porti).

In merito alle attività svolte all'estero, sono attualmente in corso numerose iniziative commerciali non solo volte a rafforzare ulteriormente la presenza del Gruppo in quei paesi in cui la Astaldi è tradizionalmente una realtà consolidata (Turchia, Romania, Venezuela e Algeria), ma anche tese a sviluppare quei nuovi mercati caratterizzati da alto potenziale economico-commerciale, come il *Middle East* (Qatar e Arabia Saudita), in cui il Gruppo sta effettuando i suoi investimenti.

In particolare, è atteso per il primo semestre del 2006 l'esito della gara indetta per la realizzazione degli accessi al nuovo attraversamento ferroviario del Bosforo (Progetto Marmaray), in Turchia. L'iniziativa prevede l'esecuzione di opere civili per un ammontare complessivo superiore ad Euro 400 milioni e vede la Astaldi partecipare con un raggruppamento di qualificati operatori internazionali.

Sono inoltre allo studio ulteriori iniziative sviluppate nel settore delle infrastrutture stradali e ferroviarie in Algeria, Romania e negli USA, i cui esiti sono attesi nel corso del 2006.

Di seguito vengono illustrati i principali progetti inclusi nel portafoglio lavori in essere.

DA SINISTRA A DESTRA:

**ITALIA**  
Passante ferroviario di Torino  
**VENEZUELA**  
Ferrovia Puerto Cabello-La Encrucijada  
**ITALIA**  
Metropolitana di Brescia

## 11.1. Il contesto nazionale

### 11.1.1. Infrastrutture di trasporto – ferrovie e metropolitane

#### Linea ferroviaria Parma-La Spezia (“Pontremolese”)

Acquisito nel corso del 2005, tale contratto prevede lo sviluppo della progettazione esecutiva e la successiva realizzazione delle opere civili, di armamento ferroviario, dell’impianto di trazione elettrica e dell’adeguamento degli impianti di sicurezza nell’ambito dei lavori di raddoppio della linea ferroviaria Parma-La Spezia, nota anche come “Pontremolese”.

La nuova tratta, che si estenderà dall’attuale stazione di Solignano (a Parma) fino ad Osteriazza (località nel Comune di Fornovo Val di Taro), si svilupperà per i primi 5 km lungo una variante dal tracciato preesistente e per i successivi 7 km in sostanziale affiancamento. Date le caratteristiche tecniche, è possibile suddividere idealmente l’intera opera in due tratte principali. La prima tratta si caratterizzerà per la presenza di una galleria a doppio binario di lunghezza pari a circa 4,2 km, a cui seguirà un viadotto di 440 m per l’attraversamento del fiume Taro; la seconda tratta si svilupperà quasi totalmente in affiancamento alla linea esistente, prevedendo la realizza-



DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA  
Alta Velocità – Tratta Roma-Napoli  
TURCHIA  
Autostrada dell’Anatolia  
ITALIA  
Metropolitana di Brescia

zione di un viadotto di 150 m e di due gallerie artificiali che passeranno sotto l’autostrada Parma-La Spezia lunghe rispettivamente 160 m e 243 m.

Il valore del contratto ammonta a Euro 165 milioni e la consegna definitiva delle opere è prevista in poco più di 6 anni, con consegna parziale dopo circa 5 anni dalla consegna dei lavori da parte del Committente, attesa a valle della conclusione della fase di progettazione. Tenuto conto che il progetto esecutivo è stato consegnato al Committente, l’Italferr, lo scorso 30 novembre, la consegna dei lavori e quindi l’avvio delle attività è atteso per marzo 2006 a seguito della sua approvazione.

La produzione eseguita nell’esercizio ammonta a Euro 1,8 milioni.

#### Passante ferroviario di Milano

Il contratto ha per oggetto la realizzazione del corpo ferroviario, dell’armamento e dei relativi impianti ferroviari del passante ferroviario di Milano per la tratta compresa tra le stazioni di Porta Venezia, Porta Vittoria, Rogoredo e il bivio Lambro, per uno sviluppo complessivo di circa 4 km di linea ferroviaria a doppio binario.

Il lavoro è stato suddiviso in due lotti con tempi di consegna distinti: il Lotto 20,

relativo alla tratta compresa tra la Stazione Porta Vittoria e il bivio Lambro, e il Lotto 30, che servirà a collegare il passante alla Stazione Rogoredo.

Per il Lotto 20, ricordiamo che il 12 dicembre 2004 è avvenuta l'inaugurazione e la conseguente apertura al pubblico della relativa tratta, in anticipo rispetto ai tempi previsti, mentre per il lotto 30, i lavori sono tuttora in corso di esecuzione e la loro ultimazione è prevista per la prima metà del 2007.

La produzione eseguita nel corso del 2005 ammonta a Euro 8,8 milioni.

#### Passante ferroviario di Torino – Lotto 1 (Susa Dora Quattro S.c.r.l.)

La Susa Dora Quattro S.c.r.l., partecipata dalla Astaldi S.p.A. al 90%, ha proseguito nel corso del 2005 l'esecuzione dei lavori di potenziamento del nodo ferroviario di Torino, per la tratta Corso Vittorio Emanuele II-Fiume Dora Riparia, raggiungendo una percentuale di avanzamento lavori pari a circa il 90%.

Nel corso dell'esercizio sono state ultimate le strutture relative della nuova stazione in sotterraneo di Porta Susa e i lavori di realizzazione del tappo di fondo, delle impermeabilizzazioni, del solettone di fondo e dei rivestimenti della galleria ferroviaria. L'ultimazione delle restanti opere è prevista per giugno 2006.

Il valore della produzione realizzata nel corso dell'anno ammonta ad Euro 18,9 milioni.



Si segnala inoltre che lo scorso 13 dicembre 2005 è stato sottoscritto l'accordo bonario ex art. 31-*bis* della L. n. 109/1994 e successive modifiche per la risoluzione di un contenzioso in essere con il Committente, con il riconoscimento di un importo pari a circa Euro 21 milioni.

#### Passante ferroviario di Torino – Lotto 2 (S.P.T. - Società Passante Torino S.c.r.l.)

Acquisito a maggio 2005, il contratto prevede lo sviluppo della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di completamento e dell'ampliamento della tratta ferroviaria compresa tra Corso Vittorio Emanuele II e Corso Grosseto. La nuova linea collegherà la Stazione Lingotto alla Stazione Stura e si estenderà per circa 12 km, di cui 7 km in galleria per garantire il sotto-atteveramento del fiume Dora Riparia.

Finalizzato a garantire un ulteriore potenziamento del nodo ferroviario di Torino, il contratto, aggiudicato sotto forma di appalto integrato ad un raggruppamento di imprese di cui la Astaldi è mandataria e *leader* con una quota del 74%, prevede un valore complessivo pari ad oltre Euro 442 milioni, di cui circa Euro 6 milioni relativi alle attività di progettazione.

DA SINISTRA A DESTRA:

**ITALIA**  
Alta Velocità – Tratta Roma-Napoli  
**ITALIA**  
Passante a Nord-Ovest di Roma  
**EL SALVADOR**  
Strada a scorrimento veloce  
Paquete III

Nel mese di giugno 2005 sono state avviate le attività di progettazione, il cui esito, ultimato come da previsioni contrattuali nel mese di dicembre 2005, si prevede possa essere approvato entro il mese di marzo 2006.

Parallelamente alla redazione del progetto esecutivo sono state avviate le attività



DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA  
Passante a Nord-Ovest di Roma  
VENEZUELA  
Ferrovia Puerto Cabello-La  
Encrucijada  
ITALIA  
Strada Statale Futani-Centola

preliminari di allestimento dei cantieri, di spostamento dei pubblici sottoservizi interferenti, di bonifica da ordigni bellici e di installazione del campo base.

Per l'esecuzione dei lavori è stata costituita la S.P.T. - Società Passante Torino S.c.r.l., partecipata dalla Astaldi al 74%.

#### Alta Velocità – Stazione Bologna Centrale

Il contratto ha per oggetto la realizzazione non solo della stazione alta velocità di Bologna Centrale, ricadente nella tratta urbana di Bologna della linea ferroviaria ad alta velocità Milano-Napoli (Lotto 11), ma anche delle opere necessarie a consentirne l'attivazione (Lotto 50).

L'ammontare complessivo del contratto è pari ad Euro 289 milioni.

Per quanto riguarda le attività produttive, si segnala che l'apertura da parte del Comune di Bologna del procedimento ex D. M. n. 471/1999 avvenuta il 25 ottobre 2004 in relazione ad alcuni siti risultati inquinati, unitamente al perdurare delle indagini archeologiche da parte della Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna e alle conseguenti limitazioni operative imposte dal Comune, hanno fortemente ostacolato la produzione dell'esercizio.

Pertanto, nel corso del 2005 la produzione si è sostanziata unicamente nei lavori di deviazione dei pubblici sottoservizi interferenti, di bonifica da ordigni bellici e di indagine archeologica, con la realizzazione parziale dei sottovia Fioravanti e Caracci e della paratia perimetrale.

La produzione realizzata nell'esercizio è pari ad Euro 12,2 milioni.

Si segnala infine che, nel mese di maggio il Committente, l'Italferr, ha avviato il procedimento di cui all'art. 31-bis della L. n. 109/1994 (e successive modifiche ex L. n. 166/2002), per la risoluzione di parte del contenzioso iscritto alla data del 30 giugno 2005. La conclusione del procedimento è prevista per il mese di aprile 2006.

#### Alta Velocità – Tratta Roma-Napoli

Il *General Contractor* Consorzio Iricav Uno, al quale Astaldi S.p.A. partecipa con una quota pari al 27,91%, nel corso del 2005 ha rinegoziato con il Committente la revisione degli atti contrattuali in essere.

La trattativa si è conclusa lo scorso 7 settembre 2005 con la stipula dell'Atto Integrativo Modificativo dell'Accordo del 22 dicembre 2004.

La nuova pattuizione contrattuale si è resa necessaria per tenere conto delle esigenze manifestate dai soggetti interessati alla gestione, all'esercizio e all'utilizzo della linea ferroviaria, di procedere alla attivazione degli impianti per la messa in esercizio del primo lotto funzionale, con modalità differenti rispetto a quelle previste nell'Accordo del 22 dicembre 2004.

Con l'Atto Integrativo Modificativo, è stato infatti rideterminato il termine di ultimazione sostanziale di questo primo lotto funzionale che, tenuto conto delle attività di collaudo parziale, è stato portato al 7 settembre 2005; sono state inoltre rimodulate da un punto di vista temporale le attività del Consorzio Iricav Uno e, sulla base delle tempistiche concordate, sono state individuate le attività rinviabili in data successiva al 7 settembre in quanto non necessarie all'avvio del pre-esercizio dell'opera previsto per il 12 settembre 2005. È stata inoltre definita l'attivazione dell'esercizio commerciale di questo primo lotto funzionale per l'11 dicembre 2005, con collaudo finale previsto per il 10 dicembre 2005, attività che sono state realizzate nel pieno rispetto dei termini previsti.

Restano invariate le pattuizioni contrattuali stabilite con l'Accordo del 22 dicembre 2004 relativamente al secondo lotto funzionale.

La produzione del 2005 del Consorzio Iricav Uno, per la quota di competenza della Astaldi, è pari a circa Euro 36,8 milioni.

In aggiunta a ciò, la Pegaso S.c.r.l., conferitaria del Consorzio Iricav Uno, ha eseguito lavori in quota di competenza della Astaldi per un importo pari a circa Euro 8,1 milioni.

Per quanto riguarda invece le attività svolte nei cantieri di Cassino e Ferentino, l'ammontare dei lavori eseguiti nel corso del 2005 è stato pari a circa Euro 6,6 milioni.

### Metropolitana di Brescia

Il contratto prevede lo sviluppo della progettazione esecutiva, la realizzazione e messa in esercizio, la conduzione tecnica biennale e la manutenzione ordinaria e straordinaria settennale di una linea metropolitana leggera con sistema di automazione integrale su ferro e senza macchinisti a bordo e in stazione (*driverless*).

L'opera verrà realizzata in associazione con Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari, Ansaldo Breda e la spagnola Acciona: Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari e Ansaldo Breda avranno il compito di progettare e realizzare gli impianti di sistema e il materiale rotabile, Astaldi e Acciona progetteranno e realizzeranno gli impianti elettrici e meccanici, l'armamento e tutte le opere civili.

Nel corso del 2004 sono state avviati i lavori per la prima tratta dell'opera, la Prealpino-Sant'Eufemia, che si estenderà per 13,8 km e attraverserà il centro della città da nord a sud, piegando verso est fino alla Stazione Sant'Eufemia. Questa tratta si caratterizzerà per la presenza di 1,8 km di viadotti, 4 km di gallerie artificiali, 6 km di gallerie naturali, 1,8 km di rilevati e trincee e 18 stazioni, di cui 14 in sotterraneo.

Il contratto, del valore complessivo pari a Euro 611 milioni, inizialmente prevedeva Euro 300 milioni di competenza della Astaldi relativi alla progettazione e alla realizzazione delle opere civili. Successivamente, tale importo è stato oggetto

di revisione. Il 4 ottobre 2005 è stato infatti sottoscritto un accordo che ha portato all'approvazione di alcune significative modifiche tecniche al progetto iniziale, che si sostanziano nella realizzazione delle stazioni con soluzioni e finiture analoghe a quelle adottate per la metropolitana leggera di Copenhagen, nella realizzazione di alcune varianti di tracciato, nonché in un prolungamento dei tempi contrattuali a 187 mesi.

L'approvazione di queste varianti contrattuali ha determinato un incremento di Euro 21,5 milioni nell'importo dei lavori di competenza della Astaldi, portando il valore contrattuale ad Euro 303,3 milioni in quota Astaldi.

Per quanto riguarda le attività produttive realizzate nel corso del 2005, si segnala un rallentamento nello sviluppo dei lavori dovuto prevalentemente a consistenti ritardi nella consegna delle aree di lavoro, a specifiche prescrizioni comunali e a varianti progettuali esplicitamente richieste dal Committente, la Brescia Mobilità S.p.A., ma non ancora definite.

Sono state ad ogni modo avviate le opere di scavo della galleria, operazione effettuata attraverso l'utilizzo di una TBM (*Tunnel Boring Machine*); sono inoltre in corso di esecuzione le opere di realizzazione del deposito e delle stazioni Volta, Larmarmora, Brescia 2 ed Europa, oltre che della galleria tra le stazioni Europa e Mompiano, e Mompiano e Casazza. In corso di esecuzione sono anche le attività di deviazione dei sottoservizi interferenti nelle stazioni di San Polo 2, Stazione FS e lungo la Via Triumplina.

La produzione eseguita dalla Astaldi nell'esercizio 2005 è pari a Euro 23,2 milioni.

### Metropolitana di Napoli

Sono attualmente in corso di realizzazione ad opera della Astaldi due lotti della nuova linea metropolitana di Napoli, di cui uno (a sua volta suddiviso in Lotto 1 e Lotto 2) affidato alla società CO.ME.NA. S.c.r.l., l'altro affidato alla Toledo S.c.r.l..

A questi due lotti, di cui di seguito parleremo più diffusamente, si è aggiunto negli ultimi mesi un ulteriore lotto. Nello scorso mese di gennaio 2006, la M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A., società di cui la Astaldi è socio di maggioranza relativa con una quota azionaria del 22,6%, ha infatti acquisito dal concedente, il Comune di Napoli, la concessione per l'ulteriore prolungamento della Linea 1 della Metropolitana di Napoli per la tratta Centro Direzionale-Capodichino. Il progetto definitivo di un primo stralcio, del valore di circa Euro 563 milioni, è già stato consegnato al Comune di Napoli per la relativa approvazione e si prevede che potrà essere inviato al C.I.P.E., il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, entro la fine del prossimo mese di marzo.

#### *Metropolitana di Napoli – Lotti 1 e 4 (CO.ME.NA. S.c.r.l.)*

Per l'esecuzione del Lotto 1, corrispondente alla tratta Piscinola-Vanvitelli, e del Lotto 4, corrispondente alla tratta funzionale Vanvitelli-Piazza Dante, fu a suo tempo costituita la CO.ME.NA. S.c.r.l., alla quale Astaldi S.p.A. partecipa al 70,43%. I lavori relativi al Lotto 1 sono stati ultimati nell'esercizio 2003.

Parlando dei lavori relativi al Lotto 4, nel corso del 2005 nel rispetto delle previsioni sono proseguiti con regolarità i lavori di realizzazione della sistemazione superfi-

ciale di Piazza Cavour. Tali lavori sono stati portati a termine nel mese di dicembre, determinando di fatto l'ultimazione di tutti i lavori di competenza dei soci.  
La produzione eseguita nel corso dell'esercizio, in quota Astaldi, ammonta a circa Euro 6,4 milioni.

#### *Metropolitana di Napoli – Tratta Piazza Dante-Centro Direzionale (Toledo S.c.r.l.)*

Per la realizzazione della tratta Piazza Dante-Centro Direzionale, è stata a suo tempo costituita la Toledo S.c.r.l., alla quale Astaldi S.p.A. partecipa al 90,394%. I lavori relativi a questa tratta ammontano a circa Euro 117 milioni e si sostanziano nella realizzazione di due stazioni interrate, Università e Toledo, complete di tutti gli impianti e le finiture, e nell'armamento ferroviario dell'intera tratta Piazza Dante-Centro Direzionale.

Si segnala che, nel corso del 2005, le attività produttive sono state rallentate per la mancata trasmissione dei progetti delle opere in sottoterraneo relative alla



Stazione Toledo, e per una ritardata definizione degli interventi di salvaguardia dei fabbricati sovrastanti l'area di scavo delle gallerie di stazione previste.  
La produzione eseguita nell'esercizio 2005, nonostante il forzato rallentamento, è pari a circa Euro 9,2 milioni in quota Astaldi.

#### **Metropolitana di Genova**

Nel corso del 2005 sono stati sostanzialmente ultimati i lavori relativi alle ultime due tratte affidate, la tratta Le Grazie-Sarzano e la Sarzano-De Ferrari, che con la tratta Principe-Caricamento-Le Grazie già in esercizio dal 2003, portano la nuova linea metropolitana di Genova fino a Piazza De Ferrari.

La consegna di queste ultime due tratte è prevista entro marzo 2006, a seguito dell'ultimazione delle attività residue relative all'uscita della Stazione Sarzano.

Sono state inoltre concluse le trattative con il Comune di Genova per un ulteriore affidamento relativo al lotto finale della concessione, ovvero quello che porterà la linea metropolitana fino alla stazione ferroviaria di Brignole. Per questa ulteriore tratta sono state già avviate le attività preliminari di allestimento dei cantieri e di deviazione dei pubblici sottoservizi interferenti.

L'esecuzione dei lavori è stata a suo tempo affidata alla società consortile Metrogenova S.c.r.l., di cui la Astaldi detiene il 21,81%.

DA SINISTRA A DESTRA:

**ITALIA**  
Autostrada A30  
**USA**  
Autostrada Palmetto  
**ITALIA**  
Autostrada  
Salerno-Reggio Calabria

## 11.1.2. Infrastrutture di trasporto – strade e autostrade

### Strada Statale Jonica (SS106) – Lotto 1 e 2

I due distinti contratti, aggiudicati ad Astaldi S.p.A. in qualità di *General Contractor* a dicembre 2004, prevedono la realizzazione di due lotti della nuova Strada Statale Jonica (SS106), per un ammontare complessivo di oltre Euro 790 milioni.

In merito al primo lotto, l'associazione temporanea di imprese (ATI) Astaldi-Ferrari è risultata aggiudicataria delle attività di realizzazione dei lavori di ammodernamento della SS106 per la tratta compresa tra Ardore e Marina di Gioiosa Jonica (in provincia di Reggio Calabria).

L'arteria stradale a doppia carreggiata lunga 17 km prevede la realizzazione di 4 svincoli, 12 viadotti e 7 gallerie a doppia canna, di cui la più lunga è di circa 1,8 km.

Il 14 giugno la mandataria Astaldi S.p.A. ha sottoscritto il contratto con il Committente, l'ANAS S.p.A., per un importo pari a Euro 310 milioni.

A seguire, il 16 giugno è stata costituita la società di progetto AR.GI S.p.A., con quota Astaldi pari al 99,99%, e sono stati avviati i lavori, la cui ultimazione è prevista per settembre 2008.

Ad oggi è in corso la fase di progettazione, prolungata da fatti imprevisti ed imprevedibili (problemi topografici e cartografici, richieste di varianti da parte di



DA SINISTRA A DESTRA:

**TURCHIA**  
Autostrada dell'Anatolia  
**ITALIA**  
Porto Torres  
**ROMANIA**  
Autostrada Bucarest-Costanza

enti esterni e del Committente), la cui consegna ad ANAS S.p.A. è prevista per il 1° semestre del 2006.

Nel 2005 sono state inoltre effettuate le attività di rilievo topografico e i sondaggi geognostici e sono state avviate le attività di cantierizzazione e le procedure di esproprio, di bonifica da ordigni bellici e di valutazione del rischio archeologico.

Il secondo lotto, del valore pari a Euro 480 milioni, prevede la realizzazione di circa 17,2 km della E90 – per il tratto relativo alla SS106 dallo svincolo di Squillace (Km. 178+500) allo svincolo di Simeri Crichi (Km. 191+500) – e il prolungamento per circa 5,2 km della Strada Statale 280 ("Strada Statale dei due Mari") dallo svincolo di San Sinato allo svincolo di Germaneto. La durata dei lavori è prevista in circa 34 mesi.

Nel corso del 2005 è stata costituita la società di progetto, la CO.MERI S.p.A. che, nell'ambito dello sviluppo delle attività contrattualmente previste, ha provveduto all'affidamento, attraverso un accordo di gestione del progetto, al socio Astaldi S.p.A. di tutte le attività necessarie agli adempimenti contrattuali a meno

dell'affidamento della direzione lavori e delle incombenze relative alle acquisizioni delle aree per cui la società di progetto ha ricevuto delega ad operare dal Committente.

A giugno 2005, sono state avviate le attività di sviluppo della progettazione esecutiva, curata da Astaldi S.p.A. e sono state anche avviate le indagini geognostiche ed i rilievi celerimetrici di dettaglio delle aree interessate dalle opere. A seguito della necessità di apportare varianti al progetto affidato, il progetto esecutivo è stato presentato all'approvazione del Committente alla fine dell'esercizio 2005, in lieve ritardo rispetto a quanto contrattualmente stabilito.

In previsione dell'avvio dei lavori nel corso del prossimo esercizio, sono state avviate le attività preliminari di allestimento dei cantieri, di verifica delle interferenze dei pubblici sottoservizi e di bonifica da ordigni bellici.

Si segnala in ultimo che, a seguito delle varianti progettuali richieste, la Società ha richiesto un allungamento dei tempi di esecuzione del progetto e di realizzazione delle opere, con il riconoscimento di un incremento contrattuale per i maggiori lavori da realizzare. La fase di istruttoria consentirà la definizione dei nuovi valori che dovranno contrattualmente essere recepiti in un atto integrativo al contratto.

#### **Strada a scorrimento veloce Futani-Centola (SA)**

Nel corso del 2005 sono stati sostanzialmente ultimati i lavori per il completamento della strada a scorrimento veloce Futani-Centola, nella provincia di Salerno, la cui apertura al traffico è avvenuta a febbraio 2006. Tale apertura definitiva segue pertanto quella di una prima tratta funzionale avvenuta a giugno 2005. Nel corso dell'esercizio è stata inoltre redatta una perizia di variante resa opportuna dalla necessità di prevedere interventi di contenimento di un versante in frana, ma anche per la scelta dell'Amministrazione Provinciale di adottare una serie di accorgimenti al fine di migliorare la sicurezza dell'arteria (illuminazione anti-nebbia, pavimentazione drenante, e simili).

L'importo contrattuale si è di conseguenza incrementato, raggiungendo un importo pari a circa Euro 60 milioni.

#### **Strada Statale Centrale Sicula (SS117)**

I lavori consistono nell'ammodernamento della SS117, per un tratto di circa 3 km in prossimità dell'abitato di Nicosia, in provincia di Enna.

L'asse stradale si sviluppa quasi completamente in variante rispetto alla strada esistente e comprende, tra l'altro, 2 gallerie naturali per una lunghezza complessiva di circa 2 km ed un viadotto di 140 m.

A causa della natura particolarmente scadente dei terreni interessati dalle opere, con particolare riferimento a quelli che accoglieranno le due gallerie, i lavori sono finora proceduti con estrema lentezza, necessitando di continui aggiornamenti progettuali da parte del Committente, l'ANAS S.p.A.

Nel corso del 2005, sulla base di una nuova e più approfondita campagna di indagini geognostiche, si è proceduto alla redazione di un'ulteriore perizia di variante tecnica e suppletiva, che una volta approvata da parte dell'ANAS S.p.A., prevedibilmente nel corso del 2006, consentirà il completamento dei lavori.

### 11.1.3. Infrastrutture di trasporto – porti e aeroporti

#### Sistema di dighe mobili “Mose” (Laguna di Venezia)

Per la salvaguardia della città di Venezia lo Stato, tramite il Ministero delle Infrastrutture - Magistrato alle Acque di Venezia, ha affidato in concessione al Consorzio Venezia Nuova, nel quale Astaldi S.p.A. detiene una partecipazione, le opere per la realizzazione di una serie di interventi tra cui rientra, nell’ambito della difesa dalle acque alte, il progetto di realizzazione del sistema di dighe mobili denominato “Sistema Mose”.

Le dighe mobili si sostanziano in una serie di paratoie a schiera installate sul fondale di ciascuna delle tre bocche di porto (Lido, Malamocco e Chioggia) che mettono in comunicazione il mare con la laguna di Venezia. In assenza di alta marea, le paratie restano piene d’acqua e adagiate in apposite strutture di alloggiamento realizzate sul fondo lagunare. Quando, invece, sono previste maree superiori ai 100 cm, le paratoie vengono svuotate dall’acqua mediante immissione di aria compressa, che ne favorisce la risalita in superficie. Questo espediente permette di isolare temporaneamente la laguna dal mare, bloccando pertanto il flusso di marea.

La realizzazione del Sistema Mose è stata affidata dal Consorzio Venezia Nuova ai propri soci. In particolare, per quanto riguarda la bocca di Lido Treporti, i lavori sono stati affidati ad una associazione temporanea di imprese (ATI), di cui Astaldi S.p.A. è capogruppo mandataria con il 35% delle quote, sulla base di un atto di impegno generale che è stato stipulato il 15 dicembre 2003 per un valore pari a circa Euro 333 milioni. Si precisa che le modalità di esecuzione delle opere prevedono che i lavori vengano realizzati per stralci funzionali, previa formalizzazione di specifici atti attuativi dell’atto di impegno di cui si è detto prima; la stipula degli atti attuativi è poi subordinata alla effettiva disponibilità dei finanziamenti. Le imprese associate hanno costituito per la gestione comune delle attività una società consortile denominata Mose-Treporti S.c.r.l..

Durante il 2005 sono proseguite le attività preliminari di bonifica da ordigni e residui bellici e i lavori di realizzazione del porto rifugio di Lido Treporti (1a fase), interventi affidati entrambi nel 2004 e il cui valore complessivo ammonta a circa Euro 55 milioni, di cui Euro 19,4 in quota Astaldi. Un ulteriore avanzamento delle opere ha comportato il raggiungimento di una produzione complessiva nell’esercizio pari a circa Euro 25 milioni, di cui Euro 8,7 milioni in quota Astaldi.

Nel corso dell’esercizio sono stati inoltre conferiti alla stessa ATI di cui la Astaldi è capogruppo, ulteriori interventi il cui valore complessivo ammonta a circa Euro 26 milioni (di cui circa Euro 9,1 milioni in quota Astaldi). La ricaduta economica di questi interventi è prevista a partire dall’esercizio 2006 e le opere verranno eseguite sempre attraverso la consortile Mose-Treporti S.c.r.l..

#### Porto di Porto Torres (SS) – Antemurale di Ponente

I lavori relativi a questa commessa in corso di esecuzione consistono nella demolizione del molo di ponente del porto commerciale di Porto Torres (in provincia di Sassari), nella ricostruzione del nuovo molo con il riutilizzo dei materiali provenienti dalla demolizione e nella realizzazione di un nuovo banchinamento con tirante d’acqua di 10 m per una lunghezza di circa 900 m.

A maggio 2005 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato la seconda perizia di variante e suppletiva che ha confermato il valore contrattuale a Euro 21,15 milioni, destinando però gli importi previsti per la pavimentazione dei piazzali ai lavori di scavo del fondale marino, dove sono state riscontrate impreviste ed imprevedibili quantità di roccia dura.

Nel corso del 2005 è stata pressoché completata la realizzazione delle banchine e sono stati avviati i lavori di scavo del fondale marino, oltre che ulteriori interventi urgenti per la messa in sicurezza della zona portuale (impianto idrico, impianto antincendio e sistema di illuminazione), opere aventi un valore complessivo di Euro 2,5 milioni ed affidate alla Astaldi dal Commissario Straordinario per l'emergenza del Porto di Porto Torres nel mese di dicembre 2004.

La produzione nell'anno ammonta a circa Euro 6,9 milioni.

### Porto di Porto Torres (SS) – Riallineamento banchine

I lavori, affidati alla Società dal Commissario Straordinario per l'Emergenza del Porto di Porto Torres a dicembre 2004, sono attualmente rientrati nella gestione ordinaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e consistono nella realizzazione di un banchinamento in cassoni per la rettifica dell'allineamento attuale delle banchine meridionali del porto commerciale.

I lavori, dell'importo contrattuale di Euro 15 milioni, sono stati consegnati ad inizio 2005 e nel corso dell'anno si è proceduto allo scavo del fondale marino in roccia dura, alla prefabbricazione di 25 dei 27 cassoni cellulari in calcestruzzo previsti in progetto ed alla posa in opera di 13 di essi.

Si è proceduto inoltre alla demolizione e salpamento di buona parte del vecchio pontile del Faro, con riutilizzo del materiale proveniente dallo scavo per il riempimento dei cassoni.

La produzione del 2005 ammonta a circa Euro 6,5 milioni.



### Porto di Pozzuoli (NA)

Con la Convenzione n. 30 dell'8 maggio 2002 stipulata con il Presidente della Giunta Regionale della Campania - Commissario Liquidatore ex L. n. 887/1984, sono stati affidati i lavori di ampliamento ed adeguamento del porto di Pozzuoli.

Nell'ambito di tali affidamenti rientrano i lavori di prolungamento del Molo Caligoliano e la ristrutturazione dell'edificio ex Circomare. Per quanto riguarda tale edi-

DA SINISTRA A DESTRA:

#### ARABIA SAUDITA

Impianto per la produzione di acido acetico a Yambu

#### ITALIA

Nuovo Polo Fieristico di Milano

#### ITALIA

Ospedale del Mare di Napoli

ficio, si segnala che i lavori di ristrutturazione sono stati ultimati nel 2004 e sono in corso le attività di collaudo.

I lavori di prolungamento, per circa 360 m, del Molo Caligoliano consistono invece nella realizzazione di un molo di sopraflutto, a protezione del porto di Pozzuoli. Le relative opere sono state avviate a maggio 2004, prevedendo una realizzazione per stralci.

A seguito dei ritardi accumulati dalla struttura commissariale della Regione Campania nell'approvazione dei vari stralci esecutivi, si sono avuti rallentamenti nei lavori.

Per la realizzazione delle opere è stata a suo tempo costituita la società consortile Infraclegrea S.c.r.l., di cui la Astaldi detiene il 50%.

#### 11.1.4. Lavori idraulici ed impianti di produzione energetica

##### Impianto idroelettrico di Pont Ventoux (TO)

Nel corso del 2005 sono state poste in essere le ultime fasi del processo di realizzazione dell'impianto idroelettrico di Pont Ventoux, in Piemonte, il più importante in corso di realizzazione in Europa.

Con 158 MW di potenza installata e una capacità produttiva di oltre 400 milioni di kWh annui e concepito secondo i più avanzati schemi funzionali di rispetto dell'ambiente e di efficienza produttiva, il nuovo impianto permetterà un risparmio annuo pari a 86.000 Tep ed una mancata emissione di 258.000 tonnellate/anno di CO<sub>2</sub>. L'impianto è dotato di un sistema di pompaggio mediante il quale è possibile trasferire, nelle ore con energia a basso costo, l'acqua dal serbatoio di valle al bacino di accumulo di monte, massimizzando la produzione di energia elettrica nei momenti di picco della domanda.

Ad oggi i lavori, sia quelli civili che quelli impiantistici, sono stati praticamente ultimati, permettendo il raggiungimento di uno stato d'avanzamento fisico dei lavori pari a quasi il 100%. La produzione complessivamente eseguita è pari a circa Euro 348 milioni, di cui Euro 34,5 milioni relativi all'esercizio corrente.

I principali interventi eseguiti nel corso del 2005 si sono sostanziati in una serie di attività propedeutiche all'avviamento dell'impianto e alla gestione provvisoria dello stesso. In particolare, proseguono la fase di avviamento della pompa centrifuga del gruppo ternario in centrale ed alcune attività di prova e collaudo relative ad impianti minori (ventilazione, antincendio e software gestionale).

Per quanto concerne il rilevante contenzioso in essere con il concedente, la AEM Torino, si segnala che a luglio 2005 AEM Torino e Astaldi hanno composto bonariamente tutte le controversie inerenti la costruzione dell'impianto idroelettrico di Pont Ventoux. L'accordo prevede da parte di AEM Torino il riconoscimento di un importo, comprensivo di quelli già versati alla Astaldi alla data, fino al conseguimento di una somma onnicomprensiva pari a Euro 353,8 milioni, per l'effettuazione dei maggiori lavori eseguiti a seguito di sorpresa geologica e a chiusura di tutte le divergenze esistenti – divergenze relative alla variante del tracciato della galleria di adduzione, allo spostamento della centrale di Venaus e ad alcuni inadempimenti amministrativi imputabili all'ente appaltante.

Detto accordo prevede da parte della Astaldi la consegna dei lavori entro la primavera 2006 e la rinuncia delle parti ad ogni ulteriore pretesa.

La consegna dell'impianto ad AEM Torino avverrà con sgravio delle responsabilità di gestione, mentre resteranno in capo alla Astaldi i soli oneri previsti dalla Convenzione fino al collaudo tecnico-amministrativo, previsto per ottobre 2006, e gli oneri legati all'esecuzione di alcune migliorie e varianti richieste da AEM Torino a gennaio 2006 e rimborsate alla Astaldi secondo il metodo del *cost plus fee*. L'accordo prevede anche la possibilità di accedere ad un premio di risultato per l'attivazione anticipata della pompa del gruppo ternario in centrale. Per la realizzazione delle opere è stata a suo tempo costituita la società consortile Pont Ventoux S.c.r.l., di cui la Astaldi detiene il 56,25%.



#### Diga di Gimigliano sul fiume Melito (CZ)

Nel corso del 2005 l'andamento dei lavori è stato fortemente condizionato da numerosi problemi, tra i quali segnaliamo: la ritardata emissione, da parte del Committente, del Decreto di Pubblica Utilità, ritardo che non ha permesso l'utilizzazione di alcune importanti aree sulle quali ricadono opere essenziali per il regolare svolgimento delle attività produttive; la sospensione parziale dei lavori sull'area di sedime della diga, fatte salve le sole indagini geognostiche; le scadenti caratteristiche geologiche dei terreni attraversati, causa di vari dissesti e di un conseguente rallentamento dello scavo delle opere idrauliche di scarico.

Il complesso delle problematiche tecniche ed amministrative, che hanno fortemente condizionato negativamente l'andamento dei lavori, ha portato un rilevante contenzioso tecnico-economico con la committenza, che condiziona fortemente la prosecuzione dei lavori, la cui risoluzione verrà demandata ad un collegio arbitrale.

L'importo dei lavori eseguiti nel corso dell'esercizio 2005 ammonta a circa Euro 8,2 milioni.

### 11.1.5. Edilizia civile ed industriale

#### Ospedale di Mestre

L'Azienda Sanitaria ULSS 12 Veneziana ha affidato in concessione alla Veneta Sanitaria Finanza di Progetto - V.S.F.P. S.p.A. (VSFP), di cui Astaldi S.p.A. è azionista di maggioranza con una quota pari al 31%, la realizzazione in *project financing* del nuovo Ospedale di Mestre.

La concessione ha per oggetto lo sviluppo della progettazione, la realizzazione e la successiva gestione della struttura – attraverso la prestazione di specifici servi-

DA SINISTRA A DESTRA:

**ITALIA**  
Autostrada Salerno-Reggio Calabria  
**ITALIA**  
Nuovo Polo Fieristico di Milano  
**EL SALVADOR**  
Strada a scorrimento veloce  
Paquete III

zi di tipo ospedaliero e commerciale –, oltre che la fornitura e la gestione di specifici servizi per la nuova Banca degli Occhi.

La concessionaria, la VSFP, ha a sua volta affidato i lavori di progettazione e realizzazione della struttura ospedaliera ad una associazione temporanea di imprese costituita dai medesimi soci, che si sono ripartiti i lavori in base alle rispettive competenze e specializzazioni. In particolare, per l'esecuzione delle opere civili e per la fornitura delle attrezzature elettromedicali e degli arredi è stata costituita la società consortile C.O.MES. S.c.r.l., alla quale Astaldi S.p.A. partecipa al 55%.

Nell'esercizio in corso, nel rispetto dei programmi, sono state avviate tutte le lavorazioni dei corpi delle strutture relative all'ospedale, al parcheggio, all'area economica, all'obitorio e alla Banca degli Occhi.

Per quanto riguarda in particolare il corpo dell'edificio principale, l'ospedale, sono



DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA  
Ospedale del Mare di Napoli  
HONDURAS  
Diga di El Cojolar  
ITALIA  
Città della Scienza di Napoli

state completate le strutture in acciaio e calcestruzzo, fino al raggiungimento del settimo piano (che corrisponde al penultimo livello), e sono stati contestualmente avviati i lavori di finitura degli interni (muratura, sottofondi, intonaci e partizioni in cartongesso).

Relativamente a tutti gli altri edifici, tutte le strutture sono state ultimate e sono in fase di realizzazione i lavori di finitura interna.

Complessivamente, la produzione dell'esercizio 2005 della società consortile C.O.MES. S.c.r.l. ammonta a circa Euro 28,8 milioni, di cui 15,8 in quota Astaldi.

### “Ospedale del Mare” di Napoli

Il 31 agosto 2004 l'Azienda Sanitaria ASL 1 di Napoli (ASL NA1) ha affidato in concessione all'associazione temporanea di imprese (ATI) di cui Astaldi S.p.A. è socio di riferimento e *leader* con il 59,99%, la realizzazione in *project financing* dell'Ospedale del Mare di Napoli. La concessione ha una durata di 29 anni – di cui 4 anni di costruzione e 25 anni di gestione – ed è stata sottoscritta in data 21 ottobre 2004.

Il nuovo complesso ospedaliero sorgerà in un'area collocata nella zona est della città di Napoli, su una superficie complessiva pari ad oltre 145.000 mq.

Il progetto, la cui realizzazione renderà disponibili 501 nuovi posti letto, prevede la costruzione di quattro insediamenti principali. A struttura ultimata, ci saranno infatti un edificio clinico composto da due corpi di fabbrica collegati tra loro da una *hall* dedicata alle attività commerciali, una struttura destinata alle attività ricettive e a ospitare 50 unità di degenza a basso grado di assistenza, un edificio per le attività amministrative e gestionale in cui risiederà la Direzione Amministrativa e Sa-

nitaria della ASL NA1, un edificio in cui verranno dislocati i vari impianti necessari per il funzionamento dell'intera struttura (centrale termica, elettrica, idrica e simili) e ulteriori aree destinate ad uffici e depositi.

Il 23 maggio 2005 è stata inoltre costituita la società di progetto Partenopea Finanza di Progetto S.p.A. che, nei termini di legge, è subentrata a tutti gli effetti e in qualità di concessionaria all'ATI aggiudicataria della concessione.

A seguito dell'approvazione del progetto definitivo, avvenuta lo scorso 15 novembre 2005, le attività di sviluppo della progettazione esecutiva, di realizzazione della struttura e di fornitura delle attrezzature elettromedicali sono state affidate chiavi in mano, secondo la formula dell'EPC (*Engineering-Procurement-Construction*), ad una associazione temporanea di imprese (ATI), costituita dai medesimi soci della società di progetto, di cui la Astaldi è mandataria, per un importo complessivo pari a Euro 165,6 milioni. Con lo scopo di eseguire in forma unitaria le opere appaltate, l'ATI ha costituito la società consortile Ospedale del Mare S.c.r.l..

Per quanto riguarda le attività produttive, nell'esercizio e parallelamente alle attività di progettazione, sono state effettuate tutte le attività di esproprio e sono state conseguentemente avviate le attività preliminari di allestimento del cantiere, di bonifica da ordigni bellici e di installazione del campo base.

Circa l'organizzazione del finanziamento, nel corso del 2005 si sono sostanzialmente concluse le attività di *due diligence* propedeutiche alla strutturazione del finanziamento che, con ogni probabilità, si ritiene verrà chiuso entro settembre 2006.

#### Nuovo Polo Fieristico di Rho-Pero (MI)

Nel corso del 2005 è stata portata a termine nei tempi record contrattualmente previsti la realizzazione del Nuovo Polo Esterno della Fiera di Milano a Rho-Pero, noto anche come Nuovo Polo Fieristico di Milano.

Il *General Contractor* N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l. - società consortile alla quale Astaldi S.p.A. partecipa come *leader* al 50% con Vianini Lavori S.p.A. (25%) e Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. (25%) -, ha infatti completato le attività di realizzazione di tutte le opere civili e impiantistiche, portando lo stato di avanzamento commessa al 100%.

Il Nuovo Polo Esterno della Fiera di Milano - progettato dal raggruppamento di imprese guidato dalla Astaldi con la collaborazione dell'Arch. Massimiliano Fuksas, dello Studio Altieri e dello Studio Marzullo - costituisce il sistema fieristico più grande d'Europa e i tempi in cui tale struttura è stata portata a termine rappresentano un valido esempio della ormai consolidata capacità del Gruppo Astaldi di operare come *General Contractor* realizzando opere complesse non solo da un punto di vista tecnologico, ma anche gestionale. La realizzazione dell'opera in tempi record ha infatti richiesto una notevole capacità di coordinamento delle molteplici risorse umane e tecniche coinvolte nella sua realizzazione.

La struttura del nuovo polo fieristico si compone di 8 padiglioni espositivi, di cui due biplanari, con una superficie espositiva di 350.000 mq ed un centro servizi che si caratterizza come un edificio polifunzionale costituito da 4 torri destinate ad uffici, un'aula magna da 800 posti, 4 sale congressi da 250 posti, alcune zone destinate a uffici pubblici e esercizi commerciali ed un centro ecumenico.

L'accesso del pubblico ai padiglioni espositivi è garantito da un percorso centrale lungo 1,3 km che si sviluppa lungo l'asse est-ovest del complesso all'interno di

una fascia larga circa 60 m, sulla quale sorgono ben 32 edifici minori adibiti ad uffici, sale riunioni, *show room*, ristoranti e bar per visitatori ed espositori.

La consegna dell'opera al Committente, la Fondazione Fiera Milano, e la successiva apertura al pubblico, così come contrattualmente previsto, è avvenuta nel corso del 2005 per singoli lotti funzionali. Un primo lotto funzionale è stato consegnato al Committente il 29 marzo e aperto al pubblico il 1° aprile, mentre la consegna del secondo lotto funzionale è stata effettuata il 27 giugno, con successiva apertura al pubblico a metà settembre.

Sono state inoltre avviate le attività di manutenzione e conduzione dell'opera che, come contrattualmente previsto, termineranno a giugno del 2010.

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre affidate dal Committente alla N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l. alcune opere non previste dal contratto iniziale e volte a migliorare la funzionalità del nuovo polo espositivo, oltre che alcune attività complementari di assistenza agli espositori, con conseguenti incrementi dell'importo con-



**ITALIA**  
Città della Scienza di Napoli  
**ARABIA SAUDITA**  
Impianto per la produzione di acido  
acetico a Yambu  
**ITALIA**  
Ospedale di Mestre

trattuale che, inizialmente previsto pari a Euro 553 milioni, ammonta a Euro 685 milioni (di cui Euro 648 milioni per le attività di costruzione ed Euro 37 milioni per la manutenzione e conduzione per 5 anni). Per il prossimo esercizio è prevista la sottoscrizione del verbale di accettazione provvisoria delle opere con il Committente, con conseguente svincolo del 70% della fidejussione di buona esecuzione.

#### Università degli Studi Roma Tre – Nuova Facoltà di Scienza della formazione

Nel 2005 le attività produttive relative a questa commessa hanno subito un notevole rallentamento a seguito della richiesta da parte del Committente, l'Università degli Studi Roma Tre, di alcune sostanziali variazioni distributive e funzionali del complesso edilizio, conseguenti alla variazione funzionale dello stesso da Facoltà di Scienza della Formazione a Facoltà di Economia.

Il 16 settembre 2005 è stato pertanto controfirmato l'atto di sottomissione relativo alla terza perizia di variante suppletiva, per un importo netto aggiuntivo di Euro 3,4 milioni che ha portato il totale dell'importo contrattuale a Euro 19,7 milioni che, tenuto conto della valorizzazione di ulteriori migliorie richieste, di lavori extracontrattuali e delle riserve riconosciute, portano a un ammontare complessivo di Euro 22,6 milioni.

Sono stati inoltre stabiliti i nuovi termini di completamento delle opere, che prevedono la loro ultimazione entro giugno 2006.

La produzione progressiva a fine 2005 ammonta a circa Euro 18,9 milioni. La produzione relativa all'esercizio è di circa Euro 6,3 milioni.

## Sito di Assemini (CA)

I lavori relativi alla messa in sicurezza dell'area esterna del sito di Assemini (in provincia di Cagliari) sono stati affidati alla Astaldi dalla Syndial S.p.A., società soggetta all'attività di direzione dell'ENI S.p.A., e consistono nella realizzazione di un diaframma plastico della lunghezza di circa 2 km e della profondità media di 45 m per la delimitazione dell'area da bonificare, nella copertura impermeabile di tutta l'area delimitata dell'estensione di circa 24 ettari e in un sistema di depressione della falda interna al diaframma.

L'importo contrattuale è pari a Euro 28 milioni.

Nel corso del 2005 sono state realizzate tutte le installazioni di cantiere e sono



stati avviati i lavori che però, a seguito del rinvenimento di notevoli quantità di diossine su gran parte delle aree di intervento, sono rimasti sospesi per circa 6 mesi in attesa della definizione dei provvedimenti da adottare per la salute delle maestranze.

I conseguenti lavori aggiuntivi ed il riconoscimento dei danni derivanti dalla sospensione dei lavori hanno dato luogo, nel novembre 2005, alla Rettifica n. 1 del contratto per un importo aggiuntivo pari ad Euro 1,4 milioni.

La produzione nell'anno ammonta a circa Euro 2,3 milioni e deriva sostanzialmente dalla esecuzione dei lavori aggiuntivi di cui all'atto di Rettifica n. 1. L'avvio effettivo delle attività relative al contratto principale è previsto per l'inizio del 2006.

### 11.1.6. Concessioni

In merito alle iniziative in concessione/*project financing* in corso di realizzazione ad opera del Gruppo Astaldi, si segnala che ad oggi le attenzioni della Società sono focalizzate sul settore della sanità e quello delle infrastrutture di trasporto urbano e dei parcheggi.

Di seguito vengono segnalate le singole iniziative sviluppate dal Gruppo.

#### Settore ospedaliero

Le iniziative in corso di realizzazione riconducibili a questo settore sono due, quella relativa all'Ospedale di Mestre e quella relativa all'Ospedale del Mare di Napoli. Il progetto dell'Ospedale di Mestre, primo esempio in Italia di *project finance* sviluppato secondo la formula del PPP (Partenariato Pubblico-Privato), è stato recentemente premiato come miglior PPP strutturato nel settore ospedaliero a livel-

DA SINISTRA A DESTRA:

VENEZUELA  
Ferrovia Caracas-Tuy  
QATAR  
SASOL GTL Plant  
MAROCCO  
Diga di Sidi Said

lo europeo nel corso del 2005, riconoscimento che senza dubbio vede confermato il Gruppo Astaldi come uno dei più rilevanti operatori nel settore del *project finance* in ambito sanitario nel nostro Paese.

Ricordiamo che per questa iniziativa la società veicolo concessionaria è la Veneta Sanitaria Finanza di Progetto - V.S.F.P. S.p.A. (VSFP), di cui la Astaldi è socio di riferimento.

La concessione ha una durata di 28,5 anni (di cui 4,5 anni per la costruzione e i successivi 24 anni per la gestione), che decorrono a partire dalla data di costituzione del diritto di superficie dell'area, avvenuta il 4 dicembre 2002.

Il valore dell'investimento, pari a circa Euro 220 milioni, di cui Euro 200 milioni per la progettazione e la costruzione dell'opera e le forniture elettromedicali (quota Astaldi 38%), è finanziato per circa il 40% con contributi pubblici, mentre il fatturato complessivo previsto derivante della fase di gestione è, in termini nominali, pari a oltre Euro 1 miliardo.

Attualmente l'opera è in costruzione e, come previsto dal programma dei lavori, si conta di consegnare l'intero complesso ospedaliero al concedente, l'Azienda Sanitaria ULSS 12 Veneziana, a fine 2007 e di renderlo operativo da gennaio 2008.

Per questa iniziativa, il 19 aprile 2005 la VSFP ha sottoscritto, con un *pool* internazionale di istituti di credito, un contratto di finanziamento per circa Euro 130 milioni. Del *pool* di banche che hanno concesso il finanziamento fanno parte ABN Amro Bank, Banca Antonveneta, Banca Intesa ed Interbanca, unitamente a BEI (Banca Europea per gli Investimenti).

In merito al progetto per la realizzazione e successiva gestione dell'Ospedale del Mare di Napoli, il contratto ha per oggetto lo sviluppo della progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione dei lavori, la fornitura delle attrezzature elettromedicali e degli arredi e la successiva gestione di alcuni servizi ospedalieri e commerciali a fronte del pagamento di tariffe e canoni per un periodo pari a 29 anni (di cui 4 anni per la costruzione e i successivi 25 anni per la gestione).

Il valore dell'investimento, pari a circa Euro 187 milioni, di cui Euro 162 milioni per costruzione e forniture (quota Astaldi circa 60%), è finanziato per circa il 56,5% con contributi pubblici, mentre il fatturato complessivo della fase di gestione è previsto, in termini nominali, essere pari a circa Euro 1 miliardo.

## **Settore della mobilità – Parcheggi in costruzione**

### *Parcheggio Piazza Cittadella – Verona*

La fase di costruzione prevede una durata di 430 giorni al termine dei quali avrà inizio la fase di gestione, prevista per una durata pari a 30 anni.

Il parcheggio è costituito da tre piani interrati che garantiranno un totale di 750 posti auto, per una superficie di circa 8.000 mq (il progetto a base di gara prevedeva un parcheggio di due piani con un'offerta di 446 posti auto). A favore delle persone diversamente abili saranno riservati 16 posti, altri 25 resteranno a disposizione dell'amministrazione comunale, mentre una percentuale non superiore al 30% dei rimanenti posti potrà essere destinata ai residenti e a coloro che svolgono attività professionali nelle zone limitrofe a Piazza Cittadella.

Successivamente alla presentazione da parte del concessionario del progetto definitivo del parcheggio (3 febbraio 2005), sono stati richiesti agli enti gestori (Tele-

com Italia S.p.A. ed AGSM Verona S.p.A., la Azienda Municipalizzata che gestisce le reti di gas, acquedotto, fognatura, teleriscaldamento ed energia elettrica all'interno del Comune di Verona) i preventivi per la deviazione dei sottoservizi interferenti, propedeutici alla redazione del progetto definitivo di tali attività. Tale fase è stata contraddistinta da varie difficoltà, non previste dal Comune di Verona in sede di predisposizione del progetto posto a base di gara, dovute tanto alla oggettiva complessità dell'intervento, quanto alla scarsa conoscenza che gli enti gestori hanno della ubicazione nel sottosuolo delle reti da essi stessi gestite. Il progetto definitivo per la deviazione dei sottoservizi è stato quindi presentato in data 22 dicembre 2005 e prevede un impegno economico pari a circa Euro 3 milioni, superiore a quanto previsto a base di gara (Euro 1,3 milioni).

Il concessionario ha proposto di finanziare l'attività di deviazione dei sottoservizi chiedendo, in cambio, al fine di trovare un nuovo equilibrio del piano economico-finanziario della concessione, la possibilità di gestire, per tutto il tempo necessario ad espletare le attività propedeutiche, il parcheggio attualmente esistente in Piazza Cittadella (150 posti auto in superficie e 100 posti auto interrati) e che andrà demolito al termine della deviazione dei sottoservizi per far posto al nuovo parcheggio.

Il concedente, il Comune di Verona, ha trovato la proposta molto interessante ed ha avviato una serie di incontri con il concessionario che ad oggi sono ancora in corso.

#### *Parccheggio ex Manifattura Tabacchi – Bologna*

Il 18 febbraio 2003 l'associazione temporanea di imprese (ATI) costituita tra Astaldi S.p.A. (capogruppo e mandataria) ed APCOA Parking S.p.A., si è aggiudicata la concessione trentennale per la realizzazione e successiva gestione del parcheggio pubblico denominato ex Manifattura Tabacchi.

Il parcheggio, la cui realizzazione renderà disponibili 550 nuovi posti auto, è attualmente in costruzione.

Si segnala infatti che già a partire dal 2004 le attività produttive sono state notevolmente rallentate a seguito del ritrovamento di reperti di interesse archeologico e degli imprevisti lavori di demolizione di strutture di fondazione interrate e, a maggio 2005, i lavori sono stati sospesi in attesa che la Soprintendenza per i Beni Architettonici giunga ad una decisione definitiva che possa consentire la ripresa dei lavori in tempi brevi.

Ad ogni modo, per tutti questi ritardi accumulati e per i maggiori oneri derivanti dalla sospensione dei lavori, l'ATI si è attivata per il recupero dei maggiori costi, in virtù del contratto di concessione, che prevede una proroga sui tempi contrattuali ed un prolungamento sulla durata del periodo di concessione.

La produzione complessiva a tutto il 2005 è stata di circa Euro 1,2 milioni.

#### **Settore della mobilità – Parcheggi in gestione**

Sono attualmente operative le concessioni relative a tre parcheggi dislocati a Bologna e Torino.

La realizzazione del parcheggio Piazza VIII Agosto di Bologna, entrato in fase di gestione nel 2001, ha reso disponibili quasi 1.000 posti auto e prevede un periodo di gestione pari a 60 anni.

Il contratto di concessione relativo al parcheggio Porta Palazzo di Torino, in fase

di gestione già dal 1999, prevede la messa a reddito di 874 posti auto per un periodo di 80 anni.

Stessa durata vale anche per il parcheggio Corso Stati Uniti di Torino, in fase di esercizio dal 2001, la cui concessione ha comportato la realizzazione di circa 500 posti auto e la messa in gestione di 450 posti auto.

### Settore delle *utilities*

Nel mese di giugno 2004 è stata sottoscritta con il Comune di Cologno Monzese la concessione relativa alla realizzazione secondo le modalità del *project finance* di un sistema di infrastrutture sotterranee polifunzionali nel centro cittadino.

A seguito della ratifica, attesa per l'esercizio 2006, del Piano Urbano Generale Servizi del Sottosuolo presentato al Committente nel corso del 2005, nell'esercizio 2006 potrà essere avviata la fase di sviluppo della progettazione definitiva.



**TURCHIA**  
Autostrada dell'Anatolia

## 11.2. Il contesto estero

Nel corso del 2005 è proseguita la razionalizzazione della presenza del Gruppo a livello internazionale.

In particolare, si è rafforzata la presenza del Gruppo in Algeria, specialmente a seguito delle importanti acquisizioni registrate nel corso dell'esercizio, che hanno comportato un ampio programma di rafforzamento delle strutture di management e di controllo nell'area.

Rimangono promettenti le prospettive di sviluppo in Romania e nei paesi dell'Europa dell'Est, specialmente nel campo delle concessioni e del PPP (Partenariato Pubblico-Privato), soprattutto in vista dell'entrata nella UE.

In Arabia Saudita e Qatar, si prevedono ingenti investimenti nel settore del petrolio, del gas, dell'energia e delle infrastrutture di trasporto da parte di *joint venture* tra enti statali ed alcune delle principali multinazionali: l'approccio che caratterizza l'operatività di queste società che normalmente offrono certezze dei tempi e disponibilità dei finanziamenti, rendono sicuramente interessanti le nuove iniziative che potrebbero svilupparsi nell'area. Grande attenzione viene posta agli aspetti operativi e di sicurezza nei paesi suddetti, viste le condizioni di tensione che caratterizzano l'intera area del Golfo Persico.

Di seguito vengono illustrate le commesse in corso di esecuzione più significative, suddivise per area geografica.

## 11.2.1. America

### Venezuela

La presenza del Gruppo in Venezuela si è consolidata negli anni.

Nel settore delle infrastrutture di trasporto, il Gruppo è presente attraverso la realizzazione in corso d'opera di due linee ferroviarie, la Caracas-Tuy Medio e la Puerto Cabello-La Encrucijada, e di una metropolitana, la Metro Los Teques, tutte opere di importanza rilevante per il paese.

Il progetto relativo alla costruzione della linea ferroviaria Caracas-Tuy Medio ha come Committente I.A.F.E., l'Istituto Autonomo delle Ferrovie del Venezuela. Nel corso del 2005, le attività per la sua realizzazione sono proseguite con regolarità, nel pieno rispetto dei programmi che prevedono di inaugurare l'opera per la fine del 2006, con le attività di posa della via ferrea.

La produzione raggiunta nel 2005 ammonta a Euro 20 milioni in quota Astaldi.

Circa la commessa relativa alla linea ferroviaria Puerto Cabello-La Encrucijada, l'opera si estende lungo 108 km ed alla sua realizzazione sta provvedendo il Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles nel quale Astaldi S.p.A. partecipa come *leader* al 33,33%. Il valore complessivo del contratto ammonta a Euro 1.200 milioni, di cui inseriti in portafoglio in quota Astaldi Euro 240 milioni.

I lavori, avviati nel corso del 2002, nel lotto di montagna sono continuati nel corso dell'anno con lo scavo di 3 gallerie, di cui una completata, ed il rivestimento di un'altra. Sono state inoltre completate le pile del 1° viadotto e sono iniziate le attività di realizzazione delle fondazioni del 2° e del 3° viadotto. Nel lotto di pianura sono continuati i lavori di movimento terra e sono state avviate le attività di deviazione dei sottoservizi interferenti (linea elettrica, acqua e gas), che permetteranno l'inizio dei viadotti nel 2006. La produzione è stata pari ad Euro 60 milioni.

Per la realizzazione della linea metropolitana di Los Teques, è stato a suo tempo costituito il Consorzio Metro Los Teques, al quale Astaldi S.p.A. partecipa al 30%. Il contratto, relativo alla realizzazione di una linea metropolitana leggera di 9 km che collegherà Caracas con Los Teques, ha un valore complessivo, con le nuove varianti, che ammonta a circa Euro 324 milioni.

Nel corso dell'esercizio, le attività relative all'appalto per la realizzazione di 5 km di gallerie, del valore di Euro 120 milioni, gestito dalla Astaldi, sono avanzate a ritmo sostenuto: sono stati completati i 5 km di scavi, rimanendo da rivestire soltanto un nuovo tunnel di 1 km risultante da una variante progettuale.

Relativamente a quest'opera, la produzione ha raggiunto Euro 27 milioni.

In parallelo, continuano le opere civili realizzate direttamente dal consorzio che prevede di completare i lavori per fine 2006.

Nel 2005, la produzione complessiva relativa a questa commessa è stata di circa Euro 60 milioni, di cui Euro 18 milioni in quota Astaldi.

Come già anticipato, durante l'anno si sono sviluppate nuove iniziative, una delle quali ha portato a fine novembre alla firma di tre lettere d'intenti, tra il Governo Italiano e quello Venezuelano, affinché entro 90 giorni si arrivi alla firma di un contratto tra la I.A.F.E. ed il raggruppamento di imprese italiane, di cui la Astaldi è *leader* con il 33,33%, per un totale di 560 km di ferrovie del valore complessivo di USD 4 miliardi.

## Bolivia

Nel corso del 2005, la Astaldi ha ultimato i progetti in corso d'esecuzione ed ha portato avanti le attività commerciali volte all'individuazione di nuove iniziative.

In particolare, la Astaldi ha partecipato alla progettazione della linea metropolitana in superficie di La Paz (*"el Tren de La Paz"*). Per la sua realizzazione, che avverrà in regime di concessione, il Comune di La Paz ha indetto una gara d'appalto internazionale il cui svolgimento è previsto nel secondo semestre del 2006. Un gruppo di finanziatori locali, interessato a prendere parte a tale iniziativa, ha chiesto alla Astaldi la disponibilità a partecipare nel gruppo come *General Contractor* per la parte relativa alle opere civili.

Inoltre, la Cooperazione Italiana ha confermato la concessione di un credito di aiuto al Governo Boliviano per la costruzione della strada Toledo-Ancaravi di 56 km. È in fase di ultimazione la valutazione di impatto ambientale e la gara d'appalto dovrebbe svolgersi nel secondo semestre del 2006.

Il Governo Italiano ha inoltre confermato l'intenzione di concedere un credito d'aiuto per il completamento della diga di Masicuni.

## Stati Uniti

Le attività di costruzione negli Stati Uniti sono svolte dalla Astaldi Construction Corporation, società di diritto statunitense detenuta al 100% sia direttamente che indirettamente dalla Astaldi S.p.A.

L'area geografica di operazione è identificabile con il sud della Florida, sia costa est (Miami, Fort Lauderdale, West Palm Beach, Stuart e Port St. Lucie), che costa ovest (Naples, Tampa).

La tipologia delle opere attualmente eseguite è suddivisa in due categorie principali: lavori stradali per conto del Florida Department of Transportation e lavori relativi ad *utilities* (condutture di acqua potabile, reti fognarie, drenaggi, impianti di depurazione e trattamento acque) per conto di municipalità e contee. Il portafoglio lavori per detti progetti ammonta a USD 67 milioni.

Alla fine del 2005, la Astaldi Construction Corporation è risultata avere una forza lavoro composta da 468 persone (4 espatriati e 464 locali), tra dirigenti, quadri ed operai, ed un parco macchine pesanti, attrezzature e veicoli vari, per un valore di acquisto complessivo pari a USD 13,9 milioni.

Il 2005 ha visto una diminuzione del fatturato della società, da USD 78,2 milioni nel 2004 a USD 69,8 milioni nel 2005, senza ulteriori acquisizioni.

Per quanto riguarda l'andamento economico, il 2005 ha registrato sostanziali effetti negativi causati da svariati, imprevedibili costi aggiuntivi – il cui recupero è legato solo parzialmente all'esito di richieste di compenso addizionale e contenziosi in corso con i vari clienti – dovuti ai seguenti fattori:

- prolungamento dei tempi di chiusura di alcuni progetti con andamento negativo, in particolar modo per quanto concerne il settore delle *utilities*;
- incremento dei costi indiretti dovuti al potenziamento della struttura resosi necessario per presidiare alcune attività (ingegneria, gestione contrattuale, *project control*), in previsione di una nuova espansione del portafoglio lavori;
- condizioni meteorologiche particolarmente avverse nel periodo estivo, caratterizzato dal costante susseguirsi di uragani e tempeste tropicali;

- aumento del costo delle materie prime, in particolar modo dell'acciaio e dei prodotti legati al settore petrolifero.

Tutto ciò, in aggiunta ad alcune problematiche organizzative dei cantieri riconducibili all'elevato *turnover* del personale locale e alla difficoltà di reperimento in loco di quadri tecnici adeguati, ha generato una diffusa situazione di inefficienza culminata con il cambio del management dell'area.

Nel 2006 si prevede, comunque, un miglioramento dei risultati economici, grazie al completamento dei progetti con andamento negativo, alla maggiore redditività dei rimanenti progetti e al recupero di parte dei costi sostenuti a seguito della risoluzione di situazioni di contenzioso in essere con alcuni clienti. È previsto inoltre nel corso del 2006, un significativo recupero di efficienza dell'organizzazione come risultato della razionalizzazione e della implementazione in corso del modello organizzativo e gestionale della società.

Sussistono motivi per ritenere che il 2006 sarà contraddistinto anche da una maggiore stabilità dei principali prezzi industriali unitamente ad un adeguamento ai costi di mercato delle stime di gara dei vari progettisti, fattori questi che dovrebbero comportare miglioramenti dei margini industriali delle lavorazioni e ridurre il livello di rischio delle nuove offerte.

La strategia per il 2006 è quindi incentrata sulla crescita controllata del fatturato, sull'efficientamento delle attività di monitoraggio, assistenza e supporto da parte della sede di Davie verso i vari cantieri, e sul miglioramento organizzativo delle attività operative nei singoli progetti, obiettivi questi raggiungibili grazie alla già avviata riorganizzazione della società.

È stato infine previsto un deciso incremento dell'attuale portafoglio lavori, in scadenza nel 2007, tramite lo sviluppo nell'area di nuovi settori di *business* da conseguirsi anche attraverso partecipazioni locali in *joint ventures*, collaborazioni con *partners* del Gruppo già operanti negli USA nei settori delle costruzioni e delle concessioni, nonché dall'acquisizione dei diritti di rappresentanza e sfruttamento commerciale di alcuni prodotti tecnologici di importazione nazionale di interesse sul mercato locale.

Sarà altresì mantenuta la presenza ormai consolidata sia nel settore stradale, attraverso l'acquisizione di un numero di progetti più ridotto rispetto al passato, ma di importo maggiore, sia nel settore delle *utilities*, con l'obiettivo di privilegiare, dove possibile, interventi di tipo integrato (inclusivi di fornitura e installazione della tecnologia di trattamento) che possano portare all'acquisizione per il Gruppo di requisiti nel campo ambientale e del trattamento delle acque.

Nonostante l'elevata competitività del settore opere pubbliche, e nonostante le difficoltà incontrate nel 2005, il mercato della Florida meridionale continua a mantenere un elevato grado di interesse per le opportunità che presenta in termini di volume e valore di opere appaltate.

### **America centrale e Caraibi**

Il 2005 ha registrato una produzione nell'area pari a Euro 22 milioni, in calo rispetto all'esercizio precedente. Tuttavia, il Gruppo ha potuto dare continuità alla sua presenza nell'area, con attività produttive in Honduras, El Salvador e Nicaragua; in tal modo, si è costituita una solida base per il rilancio delle attività in questi paesi a partire dall'inizio del 2006, in considerazione delle ampie opportunità che offrono questi mercati.

Inoltre, si è proseguito con gli sforzi commerciali in Costa Rica e si sono svolte le prime attività di esplorazione commerciale in Messico, paese confinante con maggiori potenzialità nello specifico settore delle infrastrutture.

#### *Honduras*

Sono stati portati a termine i lavori per la costruzione dell'Acquedotto Regionale Valle di Nacaome, finanziati dalla Cooperazione Italiana.

Inoltre, si è acquisito il progetto stradale Taulabe-La Barca, il cui valore è di circa Euro 18 milioni, i cui lavori sono stati avviati nella prima metà dell'esercizio 2005. Sono stati acquisiti i Lotti 2 e 3 del progetto delle acque nere di Tegucigalpa, in consorzio con l'impresa Galva, il cui valore per la quota Astaldi ammonta a circa Euro 7 milioni.

La produzione totale dell'Honduras relativamente all'esercizio 2005 è stata di Euro 10,1 milioni.

#### *El Salvador*

Nel 2005 la Astaldi ha acquisito il progetto stradale Prolongación Boulevard Orden de Malta, che è stato realizzato nell'esercizio; si è inoltre acquisito il progetto stradale Prolongación 75 Avenida Norte, i cui lavori termineranno nel primo trimestre del 2006.

Le attività in El Salvador hanno generato una produzione di Euro 8,6 milioni.

#### *Nicaragua*

Il progetto delle acque nere di Managua ha prodotto Euro 2,1 milioni nel corso dell'esercizio 2005.

### **11.2.2. Europa**

#### **Turchia**

Il Gruppo è presente in Turchia da diversi anni per la realizzazione dell'asse stradale denominato Autostrada dell'Anatolia, facente parte della *Trans-European Motorway*, che collegherà Istanbul ad Ankara.

Nel corso del 2005, i lavori relativi alla realizzazione del Lotto 2, tratto appenninico della lunghezza di 25 km, sono continuati su tutti i fronti con il completamento del *retrofitting* del viadotto 1 (seriamente danneggiato dal terremoto del 1999), il varo delle travi in calcestruzzo ed in acciaio *corten*, le opere minori e la stabilizzazione e consolidamento delle scarpate di scavo. Si sono inoltre concluse le operazioni di scavo del tunnel di Elmalik (inaugurato nel mese di settembre 2005 dal Primo Ministro turco) e sono iniziati i lavori di pavimentazione stradale; sono state inoltre completate le opere di *cut & cover* e sono proseguiti i lavori di palificazione sul portale del tunnel lato Ankara.

Nella prima metà dell'esercizio, i lavori sono proseguiti a pieno ritmo su tutto l'arco delle opere, al fine di poterne garantire il completamento, come previsto contrattualmente, entro dicembre 2006, sebbene lo stanziamento previsto per il progetto nel piano finanziario governativo fosse insufficiente, sulla base di varie insi-

stENZE da parte del Governo Turco, che si era impegnato a provvedere alle allocazioni mancanti nella seconda metà del 2005; venuta meno tale possibilità, al fine di contenere l'esposizione finanziaria, a partire da settembre 2005 ci si è limitati alle attività critiche, tali comunque da non compromettere del tutto la possibilità di terminare i lavori entro il termine previsto.

Ciononostante, è stata raggiunta una produzione maggiore di quella prevista nel *budget*, con un risultato economico gestionale migliore.

La Astaldi è stata inoltre prequalificata nell'ambito del processo di aggiudicazione del progetto per la realizzazione degli accessi al nuovo attraversamento ferroviario del Bosforo (Progetto Marmaray), insieme ad Ansaldo S.T.S. e subappaltatori e soci internazionali, come Scott Wilson, e locali. Inoltre, è stata sollecitata dalla Municipalità di Istanbul a partecipare alla gara per la progettazione, il finanziamento, l'esecuzione e la gestione di una linea metropolitana. Per entrambi i progetti sono previste opere civili per un ammontare superiore ad Euro 400 milioni. La partecipazione alle gare, soggetta all'esito positivo delle prequalifiche, avverrà entro il 2006.

## Romania

Nel 2005, nonostante una stagione estiva particolarmente piovosa, che ha visto tutto il paese soggetto al susseguirsi di gravi inondazioni, si sono mantenuti i livelli di produzione preventivati dando corso alle commesse già acquisite, delle quali le più rilevanti sono la realizzazione dei Lotti 4 e 5 dell'autostrada Bucarest-Costanza, del *by-pass* autostradale della città di Pitesti e la Linea 3 della Metropolitana di Bucarest. Sono inoltre proseguiti i lavori di ammodernamento dell'aeroporto internazionale di Bucarest, eseguiti dalla controllata Romairport S.r.l..

La cifra d'affari del Gruppo nell'area ha superato Euro 100 milioni. I margini delle commesse sono stati negativamente influenzati da un imprevisto apprezzamento della moneta locale sull'euro, il cui effetto è stato contenuto attraverso l'adozione di adeguati interventi a livello operativo.

Per quanto riguarda le nuove acquisizioni, come d'altro canto in buona parte previsto, il cambio della coalizione al governo a seguito del risultato delle elezioni politiche tenutesi alla fine del 2004, ha portato ad una stagnazione del mercato quantomeno nei primi 8 mesi del 2005.

Per quanto riguarda le attività commerciali nel paese, il Gruppo Astaldi è risultato primo classificato nella procedura di assegnazione relativa ai lavori di ammodernamento di due distinti lotti della linea ferroviaria Bucarest-Costanza, per un valore di pertinenza del Gruppo pari a circa Euro 168 milioni, e si è in attesa dell'aggiudicazione definitiva.

Sono inoltre proseguite le attività commerciali in Bulgaria volte alla ricerca di nuove opportunità commerciali nel paese.

## Danimarca

Il consorzio Copenhagen Metro Construction Group J.V. (COMET), in cui la Astaldi partecipa al 15%, ha da tempo ultimato i lavori e la nuova linea metropolitana è aperta al pubblico sin dal mese di ottobre 2002 e funziona con piena soddisfazione dell'utenza e del Cliente.

Il contratto prevede un periodo di manutenzione di 5 anni che decorrono, per i la-

vori principali (Fase 1) dal 27 giugno 2002 e per i lavori accessori (Fase 2A) dal 27 gennaio 2003.

Il Cliente ha riconosciuto la fondatezza dei reclami del Consorzio per una somma superiore ai due terzi dell'importo contrattuale. Poiché non si è trovato un accordo con il Cliente sul conto finale dei lavori, il 30 aprile 2004 COMET ha iniziato l'arbitrato, previsto in contratto.

### Croazia

L'arbitrato intrapreso dalla Astaldi nei confronti della Repubblica di Croazia presso la Camera di Commercio di Vienna a causa dell'interruzione del progetto autostradale Zagreb-Gorican si presentava assai articolato sotto il profilo procedurale e molto complesso in relazione alla struttura in *project financing* del progetto.

In data 18 giugno 2004, il Collegio Arbitrale, con lodo reso all'unanimità, ha riconosciuto alla Astaldi il rimborso dei lavori eseguiti e delle attività svolte, il mancato utile e gli interessi maturati.

Nel bilancio al 31 dicembre 2005 gli effetti del lodo sono stati prudentemente apprezzati accantonando, nel Fondo svalutazione interessi di mora, parte degli importi attribuiti al predetto titolo, tenuto conto della procedura di riconoscimento del lodo da parte del Tribunale croato e dell'impugnazione dello stesso dinanzi al Tribunale di Vienna da parte della Repubblica di Croazia, anche in considerazione del rilevante importo e delle condizioni economiche del paese.

## 11.2.3. Africa

### Area Magreb – Algeria

Il Consorzio A.F.T., guidato da Astaldi S.p.A. in quota al 33%, ha completato le attività di consegna definitiva della diga di Taksebt.

Il Consorzio A.F.T. Kramis, guidato da Astaldi S.p.A. in quota al 50%, ha definito i residui lavori di collaudo della diga di Kramis per la quale, dal 1° gennaio 2005, è iniziato il periodo biennale di manutenzione contrattuale.

Relativamente alle attività commerciali in Algeria, nel corso dell'esercizio il Gruppo ha ottenuto ottimi risultati a seguito dell'aggiudicazione di diversi lavori nel settore delle grandi infrastrutture, tra cui si segnalano, nel primo semestre, quelli relativi alla realizzazione di un lotto (del valore pari a Euro 45 milioni) dell'Autostrada Est-Ovest che collegherà la Tunisia e il Marocco lungo la tratta costiera e quelli per la realizzazione dell'acquedotto di collegamento tra le città di Akbou e Bejaia (per un valore totale pari a Euro 114 milioni), sulla costa ad est di Algeri.

Al secondo semestre dell'esercizio è invece riconducibile l'aggiudicazione dei lavori per la realizzazione della diga di Kerrada del valore complessivo di Euro 76 milioni (di cui Euro 51 milioni in quota Astaldi) e del tunnel stradale di Jijel, del valore di circa Euro 10 milioni.

Infine, sempre in Algeria, nel mese di novembre 2005, è stato aggiudicato in via provvisoria alla Astaldi il contratto con la SNTF, la Società Nazionale delle Ferrovie della Repubblica di Algeria, per la realizzazione della nuova linea ferroviaria Mecheria-Redjem-Demouche, per un importo equivalente a circa Euro 166 milioni. Il contratto, assegnato in via definitiva nel mese di marzo 2006 al raggruppamento Astal-

di-ETRHB Haddad, di cui la Astaldi è capofila con una quota pari al 51%, prevede la progettazione e la successiva realizzazione di una tratta ferroviaria che si estenderà per circa 140 km, collegando le città di Mecheria e Redjem Demouche collocate nell'area sud-ovest del paese. La durata dei lavori è prevista essere pari a 22 mesi. La produzione consuntivata nel 2005 è risultata essere inferiore alle previsioni a causa di problematiche legate all'avvio dei nuovi lavori, per i quali si prevede comunque per il 2006 l'entrata a pieno regime della produzione.

## Area Magreb – Marocco

L'Astaldi è presente in Marocco attraverso la società controllata Italstrade S.p.A.

### *Realizzazione della strada "Rocade Méditerranéenne"*

Nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori di realizzazione della strada che costeggia il mare a nord del paese. Le attività del cantiere hanno assunto ritmi maggiori nel 2005 rispetto al difficile avvio del periodo precedente.

Al 31 dicembre 2005, la percentuale di lavori realizzata è pari al 67% dell'intero importo contrattuale per un totale di Euro 27 milioni.

A causa delle carenze progettuali e delle situazioni geologiche che non rispecchiano la realtà riscontrata in fase di esecuzione dei lavori, si è proceduto al deposito di un'istanza di reclamo alla magistratura competente.

### *Ferrovia Meknès – Raddoppio ferroviario*

Facendo seguito alla procedura attivata nell'esercizio 2003 a causa della risoluzione unilaterale del contratto decisa dal Cliente, e non essendoci stato da parte dello stesso il dovuto riconoscimento, si è proceduto al deposito dell'istanza di risarcimento del pregiudizio subito presso il Tribunale Amministrativo di Casablanca. Nel corso del 2005 sono iniziate le operazioni peritali da parte del consulente tecnico nominato dal giudice incaricato, che dovrebbero concludersi nel primo semestre del 2006.

### *Diga di Sidi Said*

Nel corso dell'anno sono stati sostanzialmente ultimati tutti i lavori relativi alla realizzazione della diga in RCC (*roller compacted concrete*) di Sidi Said, ivi comprese le opere in calcestruzzo tradizionale.

Rimangono da completare i lavori d'installazione degli apparecchi d'auscultazione ed alcuni lavori di rifinitura.

Si prevede di ottenere il collaudo provvisorio nel corso del primo trimestre 2006.

Per quanto attiene alla causa nei confronti del Committente in corso presso il Tribunale Amministrativo di Rabat, è stata disposta dal giudice la consulenza tecnica. L'inizio delle operazioni peritali è previsto nel corso del primo trimestre del 2006.

## Africa Centrale

### *Congo*

La ristrutturazione della strada Bouansa-Moukoulou è continuata anche per l'esercizio 2005, seppure con una produzione limitata a causa della continua carenza di fondi da parte del Cliente. La produzione nell'esercizio è stata pari a Euro 4,3 milioni.

### Guinea Conakry

Terminate le attività nell'area, sono proseguite quelle necessarie per alienare i beni del Gruppo a seguito della definitiva cessazione di ogni attività nel paese.

Da segnalare che l'*audit* a suo tempo effettuato dall'Unione Europea riconosceva all'impresa, in prima istanza, una parte dei costi e dei tempi addizionali, sui due lavori del ponte Fatala e della strada di Kankan-Djelibakoro, per i quali sono in corso trattative con il Cliente per cercare di ottenere il riconoscimento dei maggiori oneri sostenuti derivanti da allungamenti dei tempi contrattuali e dalle opere addizionali alle fondazioni del ponte.

### Tanzania

È stato completato nel Paese l'unico progetto stradale di Mwanza, per il quale le difficoltà ambientali ad eseguire lavori all'interno della città avevano provocato l'allungamento dei tempi e conseguentemente maggiori oneri non previsti.

In considerazione dell'impossibilità di addivenire ad una risoluzione amichevole delle controversie insorte con il Cliente, nel corso del mese di ottobre 2005 la Astaldi ha presentato una domanda di arbitrato per il riconoscimento di maggiori oneri per anomalo e ritardato andamento dei lavori. Il Collegio Arbitrale dovrebbe costituirsi nei primi mesi del 2006.

### 11.2.4. Medio Oriente

Il Gruppo ha scelto, in questa fase, di limitare la sua attività, attraverso la controllata Astaldi Arabia Ltd., all'Arabia Saudita ed al Qatar, in virtù dell'interessante programma di investimenti nel settore infrastrutturale, così come in quello energetico.

Dopo aver portato a termine i lavori del progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di acido acetico, lo *Yambu Acetic Acid Plant* a Yambu, in Arabia Saudita, nel corso dell'esercizio 2005 sono stati completati con successo i lavori civili ed elettrici relativi al progetto per la costruzione di un impianto di liquefazione del gas, il *SASOL Gas-to-Liquid (GTL) Plant*, nella città di Ras Laffan; per quanto concerne le opere di montaggio meccanico (strutture e *piping*), la consegna definitiva è avvenuta, nel rispetto degli impegni assunti con il Cliente, nel mese di febbraio 2006.

La produzione eseguita nel 2005 è stata di Euro 11 milioni, derivante in buona parte dalla attività di *project management* e di coordinamento del progetto relativamente alle opere di montaggio.

Tenuto conto del soddisfacente andamento delle operazioni nell'area, in termini di qualità del prodotto e di rispetto dei tempi contrattuali – con positivo ritorno di immagine e conseguente manifestazione di interesse da parte dei maggiori *EPC Contractors* ad avvalersi della collaborazione della nostra struttura –, essendo stata confermata l'intenzione del Gruppo di proseguire nel corso del 2006 la crescita delle attività nella penisola arabica, sia nel campo civile-strutturale che nel settore impiantistico-industriale, parallelamente ai lavori di costruzione è iniziata nel corso dell'ultimo trimestre 2005 la prevista attività commerciale, che si conta possa dare i primi frutti già durante il 2006.

## 12. I rapporti con le parti correlate

Le operazioni compiute dalla Astaldi con le parti correlate, riguardano essenzialmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate, collegate ed altre imprese partecipate. Questi rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolati a normali condizioni di mercato, ossia alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse del Gruppo. L'ammontare complessivo dei rapporti di natura commerciale, finanziaria e di altra natura con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono evidenziate nelle note al bilancio.

## 13. Le principali società del Gruppo

### 13.1. Italstrade S.p.A.

La Società, controllata al 100% dalla Astaldi S.p.A., ha operato attraverso cinque stabili organizzazioni e mediante la partecipazione a società e consorzi appositamente costituiti con *partners* italiani e locali per l'acquisizione e l'esecuzione di singole opere.

L'andamento economico della produzione, per prestazioni ed appalti nei dodici mesi dell'anno, ha registrato un volume pari a circa Euro 45 milioni.

L'attività è stata realizzata per circa il 96% all'estero (prevalentemente in Marocco, Turchia e Venezuela e solo secondariamente in Albania e Romania), mentre la restante parte è relativa a lavori eseguiti in Italia.

Dal punto di vista patrimoniale si segnala la riduzione dei debiti nei confronti della controllante Astaldi dovuto principalmente al buon andamento dei lavori in Turchia e Venezuela che hanno permesso di rimborsare per circa Euro 10 milioni il finanziamento in essere con la Capogruppo stessa.

Il risultato operativo, pari ad Euro 0,5 milioni (nel 2004 era negativo per Euro 2,9 milioni) è dovuto al fatto che il buon andamento dell'attività produttiva in Turchia e Venezuela è stato quasi annullato dalle difficoltà incontrate nella realizzazione della diga di Sidi Said in corso di esecuzione in Marocco.

La controllata ha ampliato i propri ambiti operativi aggiungendo, già nel 2004, le qualifiche dell'armamento ferroviario. In particolare è chiara la volontà di focalizzare l'attività della stessa nel comparto della costruzione e manutenzione delle infrastrutture di trasporto (sia strade che ferrovie) di medie dimensioni, settore in cui la stessa società ha acquisito negli anni un'apprezzabile presenza.

Il mercato italiano riveste per la Italstrade un obiettivo primario; in particolare gli sforzi commerciali saranno tesi a rivalutare le proprie competenze specialistiche nel settore ferroviario per competere, direttamente o in associazione con la controllante Astaldi, nei nuovi settori riservati che stanno nascendo nell'ambito del piano nazionale di ammodernamento delle Ferrovie dello Stato. Per fare questo la Capogruppo darà corso ai parziali affidamenti di alcuni progetti in esecuzione in Italia, confermando, altresì, la collaborazione sul mercato internazionale, in particolare in quei paesi (Romania, Turchia e Venezuela) in cui l'azienda già opera.

### 13.2. Astaldi Finance S.A.

Astaldi Finance S.A., società di diritto lussemburghese interamente controllata dalla Astaldi S.p.A., è stata costituita nel 2002, anno in cui ha emesso un *eu-robond* per Euro 150 milioni, avente durata triennale e cedola riconosciuta all'investitore del 6,5% posticipata. Tale prestito è stato garantito dalla Astaldi S.p.A., in linea con la prassi vigente nei mercati internazionali.

In data 9 febbraio 2005 Astaldi Finance S.A. ha proceduto al rimborso a BNP Paribas, attraverso la controllata, del suddetto prestito obbligazionario da Euro 150 milioni a cui è seguito, l'11 febbraio 2005, il rimborso ai sottoscrittori.

### 13.3. Astaldi Construction Corporation

Le attività di costruzione negli Stati Uniti sono svolte dalla Astaldi Construction Corporation, società di diritto statunitense detenuta al 100% sia direttamente che indirettamente dalla Astaldi S.p.A., che opera nel sud della Florida, prevalentemente nel settore delle infrastrutture stradali e delle *public utilities*.

Nell'esercizio 2005 la società ha raggiunto una produzione pari a circa USD 67 milioni.

Si evidenzia comunque che l'esercizio 2005 ha rappresentato un momento di svolta per le attività del Gruppo negli Stati Uniti, in quanto si è proceduto alla revisione complessiva dell'intera struttura organizzativa con un potenziamento dei processi di ingegneria, programmazione e controllo. Tale cambiamento si è reso necessario a seguito dei negativi risultati di periodo determinati in particolare modo dal settore delle *utilities*; i progetti in corso di esecuzione in questo segmento, infatti, sono stati caratterizzati da valori unitari non elevati, nonché da una significativa dispersione territoriale, determinando diseconomie nella gestione degli approvvigionamenti e delle risorse tecniche e più in generale dell'intera logistica delle singole unità produttive. Alla luce di ciò, l'attività è stata concentrata su commesse di medie dimensioni nel settore delle infrastrutture di trasporto.

## 14. Azioni proprie

In ossequio a quanto deliberato dalla Assemblea degli Azionisti del 9 novembre 2004, in merito al piano di *buy-back* delle azioni Astaldi, nel corso dell'esercizio 2005 sono state progressivamente acquistate n. 3.943.642 azioni. Sono state altresì alienate n. 2.820.686 azioni, realizzando una plusvalenza di circa Euro 0,75 milioni.

Al 31 dicembre 2005 risultano in portafoglio azioni proprie per un importo pari a circa Euro 5,859 milioni. Il valore medio di acquisto delle n. 1.122.956 azioni in portafoglio risulta pari a circa Euro 5,2181. Alla data del 27 marzo risultano in portafoglio n. 500.000 azioni ad un valore di carico di Euro 5,1985, che determina un controvalore di circa Euro 2,6 milioni.

## 15. Azioni della Capogruppo possedute da imprese controllate

Nessuna azione della Capogruppo risulta posseduta da imprese controllate.

## 16. Informazioni sulla *corporate governance*

### 16.1. Premessa

Il modello di *corporate governance* adottato dalla Astaldi S.p.A. risulta essere in linea con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate (di seguito Codice di Autodisciplina) – predisposto da Borsa Italiana S.p.A. nel mese di ottobre 1999 e in seguito modificato ed integrato –, con le raccomandazioni formulate dalla Consob in materia e, più in generale, con la *best practice* riscontrabile in ambito internazionale.

In aderenza alle Istruzioni emanate da Borsa Italiana S.p.A., verrà descritto qui di seguito il sistema di governo societario della Astaldi S.p.A. (di seguito Astaldi), alla luce dei principi fissati dal codice in parola, aggiornato con i principali eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2005.

Sono in corso le attività di aggiornamento della *corporate governance* aziendale connesse con l'entrata in vigore del nuovo Codice di Autodisciplina del marzo 2006.

### 16.2. Azionariato della Società

L'azionariato della Astaldi è costituito da circa 7 mila azionisti possessori di azioni ordinarie.

Secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998 del 24 febbraio 1998 e da altre informazioni a disposizione, gli azionisti diretti che alla data del 27 marzo 2006 risultano partecipare in misura superiore al 2% al capitale sociale interamente versato e rappresentato da azioni con diritto di voto, sono riportati nella seguente tabella

#### principali azionisti

	quota di possesso
Fin.Ast. S.r.l.	39,699%
Finetupar International S.A.	12,525%
Fidelity International Limited	3,088%

## 16.3. Consiglio di Amministrazione

### 16.3.1. Composizione e durata in carica (artt. 1-5 del Codice)

Secondo quanto previsto dallo Statuto sociale della Astaldi, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di amministratori variabile da 9 a 15, nominati per un periodo non superiore a tre anni e rieleggibili alla scadenza del mandato.

Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi, nominato in data 30 aprile 2004 ed il cui mandato scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006, è attualmente composto da 13 membri.

Si ricorda in particolare che il Consiglio di Amministrazione di Astaldi dell'11 gennaio 2006 – al termine dell'Assemblea straordinaria che ha approvato alcune modifiche dello Statuto sociale –, nel quadro degli obiettivi di crescita individuati dal Piano Industriale 2005-2009, ha previsto un ulteriore rafforzamento del vertice aziendale nominando quale ulteriore Amministratore Delegato della Società Giuseppe Cafiero.

Di seguito si riporta il nominativo di ciascun consigliere con le relative caratteristiche di indipendenza ed esecutività.

membri del consiglio di amministrazione	
nome e cognome (carica)	indipendenza/esecutività
Ernesto Monti (Presidente)	non esecutivo/indipendente
Paolo Astaldi (Vice Presidente)	esecutivo
Vittorio Di Paola (Vice Presidente Esecutivo)	esecutivo
Giuseppe Cafiero (Amministratore Delegato)	esecutivo
Stefano Cerri (Amministratore Delegato)	esecutivo
Caterina Astaldi (Consigliere)	non esecutivo/non indipendente
Pietro Astaldi (Consigliere)	esecutivo
Luigi Guidobono Cavalchini (Consigliere)	non esecutivo/non indipendente
Franco A. Grassini (Consigliere)	non esecutivo/indipendente
Mario Lupo (Consigliere)	non esecutivo/indipendente
Vittorio Mele (Consigliere)	non esecutivo/indipendente
Nicola Oliva (Consigliere)	esecutivo
Maurizio Poloni (Consigliere)	non esecutivo/indipendente

Come richiesto dal Codice di Autodisciplina, gli amministratori non esecutivi sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari. Gli amministratori non esecutivi, infatti, apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

A norma dell'art. 3.1 del Codice di Autodisciplina, inoltre, un numero adeguato di amministratori non esecutivi sono indipendenti, in quanto:

- non intrattengono direttamente, indirettamente o per conto di terzi, né hanno di recente intrattenuto, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista o gruppo di azionisti che controllano la Società, di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio;
- non sono titolari direttamente, indirettamente, o per conto di terzi, di parteci-

pazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della Società stessa;

- non sono stretti familiari di amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate nei precedenti punti.

In sintonia con quanto previsto dall'art. 1.3 del Codice di Autodisciplina, si rendono note, qui di seguito, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

#### note ai sensi dell'art. 1.3 del codice di autodisciplina

nome e cognome	altre attività svolte ex art. 1.3 del codice di autodisciplina
Ernesto Monti	Presidente del Consiglio di Amministrazione del Gruppo Tosinvest S.p.A. Consigliere di Eertad S.p.A., Fintecna S.p.A. e Finmeccanica S.p.A.
Paolo Astaldi	Consigliere Delegato di Fin.Ast. S.r.l.
Vittorio Di Paola	-
Caterina Astaldi	Consigliere di Fin.Ast. S.r.l.
Pietro Astaldi	Consigliere Delegato di Fin.Ast. S.r.l. Consigliere di Finetupar International S.A.
Giuseppe Cafiero	Vice Presidente di Italstrade S.p.A.
Luigi Guidobono Cavalchini	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Unicredit Private Banking S.p.A.
Stefano Cerri	-
Franco A. Grassini	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Marche Capital S.p.A. e di Medcap Investimenti S.p.A. Consigliere di BNL S.p.A. e Ifitalia S.p.A.
Mario Lupo	-
Nicola Oliva	-
Vittorio Mele	-
Maurizio Poloni	-

### 16.3.2. Ruolo del Consiglio di Amministrazione (artt. 1-5)

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso, infatti, fanno capo la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi della Società, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione, in base a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina ed in relazione a quanto previsto da proprie specifiche deliberazioni:

- esamina ed approva i piani strategici della Società e la struttura societaria del Gruppo;
- attribuisce e revoca le deleghe agli Amministratori Delegati, definendone limiti e modalità di esercizio, come stabilito dall'art. 23 dello Statuto sociale, che, peraltro, prevede l'obbligo degli organi delegati di riferire almeno trimestralmente al Consiglio circa le attività compiute nell'ambito delle deleghe;
- determina, in base alle proposte formulate dall'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli amministratori che ricoprono particolari cariche;
- vigila sul generale andamento della gestione sociale, con particolare riferimento alle situazioni di conflitto di interesse, utilizzando le informazioni ricevute

- dagli Amministratori Delegati e dal Comitato per il Controllo Interno e verificando periodicamente il conseguimento dei risultati programmati;
- esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, specie se effettuate con parti correlate (cfr. sub operazioni con parti correlate);
  - verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo predisposto dagli Amministratori Delegati;
  - riferisce agli azionisti in Assemblea.

In linea con le previsioni statutarie – a norma delle quali è fissata una cadenza almeno bimestrale delle adunanze del Consiglio di Amministrazione – nel corso dell'esercizio 2005 si sono tenute nove riunioni del Consiglio, con un limitato numero di assenze, peraltro tutte giustificate.

Nel rispetto della regolamentazione di Borsa in materia, il Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2005 ha approvato e successivamente comunicato a Borsa Italiana S.p.A., con riferimento all'esercizio 2006, un calendario delle date delle prossime riunioni del Consiglio medesimo per l'approvazione del progetto di bilancio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali.

Le attività del Consiglio di Amministrazione vengono coordinate dal Presidente. Egli convoca le riunioni consiliari e ne guida il relativo svolgimento, assicurandosi che ai consiglieri siano fornite con ragionevole anticipo – fatti salvi i casi di necessità ed urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame. Egli, inoltre, presiede l'Assemblea ed ha poteri di rappresentanza legale della Società.

Al Presidente non sono state conferite deleghe gestionali.

Da ultimo, si sottolinea che i poteri attribuiti agli Amministratori Delegati, giusta delibera consiliare dell'11 gennaio 2006, prevedono, in sintesi, che il Dott. Stefano Cerri si dedichi prevalentemente allo sviluppo delle attività ed al perseguimento degli obiettivi di crescita del Gruppo e che l'Ing. Giuseppe Cafiero si occupi invece prevalentemente dell'attività industriale.

### 16.3.3. Nomina degli amministratori (art. 7)

In conformità all'art. 7.1 del Codice di Autodisciplina, l'art. 16 dello Statuto prevede l'obbligo di depositare presso la sede sociale, almeno dieci giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, le proposte di nomina alla carica di amministratore, accompagnate da un'informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati.

Il Consiglio attualmente in carica non ha ritenuto di istituire un Comitato per le nomine degli amministratori, non riscontrandosi, allo stato, situazioni di difficoltà nel predisporre le candidature per la copertura delle cariche sociali.

### 16.3.4. Remunerazione degli amministratori (art. 8)

Una parte significativa della remunerazione degli amministratori e degli alti dirigenti della Astaldi è costituita da emolumenti legati al raggiungimento di obiettivi individuali prefissati e/o ai risultati economici conseguiti dalla Società.

A tal riguardo, si sottolinea che il Consiglio di Amministrazione della Astaldi nel corso della riunione consiliare del 10 febbraio 2006 ha deliberato l'estensione per

l'esercizio 2006 del Piano di Incentivazione relativo al 2005 originariamente approvato con delibere del 5 e del 28 febbraio 2002.

Il piano in oggetto prevede, in sintesi, subordinatamente al raggiungimento di obiettivi aziendali preventivamente definiti, l'assegnazione annuale – all'alta dirigenza e ad un ristretto numero di collaboratori autonomi, coordinati e continuativi del Gruppo – di opzioni sintetiche a titolo gratuito (*stock appreciation right* che danno diritto alla corresponsione di un emolumento, ma non all'acquisto di titoli azionari) che liquidano in contanti la differenza tra il prezzo delle azioni (calcolato come media aritmetica dell'ultimo mese) ed il prezzo di esercizio (*strike price*) stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato per la Remunerazione. Il valore delle opzioni potrà raggiungere al massimo il 150% della retribuzione annuale lorda.

Il Comitato per la Remunerazione e per gli eventuali piani di *stock option* e di assegnazione di azioni, istituito dal Consiglio di Amministrazione il 5 febbraio 2002, in conformità all'art. 8 del Codice di Autodisciplina ha il compito di:

- formulare proposte al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta dirigenza della Società;
- formulare proposte relative ad eventuali piani di incentivazione riservati ad amministratori, dipendenti e collaboratori;
- formulare proposte e vigilare affinché le informazioni ai soci ed al mercato garantiscano la necessaria trasparenza dei meccanismi di determinazione dell'entità dei compensi ad esponenti aziendali, in conformità alle norme vigenti in materia di informazione societaria e comunque secondo la migliore prassi dei mercati finanziari;
- fornire pareri sulle questioni di volta in volta sottoposte dal Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione o su quant'altro inerente o connesso.

Il Comitato per la Remunerazione è attualmente composto da tre Amministratori, la maggioranza dei quali non esecutivi, secondo quanto di seguito riportato.

#### comitato per la remunerazione

Ernesto Monti (Presidente)	non esecutivo/indipendente
Paolo Astaldi	esecutivo
Vittorio Mele	non esecutivo/indipendente

Nel 2005 si sono tenute tre riunioni del Comitato, nel corso delle quali lo stesso ha svolto funzioni consultive in particolare in relazione alla definizione:

- degli emolumenti ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, del codice civile, in favore dell'Amministratore Delegato Stefano Cerri;
- dei beneficiari delle opzioni sintetiche per gli esercizi 2004 e 2005;
- dei parametri aziendali al cui raggiungimento è subordinata l'assegnazione delle opzioni sintetiche per l'esercizio sociale 2005;
- dello *strike price* delle opzioni sintetiche per l'esercizio 2005.

Il Comitato, inoltre, nella prima riunione del 2006 ha svolto funzioni consultive in relazione alla definizione degli emolumenti ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, del codice civile, in favore dell'Amministratore Delegato Giuseppe Cafiero.

Alle riunioni ha partecipato, in qualità di invitato, il Vice Presidente Esecutivo della Società.

### 16.3.5. Il sistema di controllo interno (artt. 9-10)

La Società è dotata di un Servizio Controllo Interno sotto la direzione del Preposto al Controllo Interno, il quale riporta direttamente agli Amministratori Delegati.

Il servizio è collocato, nell'organigramma aziendale, in posizione di *staff* all'Amministratore Delegato con delega allo sviluppo delle attività del Gruppo, al fine di



DA SINISTRA A DESTRA:

**ITALIA**  
Città della Scienza di Napoli  
**ALGERIA**  
Diga di Kramis  
**VENEZUELA**  
Ferrovia Puerto Cabello-La  
Encrucijada

conferire alla funzione i requisiti di indipendenza ed autorevolezza necessari per poter svolgere adeguatamente il ruolo di controllo ad esso attribuito.

La funzione di controllo interno viene attuata sulla base della *best practice* nazionale ed internazionale, con l'obiettivo di svolgere tutte le azioni opportune e necessarie al controllo dei processi aziendali, ivi comprese quelle di indirizzo, monitoraggio, rilevazione delle criticità e delle opportunità di miglioramento dell'organizzazione aziendale.

Con decorrenza dal 18 maggio 2005, è stato dato avvio dalla Società al progetto Sistema Integrato di Controllo Interno – inteso come razionalizzazione, integrazione e coordinamento delle attività di verifica e controllo espletate da diverse funzioni aziendali che svolgono attività di *assurance* –, che ha portato alla standardizzazione di una comune metodologia operativa e alla creazione di un linguaggio comune relativo al sistema di controllo interno.

Le attività vengono svolte in base ad un programma annuale di *audit*, che viene condiviso con il Comitato per il Controllo Interno e con il top management. Le risultanze dei controlli sono riferite periodicamente, oltre che ai vertici aziendali, allo stesso Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale.

Il sistema di controllo interno della Società prevede, infatti, la presenza di un Comitato per il Controllo Interno. Tale Comitato, istituito dal Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2002, svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione relativamente alle attività di vigilanza sul generale andamento della gestione della Società.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 10 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per il Controllo Interno ha, in sintesi, il compito di:

- assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti previsti dall'art. 9.2 del Codice di Autodisciplina;
- valutare il piano di lavoro preparato dal Preposto al Controllo Interno e ricevere le relazioni periodiche del medesimo;

- valutare, unitamente ai responsabili amministrativi della Società e ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- vigilare sullo stato di adeguamento al Codice di Autodisciplina;
- svolgere gli ulteriori compiti che ad esso vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o un sindaco dallo stesso designato.

Il Comitato è attualmente composto dagli amministratori indicati nella seguente tabella.

comitato per il controllo interno	
Mario Lupo (Presidente)	non esecutivo/indipendente
Luigi Guidobono Cavalchini	non esecutivo/non indipendente
Franco A. Grassini	non esecutivo/indipendente
Maurizio Poloni	non esecutivo/indipendente

Nel corso del 2005, il Comitato ha tenuto quattro riunioni durante le quali ha svolto attività di controllo ed ha affrontato temi di differente interesse, tra i quali si indicano di seguito quelli a contenuto più rilevante:

- esame delle attività aziendali poste in essere in relazione all'adozione dei principi contabili internazionali - alla presenza e con il confronto della società di revisione - constatandone la rispondenza alle previsioni di legge;
- valutazione del sistema di controllo interno, prendendo atto dell'implementazione del Sistema Integrato di Controllo Interno, e definizione del piano di lavoro per l'esercizio 2005;
- verifica dell'attività di controllo interno programmata e posta in essere per il 2005 (*audit* su sette processi aziendali, di cui tre per l'Italia e quattro per l'estero, selezionati dal Comitato ed effettuati attraverso il Sistema Integrato di Controllo Interno e successivo aggiornamento del *risk assessment* Italia ed estero);
- verifica delle controllate significativamente rilevanti e accertamento della intervenuta certificazione per quelle più significative, esprimendo la propria valutazione in relazione all'affidamento degli incarichi di revisione contabile per il triennio 2005-2007 per la Società e per le controllate significativamente rilevanti;
- verifica delle attività aziendali poste in essere in relazione al D. Lgs. n. 196/2003 con particolare riferimento alla predisposizione del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS);
- presa d'atto delle attività aziendali poste in essere in relazione all'adeguamen-

to del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001 a seguito dell'introduzione dell'art. 25-*sexies* del citato decreto;

- presa d'atto delle modifiche introdotte dalla L. n. 262 del 28 dicembre 2005 recante "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" (Legge Risparmio) e dell'impatto nell'organizzazione aziendale.

Con riferimento alle ulteriori azioni poste in essere per il rafforzamento del sistema di *governance*, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione già dal 18 marzo 2003, ha adottato il Codice Etico aziendale (di seguito Codice Etico), che stabilisce principi generali e regola, attraverso norme comportamentali, l'attività dei dipendenti e collaboratori sia della Società che di tutte le società del Gruppo, anche in relazione ai rapporti con gli azionisti, con la Pubblica Amministrazione, i fornitori, gli appaltatori ed i subappaltatori.

Tale Codice, in particolare, dispone:

- i principi generali e i valori di riferimento cui la Astaldi e le società del Gruppo dovranno attenersi nel compimento delle proprie attività;
- le regole comportamentali che i rappresentanti, i dirigenti e le strutture della Società dovranno rispettare nei rapporti con una serie di interlocutori commerciali, imprenditoriali e finanziari;
- le principali modalità di attuazione del Codice medesimo all'interno della struttura societaria.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, nell'ambito delle attività in materia di D. Lgs. n. 231/2001, in data 2 luglio 2003, ha approvato l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (di seguito Modello di Organizzazione ex D. Lgs. 231/2001) il quale, individuando le aree e le attività aziendali potenzialmente a rischio in relazione alle diverse fattispecie di reato previste dal citato decreto, è volto alla tutela della Società in caso di commissione dei reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001 da parte di amministratori, dipendenti e collaboratori della Società.

In particolare, il Modello definisce:

- i principi etici in relazione ai comportamenti che possono integrare le fattispecie di reato previste dal citato decreto;
- le attività aziendali "sensibili", ovvero quelle nel cui ambito, per loro natura, possono essere commessi i reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001 e, pertanto, da sottoporre ad analisi e monitoraggio;
- le modalità di gestione delle risorse finanziarie destinate a prevenire la commissione dei reati;
- le regole per l'identificazione dell'Organismo di Vigilanza e l'attribuzione di specifici compiti di vigilanza sul corretto funzionamento del Modello;
- i flussi informativi diretti all'Organismo di Vigilanza;
- le attività di informazione, sensibilizzazione e diffusione a tutti i livelli aziendali delle regole comportamentali e delle procedure istituite;
- le responsabilità relative all'approvazione, all'integrazione, alle modificazioni ed al recepimento del Modello, oltre che alla verifica del funzionamento del medesimo e dei comportamenti aziendali, con relativo aggiornamento periodico.

Si sottolinea che il Codice Etico ed il Modello di Organizzazione ex D. Lgs. 231/2001 sono stati aggiornati al fine di adeguarli alla normativa vigente e per regolamentare i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza, nonché per recepire le attività poste in essere nell'ambito del Gruppo in materia di D. Lgs. n.

231/2001. È attualmente in atto una revisione del Modello per il recepimento degli aggiornamenti conseguenti all'introduzione dell'art. 25-*sexies* del citato decreto (in materia di *market abuse*) nonché a seguito dei nuovi regimi di responsabilità introdotti dalla L. n. 262/2005 (Legge Risparmio).

Ai fini della prevenzione dei rischi/reato previsti dal D. Lgs. n. 231/2001, è stato altresì nominato l'Organismo di Vigilanza, i cui componenti sono dotati dei requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità richiesti dalla normativa citata. Essi sono l'Avv. Maurizio Poloni, membro non esecutivo e indipendente del Consiglio di Amministrazione, e gli Avv.ti Marco Annoni, Giorgio Luceri e Nicoletta Mincato – quest'ultima con funzioni di Presidente dell'Organismo di Vigilanza – quali esperti esterni alla Società.

L'Organismo si è dotato di un Regolamento ed è configurato come unità di *staff* in posizione di vertice che riporta direttamente agli Amministratori Delegati.

L'Organismo si avvale del Preposto al Controllo Interno per lo svolgimento della propria attività e per l'attuazione delle proprie decisioni da parte delle strutture aziendali coinvolte.

Nel corso dell'esercizio 2005 è proseguita l'attività dell'Organismo di Vigilanza volta a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione ex D. Lgs. 231/2001. Esso si è riunito dieci volte ponendo in essere le attività di seguito sinteticamente riepilogate:

- definizione di adeguati strumenti per l'avvio di una capillare attività di monitoraggio e dei criteri per l'effettuazione di *audit* sulla effettiva applicazione dei protocolli organizzativi posti a presidio dei rischi/reato previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 da parte delle strutture aziendali;
- avvio delle attività di verifica su un campione di commesse italiane ed estere selezionate;
- riscontro delle risultanze delle attività di verifica espletate ed individuazione delle azioni correttive da attuare per la risoluzione delle criticità emerse;
- attività di formazione del personale in materia di D. Lgs. n. 231/2001 espletata direttamente dall'Organismo di Vigilanza, ovvero demandata alle strutture periferiche italiane ed estere;
- esame dell'impatto sul Modello Organizzativo del recepimento della direttiva comunitaria 2003/6/CE, attraverso la L. n. 62/2005, in materia di *market abuse*, nonché dell'entrata in vigore della L. n. 262/2005, con la conseguente introduzione di nuovi regimi di responsabilità ed avvio dell'attività di adeguamento del Modello;
- monitoraggio sulle attività intraprese dalle società del Gruppo per l'adeguamento al dettato del D. Lgs. n. 231/2001.

### 16.3.6. Operazioni con parti correlate (art. 11)

Con particolare riferimento ai rapporti con parti correlate, individuati secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale n. 24, oltre che dalle Comunicazioni Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 98015375 del 27 febbraio del 1998, il Consiglio di Amministrazione della Astaldi, nella riunione del 10 febbraio 2006, ha revisionato la precedente delibera consiliare al riguardo, assunta nella riunione del 23 aprile 2002, al fine di adeguarla alla concreta operatività aziendale ed ai più recenti orientamenti interpretativi in materia.

Si evidenzia che nell'aggiornamento della delibera si è tenuto presente che la struttura del Gruppo, anche in considerazione della specificità della normativa italiana in materia di lavori pubblici, si caratterizza per la presenza di un elevato numero di società (prevalentemente di natura occasionale, quali ad esempio società di progetto e società consortili), di consorzi e di *joint ventures*, tutte costituite con altre imprese del settore per l'esecuzione di specifiche commesse in Italia e all'estero (cosiddette società di scopo) che rappresentano, dunque, meri strumenti operativi ed organizzativi dell'attività di impresa.

In relazione ai rapporti con tali società e strutture associative, si è pertanto mantenuta una procedura che tenga conto di tali specificità soprattutto con riferimento a quelle operazioni usuali e tipiche quali, ad esempio:

- i rapporti di assistenza finanziaria (prestazione di finanziamenti, ripianamento di costi, prestazione di garanzie, etc.);
- i rapporti di assistenza operativa (prestazione di servizi tecnici, amministrativi, legali, noleggio macchinari, distacco di personale, addebito di proprio personale impiegato nella commessa, etc.);
- tutti i rapporti finalizzati e connessi esclusivamente all'attività realizzativa dell'opera pubblica che costituisce l'oggetto della società di scopo (cosiddetta *societas uni rei*) e di carattere temporaneo, cioè a dire con durata limitata alla realizzazione e alla gestione dell'opera.

Alla luce di quanto sopra, pertanto, il Consiglio nella suddetta seduta ha deliberato quanto segue:

- a. con riferimento alle operazioni con parti correlate diverse dalle società controllate o collegate:
  - che le decisioni relative siano riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione;
  - che di tutte le suddette operazioni si dia notizia nella relazione sulla gestione;
- b. con riferimento alle operazioni con società controllate e collegate non di scopo:
  - che le decisioni relative siano riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, qualora la singola operazione ecceda Euro 30 milioni;
  - che l'Amministratore Delegato relazioni il Consiglio ogni sei mesi, in occasione dell'approvazione della relazione semestrale e del progetto di bilancio, circa le operazioni concluse con la medesima controparte il cui valore ecceda complessivamente Euro 50 milioni su base semestrale;
  - che di tutte le operazioni con società controllate e collegate non di scopo, a prescindere dal loro valore, sia data notizia nella relazione sulla gestione;
- c. con riferimento alle operazioni con società controllate e collegate di scopo:
  - che l'Amministratore Delegato relazioni il Consiglio, ogni sei mesi, in occasione dell'approvazione della relazione semestrale e del progetto di bilancio, circa le operazioni inusuali e/o atipiche - intendendosi per tali quelle non direttamente finalizzate alla realizzazione e alla gestione delle opere e non aventi carattere temporaneo - tra la Astaldi S.p.A. e le società di scopo il cui valore ecceda l'ammontare di Euro 10 milioni per singola operazione. Relativamente alle operazioni inusuali e/o atipiche di importo inferiore, l'Amministratore fornirà, con la medesima periodicità, informazioni per tipologie ed in forma aggregata;
  - che di tutte le operazioni con le suddette società, a prescindere dal loro valore e dalla loro natura (tipiche o atipiche), sia data notizia nella relazione sulla gestione.

Nell'analisi delle operazioni con parti correlate, infine, la Società si attiene a quanto previsto dall'art. 11 del Codice di Autodisciplina, con particolare riguardo all'allontanamento dalla riunione dell'amministratore che abbia un proprio interesse nelle operazioni in parola ed al ricorso ad esperti indipendenti in caso di operazioni di particolare significatività.

### 16.3.7. Trattamento delle informazioni riservate (art. 6)

La Astaldi, al fine di garantire la corretta gestione interna e la tempestiva comunicazione all'esterno di ogni fatto rilevante che accada nella sfera di attività della Società e delle sue controllate e che, almeno potenzialmente, sia in grado di influenzare sensibilmente il prezzo delle azioni della Società stessa (c.d. "informazioni *price sensitive*"), si avvale al suo interno della Procedura Informativa Continua, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 novembre 2002.

In sintesi, la procedura in oggetto individua all'interno dell'azienda tempi e modi per la trasmissione e la diffusione di tali informazioni ed il coinvolgimento delle funzioni di volta in volta interessate, prevedendo che le risorse maggiormente a contatto con le citate informazioni facciano da tramite tra la loro area di competenza ed il massimo vertice aziendale, in modo da consentire una adeguata valutazione di tali fatti o vicende.

È inoltre previsto, quale passo successivo, il coinvolgimento di un apposito Comitato di Valutazione (formato dal Servizio Legale ed Affari Societari, dall'*Investor Relator* e dalla Direzione interessata) per fornire una adeguata assistenza nella corretta interpretazione della normativa di settore e per la concreta formulazione e diffusione dei comunicati in parola.

Al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 2.6.3 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., si ricorda che è in vigore in Astaldi il Codice di comportamento in materia di *insider dealing*.

Il Codice prevede, a carico delle c.d. "persone rilevanti", un obbligo di segnalazione al Servizio Legale ed Affari Societari di quelle operazioni sul titolo Astaldi che superino, in un arco di tempo prefissato, importi determinati, al fine di effettuare le opportune comunicazioni al mercato nei tempi e modi previsti dalla normativa.

In sintesi, il Codice in oggetto prevede che le persone rilevanti comunichino al Servizio Legale ed Affari Societari, ai fini di cui sopra:

- entro tre giorni di Borsa aperta dalla conclusione del trimestre solare di riferimento, le operazioni sul titolo Astaldi il cui controvalore risulti, singolarmente o cumulativamente, superiore a Euro 25 mila;
- tempestivamente, e comunque entro un giorno di Borsa aperta da quello di esecuzione, le operazioni sul titolo Astaldi il cui controvalore risulti, singolarmente o cumulativamente, superiore a Euro 125 mila.

Il Codice fissa, inoltre, dei c.d. *close periods*, ovvero lassi temporali prossimi ad eventi di particolare significatività, nel corso dei quali le persone rilevanti non possono svolgere alcuna operazione sui titoli della Società.

In particolare, tali periodi sono stati identificati nei seguenti:

- i 30 giorni che precedono la comunicazione al pubblico del bilancio consolidato, del progetto di bilancio d'esercizio e della relazione semestrale;
- i 15 giorni che precedono la comunicazione al pubblico della relazione trimestrale;
- i 15 giorni che precedono l'emissione del primo comunicato *price sensitive* relati-

vo ad eventuali operazioni quali: OPA effettuate dalla Società o sui suoi strumenti finanziari; fusioni, scissioni o acquisizioni di cui sia parte la Astaldi; qualsiasi altra operazione straordinaria idonea ad influenzare il prezzo degli strumenti finanziari della Società.

Sul punto si sottolinea che, come deliberato nel corso della riunione consiliare del 10 febbraio 2006, a partire dal 1° aprile 2006 il suddetto Codice sarà aggiornato al fine di renderlo aderente alle nuove previsioni introdotte al Testo Unico sulla Finanza ed al Regolamento Consob n. 11971/1999 in materia di *market abuse*, con particolare riferimento all'abbassamento della soglia rilevante ed alla riduzione della connessa tempistica di informativa al mercato delle operazioni eseguite dalle persone rilevanti.

### 16.3.8. Rapporti con gli investitori istituzionali e la generalità dei soci (artt. 12-13)

La Società, anche alla luce dell'ammissione a quotazione sul Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario (MTA), già dal 2002 ha nominato quale responsabile dei rapporti con gli investitori (c.d. *Investor Relator*) Alessandra Onorati.

Secondo quanto previsto dall'art. 13 dello Statuto – a norma del quale “Il funzionamento dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è disciplinato da un regolamento, approvato dall'Assemblea ordinaria e valevole per tutte quelle successive, fino a che non sia modificato o sostituito” – l'Assemblea ordinaria dell'11 marzo 2002 ha approvato il Regolamento assembleare che stabilisce regole chiare ed univoche per l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, senza, al tempo stesso, pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere le proprie opinioni e formulare richieste di precisazione e chiarimenti in merito agli argomenti posti in discussione.

Il Consiglio di Amministrazione in carica non ha ritenuto di presentare all'Assemblea proposte sulla diminuzione delle soglie previste dalla legge per dare corso alle azioni e per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Inoltre, al fine di favorire il dialogo con gli azionisti e con il mercato, la Società rende regolarmente disponibili sul proprio sito internet istituzionale tutte le informazioni sia di carattere contabile (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali) sia di interesse per la generalità degli azionisti (come ad esempio i comunicati stampa, il Codice Etico, il Modello di Organizzazione ex D. Lgs. 231/2001, le Relazioni degli amministratori sui punti all'ordine del giorno delle Assemblee, etc.).

### 16.3.9. Sindaci (art. 14)

Il Collegio Sindacale attualmente in carica risulta composto come di seguito riportato

c o l l e g i o   s i n d a c a l e	
Eugenio Pinto	Presidente
Pierpaolo Singer	Sindaco effettivo
Pierumberto Spanò (*)	Sindaco effettivo
Antonio Sisca	Sindaco supplente
Maurizio Lauri (*)	Sindaco supplente
Marco Zampano	Sindaco supplente

(\*) Sindaci designati attraverso liste presentate dalla minoranza.

Lo Statuto prevede il meccanismo del voto di lista, al fine di garantire la presenza dei rappresentanti delle minoranze azionarie nel Collegio Sindacale.

Per espressa disposizione statutaria, le liste, accompagnate da una informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, devono essere depositate presso la sede sociale almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro lo stesso termine, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti previsti dalla legge per ricoprire la carica di sindaco.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato può essere riportato in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere nominati sindaci coloro che siano sindaci effettivi in più di quattro società con titoli quotati nei mercati regolamentati italiani.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme con altri soci rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Si indicano, da ultimo, le ulteriori cariche ricoperte dai sindaci della Astaldi, limitatamente a quelle di amministratore o sindaco, in altre società quotate nei mercati regolamentati italiani.

#### altre attività (come sindaco o amministratore) svolte dai sindaci in altre società quotate

Eugenio Pinto (Presidente)	Presidente del Collegio Sindacale di Enel S.p.A. Sindaco effettivo di Alleanza S.p.A. e Mediobanca S.p.A.
Pierpaolo Singer	-
Pierumberto Spanò	Sindaco effettivo di Snam Rete Gas S.p.A. Sindaco supplente di Acea S.p.A.
Antonio Sisca	-
Maurizio Lauri	Sindaco effettivo di Acea S.p.A.
Marco Zampano	-

## 16.4. Azioni detenute da amministratori, sindaci e direttori generali

Secondo quanto previsto dall'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche, nella tabella che segue sono elencate le azioni detenute da amministratori, sindaci e direttori generali, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e dalle informazioni acquisite dagli stessi amministratori, sindaci e direttori generali.

Sono incluse tutte le persone che nel corso dell'esercizio 2005 hanno ricoperto cariche anche per frazioni d'anno.

azioni detenute da amministratori, sindaci e direttori generali					
cognome e nome	società partecipata	numero azioni possedute a fine 2004	numero azioni acquistate	numero azioni vendute	numero azioni possedute a fine 2005
Ernesto Monti		-	-	-	-
Paolo Astaldi	Astaldi S.p.A.	6.000	19.000	-	25.000
Vittorio Di Paola	Astaldi S.p.A.	2.203.000	40.000	1.040.000	1.203.000 (*)
Caterina Astaldi		-	-	-	-
Pietro Astaldi		-	-	-	-
Giuseppe Cafiero	Astaldi S.p.A.	10.000	-	-	115.000 (**)
Luigi Guidobono Cavalchini		-	-	-	-
Stefano Cerri	Astaldi S.p.A.	-	-	-	105.000 (***)
Franco A. Grassini		-	-	-	-
Mario Lupo		-	-	-	-
Vittorio Mele		-	-	-	-
Nicola Oliva	Astaldi S.p.A.	800	-	-	800
Maurizio Poloni		-	-	-	-
Eugenio Pinto		-	-	-	-
Pierpaolo Singer		-	-	-	-
Pierumberto Spanò		-	-	-	-

(\*) di cui 203.000 azioni assegnate a titolo di stock grant nel corso dell'esercizio 2002 e il cui lock-up è scaduto il 14 maggio 2005.

(\*\*) di cui 105.000 azioni assegnate a titolo di stock grant nel corso dell'esercizio 2002 e il cui lock-up è scaduto il 14 maggio 2005.

(\*\*\*) stock grant assegnate nel corso dell'esercizio 2002 e il cui lock-up è scaduto il 14 maggio 2005.

## 17. Documento programmatico sulla sicurezza

Si informa che la Società, al fine di garantire il corretto trattamento dei dati personali, ed in particolare di quelli definiti sensibili e giudiziari, in attuazione di quanto previsto al punto 26 del disciplinare tecnico di cui all'allegato B del D. Lgs. n. 196/2003 del Codice sulla protezione dei dati personali, ha adottato il Documento Programmatico sulla Sicurezza, redatto ai sensi delle disposizioni di cui al punto 19 del richiamato decreto.

## 18. Adozione dei principi contabili internazionali

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel mese di luglio 2002, le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere dal 2005 i loro bilanci consolidati conformemente ai nuovi principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

Le informazioni quantitative e qualitative riguardanti gli effetti della transizione ai nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS, in ossequio a quanto richiesto dall'IFRS 1, sono rappresentate nell'allegato alla Nota Integrativa denominato "Transizione ai principi contabili internazionali IFRS".

La Società ha esercitato la facoltà di adottare, per la redazione del bilancio individuale, i principi contabili internazionali così come previsto dal D. Lgs. n. 38/2005 del 28 febbraio 2005.

## 19. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Sono proseguite e proseguono tuttora le attività di sviluppo nel mercato domestico.

Come già detto nel capitolo relativo al portafoglio ordini, la Astaldi, in qualità di mandataria e capofila di una associazione temporanea di imprese con Vianini Lavori, Consorzio Cooperative Costruzioni e Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari, si è aggiudicata la gara in *general contracting* per la realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma, per un valore complessivo di circa Euro 2,2 miliardi.

Il 22 febbraio il raggruppamento di imprese di cui Astaldi è capofila e mandataria, e al quale partecipano Torno, Ansaldo Trasporti, Ansaldo Breda, Alstom Trasporti e ATM (Azienda Trasporti Municipalizzata), si è aggiudicato il contratto in *project financing* per la progettazione, realizzazione e successiva gestione della Linea 5 della Metropolitana di Milano, per un valore complessivo superiore agli Euro 500 milioni e ricavi da gestione per oltre Euro 700 milioni.

Sempre nell'ambito del settore concessioni e *project finance* sono in fase di studio offerte nei settori dei parcheggi e delle infrastrutture di trasporto.

Per quanto riguarda invece le attività commerciali all'estero, si ricorda che al Gruppo Astaldi è stata formalizzata in via definitiva l'aggiudicazione del contratto con la SNTF, la Società Nazionale delle Ferrovie della Repubblica di Algeria, per la realizzazione della nuova linea ferroviaria Mecheria-Redjem Demouche; il contratto, assegnato al raggruppamento Astaldi-ETRHB Haddad, di cui la Astaldi è capofila con una quota pari al 51%, prevede la progettazione e successiva realizzazio-

ne di una tratta ferroviaria che si estenderà per circa 140 km, collegando le città di Mecheria e Redjem Demouche, collocate nell'area sud-ovest del paese. La durata dei lavori è prevista essere pari a 22 mesi, per un importo complessivo pari a circa Euro 158 milioni. Allo stesso tempo in Romania, paese in cui il Gruppo è storicamente presente, con importanti contratti che la vedono impegnata essenzialmente in progetti volti alla realizzazione di infrastrutture di trasporto, la Società risulta prima classificata nella procedura di assegnazione relativa ad importanti progetti ferroviari pari a circa Euro 170 milioni.

Infine, si segnala l'avvenuto incasso per un valore di USD 56 milioni relativo a crediti vantati verso il Ministero dei Trasporti turco per il progetto di realizzazione dell'Autostrada dell'Anatolia.

## 20. Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2005 confermano la capacità operativa e finanziaria del Gruppo su cui si fondano le linee strategiche delineate in sede di pianificazione industriale e che si traducono in un'ottima qualità del portafoglio ordini e in una solida struttura patrimoniale e finanziaria.

Del resto il completamento di commesse di rilievo come il Nuovo Polo Fieristico di Milano e l'impianto idroelettrico di Pont Ventoux, l'accelerazione delle attività relative a progetti come l'Autostrada dell'Anatolia in Turchia, come pure la gestione della fase di *start up* di nuove commesse estremamente impegnative per il *management* aziendale, come ad esempio la stazione alta velocità di Bologna e la metropolitana di Brescia, non sono altro che espressione di quella capacità operativa e gestionale che il Gruppo ha già da tempo fatto propria quale elemento distintivo e valore aggiunto delle attività svolte.

I cambiamenti intervenuti nel portafoglio ordini, maggiormente orientato verso commesse in *general contracting* e concessione/*project financing*, e la minore incidenza degli appalti tradizionali, nei prossimi mesi porteranno il Gruppo Astaldi a concentrare il proprio sforzo produttivo su commesse sempre più qualificanti dal punto di vista del *know-how* tecnico-gestionale richiesto. Il nodo ferroviario di Torino, l'Ospedale di Mestre, l'Ospedale del Mare di Napoli, oltre naturalmente ai due lotti della Strada Statale Jonica (SS106), rappresentano solo alcune delle iniziative attualmente in portafoglio che il *management* della Società si troverà a gestire nei prossimi esercizi.

Nuove sfide, quindi, e nuove iniziative che permetteranno al Gruppo di valorizzare l'esperienza acquisita nel corso degli anni e cogliere le ulteriori opportunità che si andranno a delineare nel mercato di riferimento, preservando profittevoli livelli di marginalità.

Nel settore, che si trova a vivere una fase in cui, a seguito dei mutamenti normativi intervenuti e dei conseguenti processi di consolidamento del mercato, il Gruppo Astaldi si trova a detenere senza dubbio una posizione di *leadership* derivante non solo da capacità operative oggettive, individuabili nel possesso dei requisiti di *General Contractor*, ma anche da altri fattori rilevanti, quali la struttura finanziaria, oltre che il *know-how* posseduto.

In un contesto in cui il valore unitario delle commesse è crescente e la normativa vigente prevede un'anticipazione da parte del *General Contractor* che oscilla tra il 10% e il 20% del valore dell'investimento, diventa infatti strategico e fondamentale il possesso di una solida struttura manageriale, patrimoniale e finanziaria.

Ed è proprio in questa solidità, oltre che nella capacità progettuale e realizzativa, che è insito uno dei maggiori punti di forza del Gruppo Astaldi.

Quale riflesso della buona capacità previsionale del *management*, in linea con quanto definito in sede di pianificazione aziendale, negli ultimi anni si è assistito infatti ad un riposizionamento del debito del Gruppo verso il medio-lungo termine, nell'ottica di garantire la piena autonomia finanziaria delle commesse in portafoglio e una maggiore rispondenza delle fonti di finanziamento agli specifici fabbisogni delle singole unità di *business* (costruzione, *general contracting* e concessione).

In un contesto di mercato in cui le restrizioni ai *budget* di spesa degli Enti Pubblici potrebbero rappresentare un impulso allo sviluppo delle iniziative in *project financing*, la riconosciuta solidità patrimoniale della Astaldi rappresenterà sicuramente una leva su cui agire per rafforzare la presenza in un settore, quale quello delle concessioni, caratterizzato da buone opportunità e da livelli di reddito adeguati.

Per quanto riguarda il settore estero, l'obiettivo del Gruppo continuerà ad essere quello di capitalizzare i risultati ad oggi conseguiti. I prossimi mesi vedranno pertanto un consolidamento della presenza nei mercati tradizionali, al fine di assicurarne un ulteriore sviluppo. È previsto inoltre un rafforzamento della penetrazione commerciale dell'Est Europa e dell'Area *Middle East* (Qatar e Arabia Saudita), e un allargamento delle attività in PPP (Partenariato Pubblico-Privato) e di finanza strutturata anche in alcuni paesi esteri che ad oggi dimostrano stabilità politico-finanziaria unitamente ad adeguate potenzialità nei settori infrastrutturali.

Resta da segnalare che il rafforzamento del ruolo di *General Contractor* e di operatore *leader* nel settore del *project finance*, sarà senza dubbio favorito dal nuovo modello organizzativo che è stato posto in essere nel corso dell'anno. Infatti, al fine di sviluppare al massimo nel mercato domestico le crescenti potenzialità del settore delle concessioni e del *project finance* in Italia e all'estero, si è provveduto ad effettuare la separazione delle attività di costruzione da quelle di concessione, con l'individuazione di risorse dedicate allo sviluppo delle iniziative sia dal punto di vista manageriale che finanziario.

## 21. Conclusioni

Signori Azionisti, il bilancio consolidato espone l'utile netto di Euro 32,5 milioni dopo aver effettuato gli ammortamenti, gli accantonamenti e le rettifiche di consolidamento.

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Ernesto Monti)



# Prospetti contabili consolidati

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

	note	2005	2004
Ricavi	1	968.898	1.004.756
Altriricavi operativi	2	51.833	49.739
<i>Totale ricavi</i>		<i>1.020.730</i>	<i>1.054.495</i>
Costi per acquisti	3	194.565	185.987
Costi per servizi	4	527.873	598.795
Costi del personale	5	146.552	145.957
Ammortamenti e svalutazioni	6	32.552	29.050
Altri costi operativi	7	41.720	23.989
<i>Totale costi</i>		<i>943.261</i>	<i>983.778</i>
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	8	457	234
<b>Risultato Operativo</b>		<b>77.926</b>	<b>70.951</b>
Proventi finanziari	9	33.488	47.493
Oneri finanziari	10	(60.947)	(79.505)
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	11	4.117	3.937
<i>Utile (perdita) prima delle imposte delle attività in funzionamento</i>		<i>54.585</i>	<i>42.875</i>
Imposte	12	22.734	15.031
Utile (perdita) delle attività in funzionamento		31.851	27.845
Utile (perdita) connesso ad attività cessate (Discontinued operations)		-	-
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>31.851</b>	<b>27.845</b>
- Attribuibile al Gruppo		32.479	28.021
- Attribuibile a terzi		(628)	(177)
<i>Utile per azione:</i>	13		
- <i>Utile per azione base</i>		-	-
- <i>Utile per azione base da attività in funzionamento</i>		0,283	0,272
- <i>Utile per azione diluito</i>		-	-
- <i>Utile per azione diluito da attività in funzionamento</i>		0,283	0,272

(migliaia di euro)

	note	2005	2004
<b>ATTIVITÀ</b>			
<b>Attivo non corrente</b>			
Immobili, impianti e macchinari	14	129.095	125.263
Investimenti immobiliari	15	204	204
Attività immateriali	16	4.977	5.176
Investimenti in partecipazioni	17	34.430	33.238
<i>di cui:</i>			
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		31.511	30.666
Attività finanziarie non correnti	18	15.829	14.373
Altre attività non correnti	19	19.826	55.029
Attività per imposte differite	12	12.853	18.389
<b>Totale attivo non corrente</b>		<b>217.214</b>	<b>251.672</b>
<b>Attivo corrente</b>			
Rimanenze	20	44.702	44.867
Lavori in corso su ordinazione	21	265.267	142.823
Crediti commerciali	22	384.085	395.237
Attività finanziarie correnti	18	13.388	27.879
Crediti tributari	23	58.932	48.355
Altre attività correnti	19	152.053	115.180
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	175.418	185.370
<b>Totale attivo corrente</b>		<b>1.093.845</b>	<b>959.712</b>
Attività non correnti possedute per la vendita	25		
<b>Totale attività</b>		<b>1.311.059</b>	<b>1.211.384</b>

(migliaia di euro)

	note	2005	2004
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale		97.302	98.425
Riserve			
– Riserva legale		9.383	7.819
– Riserva straordinaria		58.967	26.741
– Riserva da sovrapprezzo azioni		67.836	67.836
– Utile (perdita) a nuovo		14.066	2.177
– Altre riserve		(22.961)	6.897
<b>Totale capitale e Riserve</b>	26	<b>224.592</b>	<b>209.895</b>
Utile (perdite) dell'esercizio		32.479	28.021
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>257.072</b>	<b>237.916</b>
Riserve		(151)	(2.809)
Utile (perdite) dell'esercizio		(628)	(177)
Patrimonio netto di terzi		(780)	(2.985)
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>256.292</b>	<b>234.931</b>
<b>PASSIVITÀ</b>			
<b>Passivo non corrente</b>			
Passività finanziarie non correnti	27	263.564	89.313
Altre passività non correnti	28	14.936	7.648
Tfr ed altri fondi relativi al personale	29	11.518	11.122
Passività per imposte differite	12	175	39
<b>Totale passivo non corrente</b>		<b>290.192</b>	<b>108.121</b>
<b>Passivo corrente</b>			
Acconti da committenti	21	67.872	73.880
Debiti commerciali	30	354.816	381.200
Passività finanziarie correnti	27	212.815	309.784
Debiti tributari	31	17.712	15.223
Fondi per rischi ed oneri correnti	32	54.609	37.370
Altre passività correnti	28	56.750	50.875
<b>Totale passivo corrente</b>		<b>764.575</b>	<b>868.332</b>
Passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita	25		
<b>Totale passività</b>		<b>1.054.767</b>	<b>976.453</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>1.311.059</b>	<b>1.211.384</b>

**prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato**

(migliaia di euro)

	<b>capitale sociale</b>	<b>riserva da sovrapprezzo azioni</b>	<b>riserva legale</b>	<b>attribuibile agli riserva straordinaria</b>
<b>saldo al 31 dicembre 2003 secondo i principi contabili italiani</b>	<b>98.425</b>	<b>67.836</b>	<b>7.218</b>	<b>21.675</b>
riclassifiche				
adozione dei principi IAS/IFRS				
saldo al 31 dicembre 2003 IAS/IFRS	98.425	67.836	7.218	21.675
modifiche nei criteri contabili/correzione di errori				
saldo al 1° gennaio 2004 IAS/IFRS rettificato	98.425	67.836	7.218	21.675
movimenti di patrimonio netto esercizio 2004				
differenze, cambio da traduzione				
proventi (oneri) netti contabilizzati direttamente nel patrimonio netto	-	-	-	-
utile dell'esercizio 2004				
dividendi				
fondo ex art. 27				
altri movimenti			601	5.066
<b>saldo al 31 dicembre 2004 IAS/IFRS</b>	<b>98.425</b>	<b>67.836</b>	<b>7.819</b>	<b>26.741</b>
<b>saldo al 31 dicembre 2004 IAS/IFRS</b>	<b>98.425</b>	<b>67.836</b>	<b>7.819</b>	<b>26.741</b>
adozione dei principi IAS 32 e 39	(400)			
saldo al 1° gennaio 2005 IAS/IFRS rettificato	98.025	67.836	7.819	26.741
movimenti di patrimonio netto dell'esercizio 2005				
riserva da <i>cash flow hedge</i>				
differenze cambio da traduzione				
azioni proprie	(723)			
proventi (oneri) netti contabilizzati direttamente nel patrimonio netto	(723)	-	-	-
utile dell'esercizio 2005				
dividendi				
fondo ex art. 27				
altri movimenti			1.564	32.226
<b>saldo al 31 dicembre 2005 IAS/IFRS</b>	<b>97.302</b>	<b>67.836</b>	<b>9.383</b>	<b>58.967</b>

azionisti del gruppo	altre riserve	totale	utili accumulati	utile del periodo	totale	interessi di minoranza	totale patrimonio netto
	<b>7.038</b>	<b>202.192</b>	<b>2.535</b>	<b>22.395</b>	<b>227.122</b>	<b>158</b>	<b>227.280</b>
	4.853	4.853	(4.853)		-		-
	(5.684)	(5.684)			(5.684)	(2.488)	(8.172)
	6.207	201.361	(2.318)	22.395	221.438	(2.330)	219.108
	6.207	201.361	(2.318)	22.395	221.438	(2.330)	219.108
	(3.746)	(3.746)			(3.746)		(3.746)
	(3.746)	(3.746)	-	-	(3.746)	-	(3.746)
	-			28.021	28.021		28.021
	-			(6.306)	(6.306)		(6.306)
	-			(90)	(90)		(90)
	4.436	10.103	4.495	(15.999)	(1.401)	(655)	(2.056)
	<b>6.897</b>	<b>207.718</b>	<b>2.177</b>	<b>28.021</b>	<b>237.916</b>	<b>(2.985)</b>	<b>234.931</b>
	<b>6.897</b>	<b>207.718</b>	<b>2.177</b>	<b>28.021</b>	<b>237.916</b>	<b>(2.985)</b>	<b>234.931</b>
	(1.070)	(1.470)			(1.470)		(1.470)
	5.827	206.248	2.177	28.021	236.446	(2.985)	233.461
	(423)	(423)			(423)		(423)
	(173)	(173)			(173)		(173)
	(3.736)	(4.459)			(4.459)		(4.459)
	(4.332)	(5.055)	-	-	(5.055)	-	(5.055)
	-			32.479	32.479	(628)	31.851
	-			(7.375)	(7.375)		(7.375)
	-			(235)	(235)		(235)
	(24.455)	9.335	11.889	(20.412)	812	2.833	3.645
	<b>(22.960)</b>	<b>210.528</b>	<b>14.066</b>	<b>32.478</b>	<b>257.072</b>	<b>(780)</b>	<b>256.292</b>

(migliaia di euro)

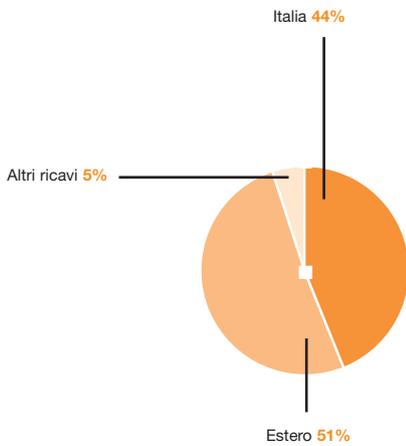
	2005	2004
<b>a - flusso di cassa da attività operative</b>		
risultato del periodo del gruppo e terzi	31.851	27.845
<i>rettifiche per riconciliare l'utile netto (perdita)</i>		
<i>al flusso di cassa generato (utilizzato) dalle attività operative</i>		
imposte differite	3.557	1.272
ammortamenti e svalutazioni	38.214	37.406
accantonamento fondi rischi ed oneri	16.100	5.179
costi per il tfr e per i piani a benefici definiti	2.919	2.930
costi per piani di incentivazione ai dipendenti	1.840	5.540
minusvalenza su cessioni attività non correnti	3.732	2.118
effetti delle valutazione con il metodo del patrimonio netto	(4.117)	(3.937)
plusvalenze su cessioni attività non correnti	(3.441)	(1.158)
<b>subtotale</b>	<b>58.804</b>	<b>49.350</b>
<i>variazioni nelle attività e passività operative (capitale circolante)</i>		
crediti commerciali	88.607	(28.739)
rimanenze e lavori in corso su ordinazione	(87.960)	(34.554)
debiti commerciali	(26.384)	83.656
fondi rischi e oneri	(4.622)	23.190
acconti da committenti	(6.008)	(34.444)
altre attività operative	(47.206)	(16.587)
altre passività operative	12.034	2.407
pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(2.523)	(4.895)
<b>subtotale</b>	<b>(74.062)</b>	<b>(9.966)</b>
flussi di cassa relativi ad attività cessate	-	-
<b>totale flusso di cassa da attività operative</b>	<b>16.593</b>	<b>67.229</b>
<b>b - flusso di cassa da attività di investimento</b>		
acquisti in investimenti immobiliari	-	-
investimento in immobilizzazioni immateriali	(3.118)	(178)
investimento in immobilizzazioni materiali	(42.104)	(24.817)
vendita (acquisto) di altre partecipazioni al netto della cassa acquisita, copertura perdite di società non consolidate e altre variazioni dell'area di consolidamento	2.531	(3.842)
incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali ed investimenti immobiliari	15.384	7.747
variazione attività di finanziamento partecipazioni	(2.354)	2.885
incassi contribuiti	2.019	-
effetto netto variazione area di consolidamento	(1.053)	
flussi di cassa relativi ad attività cessate	-	-
<b>totale flusso di cassa da attività di investimento</b>	<b>(28.695)</b>	<b>(18.205)</b>
<b>c - flusso di cassa da attività di finanziamento</b>		
aumenti di capitale a pagamento	-	-
dividendi erogati	(7.375)	(6.306)
accensione (rimborso) di debiti non correnti al netto delle commissioni	157.966	(24.679)
variazione netta dei debiti finanziari correnti (inclusi i <i>leasing</i> )	7.764	23.402
rimborso finanziamento Astaldi Finance	(129.989)	-
variazione netta delle attività finanziarie	(16.987)	7.652
vendita (acquisto) titoli/obbligazioni e azioni proprie	(9.099)	(20.011)
effetto netto variazione area di consolidamento		
flussi di cassa relativi ad attività cessate	-	-
<b>totale flusso di cassa da attività di finanziamento</b>	<b>2.280</b>	<b>(19.942)</b>
<b>d - differenze cambio su disponibilità liquide</b>	<b>(130)</b>	<b>(152)</b>
<b>aumento (diminuzione) netto delle disponibilità liquide</b>	<b>(9.952)</b>	<b>28.930</b>
<b>disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>185.370</b>	<b>156.440</b>
<b>disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>175.418</b>	<b>185.370</b>

N.B. I dati comparativi al 2004 non sono esposti in quanto non redatti secondo gli IAS 32/39 e pertanto non confrontabili con i prospetti al 31 dicembre 2005.

# Valore della produzione

## valore della produzione

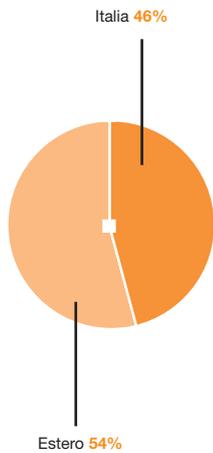
(milioni di euro)



	<b>2005</b>
Italia	449
estero	520
altri ricavi	52
<b>totale</b>	<b>1.021</b>

## ricavi da lavori per area geografica

(milioni di euro)



	<b>2005</b>
Italia	449
estero	520
<b>totale</b>	<b>969</b>

# Note esplicative al bilancio consolidato IFRSs al 31 dicembre 2005

## Forma e contenuti

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2005 è predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dalla Unione Europea.

Il bilancio consolidato comprende i bilanci della Capogruppo, Astaldi S.p.A., e delle imprese italiane ed estere di cui Astaldi detiene il controllo direttamente od indirettamente.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci approvati dalle Assemblee dei Soci o, in mancanza, i progetti di bilancio predisposti dai Consigli di Amministrazione. Le date di riferimento dei bilanci delle imprese consolidate coincidono con quella della Capogruppo. I bilanci inclusi nel consolidamento sono redatti secondo i principi contabili della Capogruppo, effettuando ove necessario le opportune rettifiche al fine di adeguare la valutazione di specifiche voci già determinate secondo differenti principi.

Il bilancio si compone del conto economico, dello stato patrimoniale, dei movimenti di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e delle relative note esplicative ed integrative.

Il Gruppo Astaldi presenta il conto economico utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Tale forma è conforme alle modalità di reporting gestionale adottato all'interno del Gruppo ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza.

Con riferimento allo stato patrimoniale è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 51 e seguenti dello IAS 1.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio, classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria ed è redatto sulla base del metodo indiretto.

Per quanto riguarda l'informativa di settore, disciplinata dallo IAS 14, si precisa, tenuto conto che il Gruppo opera in diversi paesi ed in diverse aree geografiche, che lo schema di riferimento primario è quello geografico, mentre l'informazione secondaria è quella per settori di attività.

I criteri di valutazione utilizzati dal Gruppo sino alla redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2004 sono stati conformi a quanto previsto dal codice civile italiano, interpretato ed integrato, dai Principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. In sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali IFRSs per la predisposizione del bilancio consolidato 2005 si è reso necessario procedere, ai fini comparativi, alla modifica dei dati 2004 per riflettere gli eventuali cambiamenti generati dall'introduzione dei nuovi principi contabili di riferimento. Gli effetti derivanti dalla prima applicazione degli IFRSs e previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1 sono riportati nel documento "Transizione ai principi contabili Internazionali (IFRSs)" allegato in calce alla presente nota. Si precisa che, rispetto ai dati pubblicati nell'appendice alla relazione semestrale consolida-

ta sono state introdotte alcune variazioni. Queste ultime hanno riguardato l'area di consolidamento, che in un primo momento non comprendeva alcune società consortili e consorzi in stato di liquidazione volontaria ritenuti non significativi. Quanto sopra ha determinato una variazione negativa del patrimonio netto di Euro 406 e del risultato consolidato 2004 di Euro 21.

I principi contabili internazionali IFRSs, utilizzati per la redazione delle situazioni contabili oggetto di consolidamento sono stati integrati con le interpretazioni IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*) e SIC (*Standing Interpretations Committee*) in essere alla data del 31 dicembre 2005.

I principi contabili di seguito indicati sono stati coerentemente applicati per gli esercizi presentati a confronto ad eccezione di quelli relativi alla valutazione degli strumenti finanziari: il Gruppo ha infatti utilizzato l'esenzione prevista dall'IFRS 1 che ha permesso l'adozione degli IAS 32 e IAS 39 a partire dal 1° gennaio 2005 senza esporre per tali principi le informazioni comparative dell'esercizio precedente. Pertanto i principi contabili utilizzati per la valutazione degli strumenti finanziari nelle informazioni comparative sono stati quelli nazionali. Gli effetti dell'adozione degli IAS 32 e 39 sono evidenziati in una apposita tabella di riconciliazione illustrata e commentata in calce alla presente nota.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di euro salvo quando diversamente indicato; di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono leggermente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono per effetto degli arrotondamenti.

Si evidenzia che gli IFRSs adottati dall'Unione Europea non prevedono uno specifico trattamento contabile dei servizi in concessione. L'IFRIC ha prodotto tre bozze d'interpretazioni circa il trattamento di attività (beni gratuitamente devolvibili), passività (fondi di ripristino), ricavi e costi connessi ai servizi forniti in regime di concessione. Tali interpretazioni dovrebbero trovare applicazione a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2006; conseguentemente, nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, i beni gratuitamente devolvibili, i ricavi e i costi connessi ai servizi in regime di concessione sono stati contabilizzati in conformità alla prassi contabile nazionale. È stata, altresì, fornita l'informativa prevista dal "SIC 29. Informazioni integrative-Accordi per servizi in concessioni".

## Prima adozione degli IFRSs

L'allegato "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRSs)" contenente i prospetti di riconciliazione, i criteri utilizzati e le relative note di commento, richiesti dal principio internazionale di riferimento (IFRS1) è stato pubblicato in allegato alla relazione semestrale 2005, che rappresenta la prima situazione presentata dal Gruppo Astaldi secondo i nuovi principi contabili internazionali IFRSs. Tale documento è stato altresì allegato alle note di commento della presente nota al bilancio consolidato.

In particolare, la riconciliazione del patrimonio netto riguarda:

- il bilancio di apertura al 1° gennaio 2004, data di prima applicazione degli IFRSs, rispetto alla chiusura contabile al 31 dicembre 2003 effettuata in ossequio ai principi contabili italiani;
- la chiusura contabile dell'esercizio 2004, già effettuata secondo i principi contabili italiani, redatta in conformità agli IFRSs.

La riconciliazione del conto economico riguarda invece:

- la determinazione del risultato di esercizio, chiuso al 31 dicembre 2004, nel rispetto dei principi contabili italiani, applicando gli IFRSs.

Inoltre, per effetto dell'adozione a partire dal 1° gennaio 2005 dei principi IAS 32 e 39, le riconciliazioni includono anche quella relativa agli effetti di detti principi sulla situazione patrimoniale e sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005.

Si riepilogano, nel prospetto che segue, le riconciliazioni presentate:

r i c o n c i l i a z i o n i   p r e s e n t a t e	
patrimonio netto e stato patrimoniale di apertura	01.01.2004
situazione patrimoniale, patrimonio netto e conto economico	31.12.2004
situazione patrimoniale e patrimonio netto per adozione degli IAS 32 e 39	01.01.2005

Le riconciliazioni del patrimonio netto e dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2004 ed al 1° gennaio 2005, e del risultato e del conto economico al 31 dicembre 2004 sono riportate nell'allegato "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRSs)", cui si rimanda.

## Principi contabili adottati

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 sono di seguito indicati.

### *Area di consolidamento e principi di consolidamento*

Il bilancio consolidato del Gruppo include le situazioni delle società incluse nell'area di consolidamento (di seguito "società consolidate") predisposte secondo i principi contabili IFRSs del Gruppo Astaldi. In allegato alla presente nota vengono elencate le società incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo.

In particolare, sono consolidate con il metodo integrale le società in cui Astaldi esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili ovvero in cui ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

Le partecipazioni in società il cui controllo è esercitato in maniera congiunta con terzi sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Tutte le società controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è trasferito al Gruppo. Le società sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo cede il controllo.

Sono elisi i valori significativi derivanti da rapporti intercorsi tra le società consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, da costi e ricavi, nonché da oneri e proventi finanziari iscritti nei conti economici delle stesse. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite significativi realizzati tra le società consolidate con le correlate rettifiche fiscali.

Relativamente ai lavori interni capitalizzati sui beni gratuitamente devolvibili, non sono stati stornati i margini generati all'interno del Gruppo, sia perché

L'aggiudicazione dei lavori da parte dei concedenti è stata effettuata secondo le previste procedure di legge basate, tra l'altro, sui prezzi di mercato, sia perché i margini in termini di importi assoluti sono irrilevanti. Tali lavori, eseguiti per conto terzi, saranno, inoltre, devoluti gratuitamente ai rispettivi concedenti allo scadere delle singole concessioni. Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto, il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRSs e comprende l'iscrizione del *goodwill* (al netto di *impairment*) eventualmente individuato al momento della acquisizione oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato. Pertanto, gli utili e le perdite realizzati tra le società consolidate secondo il metodo del patrimonio netto ed altre società consolidate del Gruppo sono eliminati.

Eventuali perdite di valore eccedenti il valore di carico iscritto sono registrate nel "fondo per rischi su partecipazioni" soltanto nella misura in cui la partecipante abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto delle società.

Si allega di seguito l'area di consolidamento al 31 dicembre 2005.

<b>controllate</b>	<b>%</b>
■ 1 A.S.T.A.C. S.r.l.	100,00%
■ 2 AR.GIS.p.a.	99,99%
■ 3 AstaldiAlgerie E.u.r.l.	100,00%
■ 4 AstaldiArabiaItd	100,00%
■ 5 AstaldiConstructionCorporation	100,00%
■ 6 Astaldi de Venezuela C.A.	99,80%
■ 7 AstaldiFinanceS.A.	99,96%
■ 8 AstaldiInternationalInc.	100,00%
■ 9 AstaldiInternationalLtd	100,00%
■ 10 Astaldi-AstaldiInternationalJ.V.	100,00%
■ 11 Astaldi-BurundiAssociationMomentané	100,00%
■ 12 Astaldi-MaxBogl-CCCF J.V. S.r.l.	66,00%
■ 13 Astaldi-SénégalAssociationenparticipation	100,00%
■ 14 AsturConstructionandTradeA.S.	99,00%
■ 15 BussentinaS.c.r.l.inliquidazione	78,80%
■ 16 C.O.MES.S.c.r.l.	55,00%
■ 17 CO.ME.NA.S.c.r.l.	70,43%
■ 18 CO.MERIS.p.A.	99,99%
■ 19 CO.NO.CO.S.c.r.l.	80,00%
■ 20 ConsorzioAstaldi-C.M.B.Dueinliquidazione	99,99%
■ 21 ConsorzioOlbiaMareinliquidazione	72,50%
■ 22 CospeS.c.r.l.	100,00%
■ 23 ConsorzioAstaldi - C.B.I.	60,00%
■ 24 Diga di Arcichiaro S.c.r.l.inliquidazione	100,00%
■ 25 DIP.A.S.c.r.l.inliquidazione	100,00%
■ 26 EcoPoQuattroS.c.r.l.	80,00%
■ 27 EuroastS.r.l.inliquidazione	100,00%
■ 28 FiorbisS.c.r.l.inliquidazione	99,98%
■ 29 ForumS.c.r.l.	59,99%
■ 30 I.F.C. DueS.c.r.l.inliquidazione	99,99%
■ 31 I.T.S.S.p.A.	100,00%
■ 32 ItalstradeS.p.A.	100,00%
■ 33 ItalstradeSometJV Rometro S.r.l.	51,00%
■ 34 LegnamiPasottiItaliaI.C.S.r.l.inliquidazione	80,00%
■ 35 LineaAS.c.r.l.inliquidazione	100,00%
■ 36 Montedil-AstaldiS.p.A. (MONTAST) inliquidazione	100,00%
■ 37 MormannoS.c.r.l.inliquidazione	74,99%
■ 38 Ospedale del Mare S.c.r.l.	60,00%
■ 39 Palese ParkS.r.l.	99,00%
■ 40 PartenopeaFinanza di ProgettoS.p.A.	59,99%
■ 41 PortovesmeS.c.r.l.	80,00%
■ 42 Quattro VentiS.c.r.l.	60,00%
■ 43 Redo-AssociationMomentané	100,00%
■ 44 RomairportS.r.l.	99,26%
■ 45 RomstradeS.r.l.	51,00%
■ 46 S.FilippoS.c.r.l.inliquidazione	80,00%
■ 47 SartoriSudS.r.l.	100,00%
■ 48 SC Italstrade - CCCF JV Romis S.r.l.	51,00%
■ 49 S.P.T. Società Passante Torino S.c.r.l.	74,00%
■ 50 SeacS.p.a.r.l.inliquidazione	100,00%
■ 51 SilvaS.r.l.inliquidazione	99,00%
■ 52 SugtS.A. Calarasi	99,12%
■ 53 SusaDoraQuattroS.c.r.l.	90,00%
■ 54 TodaroS.r.l.inliquidazione	100,00%
■ 55 ToledoS.c.r.l.	90,39%
■ 56 Tri.Ace.S.c.r.l.inliquidazione	80,00%
■ 57 Viadotto di Fadalto S.c.r.l.inliquidazione	80,00%

### *Conversione delle partite e traduzione dei bilanci in valuta estera*

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi è redatto in euro, che rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo.

I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia che siano monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile etc.) che non monetari (rimanenze, lavori in corso, anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti nella valuta funzionale sulla base del cambio alla data di chiusura del bilancio e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione alla data dell'operazione, tranne nel caso di andamento persistente sfavorevole del tasso di cambio di riferimento. Le differenze di cambio relative ad elementi non monetari seguono il trattamento contabile (conto economico o patrimonio netto) previsto per le variazioni di valore di tali elementi.

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta funzionale sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo presentato, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- la "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio.

In sede di prima adozione degli IFRSs, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di società/entità al di fuori dell'Area Euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1; pertanto, solo le differenze di conversione cumulate e contabilizzate successivamente al 1° gennaio 2004 concorreranno alla determinazione delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla loro eventuale cessione delle medesime società/entità.

### *Immobili, impianti e macchinari*

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni spesa direttamente sostenuta per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o

miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Non sono capitalizzati gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione e/o la costruzione delle attività.

Il valore di un cespite è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. L'ammortamento parte dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è compresa tra i valori di seguito riportati.

vita utile di immobili, impianti e macchinari	
	anni
fabbricati	20-33
impianti e macchinari	5-10
attrezzature	3-5
altri beni	5-8

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi rilevanti distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il *fair value* al netto dei costi di vendita con il relativo valore netto contabile.

I beni gratuitamente devolvibili sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in base alla loro residua possibilità di utilizzazione considerata in relazione alla durata della concessione, ovvero alla vita utile del bene, se inferiore. L'eventuale fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili è iscritto tra i fondi rischi ed oneri.

Si precisa che i beni gratuitamente devolvibili si riferiscono alle seguenti concessioni.

concessioni relative ai beni gratuitamente devolvibili			
concedente	oggetto della concessione	tipologia di bene	scadenza
comune di Torino	progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano	parcheggi	08/08/2076
comune di Torino	progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano	parcheggi	24/02/2078
comune di Bologna	progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano	parcheggi	07/07/2058

A maggior chiarimento della tabella che precede si segnala che per le suddette concessioni sono previste obbligazioni riguardanti la manutenzione straordinaria degli immobili.

Le attività materiali possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono rilevate in bilancio come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, in-

clusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. Se non esiste una ragionevole certezza che venga acquisita la proprietà del bene al termine del contratto di *leasing*, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi. I canoni riferiti a *leasing* operativi sono rilevati a conto economico negli esercizi di durata del contratto di *leasing*.

In sede di prima adozione (1° gennaio 2004), con riferimento alla valutazione di alcuni terreni e fabbricati è stato applicato, in conformità all'IFRS 1, il costo rivalutato quale sostituto dell'originario costo storico.

#### *Attività immateriali*

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica e chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione della attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della sua vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta è utilizzata una aliquota che tenga conto del suo effettivo utilizzo.

I diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere di ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo.

L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, di cui sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso e tiene conto della relativa vita utile.

Le concessioni, licenze e diritti simili sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo.

L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui sia stata acquisita la titolarità in relazione alla loro durata.

L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è connesso ad operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza positiva fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la quota di interessenza del Gruppo relativa al valore corrente di tali attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Le attività e passività potenziali (incluse le rispettive quote di pertinenza di terzi) acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. L'eventuale differenza negativa è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisto. L'avviamento, successivamente alla rilevazione iniziale, non è soggetto ad ammortamento, ma eventualmente a svalutazione per perdita di valore.

Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che l'avviamento abbia subito una perdita di valore, lo stesso è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo

quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Si precisa a tale riguardo che alla data del 31 dicembre 2005 non è stato contabilizzato alcun avviamento; conseguentemente non è fornita alcuna informazione riguardo alle *cash generating unit* a cui allocare l'avviamento.

#### Aggregazioni aziendali

Il Gruppo applica l'IFRS 3 nella contabilizzazione di aggregazioni aziendali per le quali gli accordi contrattuali sono riferiti alla data del 31 marzo 2004 o successiva. Inoltre, al momento dell'acquisizione, il Gruppo valuta le attività e passività acquisite al loro valore equo alla data di acquisizione; ciò implica che eventuali interessi di minoranza nell'entità acquisita devono essere riespressi in proporzione alla quota di pertinenza dei soci di minoranza dei nuovi valori equi netti di tali attività e passività. In sede di prima adozione degli IFRSs, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (aggregazioni di imprese) in modo retroattivo alle acquisizioni di imprese avvenute antecedentemente al 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRSs è stato mantenuto (fatti salvi eventuali effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi) al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica della sua recuperabilità.

#### Acquisizione partecipazione Sartori Sud S.r.l.

Nel mese di maggio 2005, l'Astaldi International Ltd. ha acquistato il 100% dei diritti di voto della Sartori Sud S.r.l., una società non quotata operante nel settore degli interventi di manutenzione di stabilimenti petrolchimici.

Si espone di seguito l'analisi dell'effetto della contabilizzazione dell'acquisto di tale partecipazione:

effetto della contabilizzazione delle partecipazioni acquisite			
(migliaia di euro)			
	valore	fair value	valore contabile
totale attività non correnti		1.576	1.576
totale attività correnti		555	555
totale passività non correnti		(520)	(520)
totale passività correnti		(1.411)	(1.411)
<b>totale valore attività netto</b>		<b>200</b>	<b>200</b>
percentuale acquisita	100%		
quota di patrimonio netto acquisito		(200)	(200)
prezzo pagato più oneri accessori		200	200
<b>avviamento negativo</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
ricavi dell'esercizio	1.080		
utile (perdita) dell'esercizio	(277)		

Con riferimento al prezzo pagato si riporta di seguito la composizione di tale costo ed i flussi finanziari dell'operazione di acquisizione:

costo dell'acquisizione	
(migliaia di euro)	
azioni emesse al valore equo	-
costi legati all'acquisizione	200
<b>totale prezzo</b>	<b>200</b>

(migliaia di euro)

liquidità netta della controllata	2
pagamenti	200
<b>liquidità netta utilizzata</b>	<b>198</b>

*Investimenti immobiliari*

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

La vita utile degli immobili appartenenti alla seguente voce, è compresa tra 20 e 33 anni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione.

*Perdite di valore di attività materiali ed immateriali (impairment delle attività)*

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte con cadenza almeno annuale alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico: anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento o di un'attività immateriale a vita utile indefinita precedentemente svalutato.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività o di una unità generatrice di flussi di cassa è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'attività o di una unità generatrice di flussi di cassa si è calcolato il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di attualizzazione, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recupe-

rabile, ma non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

#### *Investimenti in partecipazioni*

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e *joint ventures*, per cui si rimanda all'area di consolidamento (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli investimenti in partecipazioni.

Sono valutate al *fair value* oppure al costo in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il *fair value* non è attendibile e non è determinabile, rettificato per le perdite di valore secondo quanto disposto dallo IAS 39.

#### *Rimanenze*

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo scelto come principio di Gruppo è il costo medio ponderato.

Il costo comprende tutti gli oneri di acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo di utilizzo e nelle condizioni per essere impiegate nel processo produttivo.

#### *Lavori in corso su ordinazione*

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Il criterio adottato dal Gruppo è quello della percentuale di completamento determinata mediante l'applicazione del criterio del costo sostenuto (*cost to cost*).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

#### *Ricavi di commessa*

I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori, la revisione prezzi, gli incentivi, nella misura in cui è probabile che questi possano essere valutati con attendibilità. In particolare la valutazione della revisione prezzi, così come intesa dal regolamento di attuazione della Legge Quadro in materia di lavori pubblici, nonché dalle normative internazionali, è stata orientata, sulla base delle clausole contrattuali, oltre che di determinati approfondimenti di natura tecnico-giuridica, sui positivi esiti ragionevolmente conseguibili dal contenzioso con gli enti committenti.

#### *Costi di commessa*

I costi di commessa includono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al Committente sulla base delle clausole contrattuali.

I costi di commessa includono anche i costi pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività di costruzione (costi elaborazione gare, costi di progettazione, costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione, costi di installazione cantiere), i costi post-operativi che si sostengono dopo la chiusura della commessa (rimozione cantiere, rientro macchinari/impianti in sede ecc.), nonché i costi per eventuali servizi e prestazioni da eseguire dopo il completamento delle opere (come ad esempio le manutenzioni periodiche, l'assistenza e la supervisione nei primi periodi di esercizio delle singole opere).

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che vengano recuperati, senza rilevazione del margine.

Qualora dopo la data di riferimento del bilancio intervengano fatti, favorevoli o sfavorevoli ascrivibili a situazioni già esistenti a tale data, gli importi rilevati nel bilancio vengono rettificati per rifletterne i conseguenti effetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione.

Tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "acconti da Commitment".

Qualora il fondo perdite a finire relativo alla singola commessa ecceda il valore del lavoro iscritto nell'attivo patrimoniale, tale eccedenza rimane classificata nel fondo rischi ed oneri.

#### *Crediti e attività finanziarie*

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dalle motivazioni per le quali l'attività è stata acquistata, dalla natura della stessa e dalla valutazione operata dal *management* alla data di acquisto o, con riferimento alla transizione agli IFRSs, alla data di adozione del principio IAS 39.

Per i dati comparativi relativi ai periodi precedenti, in adempimento alle previsioni dell'IFRS 1, le attività e le passività finanziarie sono rilevate sulla base dei principi contabili italiani; le attività finanziarie sono rilevate tra le attività correnti e non correnti, sulla base della scadenza e/o dell'utilizzo alla data di predisposizione del bilancio. I titoli e le partecipazioni iscritte tra le attività correnti sono contabilizzate al costo di acquisto, determinato puntualmente, o al valore di mercato se infe-

riore. I titoli iscritti tra le attività non correnti (per le partecipazioni si rimanda al paragrafo specifico) sono rilevati al costo di acquisto, eventualmente rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore.

#### *Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico*

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine o quelle così designate dal *management*, oltre che gli strumenti derivati, per i quali si rimanda al successivo paragrafo. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

#### *Crediti e finanziamenti*

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

#### *Attività finanziarie detenute fino a scadenza*

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Eventuali perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico.

#### *Attività finanziarie disponibili per la vendita*

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale categoria o non classificate in nessuna delle precedenti categorie. Sono valutate al *fair value*, determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

#### *Derivati*

Gli strumenti derivati si configurano, solitamente, come strumenti idonei alla co-

pertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività, passività o impegni assunti dal Gruppo, salvo il caso in cui gli stessi siano considerati come attività detenute allo scopo di negoziazione e valutati al *fair value* con contropartita a conto economico.

In particolare, il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività riconosciute in bilancio o derivanti da impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*).

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata sia all'inizio della operazione che periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Per i dati comparativi relativi ai periodi precedenti, in adempimento alle previsioni dell'IFRS 1, gli strumenti derivati nelle situazioni patrimoniali comparative sono rilevati in bilancio con i principi contabili italiani, ovvero nel caso di strumenti non qualificati come copertura, eventuali differenziali negativi di valore sono rilevati tra i costi e le passività, mentre nessuna rilevazione viene operata nel caso di valori di mercato positivi. I differenziali di interesse sui contratti di *interest rate swap* (IRS), usati a copertura di finanziamenti, vengono esposti per competenza tra i proventi e gli oneri finanziari, il costo dei contratti a termine (differenza tra il cambio a pronti all'inizio del contratto ed il cambio a termine) viene imputato al conto economico *pro-rata temporis*.

Nel caso di operazioni *forward* il differenziale attribuibile a premi o sconti è rilevata per competenza tra i proventi e oneri finanziari e tra le altre attività o passività correnti *pro-rata temporis*.

Si specifica che il Gruppo non stipula contratti derivati a fini speculativi.

#### *Fair value hedge*

Le variazioni di valore dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, similmente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperta attribuibile al rischio neutralizzato attraverso l'operazione di copertura. Lo strumento derivato non viene più contabilizzato come un *fair value hedge* nei seguenti casi:

- la designazione viene revocata;
- la copertura non risponde più ai requisiti per l'*hedge accounting*;
- il derivato viene a scadere o è venduto, estinto o esercitato.

#### *Cash flow hedge*

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto (riserva da *cash flow hedge*), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificar-

si della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della “riserva da *cash flow hedge*” ad essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico.

#### *Determinazione del fair value*

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di riferimento del periodo oggetto di rilevazione. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento ed ai differenziali di tasso tra le valute interessate.

#### *Derecognition*

Il Gruppo pone in essere “cessioni di credito” attraverso le quali trasferisce ai terzi i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi finanziari. Tali operazioni possono essere caratterizzate:

- (i) dal sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà dell’attività finanziaria sottostante;
- (ii) dal mantenimento in capo al Gruppo di una parte significativa, ovvero di tutti i rischi ed i benefici suddetti.

Nella prima fattispecie il Gruppo elimina l’attività finanziaria e rileva separatamente come attività o passività qualsiasi eventuale diritto ed obbligazione originati o mantenuti con il trasferimento; nella seconda fattispecie il Gruppo continua a rilevare l’attività finanziaria.

Per i dati comparativi relativi ai periodi precedenti, in adempimento alle previsioni dell’IFRS 1, le attività cedute pro-solvendo nelle situazioni patrimoniali comparative sono rilevate in bilancio secondo i principi contabili italiani.

#### *Disponibilità liquide*

Comprendono denaro, depositi bancari o verso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al *fair value*.

#### *Patrimonio netto*

##### *Capitale sociale*

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

##### *Azioni proprie*

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, il valore nominale delle azioni proprie è contabilizzato in riduzione del capitale sociale emesso, mentre l’eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione delle altre riserve; pertanto non sono rilevati al conto eco-

nomico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Per i dati comparativi relativi ai periodi precedenti, in adempimento alle previsioni dell'IFRS 1, le azioni proprie nelle situazioni patrimoniali comparative sono rilevate in bilancio con i principi contabili italiani.

#### *Utili (perdite) a nuovo*

Includono i risultati economici del periodo in corso e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite).

#### *Altre riserve*

Sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo. Includono tra le altre la riserva di *fair value* relativa alle partite contabilizzate con tale criterio con contropartita patrimonio netto.

#### *Passività finanziarie*

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate in bilancio al *fair value* al netto dei costi di transazione, successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

L'eventuale differenza tra la somma ricevuta (al netto dei costi di transazione) ed il valore nominale del debito è rilevata a conto economico mediante l'applicazione del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Sono classificate come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

Per i periodi comparativi le passività finanziarie sono iscritte al loro valore nominale.

#### *Debiti commerciali ed altri debiti*

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

#### *Imposte sul reddito*

##### *Imposte correnti*

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono rilevate al valore che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio nei singoli paesi in cui il Gruppo opera.

##### *Imposte differite*

Le imposte differite sono calcolate adottando il cosiddetto liability method, applicato alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, determinate fra i valori di bilancio delle attività e passività e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione del caso in cui:

- le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile

dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures*, il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte del correlato credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le imposte sul reddito (differite e correnti) relative a poste direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

### *Benefici ai dipendenti*

#### *Fondo per il trattamento di fine rapporto (TFR)*

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR), obbligatorio per le società italiane ai sensi della legge n. 297/1982, rappresenta, un piano a benefici definiti, in base agli IFRSs, e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il valore del TFR viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). Il Gruppo Astaldi ha deciso, in sede di prima adozione degli IFRSs, di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati (1° gennaio 2004) mentre negli esercizi a regime di utilizzare il "metodo del corridoio" nella contabilizzazione di utili e perdite attuariali che ne consente di diluire l'effetto derivante dal modificarsi di alcuni parametri valutativi lungo più esercizi. In accordo con tale metodo viene rilevata a conto economico di ogni esercizio l'eventuale quota di utili e perdite attuariali netti che al termine del periodo precedente eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale

della obbligazione ed il 10% del *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano alla medesima data divisa per la rimanente vita lavorativa dei dipendenti.

#### *Piano retributivo basato su azioni e regolato per cassa*

La Capogruppo riconosce benefici addizionali al *top management* ed all'alta consulenza attraverso piani di remunerazione basati su azioni e regolati per cassa (*cash settled share-based payments*). Per tali operazioni, secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 sia i beni o servizi acquisiti e le passività assunte sono valutate al *fair value* della passività. Fino a quando la passività non viene estinta, viene rideeterminato il *fair value* a ciascuna data di chiusura di bilancio e alla data di regolamento, tutte le variazioni di *fair value* vengono rilevate a conto economico.

Il Gruppo ha applicato le disposizioni previste dall'IFRS 2 a partire dal 1° gennaio 2004.

#### *Fondi per rischi ed oneri*

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario a conto economico.

#### *Ricavi diversi dai lavori in corso su ordinazione*

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

#### *Contributi*

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività, il valore equo è portato a diminuzione dell'attività stessa. Viene altresì sospeso nelle passività qualora l'attività al quale è correlato non è entrata in funzione ovvero è in fase di costruzione.

#### *Oneri finanziari*

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, ecc.) che compongono una determinata operazione. Gli oneri finanziari non sono capitalizzati tra le attività.

#### *Utili e perdite su cambi*

Gli utili e le perdite su cambi sono rilevati tra i proventi e gli oneri finanziari.

#### *Dividendi*

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi agli Azionisti viene registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

#### *Costi*

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale delle imprese del Gruppo.

#### *Utile per azione*

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo, attribuibile alle azioni ordinarie, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione, escludendo le azioni proprie.

#### *Uso di stime*

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRSs richiede da parte del Gruppo l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, lavori in corso, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. I risultati che si realizzeranno a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

#### *Nuovi principi contabili ed interpretazioni adottati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore*

I possibili impatti sul bilancio consolidato derivanti dai nuovi principi e dalle nuove interpretazioni in vigore successivamente al 31 dicembre sono di seguito indicati con una breve illustrazione:

- IAS 19 – Benefici ai dipendenti: emendamento emesso nel dicembre 2004, sarà efficace a partire dal 1° gennaio 2006. Tali modifiche adottate dall'Unione Europea prevedono l'opzione di riconoscere gli utili e le perdite attuariali immediatamente nell'esercizio in cui si manifestano, non a conto economico, ma direttamente in una specifica voce di patrimonio netto. Il Gruppo Astaldi non intende avvalersi di tale opzione.

- IAS 39 - Strumenti finanziari: un primo emendamento è stato emesso nell'aprile 2005. Lo IASB ha poi emesso due emendamenti: uno nel giugno 2005 e l'altro nell'agosto del 2005 che avranno efficacia a partire dal 1° gennaio 2006; In relazione a tali modifiche adottate dall'Unione Europea e riferite alla *fair value option* e all'applicazione dell'*hedge accounting* si ritiene che le stesse non produrranno effetti.
- IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative: emesso nell'agosto 2005, sarà efficace a partire dal 1° gennaio 2007. Tale principio adottato dall'Unione Europea recepisce la sezione delle informazioni integrative contenute nello IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative) pur con modifiche ed integrazioni; conseguentemente, lo IAS 32 modifica il suo titolo in "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio". Il Gruppo ritiene che l'adozione dell'IFRS 7 comporterà l'esposizione nelle note di una maggiore informativa con riguardo agli strumenti finanziari.
- IAS 1 - Presentazione del bilancio: informazioni integrative relative al capitale; emesso nell'agosto 2005, sarà efficace a partire dal 1° gennaio 2007. Tali modifiche adottate dall'Unione Europea si riferiscono all'informativa sul capitale. Il Gruppo ritiene che tale modifica non produrrà effetti sul bilancio consolidato.
- IFRIC 4 - Determinare se un accordo contrattuale contiene un *leasing*; emesso nel dicembre 2004 sarà efficace a partire dal 1° gennaio 2006. Tale interpretazione, adottata dall'Unione Europea, prevede che per gli accordi non aventi la forma legale di un *leasing*, ma contenenti una locazione, la stessa debba comunque essere classificata come un *leasing* finanziario o un *leasing* operativo, secondo quanto previsto dallo IAS 17. Sono in corso da parte del Gruppo i necessari approfondimenti al fine di determinare gli eventuali impatti sul proprio bilancio derivanti dagli emendamenti apportati al citato principio.

## Commento alle principali voci del conto economico e dello stato patrimoniale

### 1. Ricavi: Euro 968.898

I ricavi da lavori ammontano a complessivi Euro 968.898.

Si segnala che al 31 dicembre 2005 i ricavi totali sono pari ad Euro 968.898 e risultano in leggera contrazione rispetto al 31 dicembre 2004 per l'effetto combinato di vari fenomeni. Nel corso del 2005 si è infatti registrato da un lato il completamento di importanti commesse italiane – tra le quali la più rilevante è quella relativa al Nuovo Polo Fieristico di Milano – che nel 2004 avevano notevolmente contribuito al raggiungimento di quei livelli produttivi, dall'altro la sostanziale uscita dall'area africana, fatta eccezione per l'Algeria, fenomeni non controbilanciati dall'avvio delle importanti commesse in *general contracting* acquisite recentemente in Italia.

Per gli approfondimenti si rinvia allo specifico punto sulla informativa di settore.

### 2. Altri ricavi operativi: Euro 51.833

Gli altri ricavi, pari ad Euro 51.833, sono rappresentati da voci non direttamente afferenti l'attività di produzione per lavori del Gruppo, ma comunque accessorie al *core business* ed aventi carattere di continuità nel tempo.

Il dettaglio analitico della posta in commento è il seguente:

<b>altri ricavi operativi</b>			
(migliaia di euro)	<b>2005</b>	<b>2004</b>	<b>variazione</b>
ricavi da vendita merci	7.243	6.866	377
servizi e prestazioni a terzi	15.479	8.242	7.237
sponsoraggi	4.717	5.889	(1.172)
fitti e noleggi attivi	4.193	5.105	(913)
plusvalenze nette da cessione da attività materiali	3.441	1.158	2.283
altri	16.760	22.478	(5.718)
<b>totale</b>	<b>51.833</b>	<b>49.739</b>	<b>2.094</b>

L'aggregato in esame evidenzia complessivamente un incremento, rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio, di Euro 2.094. Tale variazione è sostanzialmente ascrivibile:

- quanto ad Euro 377, all'incremento dell'attività di vendita di beni a terzi svolta prevalentemente dalle stabili organizzazioni della Capogruppo operanti nei paesi dell'America Latina, oltre ai paesi dell'Est Europa e dell'Africa Sub-Sahariana, quest'ultima interessata, come previsto nei piani aziendali, da un'intensa attività di liquidazione;
- per Euro 7.237 all'incremento delle prestazioni di servizi rese, in prevalenza dalla Capogruppo, in favore di terzi e di società del Gruppo non consolidate;
- per Euro 2.283 all'incremento delle plusvalenze maturate sulla cessione di immobilizzazioni materiali.

A maggior chiarimento si segnala che la voce "altri" per Euro 16.760 è formata da utilizzi fondi rischi, risultati eccedenti rispetto al fabbisogno di risorse future necessarie per soddisfare eventuali obbligazioni derivanti da eventi passati, per Euro 3.796, sopravvenienze attive e insussistenze di passivo Euro 5.206, sconti ed abbuoni attivi Euro 942, indennizzi assicurativi 774 ed altri ricavi diversi per la parte residuale.

Si precisa che nella voce fitti e noleggi attivi l'importo di Euro 5 è riferito ai canoni percepiti relativamente agli investimenti immobiliari.

### 3. Costi per acquisti: Euro 194.565

I costi per acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo, al netto delle giacenze di magazzino ammontano a complessivi Euro 194.565 (al 31 dicembre 2004 Euro 185.987), con un incremento netto di Euro 8.578 rispetto al periodo precedente.

La composizione dei costi per acquisti è la seguente.

<b>costi per acquisti</b>			
(migliaia di euro)	<b>2005</b>	<b>2004</b>	<b>variazione</b>
costi per acquisti	195.140	181.970	13.170
variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(575)	4.017	(4.592)
<b>totale</b>	<b>194.565</b>	<b>185.987</b>	<b>8.578</b>

La variazione negativa delle rimanenze per Euro 575 è riferita al saldo delle rimanenze nette immesse nel ciclo produttivo.

L'incremento dei costi per acquisti di materie prime è da porsi in diretta correlazione con l'incremento delle attività svolte direttamente soprattutto nell'area rumena.

#### 4. Costi per servizi: Euro 527.873

I costi per servizi ammontano ad Euro 527.873 (al 31 dicembre 2004 Euro 598.795) ed hanno subito rispetto al precedente esercizio un decremento pari ad Euro 70.922.

Il dettaglio analitico dei costi per servizi, al netto del costo per godimento beni di terzi di cui si fornisce maggior dettaglio nella relativa tabella, è il seguente.

costi per servizi			
(migliaia di euro)	2005	2004	variazione
costi consortili	155.008	257.523	(102.515)
subappalti ed altre prestazioni	258.950	263.968	(5.018)
consulenze tecniche, amministrative e legali	50.227	38.138	12.089
assicurazioni	19.385	7.926	11.459
altri	26.258	19.878	6.380
<b>totale</b>	<b>509.828</b>	<b>587.432</b>	<b>(77.604)</b>

Il decremento più significativo pari ad Euro 102.515, rilevato nell'ambito dei costi consortili, è conseguente alla sostanziale ultimazione nei primi mesi dell'anno dei lavori di realizzazione del Nuovo Polo Fieristico di Milano che nel 2004 avevano registrato i massimi produttivi.

L'incremento dei costi assicurativi è ascrivibile ai maggiori oneri sostenuti per la copertura dei rischi derivanti da eventi naturali riferiti alla stabile organizzazione della Capogruppo in Turchia, nonché all'avvio di importanti commesse in Italia nel settore del *general contracting*.

I costi per godimento beni di terzi pari a Euro 18.045 (al 31 dicembre 2004 Euro 11.363) sono dati dalle seguenti voci.

costi per godimento di beni di terzi			
(migliaia di euro)	2005	2004	variazione
noleggi ed altri costi	15.065	8.389	6.676
fittie spese condominiali	2.739	2.675	63
spese di manutenzione su beni di terzi	241	298	(57)
<b>totale</b>	<b>18.045</b>	<b>11.363</b>	<b>6.682</b>

#### 5. Costi del personale: Euro 146.552

I costi del personale pari ad Euro 146.552 (Euro 145.957 nel 2004) sono composti dalle seguenti voci.

**costi del personale**

(migliaia di euro)	2005	2004	variazione
salari e stipendi	100.976	99.734	1.242
oneri sociali	25.988	23.261	2.727
altri costi	14.829	14.492	337
altri benefici successivi al rapporto di lavoro	2.919	2.930	(11)
costo delle operazioni di pagamento basate su azioni	1.840	5.540	(3.700)
<b>totale</b>	<b>146.552</b>	<b>145.957</b>	<b>594</b>

Il numero medio dei dipendenti durante il periodo di riferimento, ripartito per categoria, è il seguente:

**numero medio dei dipendenti**

	2005	2004
dirigenti	111	104
quadri	37	32
impiegati	1.462	1.442
operai	4.328	5.527

Il significativo decremento rilevato negli operai è sostanzialmente attribuibile all'ultimazione dei lavori in Guinea Conakry e in El Salvador.

*6. Ammortamenti e svalutazioni: Euro 32.552*

La voce ammortamenti e svalutazioni è così composta:

**ammortamenti e svalutazioni**

(migliaia di euro)	2005	2004	variazione
ammortamenti immateriali	3.313	2.520	793
ammortamenti materiali	24.951	23.153	1.798
svalutazioni crediti	4.287	3.376	911
<b>totale</b>	<b>32.552</b>	<b>29.050</b>	<b>3.502</b>

La voce in commento si riferisce:

- per Euro 24.951 (Euro 23.153 al 31 dicembre 2004) agli ammortamenti imputati ai cespiti aziendali, per Euro 3.313 alla categoria delle immobilizzazioni immateriali;
- per Euro 4.287 alla rettifica di valore apportata ai crediti iscritti nell'attivo corrente, al fine di rappresentarne il presunto valore di realizzo.

*7. Altri costi operativi: Euro 41.720*

La voce altri costi operativi è così composta:

**altri costi operativi**

(migliaia di euro)	2005	2004	variazione
accantonamenti per rischi ed oneri	16.100	5.179	10.921
altri costi operativi	25.620	18.810	6.811
<b>totale</b>	<b>41.720</b>	<b>23.989</b>	<b>17.731</b>

L'accantonamento per rischi ed oneri, pari a complessivi Euro 16.100, rappresenta lo stanziamento dei probabili oneri che dovranno essere sostenuti, nell'ambito delle attività in corso sia in Italia che all'estero, per i quali può essere effettuata una stima attendibile nell'ambito del più generale criterio di valutazione delle commesse sulla base del risultato "a vita intera".

Gli altri costi operativi sono pari a complessivi Euro 25.620, con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 6.811 e sono rappresentati dalle seguenti voci:

<b>altri costi operativi</b>			
(migliaia di euro)	<b>2005</b>	<b>2004</b>	<b>variazione</b>
sopravvenienze ed insussistenze per rettifiche di valutazioni	5.214	4.271	943
oneri di natura erariale	3.894	4.135	(241)
altri costi amministrativi e diversi	16.512	10.404	6.109
<b>totale</b>	<b>25.621</b>	<b>18.810</b>	<b>6.811</b>

Le sopravvenienze e le insussistenze per rettifiche di valutazione accolgono, in aderenza allo specifico principio contabile adottato, le differenze sui costi stimati del precedente esercizio e rappresentano il sostenimento di spese, perdite od oneri a fronte di ricavi ed altri proventi che hanno concorso a formare il reddito in altri esercizi.

Gli oneri di natura erariale sono riferiti prevalentemente alle imposte indirette quali, oneri doganali, bollo, i.c.i., concessioni governative ed imposta di registro sostenuti sia in Italia che all'estero.

Gli altri costi amministrativi e diversi sono riferiti in larga parte a minusvalenze da alienazioni immobilizzazioni strumentali, contributi associativi, spese amministrative diverse e perdite su crediti.

L'incremento rispetto al precedente esercizio, pari a complessivi Euro 6.109, è dovuto sostanzialmente al mancato pagamento di crediti vantati dalla stabile organizzazione della Capogruppo in Turchia, per lavori già completati, arbitrariamente non effettuato dal Cliente. La Capogruppo, a tutela dei suoi interessi, ha tuttavia avviato in sede arbitrale le opportune iniziative volte al riconoscimento in suo favore, tra l'altro, di quanto illegittimamente non corrisposto dal Cliente.

#### 8. Costi capitalizzati per produzioni interne: Euro 457

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, riferiti ad iniziative in *project financing*, sono pari ad Euro 457 (Euro 234 al 31 dicembre 2004) ed identificano i costi capitalizzati nell'esercizio in commento dalla controllata Partenopea Finanza di Progetto S.p.A. per Euro 296, nell'ambito della realizzazione dell'Ospedale del Mare a Napoli, mentre per Euro 161 sono ascrivibili alla capitalizzazione effettuata dalla Capogruppo con riferimento all'esecuzione dei cunicoli tecnologici nel comune di Cologno Monzese.

#### 9. Proventi finanziari: Euro 33.488

I proventi finanziari pari a complessivi Euro 33.488 comprendono anche rivalutazioni per Euro 397 che, per una migliore comparabilità, vengono di seguito commentate con le svalutazioni.

I proventi finanziari, pari ad Euro 33.091, rilevano un decremento di Euro 12.857 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2004. La loro composizione è riportata, comparandola con il precedente esercizio, nella tabella che segue:

## proventi finanziari

(migliaia di euro)

	2005	2004	variazione
proventi da imprese controllate	72	741	(669)
proventi da imprese collegate	432	193	239
proventi derivanti da operazioni finanziarie con istituti di credito	2.331	2.652	(321)
utili su cambi	22.826	19.037	3.789
proventi da strumenti finanziari derivati - di copertura	227	-	227
proventi da strumenti finanziari derivati - di copertura non efficaci	375	-	375
altri proventi finanziari	6.828	23.325	(16.497)
<b>totale</b>	<b>33.091</b>	<b>45.948</b>	<b>(12.857)</b>

I proventi da imprese controllate, per Euro 72, si riferiscono alla distribuzione del capitale netto di liquidazione, da parte di imprese aventi natura consortile, così come determinato in occasione della cessazione delle attività.

I proventi da imprese collegate, per Euro 432, pervengono da imprese di scopo, operanti nei paesi dell'America Latina, che hanno sostanzialmente concluso le proprie attività.

I proventi da operazioni con istituti di credito risultano in massima parte costituiti da interessi di c/c bancario e utili su negoziazione titoli.

Per quanto attiene gli altri proventi finanziari è utile evidenziare che il decremento rilevato, con riferimento allo stesso periodo del 2004, è da ascrivere alla contabilizzazione in tale ultimo esercizio degli interessi attivi relativi alla definizione del lodo arbitrale relativo alla costruzione dell'autostrada Zagabria-Goričan in Croazia ed agli indennizzi relativi ai danni di guerra in Etiopia già accantonati nell'ambito delle svalutazioni delle attività finanziarie.

I profitti rilevati con riferimento alla fluttuazione dei tassi di cambio delle diverse valute in cui la società opera, pari ad Euro 22.826, compensano gli oneri della stessa natura, di Euro 15.580, ponendo in evidenza, pertanto, gli effetti conseguenti al puntuale controllo valutario posto in essere dalla Società. La significativa differenza che si rileva nei singoli valori assoluti, con riferimento allo stesso periodo dell'esercizio precedente, è conseguenza del fisiologico andamento dei tassi di cambio.

Con riferimento ai proventi sui derivati, si segnala che in applicazione di quanto disposto dallo IAS 39, la Società ha contabilizzato nel corso dell'esercizio proventi per complessivi Euro 227 riferiti a operazioni di copertura sul rischio tassi e sul rischio cambio e per Euro 375 riferiti ad altre operazioni.

### 10. Oneri finanziari: Euro (60.947)

Gli oneri finanziari che compaiono in bilancio per complessivi Euro (60.947) comprendono anche svalutazioni per Euro (6.058) che per una migliore comparabilità vengono di seguito commentate con le rivalutazioni.

Gli oneri finanziari, sono pari a complessivi Euro (54.888) ed hanno subito rispetto al precedente esercizio un decremento complessivo di Euro 14.719, la loro composizione è dettagliata nella tabella che segue.

<b>oneri finanziari</b>			
(migliaia di euro)	<b>2005</b>	<b>2004</b>	<b>variazione</b>
interessi su prestito obbligazionario	1.031	9.750	(8.719)
oneri derivanti da rapporti finanziari con istituti di credito	21.103	15.221	5.882
perdite su cambi	15.580	24.098	(8.518)
oneri da strumenti finanziari derivati - di copertura	74	-	74
oneri da strumenti finanziari derivati - di copertura non efficaci	99	-	99
altri oneri finanziari	17.001	20.538	(3.537)
<b>totale</b>	<b>54.888</b>	<b>69.607</b>	<b>(14.719)</b>

In particolare la voce oneri derivanti da rapporti finanziari con istituti di credito si riferisce prevalentemente per Euro 16.855 ad interessi passivi su finanziamenti bancari, per Euro 3.263 ad interessi passivi di conto corrente, mentre per la parte residuale ad altri oneri maturati nei confronti degli istituti stessi.

Le perdite su cambi pari ad Euro 15.580 sono da porre in diretta correlazione con gli utili della stessa natura come precedentemente evidenziato.

Con riferimento agli oneri sui derivati, si segnala che in applicazione di quanto disposto dallo IAS 39, il Gruppo ha contabilizzato nel corso dell'esercizio oneri per complessivi Euro 74 riferiti a operazioni di copertura e quanto ad Euro 99 relativamente a operazioni di natura diversa.

Si segnala il decremento degli altri oneri finanziari dovuto principalmente allo spostamento del debito dal breve al medio e lungo termine, con il conseguente risparmio sui tassi di interesse e sulle commissioni di finanziamento. Si ricorda infine che in tale voce sono comprese commissioni su fidejussioni per Euro 6.685.

Le svalutazioni e le rivalutazioni delle attività finanziarie ricomprese nello schema di conto economico, rispettivamente tra gli oneri ed i proventi finanziari, mostrano un saldo negativo pari a Euro 5.662 (nel 2004 Euro 8.356) così articolato:

<b>svalutazioni e rivalutazioni delle attività finanziarie</b>			
(migliaia di euro)	<b>2005</b>	<b>2004</b>	<b>variazione</b>
-rivalutazioni di titoli	397	1.544	(1.146)
-svalutazioni di partecipazioni	(689)	(1.265)	575
-svalutazioni di titoli e crediti	(5.369)	(8.635)	3.265
<b>totale</b>	<b>(5.662)</b>	<b>(8.356)</b>	<b>2.694</b>

La variazione positiva di Euro 2.694 è attribuibile sostanzialmente alla riduzione dell'importo relativo alla voce "svalutazione di titoli e crediti" passata da Euro 8.635 del 2004 a Euro 5.369 del 2005. Nel corso del precedente esercizio tale posta accoglieva l'accantonamento di Euro 7.491 posto a presidio degli interessi riconosciuti alla Capogruppo in seguito alla definizione del lodo arbitrale per la costruzione dell'autostrada in Croazia.

La rivalutazione di titoli per Euro 397 è riferita alla differenza tra il valore di iscrizione dei titoli in bilancio e la loro valutazione al *fair value* in applicazione del principio contabile IAS 39.

La svalutazione di partecipazioni per Euro 689, che ammontava nell'esercizio precedente ad Euro 1.265, ha subito un decremento di Euro 575 ed è rappresentata dalle perdite derivanti da imprese partecipate ripianate per Euro 542, nonché dalle sva-

lutazioni di partecipazioni in altre imprese partecipate per complessivi Euro 13 ed all'accantonamento al fondo rischi su partecipazioni per Euro 134.

Tra le perdite derivanti da imprese partecipate ripianate per Euro 542 si evidenzia che le più significative sono riferite a partecipate liquidate nel corso nel 2005, tra cui si evidenziano il Consorzio Cogitau per Euro 284, *Tecro* S.c.r.l. per Euro 20 ed AS.CAL. S.c.r.l. per Euro 37.

La svalutazione di titoli e crediti pari ad Euro 5.369 si riferisce al prudente accantonamento degli interessi di mora maturati con riferimento a specifici contenziosi definiti nell'ambito di iniziative all'estero in particolare in Croazia per Euro 4.500.

*11. Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto: Euro 4.117*

Gli effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto presentano un saldo positivo pari ad Euro 4.117 (al 31 dicembre 2004 positivo per Euro 3.937). La composizione ed il raffronto con l'esercizio precedente sono dettagliati nella tabella che segue:

effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto			
(migliaia di euro)	2005	2004	variazione
<b>rivalutazione di partecipazioni</b>			
Consorzio Metro Los Teques	4.083	5.247	(1.164)
S.A.C.E.S. S.r.l. in liquidazione	459	-	459
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	286	-	286
Transeuropaska Autocesta d.o.o	46	44	2
Max Bogl-Astaldi-CCCF Asocierea JV S.r.l.	10	7	3
Astaldi Ferrocemento JV	3	-	3
Alosa Immobiliare S.p.A. in liquidazione	-	12	(12)
Cogital S.c.r.l. in liquidazione	-	4	(4)
S.E.I.S. S.p.A.	-	105	(105)
V.A.S.CO. Imprese Riunite	-	5	(5)
<b>altre di minor importo</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>2</b>
<b>svalutazione di partecipazioni</b>			
Copenhagen Metro Construction Group J.V. (COMET)	(400)	(917)	517
Alosa Immobiliare S.p.A. in liquidazione	(70)	-	(70)
Yellow River Contractors	(98)	(3)	(95)
S.E.I.S. S.p.A.	(95)	-	(95)
Consorzio Recchi S.p.A. - Astaldi S.p.A.	(31)	-	(31)
Holding Eléctrica Centroamericana S.p.A. - (Heca S.p.A.) in liquidazione	(18)	(3)	(15)
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto - V.S.F.P. S.p.A.	(16)	(8)	(8)
Avola S.c.r.l. in liquidazione	(13)	(22)	9
Carnia S.c.r.l. in liquidazione	(11)	(11)	-
Santangelo S.c.r.l. in liquidazione	(1)	(1)	-
Astaldi-Ferrocemento J.V.	-	(148)	148
Groupement Italgisas	-	(10)	10
Isclero S.c.r.l. in liquidazione	-	(42)	42
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	-	(74)	74
Consorzio Novocen	-	(38)	38
S.A.A.L.P. S.n.c. in liquidazione	-	(153)	153
S.A.C.E.S. S.r.l. in liquidazione	-	(29)	29
altre di minor importo	(19)	(28)	9
<b>totale effetti della valutazione con il metodo del P.N.</b>	<b>4.117</b>	<b>3.937</b>	<b>180</b>

## 12. Imposte sul reddito: Euro 22.734

L'ammontare complessivo delle imposte di competenza del periodo, riferito alla Capogruppo ed alle imprese incluse nell'area di consolidamento, è pari ad Euro 22.734 (Euro 15.031 al 31 dicembre 2004). L'incremento del *tax rate* (41,65% contro il 35,05% nel 2004) è da ascrivere, nella sostanza, al ridotto livello di ricavi esenti rilevati dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2005, rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente e in misura inferiore, alle imposte anticipate contabilizzate nel 2004 dalla controllata Italstrade S.p.A. A tale riguardo si evidenzia che la differenza tra il *tax rate* reale e il *tax rate* effettivo è ascrivibile alle variazioni permanenti in aumento derivante dagli accantonamenti dei fondi non deducibile e dalle variazioni permanenti in diminuzione derivanti dai ricavi esenti e dagli utili delle partecipate non imponibili.

Le imposte correnti sono pari ad Euro 19.176 e sono state valutate sulla base di elementi oggettivi misurati alla data di riferimento. L'onere fiscale complessivo per l'esercizio 2005 è pari ad Euro 22.734 di cui Euro 3.558 derivante dal calcolo della fiscalità differita ed è così articolato:

- Euro 4.099 quale onere complessivo "connesso al rigiro delle differenze temporanee derivanti da esercizi precedenti nonché per imposte differite passive ed attive dell'esercizio" di pertinenza della Capogruppo;
- Euro (161) quale provento complessivo contabilizzato dalla controllata Sartori Sud S.r.l.;
- Euro (380) quale provento complessivo contabilizzato dalla controllata Max Bogli-Astaldi-CCCF Asocierea JV S.r.l.

La tabella seguente mostra la riconciliazione con il conto economico delle imposte correnti e differite al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004:

i m p o s t e c o r r e n t i e d i f f e r i t e			
(migliaia di euro)	2005	2004	variazione
imposte correnti	19.176	13.759	5.417
imposte differite	7.275	3.203	4.072
relative all'insorgenza e al riversamento di differenze temporanee	(3.718)	(1.931)	(1.787)
<b>totale</b>	<b>22.733</b>	<b>15.031</b>	<b>7.702</b>

Il credito residuo per imposte anticipate del gruppo ammonta a complessivi Euro 12.678 da recuperare negli esercizi successivi ed è sostanzialmente ascrivibile:

- ai crediti fiscali residui ascrivibili principalmente ad Astaldi Construction Corporation e Italstrade S.p.A.;
- ai fondi di natura civilistica e fiscale non dedotti e non utilizzati ai fini tributari nei rispettivi anni di formazione;
- alle differenze temporanee di tassazione pertinenti le rettifiche di natura civilistica operate in attuazione dei nuovi principi contabili IFRSs.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle imposte differite al 31 dicembre 2005 raffrontandolo al 31 dicembre 2004:

riepilogo imposte differite				
	2005		2004	
stato patrimoniale	ires	irap	ires	irap
<b>a) Imposte differite attive derivanti da:</b>	<b>29.296</b>	<b>891</b>	<b>36.282</b>	<b>1.590</b>
1) fondi rischi tassati	12.404	768	16.048	1.034
2) fondo rischi interessi mora tassati	4.340		2.849	
3) differenze cambio valutative	1.852			
4) oneri su pagamenti basati su azioni	627		2.516	
5) oneri finanziari export credit			2.035	262
6) perdite fiscali	8.961		10.348	
7) altre minori	1.112	123	2.486	294
<b>b) Imposte differite passive derivanti da:</b>	<b>(16.253)</b>	<b>(1.256)</b>	<b>(18.111)</b>	<b>(1.385)</b>
8) leasing finanziario	(2.090)	(269)	(1.626)	(209)
9) fabbricati iscritti al valore equo quale sostituto del costo	(4.905)	(631)	(4.961)	(639)
10) fondi rischi contrattuali dedotti	(4.675)	(356)	(7.150)	(537)
11) interessi di mora da incassare	(4.363)		(4.335)	
12) altre minori	(220)		(39)	
<b>c) Imposte differite attive (passive) nette a) - b)</b>	<b>13.043</b>	<b>(365)</b>	<b>18.171</b>	<b>205</b>
<b>d) Imposte differite del periodo imputate a conto economico</b>	<b>(2.986)</b>	<b>(571)</b>	<b>(1.638)</b>	<b>366</b>

Le imposte contabilizzate direttamente nel patrimonio netto ammontano a complessive Euro 322 e sono riferite ai seguenti fattori:

imposte su elementi imputati direttamente a patrimonio:

- imposte differite su minusvalenze nette relative ad operazioni di copertura dei flussi finanziari (Euro 75);
- imposte correnti su plusvalenze da vendita azioni proprie (Euro 247).

### 13. Utile per azione

L'utile per azione base è determinato in Euro 0,2826. Si riporta, di seguito, un prospetto riepilogativo della modalità di calcolo:

modalità di calcolo dell'utile per azione		
	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
<b>numeratore</b>		
- utile (perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della controllante delle attività in funzionamento	27.683	26.442
- utile (perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della controllante delle attività cessate	-	-
<b>utile degli azionisti ordinari della controllante</b>	<b>27.683</b>	<b>26.442</b>
<b>denominatore (in unità)</b>		
- media ponderata delle azioni (tutte ordinarie)	98.424.900	98.424.900
- media ponderata delle azioni proprie	(451.267)	(1.188.893)
- media ponderata delle azioni da utilizzare ai fini del calcolo dell'utile per azione base	97.973.633	97.236.007
<b>utile (perdita) per azione base delle attività in funzionamento</b>	<b>0,2826</b>	<b>0,2719</b>
<b>utile (perdita) per azione base delle attività cessate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>0,2826</b>	<b>0,2719</b>

In assenza di azioni sottoposte ad opzione, l'utile per azione diluito coincide con l'utile base.

#### *Dividendi pagati e proposti: Euro 7.375*

Nel corso del 2005 sono stati pagati dividendi per Euro 7.375 (Euro 6.306 nel 2004).

Il dividendo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2005 di Euro unità 0,075 per azione, è stato pagato con stacco effettivo della cedola in data 9 maggio 2005.

Il numero delle azioni che hanno beneficiato del dividendo è di n. 98.336.744 su un totale di azioni di n. 98.424.900 e al netto della quota di azioni proprie pari ad Euro 88.156.

#### *14. Immobili, impianti e macchinari: Euro 129.095*

Il valore degli immobili, impianti e macchinari ammonta, al 31 dicembre 2005, ad Euro 129.095 (Euro 125.263 al 31 dicembre 2004). Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si riferiscono ai nuovi investimenti effettuati, in particolare in Romania, al normale processo di rinnovo dei cespiti, alle dismissioni effettuate nei paesi in fase di liquidazione, in particolare l'Africa sub-sahariana, nonché alla variazione dell'area di consolidamento.

Le variazioni più significative sono articolate nella tabella di seguito riportata:

<b>variazioni intervenute in immobili, impianti e macchinari</b>						
(migliaia di euro)	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti specifici e generici</b>	<b>Escavatori, pale automezzi</b>	<b>Attrezzature varie emacchine</b>	<b>Immobilizz. in corso ed acconto</b>	<b>Totale</b>
<b>valore al 31/12/2004, al netto degli ammortamenti<sup>(1)</sup></b>	<b>41.234</b>	<b>41.401</b>	<b>27.562</b>	<b>12.814</b>	<b>2.252</b>	<b>125.263</b>
<i>incrementi derivanti da acquisizioni</i>	-	14.538	10.433	7.323	9.809	42.104
<i>subtotale</i>	41.234	55.939	37.995	20.137	12.062	167.367
<i>ammortamenti</i>	(907)	(8.892)	(10.693)	(4.459)		(24.951)
<i>altre dismissioni</i>	(57)	(9.760)	(3.168)	(1.519)	(876)	(15.381)
<i>variazione perimetro di consolidamento</i>	261	174	175	442	-	1.053
<i>riclassifiche e trasferimenti</i>	-	(54)	325	(271)	-	-
<i>differenze cambio</i>	382	63	590	(28)	-	1.007
<b>valore al 31.12.2005, al netto degli ammortamenti<sup>(2)</sup></b>	<b>40.913</b>	<b>37.471</b>	<b>25.224</b>	<b>14.302</b>	<b>11.185</b>	<b>129.095</b>
<sup>(1)</sup> di cui						
- costo	42.254	80.260	72.330	30.757	2.252	227.854
- fondo ammortamento	(1.019)	(38.860)	(44.768)	(17.944)		(102.591)
<b>valore netto</b>	<b>41.234</b>	<b>41.401</b>	<b>27.562</b>	<b>12.814</b>	<b>2.252</b>	<b>125.263</b>
<sup>(2)</sup> di cui						
- costo	42.946	73.564	67.101	34.187	11.185	228.983
- fondo ammortamento	(2.032)	(36.094)	(41.877)	(19.885)		(99.888)
<b>valore netto</b>	<b>40.913</b>	<b>37.471</b>	<b>25.224</b>	<b>14.302</b>	<b>11.185</b>	<b>129.095</b>

Il valore degli immobili, impianti e macchinari include beni in *leasing* per Euro 42.523; si precisa a maggior chiarimento che tale importo comprende l'effetto della valutazione di alcuni terreni e fabbricati, per Euro 16.428, per i quali in sede di prima adozione degli IFRSs (1° gennaio 2004) il Gruppo ha adottato il costo rivalutato quale sostituto dell'originario costo storico.

Il dettaglio dei beni in *leasing* è indicato nella tabella di seguito riportata:

<b>b e n i   i n   l e a s i n g</b>					
(migliaia di euro)	<b>terreni efabbricati</b>	<b>impianti specifici e generici</b>	<b>escavatori, palee ed automezzi</b>	<b>attrezzature varie e macchine</b>	<b>totale</b>
<b>valore al 31.12.2005, al netto degli ammortamenti</b>	<b>30.281</b>	<b>7.165</b>	<b>3.643</b>	<b>1.434</b>	<b>42.523</b>
<i>di cui</i>					
- costo	31.599	12.900	9.857	2.953	57.309
- fondo ammortamento	(1.318)	(5.735)	(6.214)	(1.519)	(14.786)

Ad ulteriore commento si specifica che il valore contabile lordo di immobili, impianti e macchinari completamente ammortizzati ancora in uso è pari ad Euro 44.940.

#### *15. Investimenti immobiliari: Euro 204*

Gli investimenti immobiliari, pari ad Euro 204 non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

#### *16. Attività immateriali: Euro 4.977*

Il saldo delle attività immateriali è rappresentato principalmente dal valore dei diritti contrattuali acquisiti con riferimento alle commesse in corso di esecuzione in Italia ed all'estero. La posta in commento ha subito un decremento di Euro 199 rispetto al 31 dicembre 2004 (saldo di Euro 5.176). Per la disamina si rimanda al prospetto di seguito allegato:

## attività immateriali

(migliaia di euro)

	diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	concessioni, licenze, marchi e diritti	totale
<b>valore al 31/12/2004, al netto degli ammortamenti<sup>(1)</sup></b>	<b>994</b>	<b>4.181</b>	<b>5.176</b>
<i>incrementi derivanti da acquisizioni</i>	738	2.380	3.118
<b>subtotale</b>	<b>1.732</b>	<b>6.561</b>	<b>8.294</b>
ammortamenti	(605)	(2.708)	(3.313)
dismissioni	(3)	–	(3)
differenze cambio	(2)	–	(2)
<b>valore al 31/12/2005, al netto degli ammortamenti<sup>(2)</sup></b>	<b>1.123</b>	<b>3.854</b>	<b>4.976</b>
<sup>(1)</sup> di cui			
– costo	2.249	5.745	7.994
– fondo ammortamento	(1.255)	(1.564)	(2.819)
<b>valore netto</b>	<b>994</b>	<b>4.181</b>	<b>5.176</b>
<sup>(2)</sup> di cui			
– costo	2.980	8.055	11.035
– fondo ammortamento	(1.856)	(4.202)	(6.058)
<b>valore netto</b>	<b>1.123</b>	<b>3.854</b>	<b>4.977</b>

Tra le variazioni più significative intervenute rispetto alle singole voci dell'esercizio 2004 si segnala l'incremento, per Euro 2.380, pertinente la voce "concessioni, licenze, marchi e diritti" riguardante l'acquisizione da terzi dei diritti contrattuali relativi all'affidamento come contraente generale dei lavori di adeguamento della SS 106 Jonica, tratte Palizzi-Caulonia e Squillace-Simeri.

Nel valore complessivo delle attività immateriali non sono inclusi beni in *leasing*.

### 17. Investimenti in partecipazioni: Euro 34.430

Gli investimenti in partecipazioni, pari ad Euro 34.430 (Euro 33.238 al 31 dicembre 2004) hanno subito un incremento pari ad Euro 1.192.

Se ne riporta, di seguito il dettaglio:

## investimenti in partecipazioni

(migliaia di euro)

	2005	2004	variazione
investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	31.511	30.666	844
investimenti in partecipazioni valutate al costo	2.919	2.572	347
<b>totale</b>	<b>34.430</b>	<b>33.238</b>	<b>1.192</b>

Il valore degli investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per Euro 31.511 (Euro 30.666 al 31 dicembre 2004), si riferisce alle partecipazioni in imprese collegate e *joint ventures*.

Per un riepilogo dei dati salienti di bilancio delle società collegate e *joint ventures* incluso il totale delle attività, passività, ricavi e il risultato di periodo si rinvia al prospetto allegato alla presente nota.

La tabella che segue evidenzia il valore delle partecipazioni più significative:

## valore delle partecipazioni più significative

(migliaia di euro)

società	2005	2004	variazione
S.E.I.S.S.p.A.	14.896	15.376	(480)
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto - V.S.F.P.S.p.A.	6.986	6.341	645
Transeuropska Autocestad.o.o	3.178	3.057	121
Consorzio Metro Los Teques	2.106	1.549	557
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	1.709	1.423	286

Il valore delle partecipazioni non correnti iscritte in bilancio al costo ammonta ad Euro 2.919, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.572 al 31 dicembre 2004), e sono rappresentate, al netto del fondo svalutazione, per Euro 5.

Trattasi di società aventi natura prettamente consortile, per le quali non è significativa la determinazione e l'iscrizione al *fair value*, anche attraverso tecniche di valutazione.

Per gli ulteriori dettagli si rinvia al prospetto allegato in calce alla presente nota.

### 18. Attività finanziarie

#### Attività finanziarie non correnti: Euro 15.829

Le attività finanziarie non correnti pari ad Euro 15.829 (Euro 14.273 al 31 dicembre 2004) hanno subito un incremento di Euro 1.456.

Tale posta si riferisce alle "altre attività finanziarie non correnti" ed è rappresentativa dei crediti vantati verso le imprese collegate ed altre imprese. Tali crediti esprimono, sostanzialmente, gli interventi di natura finanziaria effettuati dalla Capogruppo a sostegno, in particolare, delle opere in corso di esecuzione, prevalentemente all'estero, oltre ai finanziamenti concessi alle società in liquidazione.

Per la disamina della composizione della posta in commento si rinvia al prospetto, relativo alle parti correlate, allegato alle presenti note esplicative.

#### Attività finanziarie correnti: Euro 13.388

Le attività finanziarie correnti, pari ad Euro 13.388 (Euro 27.879 al 31 dicembre 2004) hanno subito un decremento netto di Euro 14.491.

Se ne riporta di seguito il dettaglio.

## attività finanziarie correnti

(migliaia di euro)

	2005	2004	variazione
attività finanziarie correnti valutate al fair value**	13.388	26.797	(13.409)
altre attività finanziarie	–	1.082	(1.082)
<b>totale</b>	<b>13.388</b>	<b>27.879</b>	<b>(14.491)</b>

\*\* Voce costituente la posizione finanziaria netta.

La voce attività finanziarie correnti valutate al *fair value* accoglie esclusivamente i titoli in portafoglio; la valutazione al *fair value* è in massima parte rappresentativa della quotazione dei titoli sui mercati regolamentati. Gli effetti economici della valutazione al *fair value* sono stati imputati a conto economico nella voce "rivalutazione di titoli" ricompresa tra i proventi finanziari.

Il saldo si riferisce esclusivamente ai seguenti titoli in portafoglio.

<b>attività finanziarie correnti</b>			
(migliaia di euro)	<b>2005</b>	<b>2004</b>	<b>variazione</b>
obbligazioni Astaldi Finance S.A.	–	20.001	(20.001)
Fondo Futher Credit - Arner	3.752	3.379	373
Fondo Obbligazioni BMP	5.037	–	5.037
Fondo Nextra Team1	2.009	–	2.009
Fondo Gefin Comm. Union	1.057	1.022	35
Fondo Obbligazioni Fineco	946	908	38
BNL Fondo Immobiliare	298	254	44
altri titoli minori di investimento	289	1.233	(944)
<b>totale</b>	<b>13.388</b>	<b>26.797</b>	<b>(13.409)</b>

### 19. Altre attività

Il saldo delle altre attività non correnti, pari ad Euro 19.826, mostra un decremento di Euro 35.203 rispetto al 31 dicembre 2004 (Euro 55.029), mentre le altre attività correnti, pari ad Euro 152.053, evidenziano un incremento di Euro 36.873 rispetto al 2004 (Euro 115.180).

Si riporta il dettaglio delle principali voci:

<b>altre attività</b>			
(migliaia di euro)	<b>2005</b>	<b>2004</b>	<b>variazione</b>
<b>altre attività non correnti</b>			
– crediti finanziari**	2.759	45.171	(42.413)
– crediti tributari	7.851	2.691	5.160
– altre attività	9.217	7.166	2.050
<b>totale altre attività non correnti</b>	<b>19.826</b>	<b>55.029</b>	<b>(35.203)</b>
<b>altre attività correnti</b>			
– crediti verso imprese collegate	18.760	15.029	3.731
– crediti verso altre imprese	486	1.448	(962)
– crediti finanziari**	44.472	26.288	18.184
– derivati	1.277	–	1.277
– altre attività	87.057	72.415	14.642
<b>totale altre attività correnti</b>	<b>152.053</b>	<b>115.180</b>	<b>36.873</b>

\*\* Voci costituenti la posizione finanziaria netta.

Nella voce “altre attività non correnti” sono ricompresi:

- crediti finanziari per Euro 2.759 formati quasi esclusivamente dal credito vantato dalla Capogruppo verso la Regione Emilia Romagna (ex lege Tognoli) ed ascrivibile al parcheggio Piazza VIII Agosto, realizzato a Bologna. Tale legge prevede la corresponsione di un contributo per la costruzione e la gestione dei parcheggi realizzati nel sottosuolo di aree pertinenziali esterne al fabbricato al fine di privilegiare il decongestionamento dei centri urbani;
- crediti di natura tributaria riferiti a crediti chiesti a rimborso alle amministrazioni finanziarie, per imposte dirette Euro 3.054 e per imposte indirette Euro 4.797; tale posta ha subito nel corso dell’esercizio in commento un incremento di Euro 5.160;

- altre attività, riferite prevalentemente ai crediti per anticipi a fornitori e subappaltatori per Euro 976, depositi cauzionali per Euro 955 e risconti attivi diversi per Euro 7.286.

Nella voce “altre attività correnti” sono ricompresi:

- crediti verso imprese collegate ed altre imprese partecipate non consolidate per complessivi Euro 19.246. Per la disamina della composizione dei crediti si rinvia al prospetto allegato alla presente nota esplicativa relativo ai rapporti con le parti correlate;
- crediti per complessivi Euro 44.472, dovuti, quanto ad Euro 33.475 alla differenza tra il valore nominale dei crediti ceduti prima del 31 dicembre 2003 ed i corrispettivi incassati e quanto ad Euro 10.997 dal credito vantato dalla controllata Partenopea Finanza di Progetto S.p.A. verso la A.S.L. NA 1 e riferibile alla parte del contributo in conto prezzo, previsto dalla concessione con la A.S.L. NA 1 in forza dell'art. 19 comma 2 della legge 109/94 (legge Merloni), maturato e non liquidato. Tale contributo, concesso per l'importo complessivo di Euro 118.403, come stabilito nell'art. 6 punto 2 dell'atto ricognitivo sottoscritto in data 20 dicembre 2005, con l'A.S.L. NA 1, matura:
  - quanto ad Euro 8.000, destinati agli espropri;
  - per la restante parte sulla base del conseguimento delle milestones di realizzazione indicate nel citato atto ricognitivo;
- derivati per un totale di Euro 1.277: per la loro composizione e natura si rimanda a quanto detto nella gestione del rischio finanziario in calce alla presente nota;
- altre attività per Euro 87.057, riferite principalmente a crediti per anticipi a fornitori e subappaltatori per Euro 27.478, a crediti verso altri clienti, per la cessione di beni e servizi (prestazioni a subappaltatori, cessione di attrezzature e beni, cessione di beni immobili) per Euro 40.664, a crediti verso istituti di previdenza per Euro 1.140, a crediti verso il personale dipendente per Euro 986 ed a crediti per anticipi concessi ai componenti dei collegi arbitrali costituiti in relazione a specifici contenziosi in essere con i Committenti, crediti verso i liquidatori, nonché crediti di varia natura per Euro 16.789.

#### 20. Rimanenze: Euro 44.702

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle rimanenze:

r i m a n e n z e			
(migliaia di euro)	2005	2004	variazione
materie prime, sussidiarie e di consumo	35.187	34.875	311
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.405	1.674	1.731
prodotti finiti e merci	69	404	(336)
beni e materiali viaggianti	6.042	7.913	(1.871)
<b>totale</b>	<b>44.702</b>	<b>44.867</b>	<b>(165)</b>

Il decremento netto rispetto al precedente esercizio è pari ad Euro 165. Gli elementi più significativi che hanno composto la variazione netta complessiva sono ascrivibili a:

- incremento nella voce materie prime, sussidiarie e di consumo per Euro 311;
- incremento nei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati per Euro 1.731,

riferito ai lavori per la costruzione del parcheggio interrato della ex Manifattura Tabacchi nel comune di Bologna;

- decremento per Euro 336 nella voce prodotti finiti e merci;
- decremento per Euro 1.871 riferito alla voce beni e materiali viaggianti, in cui si evidenzia principalmente quello relativo alle stabili organizzazioni della Capogruppo in Turchia e Venezuela.

#### 21. Lavori in corso su ordinazione ed acconti da committenti: Euro 197.395

I lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni ad avanzamento lavori, presentano un saldo positivo di Euro 265.267 (lavori in corso su ordinazione) ed un saldo negativo di Euro 67.872 (acconti da committenti).

Si riporta, di seguito, la composizione dei lavori in corso distinti fra lavori in corso con saldi positivi e lavori in corso con saldi negativi:

<b>lavori in corso</b>			
(migliaia di euro)	<b>2005</b>	<b>2004</b>	<b>variazione</b>
lavori in corso su ordinazione iniziale	293.503	169.254	124.249
fondo svalutazione per perdite a finire	(4.305)	(9.033)	4.728
lavori in corso su ordinazione parziale	289.198	160.221	128.978
acconti da committente	(23.932)	(17.398)	(6.534)
<b>lavori in corso su ordinazione</b>	<b>265.267</b>	<b>142.823</b>	<b>122.444</b>
lavori in corso	24.935	5.259	19.676
acconti da committente	(92.807)	(79.139)	(13.669)
<b>acconti da committenti</b>	<b>(67.872)</b>	<b>(73.880)</b>	<b>6.007</b>

Gli acconti ricevuti e compensati con i lavori in corso sono pari a Euro 23.932 (Euro 17.398 al 31 dicembre 2004).

Con riferimento al 31 dicembre 2004, il saldo degli acconti ha subito un incremento netto di Euro 20.203 dovuto essenzialmente all'acquisizione di nuove commesse in Italia ed all'estero in cui si segnala quella relativa ai lavori della stabile organizzazione della Capogruppo in Venezuela per i lavori ferroviari di Puerto Cabello.

Il costo complessivo sostenuto comprensivo degli utili rilevati (al netto delle perdite) al 31 dicembre 2005 ammonta ad Euro 955.198.

Di seguito sono riportate le operazioni finanziarie poste in essere con riferimento ad un selezionato portafoglio di richieste di revisione dei prezzi ceduto, pro-solvendo, per le quali è stata mantenuta la contabilizzazione predisposta in accordo con i principi contabili italiani essendo state effettuate tali operazioni antecedentemente al 31 dicembre 2003.

<b>lavori vari italia</b>	
(migliaia di euro)	
- credito originario	53.475
- importo anticipato	20.000
- credito residuo	33.475

Il valore delle ritenute a garanzia per le commesse ancora in corso ammontano complessivamente ad Euro 17.169.

Si riepilogano di seguito i lavori in corso ed i relativi ricavi distinti per area geografica.

lavori in corso e ricavi relativi per area geografica						
(migliaia di euro)						
area geografica	lavori in corso su ordinazione			ricavi		
	2005	2004	variazione	2005	2004	variazione
Italia	185.795	96.469	89.326	447.054	547.632	(100.578)
Europa	35.278	17.997	17.281	281.202	173.283	107.919
America	20.650	13.963	6.687	191.156	185.506	5.650
Africa	22.266	14.038	8.228	38.511	70.485	(31.974)
Asia	1.278	356	922	10.975	27.850	(16.875)
<b>totale</b>	<b>265.267</b>	<b>142.823</b>	<b>122.444</b>	<b>968.898</b>	<b>1.004.756</b>	<b>(35.858)</b>

L'incremento dei lavori in corso su ordinazione in Italia, è da attribuire in massima parte a:

- per Euro 34.320 (valutazione al 31 dicembre 2004) alla diversa esposizione delle cessioni relative alle richieste di revisione prezzi cedute *pro-solvendo*, che nell'esercizio 2004 erano state contabilizzate in ossequio ai principi contabili italiani;
- per Euro 12.157 relativi alla commessa di Pont Ventoux;
- per Euro 8.130 relativamente ai lavori di costruzione della linea ad alta velocità Roma - Napoli;
- per Euro 8.027 riferiti alle commesse per la costruzione della Metropolitana di Napoli;
- per Euro 3.409 riferiti ai nuovi lavori per l'ammodernamento della Statale Jonica;
- per Euro 6.173 ai lavori ferroviari nella Regione Veneto.

## 22. Crediti commerciali: Euro 384.085

I crediti commerciali sono rappresentati da:

crediti commerciali			
(migliaia di euro)			
	2005	2004	variazione
crediti verso clienti	381.584	358.096	23.488
crediti verso imprese collegate	33.847	57.370	(23.523)
crediti verso imprese controllanti	36	24	12
crediti verso altre partecipate	1.378	4.167	(2.789)
fondi svalutazione	(32.760)	(24.419)	(8.341)
<b>totale</b>	<b>384.085</b>	<b>395.237</b>	<b>(11.153)</b>

Il decremento in valore assoluto per Euro 11.153, comprensivo della variazione dei fondi svalutazione crediti ed interessi di mora posti a diretta riduzione dei crediti verso clienti, rispetto allo scorso esercizio è rappresentato dalle seguenti variazioni:

- incremento di Euro 23.488 riferito ai crediti verso clienti;
- decremento netto di Euro 26.300 riferito ai crediti verso controllanti ed imprese del gruppo non consolidate.

Per una analisi più approfondita si rimanda al prospetto dei rapporti con le parti correlate allegato in calce alla seguente nota di commento;

- incremento netto di Euro 8.341 riferito all'accantonamento ai fondi di svalutazione.

Si riportano nella tabella che segue i crediti commerciali suddivisi per area geografica:

crediti commerciali per area geografica			
(migliaia di euro)	2005	2004	variazione
Italia	157.172	206.875	(49.703)
Europa	119.716	66.950	52.766
America	44.147	43.174	973
Africa	59.762	72.300	(12.538)
Asia	3.288	5.938	(2.650)
<b>totale</b>	<b>384.085</b>	<b>395.237</b>	<b>(11.152)</b>

L'incremento dei crediti relativo all'Europa è riferito per Euro 47.745 ai lavori in corso in Turchia. Si precisa a tal proposito che nel corso dei primi mesi del 2006 sono stati incassati Euro 46.798 quale controvalore del corrispettivo contrattuale di USD 56.023.

#### Fondi svalutazione crediti commerciali ed altre attività

Il fondo svalutazione crediti ed il fondo per interessi di mora hanno subito, nel corso del periodo, i seguenti movimenti:

fondi svalutazione crediti commerciali ed altre attività						
(migliaia di euro)	2004	accantonamenti	utilizzi	assorbimenti	differenze cambio	2005
<b>crediti verso clienti:</b>						
- fondo svalutazione crediti	(12.150)	(4.287)	-	1.100	(43)	(15.380)
- fondo per interessi di mora	(12.269)	(5.369)	179	79	-	(17.380)
crediti diversi:						
- fondo svalutazione crediti	(7.004)	-	-	1	(886)	(7.889)
<b>totale</b>	<b>(31.423)</b>	<b>(9.656)</b>	<b>179</b>	<b>1.180</b>	<b>(929)</b>	<b>(40.649)</b>

#### 23. Crediti tributari: Euro 58.932

Il valore dei crediti tributari ha subito un incremento di Euro 10.577 nel corso del periodo (saldo di Euro 48.355 al 31 dicembre 2004) e si riferisce prevalentemente a:

- crediti per imposte dirette sui redditi per Euro 20.814 al netto del fondo svalutazione di Euro 198;
- crediti per imposte indirette IVA per Euro 38.117, riferiti a commesse in corso in Italia ed all'estero, che saranno assorbiti mediante la progressiva fatturazione dei lavori in corso.

Si riporta nella tabella che segue un maggior dettaglio delle poste in commento comprensivo anche dei valori espressi in precedenza nelle altre attività non correnti.

## dettaglio crediti tributari

(migliaia di euro)

	italia		estero	
	rimborso	a nuovo	rimborso	a nuovo
<b>Imposte dirette</b>	<b>2.735</b>	<b>16.408</b>	<b>320</b>	<b>4.406</b>
Europa			317	481
America			3	3.395
Africa				530
<b>IVA</b>	<b>595</b>	<b>19.247</b>	<b>4.201</b>	<b>18.870</b>
Europa			4.201	7.599
America				7.404
Africa				3.867
<b>totale</b>	<b>3.330</b>	<b>35.655</b>	<b>4.521</b>	<b>23.276</b>

### 24. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide, che in valore assoluto hanno fatto rilevare una variazione in diminuzione di Euro 9.952, sono costituite da:

## disponibilità liquide

(migliaia di euro)

	2005	2004	variazione
depositi bancari e postali **	174.965	183.443	(8.478)
denaro e valori in cassa **	454	368	86
assegni **	-	1.559	(1.559)
<b>totale</b>	<b>175.418</b>	<b>185.370</b>	<b>(9.952)</b>

\*\* Voci costituenti la posizione finanziaria netta.

Le disponibilità liquide si compongono dei depositi bancari, per Euro 174.965, del denaro e dei valori in cassa per Euro 454.

Le voci hanno subito le seguenti variazioni:

- depositi bancari un decremento di Euro 8.478;
- denaro e valori in cassa un incremento di Euro 86;

Si indica di seguito la ripartizione geografica delle disponibilità liquide:

## ripartizione geografica delle disponibilità liquide

(migliaia di euro)

Italia	135.365
Stati Uniti	16.098
Romania	8.584
Venezuela	4.828
altri	10.543
<b>totale</b>	<b>175.418</b>

Al 31 dicembre 2005 il Gruppo ha linee di credito non utilizzate per Euro 358.411 (Euro 250.767 al 31 dicembre 2004).

### 25. Attività non correnti possedute per la vendita

Nel bilancio consolidato non vi sono attività non correnti possedute per la vendita e passività direttamente associabili a tali attività.

## 26. Capitale sociale e riserve: Euro 224.592

Il capitale sociale, sottoscritto ed interamente versato, è rappresentato da n. 98.424.900 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 l'una. Alla data di riferimento della presente nota, il valore nominale delle azioni proprie, è pari ad Euro 1.123 ed è stato portato a diretta diminuzione del capitale sociale. Il numero delle azioni possedute, alla fine del presente esercizio, è pari a n. 1.122.956 di cui n. 722.956 acquistate nell'esercizio.

Alla data del 31 dicembre 2005, secondo le risultanze del libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998 e da altre informazioni a disposizione, gli azionisti diretti, che risultano partecipare in misura superiore al 2% al capitale sociale interamente versato e rappresentato da azioni con diritto di voto, sono i seguenti:

- Fin.Ast. S.r.l. è titolare di n° 39.152.199 azioni pari al 39,778%;
- Finetupar International S.A. – Lussemburgo – (già Finetupar S.A) è titolare di n° 12.327.967 azioni pari al 12,525%;
- Gartmore Investment Management PLC è titolare di n° 4.944.079 azioni pari al 5,023%;
- Fidelity Investments è titolare di n. 3.039.298 azioni pari al 2,128%.

La voce altre riserve per Euro 127.290 è composta da:

altre riserve	
(migliaia di euro)	
riserva legale	9.383
riserva straordinaria	58.967
riserva da sovrapprezzo azioni	67.836
utili a nuovo	14.066
altre riserve	(22.961)

La movimentazione del capitale sociale e delle riserve è illustrata nel “prospetto di movimentazione del patrimonio netto”.

### Natura, finalità e composizione delle riserve

#### Riserva legale

La riserva legale ammonta ad Euro 9.383 ed è costituita in ossequio a quanto previsto dall'art. 2430 del codice civile.

#### Riserva straordinaria

La riserva straordinaria ammonta ad Euro 58.967 e viene accreditata ovvero addebitata secondo le deliberazioni assembleari.

#### Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva da sovrapprezzo azioni è pari ad Euro 67.836 ed è stata costituita in occasione della conversione del prestito obbligazionario convertibile, nonché in sede di emissione di nuove azioni della Capogruppo all'atto della quotazione in Borsa.

#### Utili (perdite) a nuovo

Ammontano ad Euro 14.066 e riassumono gli effetti economici derivanti dall'appli-

cazione degli IFRSs, dal consolidamento delle partecipazioni in imprese controllate, nonché dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle imprese collegate e delle *joint ventures*, oltre agli utili rimasti nella disponibilità degli azionisti delle singole imprese del Gruppo.

#### *Altre riserve*

La voce in commento è negativa per Euro (22.961). Rappresenta una posta rettificativa del patrimonio netto e rileva quanto segue:

1. gli effetti complessivamente determinati in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali (01/01/2004 – 01/01/2005 per IAS 32/39) negativa per Euro 2.119;
2. gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle stabili organizzazioni all'estero, oltre alle imprese partecipate, che con riferimento alla data di transizione agli IFRSs negativi per Euro 23.599;
3. le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere negative per Euro 2.968;
4. il valore delle azioni proprie in portafoglio negative per Euro 4.234, per la quota eccedente il valore nominale delle stesse per Euro 1.123 già allocato a diminuzione del capitale sociale;
5. la riserva di consolidamento per Euro 9.049;
6. altre riserve di valore residuale per Euro 910.

#### *27. Passività finanziarie*

Preliminarmente al commento della posta in esame è utile precisare che il 9 febbraio 2005 si è proceduto al rimborso, per il tramite della banca agente BNP Paribas Luxembourg, del prestito obbligazionario da Euro 150 mila emesso dalla controllata Astaldi Finance S.A. a cui è seguito l'11 febbraio il rimborso ai sottoscrittori. È da segnalare, a tal proposito, che dal 28 gennaio 2005 è diventato pienamente operativo il contratto di finanziamento bancario per Euro 100.000, sottoscritto da un pool di primari istituti di credito italiani, rimborsabile in 5 anni in quote semestrali, che consente al Gruppo di allineare la durata delle fonti finanziarie alla vita media dei contratti. Tale finanziamento contribuisce a riequilibrare la struttura finanziaria del Gruppo nel rapporto tra debito a breve e debito a medio-lungo termine cogliendo, allo stesso tempo, l'opportunità concessa dalla situazione di contenuti tassi d'interesse presenti in questo periodo sul mercato, minimizzando, inoltre, il costo degli oneri finanziari accessori.

Con la stessa finalità, nel mese di aprile 2005 è stata definita un'operazione di finanziamento per un importo di Euro 100.000 con durata di 4 anni legata allo smobilizzo di poste creditorie relative ai lavori. Tale finanziamento, sottoscritto da un pool di banche italiane di primaria importanza, con Banca Popolare di Milano quale banca agente, permette di razionalizzare il portafoglio delle richieste di revisione prezzi, migliorando nel contempo il ciclo del capitale circolante attraverso il ricorso a questa tipologia di operazioni di finanza strutturata.

Il saldo delle passività finanziarie non correnti mostra un incremento di Euro 174.251 rispetto al 31 dicembre 2004 (saldo di Euro 89.313), mentre la variazione delle passività correnti evidenzia un decremento ad Euro 96.969 (saldo di Euro 309.784 al 31 dicembre 2004). Si riporta il dettaglio delle voci:

**passività finanziarie**

(migliaia di euro)

	<b>2005</b>	<b>2004</b>	<b>variazione</b>
<b>passività finanziarie non correnti</b>			
- debiti verso banche**	241.509	64.670	176.839
- mutui quota non corrente**	5.191	5.680	(489)
- debiti finanziari leasing**	16.266	18.352	(2.086)
- debiti finanziari verso imprese collegate	597	610	(13)
<b>totale</b>	<b>263.564</b>	<b>89.313</b>	<b>174.251</b>
<b>passività finanziarie correnti</b>			
- obbligazioni**	-	150.000	(150.000)
- debiti verso banche**	203.306	141.619	61.687
- mutui quota corrente**	1.024	999	25
- debiti verso altri finanziatori**	3.614	12.098	(8.484)
- debiti finanziari leasing**	4.870	5.068	(198)
<b>totale</b>	<b>212.815</b>	<b>309.784</b>	<b>(96.969)</b>

\*\* Voci costituenti la posizione finanziaria netta.

A maggior chiarimento si precisa che:

- l'incremento di Euro 174.251 nelle passività finanziarie non correnti è da mettere in diretta correlazione con il decremento di Euro 96.969 rilevato nelle passività finanziarie correnti e riferito alla sottoscrizione dei due contratti di finanziamento a medio e lungo termine, già in parte commentati, dei quali si specificano più in dettaglio le caratteristiche:

1- contratto di finanziamento di Euro 100.000, tra la Capogruppo Astaldi S.p.A. (in qualità di mutuatario) e Astaldi Finance S.A., MCC S.p.A. (in qualità di Agente), MCC S.p.A., Sanpaolo IMI S.p.A. ed Efibanca S.p.A. (in qualità di banche finanziatrici), avente le seguenti caratteristiche:

- data di erogazione: 28 gennaio 2005;
- durata 60 mesi dalla data di erogazione;
- modalità di rimborso: in 10 rate costanti, la prima rata in scadenza il 9 agosto 2005 e le successive il 9 febbraio e il 9 agosto di ogni anno; pertanto l'ultima rata verrà rimborsata il 9 febbraio 2010;
- tasso di interesse: il tasso applicabile sarà pari alla somma del tasso euribor a sei mesi, calcolato su una base annua a 360 gg. più un margine pari a 1,85%;
- tasso di interesse effettivo: il tasso di interesse effettivo applicabile è pari a 5,3874%;
- periodo di interessi: il periodo di interessi avrà durata semestrale posticipata, decorrente dalla data di erogazione.

La scadenza del pagamento degli interessi coinciderà con la data di scadenza del finanziamento.

2- contratto di finanziamento di Euro 100.000, tra la Capogruppo Astaldi S.p.A. (in qualità di finanziata) e Banca Popolare di Milano S.p.A. (in qualità di capofila di un pool di banche finanziatrici), avente le seguenti caratteristiche:

- data di erogazione: 22 aprile 2005;
- durata 60 mesi dalla data di erogazione;
- modalità di rimborso: in 13 quote capitale costanti, pari per le prime 12 rate, ad 1/14° del finanziamento.

Inoltre la prima rata è rimborsata in coincidenza con la scadenza del 12° mese relativa alla data di prima erogazione corrispondente alle scadenze trimestrali dei periodi di interesse. L'ultima rata di rimborso sarà effettuata a 48 mesi dalla data di prima erogazione ovvero in coincidenza del giorno di scadenza del finanziamento e sarà pari a 2/14° del finanziamento.

- tasso di interesse: il tasso applicabile sarà pari al tasso euribor variabile trimestralmente in base al trimestre di riferimento, calcolato su una base annua a 360 gg. più un margine pari a 1,25%;
- tasso di interesse effettivo: il tasso di interesse effettivo applicabile è pari a 4,3947%;
- periodo di interessi: il periodo di interessi avrà durata trimestrale posticipata, decorrente dalla data di erogazione.

#### *Covenants finanziari su finanziamenti a medio/lungo termine*

Si indicano di seguito i principali *covenants* sui finanziamenti a medio e lungo termine:

1) Finanziamento in pool di Euro 100.000: banca agente MCC S.p.A.

La Capogruppo si impegna, per l'intera durata del Contratto, al rispetto dei seguenti parametri finanziari:

#### a) posizione finanziaria netta

(milioni di euro)

decorrenza	pfn max semestrale	pfn max annuale
fino al 31.12.04	340	310
dal 01.01.05	350	320
dal 01.01.06	390	350
dal 01.01.07	400	360

#### b) posizione finanziaria netta / patrimonio netto - " pfn / pn "

decorrenza	pfn/pn
fino al 31.12.04	<1,30
dal 01.01.05	<1,25
dal 01.01.06	<1,20
dal 01.01.07	<1,15

#### c) posizione finanziaria netta / margine operativo lordo - " pfn / mol "

decorrenza	pfn/mol
fino al 31.12.04	<3,0
dal 01.01.05	<2,7
dal 01.01.06	<2,4

2) Finanziamento in pool di Euro 100.000: banca capofila Banca Popolare di Milano (assistito dalla canalizzazione degli incassi delle revisioni di prezzo)

- rapporto tra debiti finanziari netti e patrimonio netto di Gruppo minore o uguale a 1,3

- rapporto tra reddito operativo ed oneri finanziari netti maggiore o uguale a 1,5
  - rapporto tra debiti finanziari netti ed EBITDA minore o uguale a 3,5
  - patrimonio netto superiore o uguale ad Euro 180.000.
- 3) Finanziamento in pool di Euro 60.000: banca capofila Unicredit Banca d'Impresa (assistito dalla canalizzazione degli incassi delle revisioni di prezzo)
- rapporto tra debiti finanziari netti e patrimonio netto di Gruppo minore o uguale a 1,2;
  - rapporto tra reddito operativo ed oneri finanziari netti maggiore o uguale a 1,3;
  - rapporto tra EBITDA e valore della produzione superiore o uguale al 10%;
  - patrimonio netto superiore o uguale ad Euro 180.000.

Si precisa che i *covenants* su indicati sono parametrizzati sulla base degli schemi di bilancio predisposti in conformità a quanto previsto dal codice civile.

#### Mutui

Vengono, quindi, indicati i principali debiti inclusi nel saldo ed assistiti da garanzie specificandone per ognuno di essi la tipologia:

■ **MUTUO CARISBO:** Euro 4.950

con garanzia ipotecaria di Euro 18.076 sul fabbricato relativo al parcheggio di Bologna Piazza VIII Agosto.

■ **MUTUO CARIPRPC:** Euro 136

con garanzia ipotecaria di Euro 2.789 sul fabbricato relativo al parcheggio di Torino (Porta Palazzo).

Secondo la prassi aziendale, sono state poste in essere adeguate operazioni di copertura del rischio tasso, denominate *interest rate swaps*.

#### Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori ammontano ad Euro 3.614 e sono riferiti ai finanziamenti accesi dalla società controllata negli Stati Uniti Astaldi Construction Corporation per gli investimenti in immobilizzazioni materiali da impiegare nel normale processo produttivo.

#### 28. Altre passività

Le altre passività non correnti, pari ad Euro 14.936, mostrano un incremento di Euro 7.288 rispetto al 31 dicembre 2004 (Euro 7.648), mentre le altre passività correnti ammontano ad Euro 56.750 e rispetto all'esercizio 2004 (Euro 50.875) evidenziano un incremento di Euro 5.876.

Si riporta il dettaglio delle principali voci.

## altre passività

(migliaia di euro)

	2005	2004	variazione
<b>altre passività non correnti</b>			
– debiti verso il personale	1.899	7.625	(5.726)
– debiti tributari	–	3	(3)
– altre passività	13.037	20	13.017
<b>totale altre passività non correnti</b>	<b>14.936</b>	<b>7.648</b>	<b>7.288</b>
<b>altre passività correnti</b>			
– debiti verso imprese collegate	2.434	2.928	(494)
– debiti verso altre imprese	46	33	12
– debiti verso il personale	18.367	14.650	3.717
– derivati	1.242	–	1.242
– altre passività	34.661	33.263	1.398
<b>totale altre passività correnti</b>	<b>56.750</b>	<b>50.875</b>	<b>5.876</b>

### Debiti verso il personale

I debiti correnti verso il personale che figurano in bilancio per Euro 18.367 (Euro 14.650 al 31 dicembre 2004) includono anche il piano di remunerazione basato sulle azioni regolato per cassa. A tal riguardo va fatto riferimento al Piano d'incentivazione approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2002 per il triennio 2002-2004 ed esteso altresì all'esercizio 2005 con delibera consiliare del 10 febbraio 2005.

In sintesi, il piano in oggetto prevede, subordinatamente al raggiungimento di obiettivi aziendali preventivamente definiti, l'assegnazione annuale (per circa 22 beneficiari) di opzioni sintetiche – *stock appreciation rights* – caratterizzate dalla liquidazione in contanti della differenza tra il prezzo delle azioni (calcolato come media aritmetica dell'ultimo mese) ed il prezzo di esercizio stabilito dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione. Il valore delle opzioni potrà raggiungere al massimo il 150% della retribuzione annuale lorda (R.A.L.). La seguente tabella illustra il numero e il prezzo medio di esercizio delle opzioni per ciascuno dei seguenti gruppi di opzioni.

## opzioni

(valori in euro)

	31/12/2005		31/12/2004	
	n. opzioni	prezzo medio di esercizio	n. opzioni	prezzo medio di esercizio
non esercitate all'inizio dell'anno	2.755.000	2,8800	2.800.000	2,2600
assegnate durante l'anno	2.090.000	4,7000	2.090.000	3,1000
annullate durante l'anno	–	–	–	–
esercitate durante l'anno	2.722.500	2,8753	2.135.000	2,2866
scadute durante l'anno	–	–	–	–
non esercitate a fine anno	2.090.000	4,7000	2.090.000	3,1000
esercitabili a fine anno	32.500	3,1000	665.000	2,1800

La durata media ponderata delle opzioni in essere al 31 dicembre 2005 è di 1,4 anni. Il valore equo medio ponderato delle opzioni concesse nell'anno è di Euro 1.496. L'intervallo dei prezzi di esercizio delle opzioni in essere alla fine dell'anno è di Euro unità 3,10 e 4,70.

Si indica di seguito la modalità di determinazione del *fair value* relativo all'anno 2005.

## modalità di determinazione del fair value

2005

dividendi attesi (%)	-
volatilità attesa (%)	-
volatilità storica (%)	0,328
tasso di interesse privo di rischio (%)	2,83
durata attesa dell'opzione (anni)	1,4
prezzo medio ponderato delle azioni (euro)	4,86

Si specifica inoltre che la valutazione delle suddette opzioni è stata determinata attraverso il modello *binomiale* basato sul metodo di simulazione *montecarlo*.

### Debiti verso imprese collegate ed altre

Per l'analisi dei rapporti in essere con le imprese del Gruppo si rinvia al prospetto allegato alla presente nota.

### 29. Trattamento di fine rapporto ed altri fondi del personale: Euro 11.518

La voce benefici per i dipendenti, è rappresentativa del trattamento di fine rapporto di lavoro accantonato in osservanza alle vigenti disposizioni in materia.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

## trattamento di fine rapporto

(migliaia di euro)

<b>valore al 31/12/2004</b>	<b>11.122</b>
incrementi dell'esercizio	2.919
decrementi dell'esercizio	(2.790)
delta cambio	7
variazione area di consolidamento	260
<b>valore al 31/12/2005</b>	<b>11.518</b>

Il costo complessivo dell'incremento intervenuto nell'esercizio è riportato nella seguente tabella:

## piani a benefici definiti

(migliaia di euro)

	2005	2004
costo previdenziale per prestazioni di lavoro correnti	2.502	2.510
interessi passivi (attivi) netti	417	420
perdite (utili) attuariali netti	-	-
costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate	-	-
riduzioni ed estinzioni	-	-
<b>totale</b>	<b>2.919</b>	<b>2.930</b>

L'ammontare del valore attuale dell'obbligazione relativa al fondo TFR è pari ad Euro 11.518; gli utili e le perdite attuariali cumulate alla data di riferimento del presente bilancio ammontano ad Euro 420 di cui Euro 101 di competenza dell'esercizio.

Le assunzioni utilizzate ai fini della determinazione dell'obbligazione verso i dipendenti per il trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

- tasso annuo di attualizzazione: 4%;
- tasso annuo di incremento salariale (comprensivo di inflazione): 4,50% per i dirigenti, 3% per i quadri, impiegati ed operai;
- tasso annuo di inflazione: 2%;
- frequenza di anticipazione del TFR: 3%;
- tasso annuo di *turn-over*: 10% per tutte le società.

Si precisa inoltre che l'ammontare dei piani a contributi definiti per l'esercizio in corso è pari ad Euro 620.

### 30. Fondi per rischi ed oneri: Euro 54.609

I fondi per rischi ed oneri ammontano, al 31 dicembre 2005, ad Euro 54.609 (Euro 37.370 al 31 dicembre 2004) e presentano la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

fondi per rischi ed oneri						
(migliaia di euro)	fondi perdite/oneri a finire su commessa	rischi su partecipazioni	imposte	ex art. 27 statuto	altro	totale
<b>saldo al 31 dicembre 2004</b>	<b>17.477</b>	<b>18.108</b>	<b>900</b>	<b>128</b>	<b>758</b>	<b>37.371</b>
– di cui corrente	17.477	18.108	900	128	758	37.371
– di cui non corrente	–	–	–	–	–	–
accantonamenti	13.700	134	–	–	2.400	16.234
utilizzi	(5.095)	(5)	–	–	–	(5.100)
assorbimenti	–	–	(427)	–	–	(427)
imputazione a lavori in corso	(3.375)	–	–	–	–	(3.375)
imputazione ad acconti	(250)	–	–	–	–	(250)
imputazione per riclassifica	5.370	–	–	–	–	5.370
destinazione utile di esercizio 2004	–	–	–	234	–	234
altro	(1)	3	–	–	4.550	4.552
<b>saldo al 31 dicembre 2005</b>	<b>27.826</b>	<b>18.240</b>	<b>473</b>	<b>362</b>	<b>7.708</b>	<b>54.609</b>
– di cui corrente	27.826	18.240	473	362	7.708	54.609
– di cui non corrente	–	–	–	–	–	–

#### Fondi perdite/oneri a finire su commessa

Il fondo, pari ad Euro 27.826, accoglie gli stanziamenti effettuati a presidio degli oneri attesi con riferimento a commesse per le quali si prevede che i costi totali eccederanno i ricavi totali.

Il decremento rilevato è operato a fronte dei risultati maturati nel periodo di riferimento in relazione a commesse italiane ed estere, i cui effetti economici sono stati stanziati nei precedenti esercizi. Si chiarisce inoltre che la voce "imputazione per riclassifica" accoglie principalmente il fondo posto a presidio dei probabili oneri che la Capogruppo dovrà sostenere con riferimento ai lavori eseguiti dalla stabile organizzazione in Colombia.

#### Fondo per rischi su partecipazioni

Ammonta a complessivi Euro 18.240 ed accoglie nella sostanza gli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni non consolidate. Tra queste la più significativa, pari ad Euro 14.532, è ascrivibile alla Comet J.V. deputata alla realizzazione della Metropolitana di Copenhagen, ormai conclusa, ol-

tre agli oneri di liquidazione accantonati nell'ambito delle singole imprese che hanno in corso la procedura di liquidazione volontaria.

Gli accantonamenti al fondo in esame, pari ad Euro 134, si riferiscono alla svalutazione delle altre partecipazioni, in eccedenza rispetto al corrispondente valore di carico, effettuato al fine di sopperire alle perdite, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, ma il cui ammontare e la data di sopravvenienza sono indeterminati al termine dell'esercizio.

#### Fondo per imposte

Il fondo in esame accoglie lo stanziamento di Euro 473 a fronte degli oneri che deriveranno alla Capogruppo in seguito alla conciliazione giudiziale sottoscritta, con riferimento agli anni 1997 e 1998, con l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Roma 1. Con tale ultimo atto sono stati definiti tutti i rilievi notificati alla Capogruppo dalla Guardia di Finanza con il P.V.C. emesso nel 2001.

Per completezza si riepilogano gli esiti complessivi dei rilievi elevati dalla G.d.F. con il P.V.C. del 21 luglio 2001:

esiti dei rilievi		
(migliaia di euro)	importi contestati	costo della definizione
riserve dell'appaltatore	122.965	1.223
perdite da partecipazione	32.283	116
altri rilievi minori	185	102
<b>totale</b>	<b>155.433</b>	<b>1.441</b>

Si precisa che si è deciso di definire bonariamente il contenzioso, senza che ciò abbia costituito accettazione dei rilievi mossi, da parte della Capogruppo, al solo scopo di abbreviare i tempi di definizione e ridurre pertanto i connessi costi di assistenza, consulenza e difesa.

#### Fondo ex art. 27 dello Statuto

Il fondo, pari ad Euro 362, costituito per fini di liberalità, ha subito nel corso del presente esercizio un incremento di Euro 234 a seguito della destinazione di una parte dell'utile del 2004, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2005. In data 11 gennaio 2006, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato l'incremento all'1,5% della parte di utili netti da destinare a tale scopo.

#### 31. Debiti commerciali: Euro 354.816

I debiti commerciali per complessivi Euro 354.816 (al 31 dicembre 2004 Euro 381.200) hanno subito un decremento complessivo di Euro 26.384.

debiti commerciali			
(migliaia di euro)	2005	2004	variazione
debiti verso fornitori	257.115	258.183	(1.068)
debiti verso imprese collegate	91.260	114.721	(23.461)
debiti verso altre partecipate	6.440	8.296	(1.856)
<b>totale</b>	<b>354.816</b>	<b>381.200</b>	<b>(26.384)</b>

Le principali posizioni debitorie si riferiscono a:

- debiti verso fornitori, per Euro 257.115, la voce ha subito un decremento netto di Euro 1.068 rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2004;
- debiti verso imprese collegate, pari ad Euro 91.260, la voce ha subito un decremento pari a Euro 23.461; per la disamina della composizione dei debiti si rinvia al prospetto allegato alla presente nota di commento. Tale valore è sostanzialmente riconducibile ai rapporti commerciali derivanti dal ribaltamento dei costi dalle imprese consortili che eseguono in associazione alcuni importanti lavori;
- debiti verso altre imprese partecipate, pari ad Euro 6.440, la voce ha subito un decremento di Euro 1.856; per la disamina della composizione dei debiti si rinvia al prospetto allegato alla presente nota esplicativa.

### *32. Debiti tributari: Euro 17.712*

I debiti tributari presentano un incremento di Euro 2.489 rispetto al saldo al 31 dicembre 2004 (saldo di Euro 15.223).

Il saldo si riferisce:

- per Euro 2.210 a debiti per imposte indirette (IVA);
- per Euro 2.274 a IVA ad esigibilità differita;
- per Euro 10.568 ad imposte dirette;
- per Euro 2.260 a debiti verso l'erario per ritenute su redditi di lavoro dipendente.

### *Impegni e rischi*

#### *Garanzie personali*

Il valore complessivo delle garanzie prestate è di Euro 1.670.117 e si riferisce alle seguenti fattispecie:

1. fidejussioni per aperture di credito, destinate ad assicurare il regolare andamento dei flussi di cassa di singole commesse, rilasciate nell'interesse di imprese collegate ed altre partecipate non consolidate, all'uopo costituite ai sensi della vigente normativa fiscale, per l'ammontare complessivo di Euro 64.934;
2. fidejussioni per lavori rilasciate, nell'interesse del Gruppo, da istituti bancari e compagnie assicurative, in favore degli enti committenti a vario titolo per conto delle controllate, delle collegate ed altre imprese partecipate, per l'ammontare complessivo di Euro 1.473.820;
3. altre fidejussioni, rilasciate a vario titolo per complessivi Euro 131.363.

#### *Fidejussioni di terzi in nostro favore*

Rappresentano per Euro 26.592 le garanzie rilasciate dagli istituti di credito e dagli enti assicurativi, nell'interesse di fornitori e subappaltatori italiani ed esteri, in relazione alle obbligazioni contrattuali da questi assunte nei nostri confronti.

#### *Impegni relativi a contratti di leasing finanziario*

Il Gruppo ha sottoscritto nel corso del presente esercizio contratti di *leasing* finanziari per Euro 5.363 della durata media di 30/60 mesi. I contratti che hanno interessato esclusivamente beni materiali riguardanti le classi fiscali di impianti e macchinari, hanno la clausola dell'opzione di riscatto. La seguente tabella riporta l'importo dei canoni futuri derivanti dai *leasing* finanziari ed il valore attuale dei canoni stessi.

## valore dei canoni da leasing

(migliaia di euro)

	31/12/2005		31/12/2004	
	canoni	valore attuale dei canoni	canoni	valore attuale dei canoni
entro un anno	6.040	4.870	6.437	5.068
oltre un anno e entro cinque anni	18.123	16.267	13.622	11.701
oltre cinque anni	–	–	7.185	6.651
<b>totale canoni da leasing</b>	<b>24.163</b>		<b>27.244</b>	
oneri finanziari	3.026		5.248	
<b>valore attuale dei canoni da leasing</b>	<b>21.137</b>	<b>21.137</b>	<b>21.996</b>	<b>23.420</b>

### Rapporti con parti correlate

Secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale n. 24, oltre che dalle comunicazioni Consob n° 97001574 del 20 febbraio 1997 e n° 98015375 del 27 febbraio 1998, sono evidenziati di seguito gli ammontari delle operazioni e dei saldi in essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale posti in essere con le imprese partecipate non consolidate.

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni.

Occorre precisare, tuttavia, che i rapporti intrattenuti con i consorzi e le società consortili (cd. società di scopo), tenuto conto del particolare settore di attività in cui la Società opera, vanno correlati ai diritti di credito vantati verso enti terzi – iscritti nella voce “crediti commerciali” (24) – non riepilogati nella tabella allegata alla presente nota.

### Dirigenti con responsabilità strategiche

Si indicano nella tabella che segue i compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese controllate:

compensi di amministratori, sindaci e direttori generali

	carica ricoperta	durata della carica	emolumenti per la carica	benefici non monetari	bonuse altri incentivi	altri compensi
Monti Ernesto**	Presidente	31/12/2006	26.000 (a)			210.000 (1) (a)
						750 (6) (a)
Astaldi Paolo**	Vice Presidente	31/12/2006	26.000 (a)			200.000 (1) (a)
						750 (6) (a)
						264.765 (4) (a)
						19.624 (9) (b)
Di Paola Vittorio**	Vice Presidente Esecutivo	31/12/2006	26.000 (a)			800.000 (1) (a)
Astaldi Pietro	Consigliere	31/12/2006	26.000 (a)			209.492 (4) (a)
						10.500 (3) (a)
						3.000 (2) (a)
						16.070 (9) (b)
Astaldi Caterina	Consigliere	31/12/2006	26.000 (a)			79.043 (4) (a)
						5.209 (9) (b)
Cerri Stefano**	Amm.re Delegato e Dir. Generale	31/12/2006	26.000 (a)		573.704 (5)(e)	301.555 (4) (a)
						49.333 (1) (a)
						10.000 (3) (a)
						19.116 (9) (b)
Cafiero Giuseppe**	Amm.re Delegato e Dir. Generale	31/12/2006	26.000 (a)		613.654 (5)(e)	348.701 (4) (a)
						16.090 (2) (a)
						9.406 (3) (a)
						22.980 (9) (b)
Grassini Franco	Consigliere	31/12/2006	26.000 (a)			1.000 (7) (a)
Guidobono						
Cavalchini Luigi	Consigliere	31/12/2006	26.000 (a)			1.000 (7) (a)
Lupo Mario	Consigliere	31/12/2006	26.000 (a)			1.000 (7) (a)
Mele Vittorio	Consigliere	31/12/2006	26.000 (a)			750 (6) (a)
Oliva Nicola**	Consigliere e Dir. Generale	31/12/2006	26.000 (a)		642.854 (5)(e)	299.138 (4) (a)
						18.808 (9) (b)
Poloni Maurizio	Consigliere	31/12/2006	26.000 (a)			1.000 (7) (a)
						15.000 (8) (a)
Pinto Eugenio	Presidente Coll. Sindacale	30/04/2005	53.040 (a)			
Singer Pierpaolo	Sindaco	30/04/2005	35.360 (a)			
Spanò Pierumberto	Sindaco	30/04/2005	35.360 (a)			

\*\* Evidenziano i dirigenti con responsabilità strategica.

- (1) Compenso per le cariche ricoperte ex art. 2389 comma 3 codice civile;
- (2) Compenso per le cariche ricoperte ex art. 2389 comma 3 codice civile in società controllate;
- (3) Compenso per la carica di amministratore in società controllate;
- (4) Retribuzioni;
- (5) Assegnazione a titolo gratuito di opzioni sintetiche;
- (6) Compensi percepiti in qualità di componente del Comitato per la Remunerazione;
- (7) Compensi percepiti in qualità di componente del Comitato per il Controllo Interno;
- (8) Compensi percepiti in qualità di componente dell'Organismo di Vigilanza;
- (9) Benefici successivi al rapporto di lavoro (TFR);
- (a) Benefici a breve termine;
- (b) Benefici successivi al rapporto di lavoro;
- (e) Pagamenti in azioni.

cambi applicati per la conversione dei bilanci in valuta estera

paesi	valuta		31/12/2005	medio 2005	31/12/2004	medio 2004
Albania	Lek	ALL	122,571	124,025	126,251	127,269
Algeria	Dinaro Algerino	DZD	86,566	90,703	95,955	87,915
Angola	Readjustado Kwarza	AOA	95,931	108,441	115,363	103,607
Arabia Saudita	Riyal Saudita	SAR	4,447	4,664	5,021	4,658
Bolivia	Boliviano	BOB	9,498	10,032	10,836	9,907
Burundi	Franco Burundi	BIF	1.181,840	1.321,120	1.445,120	1.334,440
Caraibi	Dollaro Caraibi	XCD	3,201	3,359	3,620	3,356
Centrafricana, Repubblica C.F.A	Franco CFA	XAF	655,950	655,952	655,957	655,957
Cile	Peso Cileno	CLP	609,549	697,002	769,904	756,958
Colombia	Peso Colombiano	COP	2.701,810	2.890,740	3.262,240	3.295,820
Congo Repubblica Democratica	Franco Congolese	CDF	523,254	585,921	578,199	485,349
Costa Rica	Colon Costa Rica	CRC	587,165	592,708	592,148	535,701
Croazia	Kuna	HRK	7,388	7,399	7,554	7,489
Danimarca	Corone Danesi	DKK	7,454	7,452	7,434	7,440
Dominicana, Repubblica	Peso Dominicano	DOP	39,209	36,830	35,672	49,891
El Salvador	Colon Salvadoregno	SVC	10,374	10,886	11,732	10,884
Giappone	Yen Giapponese	JPY	140,577	136,849	139,140	134,445
Gibuti	Franco Gibuti	DJF	210,708	221,091	238,279	220,350
Guatemala	Quetzal	GTQ	9,034	9,544	10,563	9,982
Guinea	Franco Guineano	GNF	5.094,610	4.413,090	3.606,640	2.702,040
Honduras	Lempira	HNL	22,402	23,454	25,016	22,656
Indonesia	Rupia Indonesiana	IDR	11.675,400	12.071,200	12.368,500	11.117,800
Kenya	Scellino Keniota	KES	86,672	93,984	106,695	98,413
Libia	Dinaro Libico	LYD	1,601	1,634	1,743	1,627
Malawi	Kwacha	MWK	146,849	145,811	142,667	132,470
Marocco	Dirham Marocco	MAD	10,923	11,014	11,152	11,013
Mozambico	Metical	MZM	29.029,900	28.395,900	25.396,100	27.217,700
Nicaragua	Cordoba Oro	NIO	20,286	20,511	21,788	19,799
Norvegia	Corona Norvegese	NOK	7,974	8,009	8,221	8,370
Pakistan	Rupia Pakistana	PKR	70,936	74,146	79,804	72,625
Qatar	Riyal Qatar	QAR	4,316	4,528	4,880	4,528
Regno Unito	Sterlina Gran Bretagna	GBP	0,679	0,684	0,695	0,679
Romania	Nuovo Leu	RON	3,659	3,581	3,870	4,051
Rwanda	Franco Rwanda	RWF	655,532	690,988	741,977	696,109
Singapore	Dollaro Singapore	SGD	1,986	2,070	2,201	2,102
Stati Uniti	Dollari Usa	USD	1,186	1,244	1,341	1,244
Sud Africa	Rand	ZAR	7,544	7,918	7,685	8,009
Svizzera	Franco Svizzero	CHF	1,548	1,548	1,536	1,544
Taiwan	Dollaro Taiwan	TWD	39,493	39,982	43,135	41,506
Tanzania	Scellino Tanzania	TZS	1.385,080	1.400,750	1.401,530	1.332,410
Tailandia	Baht	THB	48,731	50,063	52,559	50,052
Tunisia	Dinaro Tunisino	TND	1,611	1,611	1,621	1,546
Turchia	Lira Turca	TRY	1,604	1,677	1,871	1,777
Unione Monetaria Europea	Euro	EUR	1,000	1,000	1,000	1,000
Venezuela	Bolivar	VEB	2.545,860	2.620,660	2.567,820	2.337,200
Zambia	Kwacha	ZMK	4.026,490	5.508,780	6.073,100	5.917,130

Fonte: Ufficio Italiano Cambi

### Gestione del rischio finanziario

Il Gruppo Astaldi, allo scopo di raccogliere le risorse finanziarie necessarie al sostegno ed allo sviluppo delle proprie attività, si avvale di strumenti finanziari quali prestiti bilaterali, finanziamenti in pool, mutui ipotecari e *leasing* finanziari.

Il Gruppo, inoltre, tenuto conto delle diverse aree in cui sviluppa il proprio *business*, pone in essere transazioni in valuta straniera esponendosi pertanto a possibili ulteriori rischi di natura finanziaria.

Nell'obiettivo di preservare il valore aziendale esso ha definito le linee guida nell'ambito delle quali viene svolta l'attività di controllo dell'esposizione ai rischi di mercato e di gestione degli stessi tramite strumenti derivati affidando ad un Comitato Rischi Finanziari, appositamente costituito, la definizione delle strategie da adottare ed il monitoraggio delle posizioni coperte.

I principali rischi di mercato a cui risulta esposto il Gruppo sono il "*rischio di tasso di interesse*", il "*rischio di liquidità*", il "*rischio di credito*" (o di controparte) ed il "*rischio di cambio*".

I rischi coperti mediante contratti derivati sono il rischio di tasso di interesse ed il rischio di cambio.

Le operazioni in derivati in essere sono rappresentate da contratti *swap* (IRS: *interest rate swap*), *collar* o *cylinder* e *forward*, effettuati allo scopo di gestire il rischio di tasso di interesse e di cambio generato dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

### Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione del Gruppo al rischio di mercato per le variazioni del tasso d'interesse riguarda principalmente le fonti di finanziamento a breve e medio/lungo termine a tasso variabile. La politica del Gruppo, definita in una apposita Policy di gestione, è quella di definire una composizione ottimale tra debito a tasso fisso e debito a tasso variabile al fine di ridurre i costi finanziari e la relativa volatilità; a tale scopo opera attraverso strumenti derivati semplici (cd. *plain vanilla*) che comportano la trasformazione del tasso variabile in un tasso fisso (IRS), oppure consentono l'oscillazione del tasso all'interno di un intervallo predefinito (*collar*), in ogni caso garantendo un livello massimo di esposizione al rischio (*cap*).

La seguente tabella mostra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari del Gruppo che sono esposti al rischio di tasso di interesse:

rischio legato ai flussi finanziari							
(migliaia di euro)	entro 1 anno	fra 1 e 2 anni	fra 2 e 3 anni	fra 3 e 4 anni	fra 4 e 5 anni	oltre i 5 anni	totale
mutui bancari	1.024	1.254	1.291	1.314	1.332	–	6.215
leasing finanziari	4.870	3.134	3.134	3.134	6.865	–	21.137
finanziamenti bancari	206.920	83.452	70.595	56.785	25.357	5.320	448.429
<b>totale</b>	<b>212.814</b>	<b>87.840</b>	<b>75.020</b>	<b>61.233</b>	<b>33.554</b>	<b>5.320</b>	<b>475.781</b>

Gli strumenti finanziari non inclusi nella tabella precedente non sono fruttiferi e pertanto non risultano soggetti a variazioni dei tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2005 il valore nozionale delle coperture in derivati attive am-

monta complessivamente a circa Euro 233.585, pari a circa il 49% del su indicato debito a tasso variabile.

Nelle seguenti tabelle vengono dettagliate le suddette operazioni, suddivise fra quelle di copertura (*cash flow hedge*) efficaci e non efficaci:

<b>derivati in cash flow hedge (efficaci)</b>		
(migliaia di euro)	<b>valore nozionale</b>	<b>fair value 31/12/2005</b>
interest rate swap con scadenza giugno 2007 su finanziamento in pool di originari euro 60.000	15.000	(17)
interest rate swap con scadenza aprile 2009 su finanziamento in pool di originari euro 100.000	75.000	491
operazioni di copertura con scadenza febbraio 2010 su prestito sindacato di originari euro 100.000	18.000	183
operazione di irs con scadenza dicembre 2008 su operazione di cessione crediti dell'importo originario di euro 25.000	15.000	15
operazione di swap a tasso fisso con scadenza dicembre 2010 su mutuo ipotecario dell'importo originario di euro 10.000 circa	4.496	61
<b>totale derivati in cash flow hedge (efficaci)</b>	<b>127.496</b>	<b>733</b>

La copertura dei flussi finanziari sopra indicati è stata ritenuta altamente efficace ed ha comportato l'imputazione a patrimonio netto di un utile non realizzato di Euro 867, unitamente al correlato effetto per imposte differite di Euro (286). Di seguito viene riportato il dettaglio delle coperture dei flussi finanziari rilevate direttamente a conto economico al 31 dicembre 2005:

<b>derivati in cash flow hedge (non efficaci)</b>		
(migliaia di euro)	<b>valore nozionale</b>	<b>fair value 31/12/2005</b>
operazioni di irs su una quota media dell'indebitamento a breve termine (pari a euro 50.000 circa)	25.000	185
operazione di irs con scadenza novembre 2010 su leasing finanziario di originari euro 18.100 circa	11.651	(157)
operazioni di copertura su finanziamenti garantiti dai crediti verso i committenti per i lavori eseguiti (cd. autoliquidanti) di complessive euro 22.000 circa	9.438	(61)
collar con scadenza giugno 2007 su finanziamento in pool di originari euro 60.000	15.000	1
collar con scadenza febbraio 2010 su prestito sindacato di originari euro 100.000	45.000	(213)
<b>totale derivati in cash flow hedge (non efficaci)</b>	<b>106.089</b>	<b>(245)</b>

Con riferimento a tali operazioni è opportuno precisare che, pur essendo queste ispirate a finalità di copertura e realizzate attraverso strumenti derivati dalla struttura molto semplice, le variazioni di valore del relativo *fair value* non vengono sospese a patrimonio netto sostanzialmente a causa della natura dei finanziamenti sottostanti.

In effetti, attraverso le operazioni della prima tipologia, due distinti IRS a tasso fisso, viene fissato il parametro di tasso base da pagare (euribor 3 mesi) sui finanziamenti di breve termine (cd. *hot money*); la tipologia di tali finanziamenti, tuttavia, è tale per cui i flussi finanziari legati al loro utilizzo ed ai relativi interessi passivi, non risultano perfettamente allineati a quelli delle coperture, che invece scambiano i differenziali di interesse a fine trimestre; inoltre, non

esiste una corrispondenza esatta tra il parametro stabilito con la banca, euribor 3 mesi, e quello effettivamente pagato sul finanziamento sottostante, in quanto quest'ultimo viene stabilito in base alla durata dei singoli utilizzi: tali aspetti sono tali da poter rendere inefficace tali coperture, in fase di elaborazione dei test di efficacia ex post, per cui si è convenuto di imputarne gli effetti direttamente a conto economico.

Per quanto concerne il *leasing* finanziario la copertura è stata realizzata tramite un derivato che prevede il passaggio da un tasso variabile (euribor 6 mesi) ad un tasso fisso (3,22%) a partire dal novembre 2006; il finanziamento sottostante, tuttavia, prevede il pagamento di un canone costante calcolato sulla base di un tasso fisso concordato inizialmente, salvo poi ricalcolare a posteriori l'effettivo canone attraverso una formula di indicizzazione che porta alla definizione di una nota di credito o di debito.

Con riferimento infine ai derivati accesi a fronte dei finanziamenti cosiddetti autoliquidanti, analogamente al caso dei finanziamenti a breve termine, la natura di tali finanziamenti impedisce di poter prevedere con un elevato grado di probabilità il relativo piano di rimborso in quanto questo è legato al piano degli incassi dal Committente.

Per quanto concerne, infine, le operazioni *collar*, allo stato attuale la curva dei tassi non fa presupporre la possibilità di toccare i livelli massimi di protezione stabiliti dai contratti di copertura (*cap*) per cui il valore di mercato dei suddetti strumenti viene iscritto a conto economico.

#### Rischio di cambio

Con riferimento al rischio di cambio il Gruppo Astaldi realizza coperture dei flussi di cassa di specifiche commesse estere, al fine di neutralizzare o mitigare l'effetto dell'oscillazione del cambio sul valore dei relativi costi o ricavi in valuta.

Al 31 dicembre 2005 il portafoglio dei derivati attivi su cambi comprende unicamente operazioni di vendita a termine (*forward*) realizzate a fronte degli incassi previsti della succursale Turchia, tutte designabili come coperture di *cash flow hedging*; il totale di tali operazioni ammonta a USD 70.000 e la relativa valorizzazione al *fair value* (rispetto al cambio *fixing* del 31/12/2005, pari a 1,1797) è complessivamente negativa per circa Euro 642.

Riportiamo di seguito il dettaglio:

derivati in cash flow hedge				
	cambio a termine	scadenza del derivato	valore nozionale	fairvalue 31/12/2005
vendita a termine	1,1936	03/03/2006	\$ 10.000	€ (70)
vendita a termine	1,1970	31/03/2006	\$ 10.000	€ (80)
vendita a termine	1,2057	31/03/2006	\$ 10.000	€ (140)
vendita a termine	1,2035	30/06/2006	\$ 10.000	€ (83)
vendita a termine	1,2103	29/09/2006	\$ 15.000	€ (135)
vendita a termine	1,2122	27/10/2006	\$ 15.000	€ (134)
<b>totale derivati in cash flow hedge</b>			<b>\$ 70.000</b>	<b>€ (642)</b>

La copertura dei flussi finanziari sopra indicati è stata ritenuta efficace ed ha

comportato l'imputazione a patrimonio netto di una perdita non realizzata di Euro 642, unitamente al correlato effetto per imposte differite attive di Euro 212.

#### *Fair value*

Si riporta di seguito, per gli strumenti non valutati al *fair value*, un raffronto fra il valore di iscrizione in bilancio ed il valore che sarebbe risultato dall'applicazione del *fair value*:

(migliaia di euro)	<b>31/12/2005 valore contabile</b>	<b>31/12/2005 fair value</b>	<b>31/12/2004 valore contabile</b>	<b>31/12/2004 fair value</b>
crediti finanziari	15.829	15.829	14.373	14.373
altre attività	734.449	734.449	616.404	616.404
crediti commerciali	384.085	384.085	395.237	395.237
disponibilità liquide	175.418	175.418	185.370	185.370
debiti finanziari:				
obbligazioni	–	–	150.000	150.000
debiti verso banche	454.645	454.645	225.066	225.066
debiti finanziari verso imprese collegate	597	597	610	610
debiti per leasing finanziari	21.137	21.137	23.420	23.420
debiti commerciali	354.816	354.816	381.200	381.200
altre attività	820.251	820.251	810.352	810.352

### Informativa di settore

La tabella seguente presenta i dati sui ricavi, risultati e informazioni su talune attività e passività relative ai settori di attività del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004.

### Informativa primaria

Di seguito si riportano le informazioni di cui allo IAS 14 con riferimento alle aree geografiche in cui il Gruppo opera:

informativa primaria (IAS 14) al 31 dicembre 2005								
(migliaia di euro)	italia	europa	america	africa	asia	altro (*)	rettifiche	totale
	31/12/2005	31/12/2005	31/12/2005	31/12/2005	31/12/2005	31/12/2005	ed	consolidato
							elisioni	31/12/2005
							31/12/2005	
<b>ricavi</b>								
ricavi	494.468	294.509	205.204	44.313	10.975		(80.572)	968.898
<b>risultati</b>								
risultato operativo (Ebit)	51.338	49.593	20.077	(5.044)	(454)	(38.143)	558	77.926
<b>costi non ripartiti</b>								
utile/perdita prima delle								
imposte e degli oneri/								
proventi finanziari								77.926
oneri finanziari netti								(27.459)
quote del risultato								
di esercizio di società								
collegate	492	(343)	4.066	(2)	(96)			4.117
utile/(perdita) prima delle								
imposte e degli interessi								
diminoranza								54.585
imposte sul reddito								22.734
utile netto dell'esercizio								32.479
<b>attività e passività</b>								
attività del settore	926.744	280.489	211.537	114.744	6.699		(570.464)	969.749
di cui partecipazioni								
in collegate						151.070	(116.640)	34.430
attività non ripartite								341.310
<b>totale attività</b>								<b>1.311.059</b>
passività del settore	(605.903)	(258.984)	(168.376)	(133.961)	(6.372)		518.649	(654.948)
passività non ripartite								(399.819)
<b>totale passività</b>								<b>(1.054.767)</b>
<b>altre informazioni di settore</b>								
immobilizzazioni materiali	45.057	15.585	25.106	6.881	235	36.596	(366)	129.095
immobilizzazioni immateriali	3.527	1.138	309	3				4.977
ammortamento delle imm.ni								
materiali	9.052	4.536	7.839	3.706	76		(258)	24.951
ammortamento delle imm.ni								
immateriali								
accantonamenti	6.300	5.800	1.600	2.400				16.100

informativa primaria (IAS 14) al 31 dicembre 2004

(migliaia di euro)

	italia 31/12/2004	europa 31/12/2004	america 31/12/2004	africa 31/12/2004	asia 31/12/2004	altro (*) 31/12/2004	rettifiche ed elisioni 31/12/2004	totale consolidato 31/12/2004
<b>ricavi</b>								
ricavi	598.741	178.409	194.375	70.485	27.850	163	(65.268)	1.004.756
<b>risultati</b>								
risultato operativo (ebit)	47.969	38.817	12.208	(6.559)	244	(24.497)	2.769	70.951
<b>costi non ripartiti</b>								
utile/perdita prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari								70.951
oneri finanziari netti								(32.012)
quote del risultato di esercizio di società collegate	(274)	(866)	5.244	(15)	(151)			3.937
utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								42.875
imposte sul reddito								15.031
utile netto dell'esercizio								28.021
<b>attività e passività</b>								
attività del settore	1.199.914	369.231	225.574	123.153	12.462		(1.020.063)	910.270
di cui partecipazioni in collegate						75.899	(42.661)	33.238
attività non ripartite								301.113
<b>totale attività</b>								<b>1.211.383</b>
passività del settore	(1.069.567)	(359.136)	(195.633)	(142.955)	(11.616)		987.210	(791.696)
passività non ripartite								(184.757)
<b>totale passività</b>								<b>(976.453)</b>
<b>altre informazioni di settore</b>								
immobilizzazioni materiali	44.879	16.225	30.435	13.240	182	20.660	(358)	125.263
immobilizzazioni immateriali	1.132	3.528	516	2			(2)	5.176
ammortamento delle imm.ni materiali	4.966	2.856	8.244	3.674	60		3.354	23.153
ammortamento delle imm.ni immateriali								
accantonamenti	4.650	529						5.179

### Informativa secondaria

Nella tabella che segue vengono riepilogate le informazioni relative ai settori di attività in cui il Gruppo è impegnato.

#### informativa secondaria - 2005

(migliaia di euro)

	<b>dighe e lavori idraulici</b>	<b>edilizia civile industriale</b>	<b>infrastrutture di trasporto</b>	<b>concessioni</b>	<b>altro (*)</b>	<b>elisioni</b>	<b>totale</b>
ricavi	115.606	123.249	810.614	-	-	(80.571)	968.898
attività del settore	169.665	180.882	1.189.667	-	-	(570.464)	969.749
<i>di cui partecipazioni in collegate</i>					151.070	(116.640)	34.430
attività non ripartite							341.310
<b>totale attività</b>							<b>1.311.059</b>
investimenti:							
immobilizzazioni materiali	10.234	10.902	71.729	-	36.596	(366)	129.095
immobilizzazioni immateriali	4.972	5	-	-	-	-	4.977

#### informativa secondaria - 2004

(migliaia di euro)

	<b>dighe e lavori idraulici</b>	<b>edilizia civile industriale</b>	<b>infrastrutture di trasporto</b>	<b>concessioni</b>	<b>altro (*)</b>	<b>elisioni</b>	<b>totale</b>
ricavi	155.474	237.545	677.004	-	-	(65.268)	1.004.756
attività del settore	280.477	428.534	1.221.322	-	-	(1.020.063)	910.270
<i>di cui partecipazioni in collegate</i>					75.899	(42.661)	33.238
attività non ripartite							301.113
<b>totale attività</b>							<b>1.211.383</b>
investimenti:							
immobilizzazioni materiali	15.981	16.951	72.029	-	20.660	(358)	125.263
immobilizzazioni immateriali	5.175	3	-	-	-	(2)	5.176

(\*) Nel segmento "altro" sono comprese tutte quelle attività, come il costo della sede di Roma, gli oneri finanziari "Corporate", ecc., non direttamente riconducibili alle unità produttive.

## Eventi successivi alla data di bilancio

La pubblicazione del bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 27 marzo 2005.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva di fare apportare integrazioni e modifiche di forma entro la data del deposito da effettuarsi ai sensi dell'art. 2429 del codice civile.

Per quanto attiene agli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

## Partecipazioni in imprese collegate e *joint ventures*

società collegate e joint ventures valutate ad equity

(migliaia di euro)

	valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2005	quota pertinenza risultato partecipata al 31 dicembre 2005
Adduttore Ponte Barca S.c.r.l. in liquidazione	11	
Almo S.c.r.l. in liquidazione	16	
Alosa Immobiliare S.p.A. in liquidazione	-	(70)
Association en participation SEP Astaldi-Somatra-Bradero	-	(1)
Astaldi-Ferrocemento J.V.	-	3
Avola S.c.r.l. in liquidazione	-	(13)
Blufi 1 S.c.r.l. in liquidazione	-	
C.F.M.S.c.a.r.l. in liquidazione	21	
Carnia S.c.r.l. in liquidazione	-	(11)
Cogital S.c.r.l. in liquidazione	34	
Colli Albani S.c.r.l. in liquidazione	2	(1)
Consorzio Contuy Medio	1	
Consorzio DEI	9	
Consorzio Metro Los Teques	2.106	4.083
Consorzio A.F.T.	15	
Consorzio A.F.T. Kramis	-	
Consorzio Bonifica Lunghessa - C.B.L.	5	
Consorzio Brundisium	4	
Consorzio C.I.R.C. in liquidazione	13	
Consorzio Co.Fe.Sar.	15	
Consorzio Consarno	5	
Consorzio Consavia S.c.n.c. in liquidazione	5	
Consorzio Dipenta S.p.A. - Ugo Vitolo in liquidazione		
Consorzio Europeo Armamento Alta Velocità - C.E.A.A.V.	52	
Consorzio Ferrofir in liquidazione	357	
Consorzio Gi.It. in liquidazione	1	
Consorzio Iricav Due	170	
Consorzio Iricav Uno	145	
Consorzio Ital.Co.Cer.	15	
Consorzio Italveneziana	19	(1)
Consorzio L.A.R. in liquidazione	61	
Consorzio Metrofer	9	1
Consorzio Novocen	413	
Consorzio Ponte Stretto di Messina	52	
Consorzio Qalat	4	
Consorzio Recchi S.p.A. - Astaldi S.p.A.	-	(32)
Diga di Blufi S.c.r.l.	23	
DP 2M S.c.r.l. in liquidazione	-	(1)
Ecosarno S.c.r.l.	17	
Fosso Cana S.c.r.l. in liquidazione		(3)
Groupement Cir S.p.A.	45	
Groupement Eurolep	8	
Groupement Italgisas	-	
Holding Eléctrica Centroamericana S.p.A. - (Heca S.p.A.) in liquidazione	-	(18)
Infraclegrea S.c.r.l.	23	
Isclero S.c.r.l. in liquidazione	-	(2)
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	1.709	286
Marsico Nuovo S.c.r.l. in liquidazione	-	

patrimonio netto al 31 dicembre 2005	totale attività al 31 dicembre 2005	posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2005	valore della produzione al 31 dicembre 2005	utile (perdita) dell'esercizio
---	--	--	--	--------------------------------

14	849	1		
46	106	5		
(21.046)	15.681	(2.412)	9	(140)
(3)	91		1	
(354)	1.661	(72)	140	6
(122)	1.059	83		(25)
(71)	57	15		
41	623	(302)		
(169)	396	36	2	(33)
68	421	348		
3	835	5		(1)
2	2			
		44		
7.022	45.874	17.150	62.418	13.611
45	5.947	2.103		
(721)	18.518	(3.255)	10.394	
10	10	2	1	
	3			
52	3.354	885	11	
52	1.339	154		
21	7.261	(309)		
20	253	230		(1)
207	6.406	928		
535	12.143	(546)	1.019	
3	441	9		
516	75.692	21.183		
444	3.117.962	23.542		
52	5.025	1		
75	253			(2)
207	8.935	(1.900)		
28	96	19	4	3
1.013	77.202	(68)		
72	5.969	304	8.979	
6	4.480	488		
(11)	1.432	5		(63)
30	10.709	(3.871)	6	
(31)	68	44		(1)
51	3.592	(111)		
1	546	2	27	(9)
136	192	175		(1)
(2.715)	390	36		
(130)	57	28		(37)
30	5.933	(924)	5.379	
(210)	6.628	7		(6)
7.556	1.330.320	(1.977)	79.337	1.265
(15)	141	(62)		

## società collegate e joint ventures valutate ad equity

(migliaia di euro)

	valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2005	quota pertinenza risultato partecipata al 31 dicembre 2005
Max Bogl-Astaldi-CCCFAsocierea JV S.r.l.	24	10
ME.SA. S.c.r.l. in liquidazione	10	
Messina Stadio S.c.r.l.	15	
Metrogenova S.c.r.l.	6	
Metroveneta S.c.r.l.	13	
Monte Vesuvio S.c.r.l. in liquidazione	23	
Mose-Treporti S.c.r.l.	4	
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l.	20	
Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione	8	
Pegaso S.c.r.l.	114	
Piana di Licata S.c.r.l. in liquidazione	-	
Pont Ventoux S.c.r.l.	29	
Principe Amedeo S.c.r.l. in liquidazione	-	(3)
Priolo Siracusa S.c.r.l.	16	
Raggruppamento Astaldi-Vianini in liquidazione	8	(1)
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione	-	(4)
S.A.A.L.P.S.n.c. in liquidazione	15	
S.A.C.E.S.S.r.l. in liquidazione	638	459
S.E.I.S.S.p.A.	14.896	(95)
Sa.Di.Pe. S.c.r.l. in liquidazione	16	(2)
Santangelo S.c.r.l. in liquidazione	9	(1)
SO.GE.DEP. S.r.l. in liquidazione	4	
Tangenziale Seconda S.c.r.l. in liquidazione	20	
Transeuropska Autocesta d.o.o	3.178	46
Truncu Reale S.c.r.l.	11	
V.A.S.CO. Imprese Riunite	-	
Val Pola S.c.r.l. in liquidazione	14	
Valle Caudina S.c.r.l.	27	
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto - V.S.F.P.S.p.A.	6.986	(16)
Vesuviana Strade S.c.r.l.	14	
Viadotti di Courmayeur S.c.r.l.	7	
	<b>31.511</b>	<b>4.613</b>

patrimonio netto al 31 dicembre 2005	totale attività al 31 dicembre 2005	posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2005	valore della produzione al 31 dicembre 2005	utile (perdita) dell'esercizio
---	--	--	--	--------------------------------

71	71		31	31
41	64	47	1	
46	9.276	607	128	
26	11.137	2.798	10.104	
26	2.013	(84)	1.166	
30	1.386	366		
10	5.593	91	20.485	
40	19.167	6.033	117.944	
41	1.045	655		
260	26.263	2.515	30.057	
(250)	363			(1)
52	42.364	(16.859)	27.233	
(164)	893	324		(7)
78	3.210	969		
17	234	78		(2)
(40)	3.004	(67)		(7)
52	1.437	(1.281)		
1.723	3.500	3.120	1.563	1.241
30.822	51.652	(2.754)	2.054	(196)
32	55	2		(5)
20	415	50	46	(1)
15	1.886	4		
45	113	15	4	
6.487	135.537	55	274	93
31	266	126	23	
(107)	1.097	(70)		
40	63	20		
52	1.530	(84)	623	
22.537	54.356	(9.631)	387	(53)
46	4.011	(1.008)	5.433	
10	714	8	97	
<b>54.849</b>	<b>5.161.667</b>	<b>38.068</b>	<b>385.380</b>	<b>15.659</b>

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Ernesto Monti)



## Transizione ai principi contabili internazionali (IFRSs)

### Premessa

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel mese di luglio 2002, le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere dal 2005 i loro bilanci consolidati conformemente ai principi contabili internazionali (IFRSs) emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) ed adottati dall'Unione Europea.

Di seguito, pertanto, sono riportate, in ossequio a quanto richiesto dall'IFRS 1, le informazioni quantitative e qualitative riguardanti gli effetti della transizione ai principi contabili IFRSs.

Gli effetti della transizione agli IFRSs derivano dall'adozione di differenti principi contabili. Come previsto dal principio IFRS 1, gli effetti che ne derivano sono riflessi sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione (1° gennaio 2004). Il passaggio agli IFRSs ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili IFRSs non abbia richiesto la elaborazione di stime secondo metodi differenti.

In particolare sono allegati, corredati dalle rispettive note esplicative, i prospetti di riconciliazione tra il patrimonio netto consolidato espresso secondo i precedenti principi contabili e quello determinato secondo i principi contabili IFRSs al 1° gennaio 2004, data di transizione, nonché i prospetti di riconciliazione tra il patrimonio netto ed il risultato economico consolidati redatti secondo i principi contabili italiani e quelli elaborati in applicazione dei nuovi principi contabili alla data del 31 dicembre 2004.

Sono inoltre stati evidenziati gli effetti al 1° gennaio 2005 derivanti dall'adozione degli IAS 32 e 39 a partire da tale data.

Infatti, come già ricordato, il Gruppo Astaldi si avvale dell'esenzione che prevede il differimento al 1° gennaio 2005 dell'adozione dello IAS 32 (strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative) e IAS 39 (strumenti finanziari: rilevazione e valutazione), nella rilevazione e valutazione degli strumenti finanziari.

Le differenze emergenti dall'applicazione degli IFRSs rispetto ai principi contabili italiani, unitamente alle scelte effettuate dal Gruppo nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRSs, comportano delle rettifiche e delle riclassifiche da apportare ai dati di bilancio preparati in conformità alle norme di riferimento contenute nel codice civile che ne disciplinavano i criteri di redazione, i cui effetti sul patrimonio netto consolidato e sul risultato economico consolidato sono sintetizzati nei prospetti che seguono.

Si fa presente, inoltre, che essi sono stati predisposti in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

I principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati nella redazione dei prospetti di riconciliazione sono indicati nei principi e criteri di redazione delle note di commento del bilancio consolidato.

## Principali effetti derivanti dall'applicazione degli IFRSs

Il Gruppo Astaldi ha adottato i principi contabili internazionali a partire dall'esercizio 2005, con data di transizione agli IFRSs al 1° gennaio 2004.

Per la prima applicazione degli IFRSs il Gruppo ha applicato quanto previsto dall'IFRS 1, avvalendosi delle seguenti principali esenzioni opzionali:

- il Gruppo Astaldi si è avvalso dell'opportunità di non applicare in modo retrospettivo il disposto dell'IFRS 3; pertanto, i dati relativi alle acquisizioni di aziende, rami d'azienda e partecipazioni avvenute prima del 1° gennaio 2004, non sono stati rielaborati;
- il Gruppo Astaldi si è avvalso della facoltà di utilizzare il criterio del *fair value* quale sostituto del criterio del costo storico al 1° gennaio 2004, selettivamente per alcuni beni iscritti tra gli immobili, impianti e macchinari;
- definizione al 1° gennaio 2005 della data di transizione per la prima adozione dei principi contabili IAS 32 e IAS 39, relativi alla rilevazione e valutazione degli strumenti finanziari;
- riconoscimento, per quanto riguarda i benefici ai dipendenti, di tutti gli utili o le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2004;
- nella predisposizione della situazione patrimoniale consolidata IFRSs al 1° gennaio 2004, le differenze cumulate di conversione sono state presunte essere pari a zero; verranno rilevate solo quelle sorte successivamente a tale data.

Il Gruppo, non avvalendosi dell'esenzione consentita dall'IFRS 1 sui pagamenti basati su azioni, ha applicato l'IFRS 2 a tutti i piani esistenti alla data del 1° gennaio 2004.

Alla data di transizione agli IFRSs (1° gennaio 2004) è stata redatta una situazione patrimoniale che:

- include tutte le attività e le passività considerate tali in base ai nuovi principi;
- rileva le attività e le passività ai valori che si sarebbero determinati qualora i nuovi principi fossero sempre stati applicati ad eccezione delle esenzioni/opzioni ammesse dall'IFRS 1;
- rileva tutti gli aggiustamenti risultanti dalla prima applicazione degli IFRSs con contropartita nel patrimonio netto, tenuto conto del relativo effetto fiscale da iscrivere al fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate;
- riclassifica le voci indicate in bilancio secondo modalità diverse da quelle degli IFRSs.

Nell'analisi che segue il presente allegato evidenzia:

- i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto consolidato e il risultato economico consolidato secondo i principi contabili italiani e quello rilevato in conformità agli IFRSs, presenti in sede di prima applicazione, corredati dalle relative note esplicative:
  - al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRSs;
  - al 31 dicembre 2004;
- i prospetti analitici degli stati patrimoniali consolidati IFRSs al 1° gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004 e del conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 indicanti le rettifiche apportate ai fini della riesposizione secondo gli IFRSs ad eccezione degli IAS 32 e 39 per i quali il Gruppo Astaldi ha scelto di adottarli a partire dal 1° gennaio 2005;

- il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2005 data di transizione agli IAS 32 e 39.
- il prospetto analitico dello stato patrimoniale consolidato IFRSs al 1° gennaio 2005 indicante le rettifiche apportate in conformità agli IAS 32 e 39.

#### Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2004 e del risultato 2004

Le differenze emergenti dall'applicazione degli IFRSs rispetto ai principi contabili italiani, nonché le scelte effettuate dal Gruppo nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRSs sopra illustrate, comportano una rielaborazione dei dati contabili predisposti secondo la precedente normativa italiana in materia di bilanci con effetti sul patrimonio netto così riassumibili:

patrimonio netto al 1° gennaio 2004			
(migliaia di euro)	principi italiani	rettifiche	ISA/IFRS
patrimonio netto			
• quota gruppo	227.122	(5.684)	221.438
• quota terzi	158	(2.488)	(2.330)
<b>totale</b>	<b>227.280</b>		<b>219.108</b>

patrimonio netto al 31 dicembre 2004			
(migliaia di euro)	principi italiani	rettifiche	ISA/IFRS
patrimonio netto			
• quota gruppo	243.690	(5.774)	237.916
• quota terzi	91	(3.076)	(2.985)
<b>totale</b>	<b>243.781</b>		<b>234.931</b>

Il dettaglio delle rettifiche, al netto del relativo effetto fiscale, sul patrimonio netto di gruppo sono riportate nella tabella successiva, mentre le rettifiche relative alla quota di terzi sono ascrivibili principalmente alla variazione dell'area di consolidamento di pertinenza di terzi.

Si riporta, di seguito, la riconciliazione del patrimonio netto di gruppo al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2004, nonché del risultato del 31 dicembre 2004, fra la situazione predisposta sulla base dei principi contabili italiani e quella redatta secondo gli IFRSs.

(migliaia di euro)

	note	patrimonio netto 1° gennaio 2004*	patrimonio netto 31 dicembre 2004*	utile netto esercizio 2004*
patrimonio netto consolidato		227.280	243.781	28.114
quota dei terzi		(158)	(91)	(507)
patrimonio di gruppo e risultato secondo i principi italiani		227.122	243.690	27.607
area di consolidamento e partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	a	6.395	5.795	(96)
attività immateriali	b	(14.229)	(9.056)	5.173
attività materiali	c	10.005	9.787	(218)
pagamento basati su azioni regolate per cassa	d	(2.963)	(5.108)	(2.145)
beneficiari dipendenti	e	(90)	219	309
adeguamento al metodo del costo sostenuto relativamente a commesse valutate con il metodo delle misurazioni fisiche	f	(3.350)	(6.267)	(2.917)
altre rettifiche minori		(1.452)	(1.144)	308
totale rettifiche IFRSs		(5.684)	(5.774)	414
patrimonio di gruppo e risultato secondo i principi IFRSs		221.438	237.916	28.021

\* Importi al netto del relativo effetto fiscale.

## Note di commento al prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2004 e del risultato 2004

Si riporta qui di seguito il commento alle principali rettifiche IFRSs (il cui contenuto è stato precedentemente delineato).

A. Area di consolidamento e partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto: l'adozione del principio contabile internazionale IAS 27 ha determinato l'inclusione nell'area di consolidamento dei consorzi e delle società consortili, costituite ai sensi e per gli effetti della specifica normativa di settore, per realizzare specifici contratti d'appalto.

Inoltre, sono state consolidate con il metodo integrale alcune partecipazioni di controllo, in precedenza contabilizzate con il metodo del patrimonio netto perché in liquidazione.

Per la valutazione con il metodo del patrimonio netto sono stati considerati i patrimoni netti, delle singole entità, opportunamente rettificati secondo i principi contabili internazionali.

Tale impostazione ha comportato:

- al 1° gennaio 2004 un incremento del patrimonio netto pari a Euro 6.395 ascrivibile all'effetto negativo sul patrimonio netto pari a Euro 3.925 derivante dall'allargamento dell'area di consolidamento ed alle rettifiche positive derivanti dalle valutazioni con il metodo del patrimonio netto rettificato secondo i principi contabili internazionali per Euro 10.320. In particolare tale maggior valore è attribuibile principalmente alle rivalutazioni degli immobili al *fair value* effettuate dalle società collegate alla data di transizione;

- *al 31 dicembre 2004* un incremento del patrimonio netto pari a Euro 5.795 ascrivibile all'incremento iscritto al 1° gennaio 2004 diminuito per le rettifiche sulle partecipazioni valutate con il metodo patrimonio netto apportate al risultato 2004 e all'effetto negativo derivante dall'allargamento dell'area di consolidamento al 31 dicembre 2004.
- B. Attività immateriali: alcune tipologie di costi pluriennali non sono capitalizzabili secondo il principio contabile internazionale IAS 38.  
Tale impostazione ha comportato:
- *al 1° gennaio 2004* una diminuzione del patrimonio netto per Euro 14.229, al netto del relativo effetto fiscale positivo per Euro 7.710, in particolare sono stati stornati i costi d'impianto ed ampliamento sostenuti in relazione alla quotazione in borsa della Capogruppo (Euro 3.530) e ad operazioni sul capitale di altre società del Gruppo (Euro 1.072); gli oneri finanziari capitalizzati nei precedenti esercizi (Euro 6.194) non più capitalizzabili per l'adozione da parte del Gruppo del trattamento contabile di riferimento previsto principio IAS 23, altre immateriali (Euro 3.433) che alla data di transizione non avevano i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IAS 38.
  - *al 31 dicembre 2004* una diminuzione del patrimonio netto per Euro 9.056, al netto del relativo effetto fiscale positivo per Euro 4.789 risultante dalle eliminazioni effettuate al 1° gennaio 2004 (Euro 14.229); dall'effetto delle rettifiche degli ammortamenti (Euro 6.732) sul risultato 2004, relativamente alle attività immateriali eliminate al 1° gennaio 2004 e dall'addebito a conto economico delle capitalizzazioni effettuate nell'esercizio 2004 (Euro 1.559).
- C. Attività materiali: il Gruppo ha deciso di adottare l'opzione prevista dall'IFRS1 di valutare, alla data di transizione, alcuni terreni e fabbricati al *fair value* ed utilizzare tali valori come sostituti del costo a tale data.  
Tale impostazione contabile ha comportato:
- *al 1° gennaio 2004* un incremento del patrimonio netto pari a Euro 10.005, al netto del relativo effetto fiscale negativo per Euro 7.654;
  - *al 31 dicembre 2004* un incremento del patrimonio netto pari a Euro 9.787, al netto del relativo effetto fiscale negativo per Euro 7.690, che rispetto al 1° gennaio 2004 si riduce per effetto dei maggiori ammortamenti, pari a Euro 218, calcolati sul valore rivalutato degli immobili.
- D. Pagamenti basati su azioni regolate per cassa: il Gruppo ha deciso di applicare anticipatamente, alla data di transizione, il principio contabile internazionale IFRS 2, misurando alla data di transizione i beni e servizi e le passività assunte al *fair value*. Il Gruppo ha rideterminato la passività al *fair value* alla data di chiusura del bilancio 31 dicembre 2003 relativamente al piano di incentivazione che prevede l'assegnazione annuale a titolo gratuito di opzioni sintetiche (pagamenti basati su azioni regolate per cassa) ad alcuni dipendenti, rettificando il risultato 2004 per le variazioni di *fair value* intervenute tra la data di transizione e la data di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2004.  
Tale impostazione contabile ha comportato:
- *al 1° gennaio 2004* una diminuzione del patrimonio netto per Euro 2.963, al netto del relativo effetto fiscale positivo per Euro 1.490;

- *al 31 dicembre 2004* un'ulteriore diminuzione del patrimonio netto per Euro 2.145 derivante dall'aggiornamento del *fair value* della passività nei confronti dei dipendenti (pari a Euro 5.108, al netto del relativo effetto fiscale positivo per Euro 2.517, al 31 dicembre 2004).

E. Beneficiari dipendenti: i principi contabili italiani richiedono di rilevare la passività per il trattamento di fine rapporto sulla base del debito maturato secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del bilancio; secondo gli IFRSs, il TFR rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazione di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale dei benefici, erogabili al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

Il Gruppo ha deciso di rilevare tutti gli utili e perdite attuariali cumulati alla data di transizione.

Tale impostazione contabile ha comportato:

- *al 1° gennaio 2004* una diminuzione del patrimonio netto per Euro 90;
- *al 31 dicembre 2004* un incremento del patrimonio netto per Euro 219.

F. Adeguamento al metodo del costo sostenuto relativamente a commesse valutate con il metodo delle misurazioni fisiche: la valutazione di lavori in corso su ordinazione, secondo i principi precedentemente adottati dal Gruppo, era effettuata con specifico riferimento all'avanzamento fisico dei lavori non certificati alla fine dell'esercizio (cosiddetto metodo delle misurazioni fisiche).

In sede di applicazione dei principi contabili internazionali il Gruppo nell'applicare il metodo del "costo sostenuto" (*cost to cost*) secondo gli IFRSs ha incluso nei lavori in corso i costi di installazione cantiere, rilevati nelle immobilizzazioni immateriali con i principi contabili italiani e non più classificabili come tali secondo i principi contabili internazionali. L'adozione del costo sostenuto in luogo del metodo delle misurazioni fisiche, unitamente all'inclusione dei costi di installazione cantiere ha comportato:

- *al 1° gennaio 2004* una diminuzione del patrimonio netto per Euro 3.350, al netto dell'effetto fiscale positivo per Euro 1.650;
- *al 31 dicembre 2004* una diminuzione del patrimonio netto per Euro 6.267 al netto dell'effetto fiscale positivo per Euro 3.838.

## **Prospetti analitici dello stato patrimoniale consolidato IFRSs al 1° gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004, conto economico consolidato IFRSs per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004**

Ad integrazione dei prospetti di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 e dell'utile dell'esercizio 2004, vengono allegati i prospetti degli stati patrimoniali al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 e del conto economico dell'esercizio 2004 che evidenziano per ogni voce in singole colonne:

- i valori secondo i principi italiani riclassificati secondo gli schemi IFRSs adottati dal Gruppo oltre alle riclassifiche richieste dai principi contabili internazionali che non hanno avuto effetto sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio;
- la variazione dell'area di consolidamento derivante dall'ampliamento dell'area di consolidamento per l'adozione dello IAS 27;
- le rettifiche per l'adeguamento ai principi contabili internazionali IFRSs che hanno avuto effetto sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio;
- il totale degli effetti quale sommatoria delle rettifiche e della variazione dell'area di consolidamento;
- i valori secondo i principi contabili internazionali IFRSs.

(migliaia di euro)

	1° gennaio 2004					
	principi contabili italiani riclassificati	variazione area consolidamento	rettifiche	effetti della conversione IAS/IFRS	nota	principi IAS/IFRS
<b>attività</b>						
<b>attività non correnti</b>						
immobili, impianti e macchinari	105.101	9.645	18.456	28.101	(1)	133.202
investimenti immobiliari	204					204
attività immateriali	34.707		(33.093)	(33.093)	(2)	1.614
investimenti in partecipazioni	21.998		10.320	10.320	(3)	32.318
altre attività finanziarie non correnti	18.149	3.659		3.659		21.808
altre attività non correnti	73.577	371		371		73.948
imposte differite attive	5.221		4.321	4.321	(4)	9.542
<b>totale attività non correnti</b>	<b>258.957</b>	<b>13.675</b>	<b>4</b>	<b>13.679</b>		<b>272.636</b>
<b>attività correnti</b>						
rimanenze	39.190	4.407		4.407		43.597
lavori in corso su ordinazione	89.413	27.030	4.794	31.824	(5)	121.237
crediti commerciali	357.552	9.167	(221)	8.946		366.498
attività finanziarie correnti	9.656					9.656
crediti tributari	41.835	3.436		3.436		45.271
altre attività correnti	83.412	14.479	10	14.489		97.901
disponibilità liquide	149.733	6.707		6.707		156.440
<b>totale attività correnti</b>	<b>770.791</b>	<b>65.226</b>	<b>4.583</b>	<b>69.809</b>		<b>840.600</b>
<b>attività non correnti possedute per la vendita</b>						
<b>totale attività</b>	<b>1.029.748</b>	<b>78.901</b>	<b>4.587</b>	<b>83.488</b>		<b>1.113.236</b>
patrimonio netto gruppo	227.122	(3.925)	(1.759)	(5.684)		221.438
patrimonio netto terzi	158	(2.488)		(2.488)		(2.330)
<b>patrimonio netto</b>	<b>227.280</b>	<b>(6.413)</b>	<b>(1.759)</b>	<b>(8.172)</b>		<b>219.108</b>
<b>passività</b>						
<b>passività non correnti</b>						
passività finanziarie non correnti	258.143	5.248	600	5.848		263.991
altre passività non correnti	33	2.707	4.423	7.130	(6)	7.163
benefici per i dipendenti	12.190	807	90	897	(7)	13.087
fondi per rischi ed oneri non correnti	6.614	915		915		7.529
<b>totale passività non correnti</b>	<b>276.980</b>	<b>9.677</b>	<b>5.113</b>	<b>14.790</b>		<b>291.770</b>
<b>passività correnti</b>						
acconti da committenti	102.638	5.686		5.686		108.324
debiti commerciali	261.139	35.373	1.032	36.405		297.544
passività finanziarie correnti	110.254	25.927	201	26.128		136.382
debiti tributari	21.670	849		849		22.519
fondi per rischi ed oneri correnti	1.473					1.473
altre passività correnti	28.314	7.802		7.802		36.116
<b>totale passività correnti</b>	<b>525.488</b>	<b>75.637</b>	<b>1.233</b>	<b>76.870</b>		<b>602.358</b>
<b>passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute la vendita</b>						
<b>totale passività</b>	<b>1.029.748</b>	<b>78.901</b>	<b>4.587</b>	<b>83.488</b>		<b>1.113.236</b>

(migliaia di euro)

31 dicembre 2004

	principi contabili italiani riclassificati	variazione area consolidamento	rettifiche	effetti della conversione IAS/IFRS	nota	principi IAS/IFRS
<b>attività</b>						
<b>attività non correnti</b>						
immobili, impianti e macchinari	99.817	7.145	18.301	25.446	(1)	125.263
investimenti immobiliari	204					204
attività immateriali	33.073	4	(27.901)	(27.897)	(2)	5.176
investimenti in partecipazioni	22.297	908	10.033	10.941	(3)	33.238
altre attività finanziarie non correnti	16.135	(1.762)		(1.762)		14.373
altre attività non correnti	54.501	528		528		55.029
imposte differite attive	13.981		4.408	4.408	(4)	18.389
<b>totale attività non correnti</b>	<b>240.008</b>	<b>6.823</b>	<b>4.841</b>	<b>11.664</b>		<b>251.672</b>
<b>attività correnti</b>						
rimanenze	42.612	2.035	220	2.255		44.867
lavori in corso su ordinazione	126.181	13.078	3.564	16.642	(5)	142.823
crediti commerciali	386.336	9.729	(828)	8.901		395.237
attività finanziarie correnti	29.595	(1.716)		(1.716)		27.879
crediti tributari	42.792	5.564		5.564		48.356
altre attività correnti	114.380	595	205	800		115.180
disponibilità liquide	174.839	10.531		10.531		185.370
<b>totale attività correnti</b>	<b>916.735</b>	<b>39.816</b>	<b>3.161</b>	<b>42.977</b>		<b>959.712</b>
<b>attività non correnti possedute per la vendita</b>						
<b>totale attività</b>	<b>1.156.743</b>	<b>46.639</b>	<b>8.002</b>	<b>54.641</b>		<b>1.211.384</b>
patrimonio netto gruppo	243.690	(4.238)	(1.536)	(5.774)		237.916
patrimonio netto terzi	91	(3.076)		(3.076)		(2.985)
<b>patrimonio netto</b>	<b>243.781</b>	<b>(7.314)</b>	<b>(1.536)</b>	<b>(8.850)</b>		<b>234.931</b>
<b>passività</b>						
<b>passività non correnti</b>						
passività finanziarie non correnti	87.151	1.561	600	2.161		89.312
altre passività non correnti	20	3	7.625	7.628	(6)	7.648
benefici per i dipendenti	13.662	(2.321)	(219)	(2.540)	(7)	11.122
passività per imposte differite			39	39		39
<b>totale passività non correnti</b>	<b>100.833</b>	<b>(757)</b>	<b>8.045</b>	<b>7.288</b>		<b>108.121</b>
<b>passività correnti</b>						
acconti da committenti	72.084	1.796		1.796		73.880
debiti commerciali	346.487	33.681	1.032	34.713		381.200
passività finanziarie correnti	300.411	9.176	197	9.373		309.784
debiti tributari	14.403	820		820		15.223
fondi per rischi ed oneri correnti	36.968	402		402		37.370
altre passività correnti	41.776	8.835	264	9.099		50.875
<b>totale passività correnti</b>	<b>812.129</b>	<b>54.710</b>	<b>1.493</b>	<b>56.203</b>		<b>868.332</b>
<b>passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute la vendita</b>						
<b>totale passività</b>	<b>1.156.743</b>	<b>46.639</b>	<b>8.002</b>	<b>54.641</b>		<b>1.211.384</b>

riconciliazione del conto economico al 31 dicembre 2004

(migliaia di euro)

	conto economico 2004				principi IAS/IFRS
	principi contabili italiani riclassificati	variazione area consolidamento	rettifiche	effetti della conversione IAS/IFRS	
ricavi	999.001	4.938	817	5.755	1.004.756
altri ricavi operativi	51.883	(1.554)	(590)	(2.144)	49.739
<b>totale ricavi</b>	<b>1.050.884</b>	<b>3.384</b>	<b>227</b>	<b>3.611</b>	<b>1.054.495</b>
costi per acquisti	(184.591)	(1.343)	(53)	(1.396)	(185.987)
costi per servizi	(601.665)	3.172	(302)	2.870	(598.795)
costi del personale	(139.023)	(4.041)	(2.893)	(6.934)	(145.957)
ammortamenti e svalutazioni	(33.422)	(4.482)	8.854	4.372	(29.050)
altri costi operativi	(21.151)	1.812	(4.650)	(2.838)	(23.989)
<b>totale costi</b>	<b>(979.852)</b>	<b>(4.882)</b>	<b>956</b>	<b>(3.926)</b>	<b>(983.778)</b>
(costi capitalizzati per costruzioni interne)	234				234
<b>risultato operativo</b>	<b>71.266</b>	<b>(1.498)</b>	<b>1.183</b>	<b>(315)</b>	<b>70.951</b>
proventi ed oneri finanziari netti	(28.727)	(2.523)	(762)	(3.285)	(32.012)
effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(751)	4.975	(287)	4.688	3.937
<b>utile (perdita) prima delle imposte delle attività in funzionamento</b>	<b>41.788</b>	<b>954</b>	<b>134</b>	<b>1.088</b>	<b>42.876</b>
imposte	(13.674)	(1.446)	89	(1.357)	(15.031)
<b>utile (perdita) delle attività in funzionamento</b>	<b>28.114</b>	<b>(492)</b>	<b>223</b>	<b>(269)</b>	<b>27.845</b>
utile (perdita) connesso ad attività cessate (discontinued operations)					
<b>utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>28.114</b>	<b>(492)</b>	<b>223</b>	<b>(269)</b>	<b>27.845</b>
- attribuibile al gruppo	27.607	191	223	414	28.021
- attribuibile ai terzi	507	(684)	-	(684)	(177)

## Commenti alle principali variazioni dello stato patrimoniale

Vengono di seguito forniti brevi commenti alle principali variazioni, indicate nella colonna rettifiche, delle poste dello stato patrimoniale. Per ogni posta viene fatto richiamo alla relativa nota di commento riportata nelle pagine precedenti.

### 1) Immobili, impianti e macchinari

L'incremento della voce sia al 1° gennaio 2004 che al 31 dicembre 2004 è ascrivibile principalmente, oltre alla variazione dell'area di consolidamento, all'adozione al 1° gennaio 2004 del costo rivalutato come sostituto del costo (vedere nota C)

### 2) Attività immateriali

Il decremento della voce sia al 1° gennaio 2004 che al 31 dicembre 2004 è ascrivibile all'eliminazione dei costi d'impianto ed ampliamento (Euro 6.697 al 1° gennaio 2004 e Euro 4.303 al 31 dicembre 2004), riferibili principalmente ai costi di quotazione della Capogruppo; all'eliminazione degli oneri finanziari capitalizzati nei precedenti esercizi (Euro 9.872 al 1° gennaio 2004 e Euro 6.167 al 31 dicembre 2004) a seguito dell'adozione da parte del Gruppo del trattamento contabile di riferimento previsto dal principio contabile internazionale IAS 23; all'eliminazione di altre attività immateriali che, alla data di transizione, non avevano i requisiti previsti da principio internazionale IAS 38 (Euro 5.370 al 1° gennaio 2004 e Euro 3.389 al 31 dicembre 2004) (vedere nota B). Inoltre sono stati inclusi nella determinazione dei lavori in corso su ordinazione i costi di installazione cantiere (Euro 11.154 al 1° gennaio 2004 e Euro 14.042 al 31 dicembre 2004), iscritti nelle immobilizzazioni immateriali secondo i precedenti principi contabili italiani.

### 3) Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

L'incremento della voce è ascrivibile alle rettifiche positive al valore di carico delle partecipazioni (Euro 10.320 al 1° gennaio 2004 e Euro 10.033 al 31 dicembre 2004) derivanti dagli effetti IFRSs adottati dal Gruppo sui patrimoni netti rettificati delle società collegate (vedere nota A).

### 4) Imposte differite attive

L'incremento della voce (Euro 4.321 al 1° gennaio 2004 e Euro 4.408 al 31 dicembre 2004) riflette la contropartita patrimoniale degli effetti fiscali sulle voci in riconciliazione. Si precisa che il saldo è stato esposto al netto della relativa passività differita (pari a Euro 7.654 sia al 1° gennaio 2004 che al 31 dicembre 2004) giuridicamente compensabile.

### 5) Lavori in corso su ordinazione

L'incremento della voce (Euro 4.423 al 1° gennaio 2004 e Euro 7.625 al 31 dicembre 2004) è ascrivibile, oltre alla variazione dell'area di consolidamento, all'effetto dell'inclusione nei costi consuntivi dei costi di installazione cantiere, classificati precedentemente nelle immobilizzazioni immateriali secondo i principi contabili italiani, e alla valutazione secondo il metodo del costo sostenuto, rispetto al metodo delle misurazioni fisiche, dei lavori in corso su ordinazione (vedere nota F e nota 2).

6) Altre passività non correnti

L'incremento della voce è imputabile alla contabilizzazione della passività al *fair value* (Euro 4.423 al 1° gennaio 2004 e Euro 7.625 al 31 dicembre 2004) relativa al piano d'incentivazione che prevede l'assegnazione annuale a titolo gratuito di opzioni sintetiche (pagamenti basati su azioni regolate per cassa), ai dipendenti (vedere nota D).

7) Benefici per i dipendenti

Le rettifiche negative per Euro 90 al 1° gennaio 2004 e positive per Euro 219 al 31 dicembre 2004 si riferiscono all'applicazione delle metodologie attuariali al trattamento di fine rapporto (vedere nota E).

## Effetti sul rendiconto finanziario al 31 dicembre 2004

Il prospetto di riconciliazione del rendiconto finanziario consolidato non viene presentato in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili IFRSs non hanno comportato impatti significativi.

## Prima adozione degli IAS 32 e 39

### Premessa

Il Gruppo ha definito al 1° gennaio 2005 la data di transizione per la prima adozione dei principi contabili IAS 32 e IAS 39, relativi alla rilevazione e valutazione degli strumenti finanziari.

Nel presente documento vengono illustrati i criteri e gli impatti derivanti dall'adozione dei principi contabili internazionali IAS 32 e 39 alla data del 1° gennaio 2005.

Si evidenzia che il Gruppo ha posto in essere alcune cessioni di attività pro-solvendo, eliminate in osservanza ai principi contabili italiani, ma successivamente rettificate, con effetto dal 1° gennaio 2005, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 39 con riferimento alla eliminazione dal bilancio di tali attività. Pertanto le attività cedute nonché le connesse passività permangono iscritte nello stato patrimoniale.

Il Gruppo ha applicato prospetticamente, a partire dal 1° gennaio 2004, le disposizioni previste dallo IAS 39 relativamente all'eliminazione contabile di un'attività e passività finanziaria, ciò implica che tutte le operazioni effettuate antecedentemente a tale data rimangono contabilizzate secondo i principi italiani, tutte le operazioni effettuate successivamente a tale data vengono contabilizzate secondo lo IAS 39.

## Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 e relative note di commento

Il Gruppo ha scelto di adottare i principi contabili internazionali IAS 32 e IAS 39 dal 1° gennaio 2005, si riportano di seguito le rettifiche sulla situazione patrimoniale al 1° gennaio 2005 derivante dall'adozione dei principi contabili internazionali IAS 32 e IAS 39.

riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2005					
		effetti IAS 32 e 39			
	nota	1° gennaio 2005 ante IAS 32 e 39	riclassifiche	rettifiche	1° gennaio 2005
<b>attività</b>					
<b>attività non correnti</b>					
immobili, impianti e macchinari		125.263			125.263
investimenti immobiliari		204			204
attività immateriali		5.176			5.176
investimenti in partecipazioni		33.238			33.238
altre attività finanziari non correnti		14.373			14.373
altre attività non correnti	b	55.029	(28.078)		26.951
imposte differite attive	a	18.389		281	18.670
<b>totale attività non correnti</b>		<b>251.672</b>	<b>(28.078)</b>	<b>281</b>	<b>223.875</b>
<b>attività correnti</b>					
rimanenze		44.867			44.867
lavori in corso su ordinazione	b	142.823	34.319		177.142
crediti commerciali	b	395.237	77.455		472.692
attività finanziarie correnti	a/c/d	27.879	(22.001)	932	6.810
crediti tributari		48.356			48.356
altre attività correnti	a/b	115.180	(23.368)	(1.697)	90.115
disponibilità liquide		185.370			185.370
<b>totale attività correnti</b>		<b>959.712</b>	<b>66.405</b>	<b>(765)</b>	<b>1.025.352</b>
<b>attività non correnti possedute per la vendita</b>					
<b>totale attività</b>		<b>1.211.384</b>	<b>38.327</b>	<b>(484)</b>	<b>1.249.227</b>
riserva cash flow hedge	a			235	235
capitale ed altre riserve	a/c	234.931		(1.705)	233.226
<b>patrimonio netto</b>		<b>234.931</b>		<b>(1.470)</b>	<b>233.461</b>
<b>passività</b>					
<b>passività non correnti</b>					
passività finanziarie non correnti	b	89.312	16.286		105.598
altre passività non correnti		7.648			7.648
benefici per i dipendenti		11.122			11.122
passività per imposte differite		39			39
<b>totale passività non correnti</b>		<b>108.121</b>	<b>16.286</b>		<b>124.407</b>
<b>passività correnti</b>					
acconti da committenti		73.880			73.880
debiti commerciali		381.200			381.200
passività finanziarie correnti	a/b/d	309.784	22.041	1.225	333.050
debiti tributari		15.223			15.223
fondi per rischi ed oneri correnti		37.370			37.370
altre passività correnti	a	50.875		(239)	50.636
<b>totale passività correnti</b>		<b>868.332</b>	<b>22.041</b>	<b>986</b>	<b>891.359</b>
<b>passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute la vendita</b>					
<b>totale passività</b>		<b>1.211.384</b>	<b>38.327</b>	<b>(484)</b>	<b>1.249.227</b>

Il prospetto che segue sintetizza le variazioni intervenute sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 per effetto dell'adozione degli IAS 32 e 39.

variazione al patrimonio netto al 1° gennaio 2005 ex IAS 32 e 39		
(migliaia di euro)	nota	
patrimonio netto al 1° gennaio 2005 IFRS/IAS ante IAS 32 e 39		235.337
rettifiche derivati dall'adozione IAS 32 e 39		
strumenti finanziari derivati	a	(853)
imposte	a	281
azioni proprie	c	(898)
<b>totale</b>		<b>(1.470)</b>
patrimonio netto al 1° gennaio 2005 IFRSs		233.867

A - Strumenti finanziari derivati: per fronteggiare il rischio di oscillazione dei tassi d'interesse e dei cambi vengono stipulati contratti derivati di specifiche operazioni. Lo IAS 39 fissa specifiche regole per la contabilizzazione di tali derivati che si differenziano da quelle previste dai principi contabili italiani.

Alla data del 31 dicembre 2004 sono in essere soltanto derivati per copertura dei tassi (IRS). In particolare per i derivati di copertura (IRS) dei rischi di variabilità dei flussi finanziari futuri attribuiti a passività finanziarie (*cash flow hedge*); i principali impatti sono i seguenti:

- aumento dell'attivo patrimoniale, nella voce attività finanziarie, per Euro 1.830, relativamente al *fair value* positivo degli strumenti derivati
- aumento del passivo patrimoniale nella voce passività finanziarie, per Euro 1.225, relativamente al *fair value* negativo degli strumenti derivati;
- iscrizione della porzione efficace delle coperture sui tassi (IRS) nella riserva di *cash flow hedge* pari a Euro 350;
- iscrizione della porzione inefficace delle coperture nella voce altre riserve pari a Euro di 1.203;
- iscrizione di imposte differite attive pari a Euro 281 ascrivibili agli effetti fiscali delle rettifiche;
- eliminazione dei ratei attivi (Euro 1.697) e passivi (Euro 239) relativi ai differenziali di interesse sui contratti di *interest rate swaps* (IRS) maturati al 31 dicembre 2004 in quanto inclusi nel *fair value* degli strumenti finanziari.

B - Cessione crediti: il Gruppo ha posto in essere alcune operazioni di *factoring* pro-solvendo che erano eliminate dal bilancio con iscrizione nei conti d'ordine del rischio di regresso secondo i principi contabili italiani; tali operazioni non soddisfano i requisiti richiesti per l'eliminazione (*derecognition*) di attività e passività finanziarie previsti dallo IAS 39 pertanto è stata iscritta la passività esistente al 1° gennaio 2005 e le relative attività precedentemente eliminate e non ancora incassate. Gli impatti patrimoniali sono i seguenti:

- riclassifica da altre attività non correnti, per Euro 28.078, e da altre attività correnti, per Euro 23.368, nelle voce crediti commerciali e lavori in corso su ordinazione del credito verso la società di *factoring*;
- iscrizione dell'anticipazione ricevuta dalla società di *factoring* e non ancora rimborsata alla data del 1° gennaio 2005 per Euro 44.042 nelle passività fi-

nanziarie correnti e per Euro 16.286 nelle passività finanziarie non correnti e delle correlate attività stornate, secondo i principi contabili italiani, nella voce crediti commerciali e lavori in corso su ordinazione.

C - Azioni proprie: le azioni proprie iscritte al costo per Euro 898 sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

# Allegati al bilancio consolidato

imprese non consolidate

(migliaia di euro)

	altre attività finanziarie non correnti	crediti commerciali	attività finanziarie correnti	altre attività correnti	totale crediti
<b>controllanti</b>					
Fin. Ast. S.r.l.		36		11	47
<b>totale controllanti</b>		<b>36</b>		<b>11</b>	<b>47</b>
<b>collegate</b>					
Adduttore Ponte Barca S.c.r.l. in liquidazione	5				5
Adedicla Costruzioni S.r.l. in liquidazione					
Almo S.c.a.r.l. in liquidazione		10			10
Alosa Immobiliare S.p.A. in liquidazione	1.145	15		2	1.162
Association en participation SEP Astaldi-Somatra-Bredero					
Astaldi-Ferrocemento J.V.	296	716		139	1.151
Astaldi Bayindir J.V.		155		5.797	5.952
Astaldi-Caldart AS.CAL. S.c.r.l. in liquidazione					
Astaldi-Maroc S.A.					
Avola S.c.r.l. in liquidazione		529		157	686
Blufi 1 S.c.r.l. in liquidazione		-		48	48
C.F.M. S.c.a.r.l. in liquidazione		147		31	178
Carnia S.c.r.l. in liquidazione		170			170
Cogital S.c.r.l. in liquidazione		143			143
Colli Albani S.c.r.l. in liquidazione	7	43		777	826
Columbus de Construcciones de Honduras S.A. de C.V.					
Consorzio Contuy Medio				666	666
Consorzio DEI		9		-	9
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles		273		300	574
Consorzio A.F.T.		94			94
CONSORZIO A.F.T. Succursale ALGERIA		2		1.046	1.048
Consorzio AFT Kramis		4.388		366	4.754
Consorzio Astaldi-ICE		417			417
Consorzio Bonifica Lunghezza - C.B.L.					
Consorzio Brundisium				-	-
Consorzio Europeo Armamento Alta Velocità-C.E.A.A.V.	697	451			1.149
Consorzio C.I.R.C. in liquidazione		10		1	10
CONSORZIO C.O.N.C.I.L. in liquidazione				1	1
Consorzio Carnia in liquidazione					
Consorzio Co.Fe.Sar.		264		4	268
Consorzio Consarno	227	35			263
Consorzio Consavia S.c.n.c. in liquidazione		58			58
Consorzio Dipenta S.p.A. - Ugo Vitolo in liquidazione					
Consorzio Ferrofir in liquidazione		98		1	99
Consorzio Gi.It. in liquidazione					
Consorzio Iricav Due		207			207
Consorzio Iricav Uno		543		119	662
Consorzio Ital.Co.Cer.					
Consorzio Italveneziana					
Consorzio L.A.R. in liquidazione	1.779	181			1.960
Consorzio Novocen		-			-
Consorzio Ponte Stretto di Messina		1.465		1	1.465

passività finanziarie non correnti	debiti commerciali	passività finanziarie correnti	altre passività correnti	totale debiti	totale ricavi	totale costi di produzione	interessi e altri oneri finanziari	interessi e altri proventi finanziari
------------------------------------	--------------------	--------------------------------	--------------------------	---------------	---------------	----------------------------	------------------------------------	---------------------------------------

(10)  
**(10)**

	(256)			(256)				
	(17)			(17)				
	(11)			(11)	(6)			
	(41)			(41)		37		
			(3)	(3)				
	(395)			(395)		214		
					(1)			
			(3)	(3)				
	(162)			(162)				
	(235)			(235)	(40)		1	(5)
	(13)			(13)	(24)			
					(4)			
	(350)		(5)	(355)				
	(1)			(1)				
	(550)			(550)		649		
	(4)			(4)				
	(272)			(272)	(218)	675		
					(16)			
	(19)		(849)	(868)	(12)	63		
	(135)		(69)	(204)	(5.706)	3.895		(8)
	(4)			(4)		1		
	(2)			(2)				
	(599)			(599)	(396)	1.778		
	(676)			(676)		4		
						1		
	(346)			(346)	(4)	24		
	(148)			(148)				
	(2)			(2)				
	(5.506)			(5.506)	(24)	564		
	(216)			(216)				
	(5.434)			(5.434)	(95)	3.388		(14)
	(26.841)			(26.841)	(508)	32.638		
	(147)			(147)		19		
	(86)			(86)				
	(1.839)			(1.839)				
	(1.697)			(1.697)	(1.032)	2.469		

	altre attività finanziarie non correnti	crediti commerciali	attività finanziarie correnti	altre attività correnti	totale crediti
Consorzio Qalat		5			5
Consorzio Recchi S.p.A. - Astaldi S.p.A.		69			69
Consorzio Rocca d'Evandro					
Consorzio Tre Fontane Nord in liquidazione					
Costruzione Invaso Vetto S.c.r.l. in liquidazione					
Diga di Blufi S.c.r.l.		4.123		2.405	6.529
DP 2M S.c.r.l. in liquidazione	20			1	21
Ecosarno S.c.r.l.	118				118
Feraspi S.c.p.A.					
Fosso Canna S.c.r.l. in liquidazione	204	185		6	396
Groupement Cir S.p.A.				18	18
Groupement Eurolep					
Groupement Italgisas		87		866	953
HECAS.p.A. in liquidazione		95			95
Infralegrea S.c.r.l.		358		2	360
Isclero S.c.r.l. in liquidazione	1.518	108		91	1.717
Italsagi sp zo.o		14		368	382
Italstrade CCCF JV Bucaresti Srl				3	3
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.		12		12	24
Marsico Nuovo S.c.r.l. in liquidazione	30				30
Max Bogl-Astaldi-CCCF Asociere a JV		7			7
ME.SA. S.c.a.r.l. in liquidazione		-			-
Messina Stadio S.c.r.l.	2.508	2.271		1.135	5.914
Metro Romolo S.c.r.l.					
Metroveneta S.c.r.l.		857		148	1.005
Monte Vesuvio S.c.a.r.l. in liquidazione		655			655
Mose-Treporti S.c.r.l.		202			202
N.P.F - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l.		159		368	527
Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione					
Pegaso S.c.r.l.		283		1	284
Piana di Licata S.c.r.l. in liquidazione		179		297	475
Piceno S.c.a.r.l. in liquidazione					
Pont Ventoux S.c.r.l.		10.549		136	10.685
Principe Amedeo S.c.a.r.l. in liquidazione	1	409		113	523
Priolo Siracusa S.c.r.l.					
Raggruppamento Astaldi-Vianini in liquidazione				80	80
Roma Informatica S.c.r.l.					
Romstrade S.r.l.					
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione		90		2.540	2.630
S.A.A.L.P.S.n.c. in liquidazione	325	82			407
S.A.C.E.S.S.r.l. in liquidazione					
S.E.I.S.S.p.A.	125				125
Sa.Di.Pe.S.c.r.l. in liquidazione				15	15
Santangelo S.c.r.l. in liquidazione	156	41			197
SO.GE.DEP. S.r.l. in liquidazione	271	37		239	547
So.Gr.Es. S.c.p.a. in liquidazione					

passività finanziarie non correnti	debiti commerciali	passività finanziarie correnti	altre passività correnti	totale debiti	totale ricavi	totale costi di produzione	interessi e altri oneri finanziari	interessi e altri proventi finanziari
	(1.144)			(1.144)				
			(185)	(185)				
					(41)			
	(3.840)			(3.840)		3		(3)
	(1.625)			(1.625)		607		
	(117)			(117)				(10)
			(19)	(19)				
	(12)			(12)				
					(21)			
	(2.246)			(2.246)	(106)	2.686		
	(1.592)			(1.592)				
					(14)			
					(6)		3	
					(47)			(7)
	(4)			(4)				
	(1.948)			(1.948)	(32)	85		(3)
	(1.149)			(1.149)	(1)	1.197		(5)
	(264)			(264)	(22)	1		
	(1.858)			(1.858)	(223)	7.170		
	(191)			(191)	(1.168)	54.605		
	(49)			(49)				
	(1.046)			(1.046)	(207)	11.712		(1)
	(139)			(139)				
	(24.688)			(24.688)	(2.259)	14.728		(32)
	(232)			(232)	(9)			
	(808)			(808)				
			(178)	(178)				
(597)			(1.100)	(1.698)				
	(39)			(39)		14		
	(268)		(22)	(290)				(7)
					(18)			

	altre attività finanziarie non correnti	crediti commerciali	attività finanziarie correnti	altre attività correnti	totale crediti
SUGCTS.A. Calarasi					
TangenzialeSeconda S.c.a.r.l. in liquidazione		115		4	119
Transeuropska Autocesta d.o.o		12			12
Truncu Reale S.c.r.l.		161		13	174
V.A.S.CO. Imprese Riunite		269			269
Val Pola S.c.a.r.l. in liquidazione		22			22
Valle Caudina S.c.r.l.	119	912		6	1.037
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto - V.S.F.P. S.p.A.	219	92		114	425
Vesuviana Strade S.c.a.r.l.		413		305	718
Viadotti di Courmayeur S.c.r.l. in liquidazione		548		20	568
<b>totale imprese collegate</b>	<b>9.769</b>	<b>33.847</b>		<b>18.760</b>	<b>62.376</b>
<b>altre imprese partecipate</b>					
A.M.P. S.c.r.l. in liquidazione					
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.		10			10
C.F.C. S.c.a.r.l.	-	(21)			(21)
Comet JV	4.280	-			4.280
Consorzio Metro Los Teques		2		140	142
Consorzio Asse Sangro in liquidazione		(17)			(17)
Consorzio Centro Uno		52			52
Consorzio Ferroviario Vesuviano				-	-
Consorzio Groupement L.E.S.I.-Dipenta					
Consorzio Tagliamento		1		26	27
Consorzio TEAM				24	24
Consorzio TRA.DE.CI.V.		18		119	137
Fusaro S.c.r.l.		12			12
G.G.O. S.c.r.l. in liquidazione		1		-	1
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l. in liquidazione		1		-	1
Imprese Riunite Genova S.c.r.l. in liquidazione					
Irimuse S.c.a.r.l.					
Metrogenova S.c.a.r.l.		1.124		160	1.284
Napoli Porto S.c.r.l. in liquidazione	2	102			104
NO.VI.F.IN. Nova Via Festinat Industries S.c.r.l.					
Pantano S.c.r.l.					
Plus S.r.l.	1.505				1.505
Roma Lido S.c.r.l.	274				274
Salini-Italstrade JVS.c.a.r.l. in liquidazione		2			2
Yellow River Contractor J.V.		92		-	92
<b>totale altre imprese partecipate</b>	<b>6.060</b>	<b>1.378</b>		<b>470</b>	<b>7.908</b>
<b>altre imprese del Gruppo</b>					
Consorzio C.O.N.C.I.L. Succursale Honduras					
Consorzio F.A.T.- Federici - Astaldi - Todini		-		1	1
Consorzio F.A.T. Succursale Romania				5	5
<b>totale altre imprese Gruppo</b>		<b>-</b>		<b>6</b>	<b>6</b>
<b>totale generale al 31 dicembre</b>	<b>15.829</b>	<b>35.261</b>		<b>19.247</b>	<b>70.337</b>

passività finanziarie non correnti	debiti commerciali	passività finanziarie correnti	altre passività correnti	totale debiti	totale ricavi	totale costi di produzione	interessi e altri oneri finanziari	interessi e altri proventi finanziari
	(11)			(11)		1		(1)
	(4)			(4)	(4)	8		(2)
	(1)			(1)				
	(814)			(814)	(90)	276		(122)
	(290)			(290)	(106)			(107)
	(880)			(880)	(251)	1.629		(13)
	(100)			(100)		57		
<b>(597)</b>	<b>(91.360)</b>		<b>(2.434)</b>	<b>(94.392)</b>	<b>(12.708)</b>	<b>141.198</b>	<b>5</b>	<b>(339)</b>
	(1)			(1)				
			(33)	(34)	(19)			
	(2)			(2)	(197)			
	(7)			(7)				
	(4)			(4)				
	(19)			(19)	(1)	34	11	
	(36)			(36)	(34)	87		
	(63)			(63)				
	(1)			(1)				
	(179)			(179)				
	(2.691)		(12)	(2.703)	(118)	2.178		
	(2)			(2)				
	(2.639)			(2.639)	(463)	1.546		
	(793)			(793)		20		
	(1)			(1)				
	<b>(6.439)</b>		<b>(46)</b>	<b>(6.485)</b>	<b>(833)</b>	<b>3.866</b>	<b>11</b>	

<b>(597)</b>	<b>(97.800)</b>		<b>(2.480)</b>	<b>(100.877)</b>	<b>(13.552)</b>	<b>145.064</b>	<b>15</b>	<b>(339)</b>
--------------	-----------------	--	----------------	------------------	-----------------	----------------	-----------	--------------

# Relazione della società di revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via G.D. Romagnosi, 18/A  
00196 Roma

Tel. (+39) 06 324751  
Fax (+39) 06 32475504  
www.ey.com

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE ai sensi dell'art.156 del D.Lgs. 24.2.1998, n.58

Agli azionisti della  
Astaldi S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Astaldi S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Astaldi") chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Astaldi S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili, ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e IAS 39 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dal 1° gennaio 2005. Inoltre, l'allegato "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRSs)" alle note esplicative illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati in appendice alla relazione semestrale al 30 giugno 2005, da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 13 ottobre 2005.

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A  
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
P.I. 00891231003  
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Astaldi per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 12 aprile 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Roberto Tabattini  
(Socio)

b i l a n c i o   d e l l a   c a p o g r u p p o

<b>Relazione sulla gestione al bilancio individuale</b>	200
Andamento economico, patrimoniale e finanziario	200
Investimenti	207
Conclusioni	207
<b>Prospetti contabili della Capogruppo</b>	208
Conto economico civilistico	208
Stato patrimoniale civilistico	209
Prospetto dei movimenti del patrimonio netto	210
Rendiconto finanziario consolidato	212
<b>Note esplicative al bilancio individuale IFRSs al 31 dicembre 2005</b>	213
<b>Transizione ai principi contabili internazionali (IFRSs)</b>	266
<b>Allegati al bilancio individuale</b>	280
<b>Relazione della società di revisione</b>	302

## Relazione sulla gestione al bilancio individuale

Signori Azionisti, il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi e della Capogruppo Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2005 è il primo bilancio redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (IFRS) omologati dalla Commissione Europea.

Tale relazione è un estratto di quella depositata; per ulteriori approfondimenti, si rinvia pertanto alla Relazione sulla gestione al bilancio consolidato, redatta in ottemperanza alle disposizioni del D. Lgs. n. 127/91, che riporta essenzialmente le stesse informazioni del bilancio civilistico.

## Andamento economico, patrimoniale e finanziario

L'esercizio appena trascorso ha rappresentato per Astaldi una importante conferma della crescita dimensionale registrata nell'ultimo quinquennio, unita ad un portafoglio lavori in costante crescita e completamente rinnovato anche dal punto di vista qualitativo con una equilibrata composizione tra il settore domestico e quello internazionale.

La tabella che segue riporta i dati salienti della società.

dati salienti		
(milioni di euro)	2005	2004
valore della produzione	840	861
immobilizzazioni	297	231
indebitamento finanziario netto	(264)	(227)
risultato operativo	83	69
risultato ante imposte	48	42
imposte	(20)	(16)
utile netto	28	26
autofinanziamento (utile + ammortamenti + accantonamenti)	64	49



**ITALIA**  
Ospedale del Mare di Napoli

La continua attenzione posta al portafoglio lavori composto da commesse di un sempre maggiore contenuto tecnico e gestionale è stata determinante per la sostanziale conferma del significativo volume d'affari registrato nel 2005 e per il netto miglioramento dei risultati operativi conseguiti (+20,5% a livello di EBIT, +4,7% a livello di risultato netto rispetto al 31 dicembre 2004).

Al 31 dicembre 2005 i ricavi totali sono pari a circa Euro 840 milioni e risultano in

leggera contrazione rispetto al 31 dicembre 2004 per l'effetto combinato di vari fenomeni. Nel corso del 2005 si è infatti registrato da un lato il completamento di importanti commesse italiane – tra le quali la più rilevante è quella relativa al Nuovo Polo Fieristico di Milano – che nel 2004 avevano notevolmente contribuito al raggiungimento di quei livelli produttivi, dall'altro la sostanziale uscita dall'area africana, fatta eccezione per l'Algeria, fenomeni non controbilanciati dall'avvio delle importanti commesse in *general contracting* acquisite recentemente in Italia e non ancora entrate a regime.



A fronte della leggera diminuzione dei ricavi totali, il rafforzamento del ruolo di *general contractor* ed il conseguente orientamento del portafoglio ordini verso commesse di maggior valore e di contenuti tecnici, legali e gestionali particolarmente elevati, ha comunque consentito di ottenere un aumento dell'utile netto che registra un +4,7% rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio. I cambiamenti strutturali intervenuti nel portafoglio e la crescente complessità delle attività produttive svolte, a loro volta hanno determinato la necessità di una ancora più stringente attenzione al processo di pianificazione e controllo delle commesse in corso di esecuzione e del relativo capitale investito, fattore che si sta rivelando strategico e premiante in termini di redditività conseguita, come dimostrato da un *net margin* che passa al 3,3% dal 3,1% dello scorso esercizio.

Le commesse eseguite in Italia contribuiscono per il 52,8% dell'attività, mentre il 47,2% è relativo ai lavori in corso di esecuzione all'estero, negli 11 paesi in cui la Società attualmente opera.

Alla determinazione del valore della produzione contribuisce l'Europa (Romania e Turchia) per il 26,7% e per la residua quota del 20,4% i paesi collocati in America e Africa. In riferimento al posizionamento geografico di Astaldi S.p.A., si ricorda che è politica consolidata della Società presidiare quelle aree in cui la stessa è storicamente presente e dove il rischio politico e finanziario è notevolmente ridotto a seguito di una totale copertura finanziaria delle iniziative garantita da parte di organismi internazionali. Queste condizioni, associate ad un costante monitoraggio del capitale investito e del rischio valutario, oltre che ad adeguate politiche di copertura dei rischi connessi, favoriscono la generazione di adeguati flussi di cassa che rendono le singole commesse estere sostanzialmente autonome dal punto di vista finanziario.

Nel corso dell'esercizio 2005 si registra inoltre un significativo aumento dei margini economici. In particolare, l'EBIT, pari a circa Euro 82,9 milioni (9,9% del valore della produzione), risulta in aumento del 20,5% rispetto ai circa Euro 69 milioni all'esercizio 2004.

DA SINISTRA A DESTRA:

- ITALIA  
Università di Sassari
- ITALIA  
Nuovo Polo Fieristico di Milano
- VENEZUELA  
Impianto idroelettrico S. Agatón

L'utile netto, pari a circa Euro 28 milioni, è in aumento del 4,7% rispetto agli oltre Euro 26 milioni del 2004.

Per quanto riguarda invece l'aspetto patrimoniale, i dati consuntivi al 31 dicembre 2005 confermano quella equilibrata struttura patrimoniale e finanziaria, che ad oggi si è rivelata determinante per la crescita della Società nel mercato del *general contracting*.

In dettaglio, l'esame delle principali voci evidenzia una decisa crescita dell'attivo fisso rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2004, per effetto degli investimenti propedeutici all'avvio delle iniziative acquisite in *general contracting*. Si ricorda che nell'ambito delle partecipazioni e delle immobilizzazioni immateriali sono inclusi gli investimenti iniziali sia nelle attività in *project financing*, quali la costituzione della società di progetto per la realizzazione e gestione dell'Ospedale di Mestre e gli investimenti legati al settore dei parcheggi e alla fase iniziale della realizzazione dell'Ospedale del Mare di Napoli, sia nelle attività in *general contracting*, quali le società di progetto che cureranno la progettazione, la prima fase del finanziamento e la costruzione di due lotti della SS 106 "Jonica".

Per quanto riguarda la posizione finanziaria netta, di seguito è riportata l'analisi dei principali dati.

posizione finanziaria netta		
(migliaia di euro)	2005	2004
indebitamento finanziario a breve	(189.495)	(176.759)
indebitamento finanziario a medio e lungo	(246.061)	(83.662)
disponibilità liquide	134.998	153.706
crediti finanziari e titoli a breve	46.576	29.548
crediti finanziari e titoli a medio e lungo	2.733	17.092
<b>totale crediti finanziari e titoli</b>	<b>49.309</b>	<b>46.640</b>
leasing	(18.662)	(19.099)
debiti verso controllata Astaldi Finance S.A.	-	(148.250)
<b>posizione finanziaria netta</b>	<b>(269.911)</b>	<b>(227.424)</b>
azioni proprie in portafoglio	5.860	898
effetti IAS		118.871
<b>posizione finanziaria netta totale</b>	<b>(264.051)</b>	<b>(107.655)<sup>(*)</sup></b>

(\*) Il dato è relativo al bilancio ex D.Lgs.n. 127/1991.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2005, comprensivo delle azioni proprie, si attesta a Euro 264,1 milioni, contro gli Euro 226,5 milioni registrati al 31 dicembre 2004, sempre al lordo delle azioni proprie; tale valore tiene conto degli effetti sulla posizione finanziaria derivanti dall'introduzione dei principi contabili internazionali IAS (c.d. *derecognition*).

In riferimento alla struttura temporale dell'indebitamento, si segnala il considerevole aumento della quota dei finanziamenti a medio-lungo termine rispetto a quanto in essere al 31 dicembre 2004. La Società, in linea con gli obiettivi di piano, ha infatti compiuto con successo un primo passo verso il riposizionamento dell'indebitamento finanziario dal breve al medio-lungo periodo.

Il 9 febbraio 2005 si è proceduto al rimborso, per il tramite della banca agente BNP Paribas Luxemburg, del prestito obbligazionario da Euro 150 milioni emesso dalla controllata Astaldi Finance S.A. a cui è seguito, l'11 febbraio 2005, il rimborso ai sottoscrittori.

Dal 27 gennaio 2005 è inoltre diventato pienamente operativo il contratto di finanziamento bancario per Euro 100 milioni, sottoscritto da un pool di primari istituti di credito italiani e rimborsabile in 5 anni in quote semestrali, che consente alla Astaldi di allineare la durata delle fonti finanziarie alla vita media dei contratti. Tale finanziamento contribuisce pertanto a riequilibrare la struttura finanziaria della Società nel rapporto tra debito a breve e debito a medio-lungo termine cogliendo, allo stesso tempo, l'opportunità concessa dalla situazione di bassi tassi d'interesse presenti in questo periodo sul mercato, e minimizzando, inoltre, il costo degli oneri finanziari accessori.

Con la stessa finalità, nel mese di aprile 2005 è stata definita una operazione di finanziamento per un importo di Euro 100 milioni, con durata di 4 anni, collegata al capitale circolante. Tale finanziamento, sottoscritto da un pool di banche italiane di primaria importanza, con Banca Popolare di Milano quale banca agente, permette di razionalizzare il portafoglio delle riserve tecniche, migliorando nel contempo il ciclo del capitale circolante attraverso il ricorso a questa tipologia di operazioni di finanza strutturata.



Risentendo degli effetti della *derecognition* IAS, il *debt/equity ratio* si attesta ad un valore leggermente superiore all'unità (1,08, considerando nelle disponibilità il valore delle azioni proprie in portafoglio), ed è leggero aumento rispetto allo 0,98 registrato al 31 dicembre 2004. Tale rapporto si riduce e scende al di sotto dell'unità se si considera che nell'ambito dell'indebitamento finanziario netto sono inclusi i finanziamenti relativi agli investimenti in *project finance* il cui rimborso è assicurato dai flussi futuri derivanti dalla gestione.

Il patrimonio netto, pari a oltre Euro 244 milioni, registra una variazione netta nell'esercizio ascrivibile sostanzialmente per circa Euro 27,7 milioni all'utile del periodo, per Euro 7,4 milioni alla distribuzione dei dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti il 29 aprile 2005 e per circa Euro 5,9 milioni alla diminuzione per effetto delle azioni proprie in portafoglio.

Di seguito vengono riportati a livello consolidato il conto economico e lo stato patrimoniale esposti in forma riclassificata, nonché il rendiconto finanziario. I valori sono espressi in migliaia di Euro.

DA SINISTRA A DESTRA:

**ITALIA**  
Nuovo Polo Fieristico di Milano  
**SALVADOR**  
Strada a scorrimento veloce  
"Paquete III"  
**VENEZUELA**  
Metropolitana di Caracas

conto economico riclassificato

(migliaia di euro)

	2005	%	2004	%
ricavi	790.510	94,1%	810.074	94,1%
altri ricavi operativi	49.847	5,9%	50.600	5,9%
<b>totale ricavi</b>	<b>840.356</b>	<b>100,0%</b>	<b>860.673</b>	<b>100,0%</b>
costi della produzione	(602.080)	(71,6%)	(655.787)	(76,2%)
<b>valore aggiunto</b>	<b>238.276</b>	<b>28,4%</b>	<b>204.887</b>	<b>23,8%</b>
costi del personale	(93.232)	(11,1%)	(98.100)	(11,4%)
altri costi operativi	(22.005)	(2,6%)	(13.488)	(1,6%)
<b>ebitda</b>	<b>123.039</b>	<b>14,6%</b>	<b>93.298</b>	<b>10,8%</b>
ammortamenti	(19.878)	(2,4%)	(18.044)	(2,1%)
accantonamenti	(16.100)	(1,9%)	(4.650)	(0,5%)
svalutazioni	(4.287)	(0,5%)	(2.000)	(0,2%)
(costi capitalizzati per costruzioni interne)	161	0,0%	234	0,0%
<b>ebit</b>	<b>82.935</b>	<b>9,9%</b>	<b>68.838</b>	<b>8,0%</b>
proventi ed oneri finanziari netti	(34.768)	(4,1%)	(26.793)	(3,1%)
effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-	0,0%		0,0%
<b>utile (perdita) prima delle imposte delle attività in funzionamento</b>	<b>48.167</b>	<b>5,7%</b>	<b>42.045</b>	<b>4,9%</b>
imposte	(20.484)	(2,4%)	(15.603)	(1,8%)
<b>utile (perdita) dell'esercizio delle attività in funzionamento</b>	<b>27.683</b>	<b>3,3%</b>	<b>26.442</b>	<b>3,1%</b>
utile (perdita) connesso ad attività cessate (Discontinued operations)		0,0%		0,0%
<b>utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>27.683</b>	<b>3,3%</b>	<b>26.442</b>	<b>3,1%</b>

## stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di euro)

	2005	2004
immobilizzazioni immateriali	4.964	5.165
immobilizzazioni materiali	93.650	94.680
partecipazioni	133.525	59.895
altre immobilizzazioni nette	65.120	70.815
<b>totale immobilizzazioni (a)</b>	<b>297.259</b>	<b>230.555</b>
rimanenze	36.682	37.403
lavori in corso	234.703	119.006
crediti commerciali	351.883	357.947
altre attività	158.274	138.459
acconti da committenti	(64.531)	(70.680)
<b>subtotale</b>	<b>717.011</b>	<b>582.135</b>
debiti verso fornitori	(309.756)	(357.361)
altre passività	(146.234)	(65.451)
<b>subtotale</b>	<b>(455.990)</b>	<b>(422.812)</b>
<b>capitale circolante gestionale (b)</b>	<b>261.021</b>	<b>159.323</b>
benefici per i dipendenti	(9.685)	(9.510)
fondi per rischi ed oneri correnti	(34.413)	(22.954)
<b>totale fondi (c)</b>	<b>(44.098)</b>	<b>(32.464)</b>
<b>capitale investito netto (d) = (a) + (b) + (c)</b>	<b>514.182</b>	<b>357.414</b>
disponibilità liquide	134.996	153.706
crediti finanziari e titoli	49.309	97.054
debiti finanziari a medio lungo termine	(260.790)	(82.864)
debiti finanziari a breve termine	(193.426)	(293.282)
<b>debiti / crediti finanziari netti (e)</b>	<b>(269.911)</b>	<b>(125.386)</b>
patrimonio netto del gruppo	244.270	232.029
patrimonio netto di terzi	-	-
<b>patrimonio netto (g) = (d) - (e)</b>	<b>244.271</b>	<b>232.028</b>

(migliaia di euro)

2005

2004

**a - flusso di cassa da attività operative:**

risultato del periodo 27.683 26.442

*rettifiche per riconciliare l'utile netto (perdita)  
al flusso di cassa generato (utilizzato) dalle attività operative:*

imposte differite 4.098 6.810

ammortamenti e svalutazioni 38.872 21.664

accantonamento fondi rischi ed oneri 16.571 4.650

costi per il tfr e per i piani a benefici definiti 2.197 2.235

costi per piani di incentivazione ai dipendenti 1.840 5.540

minusvalenza su cessioni attività non correnti 3.150 419

plusvalenze su cessioni attività non correnti (2.585) (1.126)

**subtotale 64.143 40.192***variazioni nelle attività e passività operative (capitale circolante):*

crediti commerciali 74.860 (3.709)

rimanenze e lavori in corso su ordinazione (80.657) (19.397)

debiti commerciali (47.605) 67.478

fondi rischi e oneri (11.274) 11.389

acconti da committenti (6.149) (31.785)

altre attività operative (41.583) (27.641)

altre passività operative 80.326 (5.263)

pagamenti del fondo trattamento fine rapporto  
e dei piani a benefici definiti (2.022) (4.312)**subtotale (34.104) (13.240)**

flussi di cassa relativi ad attività cessate - -

**totale flusso di cassa da attività operative 57.722 53.394****b - flusso di cassa da attività di investimento:**

acquisti in investimenti immobiliari - -

investimento in immobilizzazioni immateriali (3.103) (5.457)

investimento in immobilizzazioni materiali (23.303) (23.596)

(\*) vendita (acquisto) di altre partecipazioni (87.525) (2.580)

incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali,  
immateriale ed investimenti immobiliari 7.870 6.120

variazione attività di finanziamento partecipazioni 2.978 (3.308)

incassi contributi - -

flussi di cassa relativi ad attività cessate - -

**totale flusso di cassa da attività di investimento (103.083) (28.821)****c - flusso di cassa da attività di finanziamento:**

aumenti di capitale a pagamento - -

dividendi erogati (7.375) (6.306)

accensione (rimborso) di debiti non correnti al netto delle commissioni 160.495 (160.942)

variazione netta dei debiti finanziari correnti (137.392) 192.321

variazione netta delle attività finanziarie 1.872 (2.937)

vendita (acquisto) titoli/obbligazioni e azioni proprie 9.210 (20.919)

flussi di cassa relativi ad attività cessate - -

**totale flusso di cassa da attività di finanziamento 26.810 1.217****d - differenze cambio su disponibilità liquide (159) (145)****aumento (diminuzione) netto delle disponibilità liquide (18.710) 25.645****disponibilità liquide all'inizio del periodo 153.706 128.061****disponibilità liquide alla fine del periodo 134.996 153.706**

(\*) Valore comprensivo degli investimenti nelle S.P.V. relative ai progetti in general contracting ed in project finance consolidate integralmente nell'ambito del bilancio di Gruppo.

N.B. I dati comparativi al 2004 non sono esposti in quanto non redatti secondo gli IAS 32 / 39 e pertanto non confrontabili con i prospetti al 31 dicembre 2005.

## Investimenti

Dal rendiconto finanziario riportato nel paragrafo precedente, è evidente come gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio a livello consolidato ammontano a Euro 114 milioni.

Tali investimenti risultano suddivisi come da tabella allegata.

i n v e s t i m e n t i   n e t t i	
(milioni di euro)	
immobilizzazioni materiali	23
immobilizzazioni immateriali	3
partecipazioni	88

L'esercizio 2005 è stato caratterizzato da un incremento degli utili derivanti dalle attività produttive sia domestiche che estere. Questo è il risultato dell'attenta opera di riorganizzazione delle partecipazioni, unita ad una efficace pianificazione degli investimenti al fine di incrementare le dotazioni tecniche ed operative delle strutture della Società. A seguito di ciò, nel 2005 si è assistito ad un deciso incremento degli investimenti inerenti lo studio e la progettazione delle iniziative in *general contracting* e allo sviluppo degli investimenti in attività di *project financing*. Nel corso dell'esercizio è stato infatti completato il versamento dell'*equity* nella Partenopea Finanza di Progetto S.p.A., la società di progetto costituita per la realizzazione e successiva gestione dell'Ospedale del Mare di Napoli. Sempre durante il 2005 si è proceduto alla costituzione ed alla relativa costituzione del capitale sociale delle due società di progetto costituite per la progettazione, il finanziamento e la realizzazione di due lotti della Strada Statale Jonica (SS 106).

I forti investimenti effettuati in immobilizzazioni materiali sono dovuti alla fase di avvio delle commesse acquisite recentemente in Italia ed in Algeria. Proprio in quest'ultimo paese si è assistito ad un rilevante impegno per fornire ai siti produttivi le necessarie dotazioni tecnico-operative.

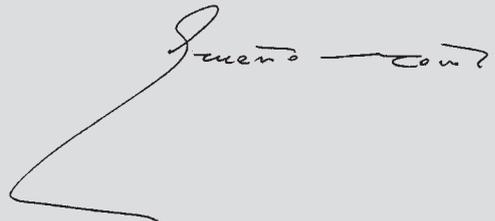
Sempre maggiore importanza assumono gli investimenti effettuati nella formazione e nell'aggiornamento delle risorse umane con lo scopo di consolidare la posizione di *leadership* raggiunta.

Da segnalare, in ultimo, le attività di disinvestimento effettuate in tutte quelle aree ritenute non più strategiche, il cui processo di dismissione, già avviato negli esercizi precedenti, verrà definitivamente completato nel corso del 2006.

## Conclusioni

A conclusione dell'ampia e dettagliata disamina effettuata e sulla base delle considerazioni derivanti dalle attività svolte, riteniamo che la consistenza dell'utile dell'esercizio 2005, pari a Euro 27.683.065,00, lasci ragionevolmente spazio all'attribuzione di un dividendo di Euro 0,085 per azione.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Il Presidente  
(Ernesto Monti)



# Prospetti contabili della Capogruppo

## CONTO ECONOMICO CIVILISTICO

(valori in Euro)

	note	2005	2004
Ricavi	1	790.509.834	810.073.772
Altri ricavi operativi	2	49.846.573	50.599.663
<i>Totale ricavi</i>		<i>840.356.407</i>	<i>860.673.435</i>
Costi per acquisti	3	113.729.958	118.338.796
Costi per servizi	4	488.350.211	537.448.083
Costi del personale	5	93.231.688	98.100.202
Ammortamenti e svalutazioni	6	24.165.349	20.043.901
Altri costi operativi	7	38.105.352	18.137.996
<i>Totale costi</i>		<i>757.582.558</i>	<i>792.068.978</i>
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	8	160.974	233.501
<b>Risultato Operativo</b>		<b>82.934.823</b>	<b>68.837.958</b>
Proventi finanziari	9	33.735.926	43.146.360
Oneri finanziari	10	(68.504.165)	(69.939.561)
<i>Utile (perdita) prima delle imposte delle attività in funzionamento</i>		<i>48.166.584</i>	<i>42.044.757</i>
Imposte	11	20.483.519	15.602.970
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>27.683.065</b>	<b>26.441.787</b>
<i>Utile per azione:</i>	12		
– Utile per azione base		–	–
– Utile per azione base da attività in funzionamento		0,283	0,2719
– Utile per azione diluito		–	–
– Utile per azione diluito da attività in funzionamento		0,283	0,2719

**STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO**
**ATTIVO**

(valori in euro)

	note	2005	2004
<b>ATTIVITÀ</b>			
<b>Attivo non corrente</b>			
Immobili, impianti e macchinari	13	93.446.267	94.476.298
Investimenti immobiliari	14	203.954	203.954
Attività immateriali	15	4.964.381	5.164.508
Investimenti in partecipazioni	16	133.524.842	59.895.417
Attività finanziarie non correnti	17	48.298.999	53.677.356
Altre attività non correnti	18	15.662.877	54.266.390
Attività per imposte differite	11	3.891.425	8.041.300
<b>Totale attivo non corrente</b>		<b>299.992.745</b>	<b>275.725.223</b>
<b>Attivo corrente</b>			
Rimanenze	19	36.682.391	37.403.225
Lavori in corso su ordinazione	20	234.702.545	119.005.890
Crediti Commerciali	21	351.882.976	357.947.444
Crediti tributari	22	42.157.031	32.550.064
Attività finanziarie correnti	17	13.100.790	26.565.921
Altre attività correnti	18	149.591.766	131.227.540
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	134.995.648	153.706.001
<b>Totale attivo corrente</b>		<b>963.113.147</b>	<b>858.406.085</b>
<b>Totale attività</b>		<b>1.263.105.892</b>	<b>1.134.131.308</b>

**STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO**
**PATRIMONIO NETTO E PASSIVO**

(importi espressi in Euro migliaia)

		2005	2004
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale		97.301.944	98.424.900
Riserve			
– Riserva legale		9.382.529	7.818.668
– Riserva straordinaria		55.640.232	23.866.384
– Riserva da sovrapprezzo azioni		67.836.096	67.836.096
– (Utili) perdite a nuovo		(4.830.125)	(8.283)
– Altre riserve		(8.743.325)	7.649.457
<b>Totale Capitale e Riserve</b>	24	<b>216.587.351</b>	<b>205.587.222</b>
Utile (perdita) d'esercizio		27.683.065	26.441.787
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>244.270.416</b>	<b>232.029.009</b>
<b>PASSIVITÀ</b>			
<b>Passivo non corrente</b>			
Passività finanziarie non correnti	25	270.757.361	93.976.283
Altre passività non correnti	26	1.907.399	7.633.513
Tfr ed altri fondi relativi al personale	27	9.684.971	9.509.599
<b>Totale passivo non corrente</b>		<b>282.349.731</b>	<b>111.119.395</b>
<b>Passivo corrente</b>			
Acconti da committenti	20	64.530.788	70.679.796
Debiti commerciali	29	309.756.486	357.361.436
Passività finanziarie correnti	26	193.426.486	293.282.281
Debiti tributari	30	12.889.931	7.165.896
Fondi per rischi ed oneri correnti	28	34.413.112	22.953.674
Altre passività correnti	26	121.468.942	39.539.820
<b>Totale passivo corrente</b>		<b>736.485.745</b>	<b>790.982.903</b>
<b>Totale passività</b>		<b>1.018.835.476</b>	<b>902.102.298</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>1.263.105.892</b>	<b>1.134.131.308</b>

**prospetto dei movimenti del patrimonio netto al 31 dicembre 2004**

(valori in euro)

	capitale sociale	riserva da sovrapprezzo azioni
<b>saldo al 31 dicembre 2003 secondo i principi contabili italiani</b>	<b>98.424.900</b>	<b>67.836.096</b>
adozione dei principi IAS/IFRS		
<b>saldo al 1° gennaio 2004 IAS/IFRS rettificato</b>	<b>98.424.900</b>	<b>67.836.096</b>
<b>movimenti di patrimonio netto esercizio 2004</b>		
<b>proventi (oneri) netti contabilizzati direttamente nel patrimonio netto</b>	-	-
utile dell'esercizio 2004		
dividendi		
fondo ex art. 27		
altri movimenti		
<b>saldo al 31 dicembre 2004 IAS/IFRS</b>	<b>98.424.900</b>	<b>67.836.096</b>

**prospetto dei movimenti del patrimonio netto al 31 dicembre 2005**

(valori in euro)

	capitale sociale	riserva da sovrapprezzo azioni
<b>saldo al 31 dicembre 2004 IAS/IFRS</b>	<b>98.424.900</b>	<b>67.836.096</b>
adozione dei principi IAS 32 e 39	(400.000)	
<b>saldo al 1° gennaio 2005 IAS/IFRS rettificato</b>	<b>98.024.900</b>	<b>67.836.096</b>
<b>movimenti di patrimonio netto dell'esercizio 2005</b>		
riserva da cash flow hedge		
azioni proprie	(722.956)	
proventi (oneri) netti contabilizzati direttamente nel patrimonio netto	(722.956)	-
utile dell'esercizio 2005		
dividendi		
fondo ex art. 27		
altri movimenti		
<b>saldo al 31 dicembre 2005 IAS/IFRS</b>	<b>97.301.944</b>	<b>67.836.096</b>

## movimenti del patrimonio netto al 31 dicembre 2004

riserva legale	riserva straordinaria	altre riserva	totale	utili accumulati	utile del periodo	totale
7.217.824	18.846.679	14.238.292	206.563.791	5.309	12.016.875	218.585.975
		(6.602.000)	(6.602.000)			(6.602.000)
7.217.824	18.846.679	7.636.292	199.961.791	5.309	12.016.875	211.983.975
-	-	-	-	-	-	-
			-		26.441.787	26.441.787
			-		(6.306.000)	(6.306.000)
			-		(90.753)	(90.753)
600.844	5.019.705	13.165	5.633.714	(13.592)	(5.620.122)	-
7.818.668	23.866.384	7.649.457	205.595.505	(8.283)	26.441.787	232.029.009

## movimenti del patrimonio netto al 31 dicembre 2005

riserva legale	riserva straordinaria	altre riserva	totale	utili accumulati	utile del periodo	totale
7.818.668	23.866.384	7.649.457	205.595.505	(8.283)	26.441.787	232.029.009
		(2.572.000)	(2.972.000)			(2.972.000)
7.818.668	23.866.384	5.077.457	202.623.505	(8.283)	26.441.787	229.057.009
		(423.000)	(423.000)			(423.000)
		(3.736.000)	(4.458.956)			(4.458.956)
-	-	(4.159.000)	(4.881.956)	-	-	(4.881.956)
			-		27.683.065	27.683.065
			-		(7.353.000)	(7.353.000)
			-		(234.702)	(234.702)
1.563.861	31.773.848	(9.661.782)	23.675.927	(4.821.842)	(18.854.085)	-
9.382.529	55.640.232	(8.743.325)	221.417.476	(4.830.125)	27.683.065	244.270.416

(migliaia di euro)

2005

2004

**a - flusso di cassa da attività operative:**

risultato del periodo 27.683 26.442

*rettifiche per riconciliare l'utile netto (perdita)**al flusso di cassa generato (utilizzato) dalle attività operative:*

imposte differite 4.098 6.810

ammortamenti e svalutazioni 38.872 21.664

accantonamento fondi rischi ed oneri 16.571 4.650

costi per il tfr e per i piani a benefici definiti 2.197 2.235

costi per piani di incentivazione ai dipendenti 1.840 5.540

minusvalenza su cessioni attività non correnti 3.150 419

plusvalenze su cessioni attività non correnti (2.585) (1.126)

**subtotale 64.143 40.192***variazioni nelle attività e passività operative (capitale circolante):*

crediti commerciali 74.860 (3.709)

rimanenze e lavori in corso su ordinazione (80.657) (19.397)

debiti commerciali (47.605) 67.478

fondi rischi e oneri (11.274) 11.389

acconti da committenti (6.149) (31.785)

altre attività operative (41.583) (27.641)

altre passività operative 80.326 (5.263)

pagamenti del fondo trattamento fine rapporto

e dei piani a benefici definiti (2.022) (4.312)

**subtotale (34.104) (13.240)**

flussi di cassa relativi ad attività cessate - -

**totale flusso di cassa da attività operative 57.722 53.394****b - flusso di cassa da attività di investimento:**

acquisti in investimenti immobiliari - -

investimento in immobilizzazioni immateriali (3.103) (5.457)

investimento in immobilizzazioni materiali (23.303) (23.596)

(\*) vendita (acquisto) di altre partecipazioni (87.525) (2.580)

incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali,

immateriali ed investimenti immobiliari 7.870 6.120

variazione attività di finanziamento partecipazioni 2.978 (3.308)

incassi contributi

flussi di cassa relativi ad attività cessate - -

**totale flusso di cassa da attività di investimento (103.083) (28.821)****c - flusso di cassa da attività di finanziamento:**

aumenti di capitale a pagamento - -

dividendi erogati (7.375) (6.306)

accensione (rimborso) di debiti non correnti al netto delle commissioni 160.495 (160.942)

variazione netta dei debiti finanziari correnti (137.392) 192.321

variazione netta delle attività finanziarie 1.872 (2.937)

vendita (acquisto) titoli/obbligazioni e azioni proprie 9.210 (20.919)

flussi di cassa relativi ad attività cessate - -

**totale flusso di cassa da attività di finanziamento 26.810 1.217****d - differenze cambio su disponibilità liquide (159) (145)****aumento (diminuzione) netto delle disponibilità liquide (18.710) 25.645****disponibilità liquide all'inizio del periodo 153.706 128.061****disponibilità liquide alla fine del periodo 134.996 153.706**

# Note esplicative al bilancio individuale IFRSs al 31 dicembre 2005

## Forma e contenuti

In merito ai principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio, si segnala che, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali, la Società Astaldi S.p.A. ha esercitato la facoltà di utilizzare in via volontaria gli IFRSs adottati dalla Unione Europea per la predisposizione del proprio bilancio a decorrere dall'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005; conseguentemente, conformemente a quanto previsto dall'IFRS 1, la data di transizione agli IFRSs adottati dalla Unione Europea è il 1° gennaio 2004.

Il bilancio della Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2005 è il primo bilancio redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

Il bilancio si compone del conto economico, dello stato patrimoniale, dei movimenti di patrimonio netto, del rendiconto finanziario espressi in unità di Euro. Le relative note esplicative ed integrative sono, altresì, espresse in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato. Di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono leggermente discostarsi dalla somma dei singoli addendi che li compongono per effetto degli arrotondamenti.

Il conto economico è presentato utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Tale forma è conforme alle modalità di *reporting* gestionale adottato all'interno della Società ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza.

Con riferimento allo stato patrimoniale è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 51 e seguenti dello IAS 1.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria ed è redatto sulla base del metodo indiretto.

Per quanto riguarda l'informativa di settore, disciplinata dallo IAS 14, si precisa, tenuto conto dell'operatività in diversi paesi ed in diverse Aree geografiche, che lo schema di riferimento primario è quello geografico, mentre l'informazione secondaria è quella per settori di attività.

I criteri di valutazione utilizzati sino alla redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2004 sono stati conformi a quanto previsto dal codice civile italiano, interpretato ed integrato dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. In sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali IFRSs per la predisposizione del bilancio 2005 si è reso necessario procedere, ai fini comparativi, alla modifica dei dati 2004 per riflettere gli eventuali cambiamenti generati dall'introduzione dei nuovi principi contabili di riferimento. Gli effetti derivanti dalla prima applicazione degli IFRSs e previste dal principio contabile internazionale IFRS1 sono riportate nel documento "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRSs)" allegato in calce alla presente nota.

I principi contabili internazionali IFRSs utilizzati sono stati integrati con le interpretazioni IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*) e SIC (*Standard International Committee*) in essere alla data del 31 dicembre 2005.

I principi contabili di seguito indicati sono stati coerentemente applicati per gli esercizi presentati a confronto ad eccezione di quelli relativi alla valutazione degli strumenti finanziari: infatti è stata utilizzata l'esenzione prevista dall'IFRS 1 che ha permesso l'adozione degli IAS 32 e IAS 39 a partire dal 1° gennaio 2005 senza esporre per tali principi le informazioni comparative dell'esercizio precedente. Pertanto i principi contabili utilizzati per la valutazione degli strumenti finanziari nelle informazioni comparative sono stati quelli nazionali. Gli effetti dell'adozione degli IAS 32 e 39 sono evidenziati in una apposita tabella di riconciliazione illustrata e commentata in calce alla presente nota.

Si evidenzia che gli IFRSs adottati dall'Unione Europea non prevedono uno specifico trattamento contabile dei servizi in concessione. L'IFRIC ha prodotto tre bozze d'interpretazioni circa il trattamento di attività (beni gratuitamente devolvibili), passività (fondi di ripristino), ricavi e costi connessi ai servizi forniti in regime di concessione. Tali interpretazioni dovrebbero trovare applicazione a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2006; conseguentemente, nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2005, i beni gratuitamente devolvibili, i ricavi e i costi connessi ai servizi in regime di concessione sono stati contabilizzati in conformità alla prassi contabile nazionale. È stata, altresì, fornita l'informativa prevista dal SIC 29: Informazioni integrative e accordi per servizi in concessioni.

## Prima adozione degli IFRSs

L'allegato "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRSs)" contenente i prospetti di riconciliazione, i criteri utilizzati e le relative note di commento, richiesti dal principio internazionale di riferimento (IFRS1) è incluso nella presente nota al bilancio. In particolare, la riconciliazione del patrimonio netto riguarda:

- il bilancio di apertura al 1° gennaio 2004, data di prima applicazione degli IFRSs, rispetto alla chiusura contabile al 31 dicembre 2003 effettuata in ossequio ai principi contabili Italiani ;
- la chiusura contabile dell'esercizio 2004, già effettuata secondo i principi contabili Italiani, redatta in conformità agli IFRSs.

La riconciliazione del conto economico riguarda invece:

- la determinazione del risultato di esercizio, chiuso al 31 dicembre 2004 nel rispetto dei principi contabili Italiani, applicando gli IFRSs.

Inoltre per effetto dell'adozione a partire dal 1° gennaio 2005 dei principi IAS 32 e 39, le riconciliazioni includono anche quella relativa agli effetti di detti principi sulla situazione patrimoniale e sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005.

Si riepilogano, nel prospetto che segue, le riconciliazioni presentate:

### riconciliazioni presentate

patrimonio netto e stato patrimoniale di apertura	01.01.2004
situazione patrimoniale, patrimonio netto e conto economico	31.12.2004
situazione patrimoniale e patrimonio netto per adozione degli IAS 32 e 39	01.01.2005

Le riconciliazioni del patrimonio netto e dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2004 ed al 1° gennaio 2005, e del risultato e del conto economico al 31 dicembre 2004 sono riportate nell'allegato "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRSs)", cui si rimanda.

## Principi contabili adottati

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2005 sono di seguito indicati.

### *Conversione delle partite in valuta estera*

Il bilancio della Astaldi S.p.A. è redatto in euro, che rappresenta la sua valuta funzionale.

I saldi inclusi nei bilanci di ogni gestione estera sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale).

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia che siano monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile etc.) che non monetari (rimanenze, lavori in corso, anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti nella valuta funzionale sulla base del cambio alla data di chiusura del bilancio e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione della operazione tranne nel caso di andamento persistente sfavorevole del tasso di cambio di riferimento. Le differenze di cambio relative ad elementi non monetari seguono il trattamento contabile (conto economico o patrimonio netto) previsto per le variazioni di valore di tali elementi.

### *Immobili, impianti e macchinari*

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni spesa direttamente sostenuta per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Non sono capitalizzati gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione e/o la costruzione delle attività.

Il valore di un cespite è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. L'ammortamento parte dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso. La vita utile stimata, per le varie classi di cespiti, è compresa tra:

	anni
fabbricati	20-33
impianti e macchinari	5-10
attrezzature	3-5
altri beni	5-8

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi rilevanti, distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il *fair value* al netto dei costi di vendita con il relativo valore netto contabile.

I beni gratuitamente devolvibili sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in base alla loro residua possibilità di utilizzazione considerata in relazione alla durata della concessione, ovvero alla vita utile del bene, se inferiore. L'eventuale fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili è iscritto tra i fondi rischi ed oneri. Si precisa che i beni gratuitamente devolvibili si riferiscono alle seguenti concessioni:

#### concessioni relative ai beni gratuitamente devolvibili

concedente	oggetto della concessione	tipologia di bene	scadenza
comune di Torino	progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano	parcheggi	08/08/2076
comune di Torino	progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano	parcheggi	24/02/2078
comune di Bologna	progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano	parcheggi	07/07/2058

A maggior chiarimento della tabella che precede si segnala che per le suddette concessioni sono previste obbligazioni riguardanti la manutenzione straordinaria degli immobili.

Le attività materiali possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono rilevate in bilancio come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

Se non esiste una ragionevole certezza che venga acquisita la proprietà del bene al termine del contratto di *leasing*, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I canoni riferiti a *leasing* operativi sono rilevati a conto economico negli esercizi di durata del contratto di *leasing*.

In sede di prima adozione (1° gennaio 2004), con riferimento alla valutazione di al-

cuni terreni e fabbricati, è stato applicato, in conformità all'IFRS 1, il costo rivalutato quale sostituto dell'originario costo storico.

#### *Attività immateriali*

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica e chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione della attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della sua vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta è utilizzata una aliquota che tenga conto del suo effettivo utilizzo.

I diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere di ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo.

L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, di cui sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso e tiene conto della relativa vita utile.

Le concessioni, licenze e diritti simili sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo.

L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui sia stata acquisita la titolarità in relazione alla loro durata.

L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è connesso ad operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza positiva fra il costo sostenuto per l'acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquisite. L'eventuale differenza negativa è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisto. L'avviamento successivamente alla rilevazione iniziale non è soggetto ad ammortamento ma eventualmente a svalutazione per perdita di valore.

Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che l'avviamento abbia subito una perdita di valore, lo stesso è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Si precisa a tale riguardo che alla data del 31 dicembre 2005 non è stato contabilizzato alcun avviamento; conseguentemente non è fornita alcuna informazione riguardo alle *cash generating unit* a cui allocare l'avviamento.

#### *Aggregazioni aziendali*

Nella contabilizzazione di aggregazioni aziendali l'IFRS 3 è applicato nei casi in cui gli accordi contrattuali sono riferiti alla data del 31 marzo 2004 o successiva.

Al momento dell'acquisizione, le attività e passività acquisite sono valutate al loro valore equo alla data di acquisizione.

In sede di prima adozione degli IFRSs, la Società ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (Aggregazioni di imprese) in modo retroattivo alle acquisizioni di imprese avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004.

#### *Investimenti immobiliari*

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una pro-

prietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

La vita utile degli immobili appartenenti alla seguente voce è compresa tra 20 e 33 anni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione.

#### *Perdite di valore di attività materiali ed immateriali (impairment delle attività)*

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte con cadenza almeno annuale alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico: anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento o di un'attività immateriale a vita utile indefinita precedentemente svalutato.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività o di una unità generatrice di flussi di cassa è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'attività o di una unità generatrice di flussi di cassa si è calcolato il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di attualizzazione, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, ma non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

#### *Investimenti in partecipazioni*

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate, *joint ventures*, sono classificate tra gli investimenti in partecipazioni e valutate al costo.

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e *joint ventures* (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classi-

ficare, al momento dell'acquisto, tra gli investimenti in partecipazioni e valutate al *fair value* oppure al costo. In particolare viene adottata una valutazione al costo in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il *fair value* non è attendibile e non è determinabile, rettificato per le perdite di valore secondo quanto disposto dallo IAS 39.

#### *Rimanenze*

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo scelto come principio è il costo medio ponderato.

Il costo comprende tutti gli oneri di acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo di utilizzo e nelle condizioni per essere impiegate nel processo produttivo.

#### *Lavori in corso su ordinazione*

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Il criterio adottato è quello della percentuale di completamento determinata mediante l'applicazione del criterio del costo sostenuto (*cost to cost*).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

#### *Ricavi di commessa*

I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori, la revisione prezzi, gli incentivi, nella misura in cui è probabile che questi possano essere valutati con attendibilità. In particolare la valutazione della revisione prezzi, così come intesa dal regolamento di attuazione della Legge Quadro in materia di lavori pubblici, nonché dalle normative internazionali, è stata orientata, sulla base delle clausole contrattuali, oltre che di determinati approfondimenti di natura tecnico-giuridica, sui positivi esiti ragionevolmente conseguibili dal contenzioso con gli enti committenti.

#### *Costi di commessa*

I costi di commessa includono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al Committente sulla base delle clausole contrattuali.

I costi di commessa includono anche i costi pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività di costruzione (costi elaborazione gare, costi di progettazione, costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione, costi di installazione cantiere), i costi post-operativi che si sostengono dopo la chiusura della commessa (rimozione cantiere, rientro macchinari/impianti in sede ecc.), nonché i costi per eventuali servizi e prestazioni da eseguire dopo il completamento delle opere (come ad esempio le manuten-

zioni periodiche e l'assistenza e supervisione nei primi periodi di esercizio delle singole opere).

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che vengano recuperati, senza rilevazione del margine.

Qualora dopo la data di riferimento del bilancio intervengano fatti, favorevoli o sfavorevoli, ascrivibili a situazioni già esistenti a tale data, gli importi rilevati nel bilancio vengono rettificati per rifletterne i conseguenti effetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione.

Tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "acconti da Commitenti".

Qualora il fondo perdite a finire relativo alla singola commessa ecceda il valore del lavoro iscritto nell'attivo patrimoniale, tale eccedenza rimane classificata nel fondo rischi ed oneri.

#### *Crediti e attività finanziarie*

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dalle motivazioni per le quali l'attività è stata acquistata, dalla natura della stessa e dalla valutazione operata dal *management* alla data di acquisto o, con riferimento alla transizione agli IFRSs, alla data di adozione del principio IAS 39.

Per i dati comparativi relativi ai periodi precedenti, in adempimento alle previsioni dell'IFRS 1, le attività e le passività finanziarie sono rilevate sulla base dei principi contabili italiani; le attività finanziarie sono rilevate tra le attività correnti e non correnti, sulla base della scadenza e/o dell'utilizzo alla data di predisposizione del bilancio. I titoli e le partecipazioni iscritte tra le attività correnti sono contabilizzate al costo di acquisto, determinato puntualmente, o al valore di mercato se inferiore. I titoli iscritti tra le attività non correnti (per le partecipazioni si rimanda al paragrafo specifico) sono rilevati al costo di acquisto, eventualmente rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore.

#### *Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico.*

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine o quelle così designate dal *management*, oltre che gli strumenti derivati, per i quali si rimanda al successivo paragrafo. Il *fair value* di tali strumenti

viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

#### *Crediti e finanziamenti*

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

#### *Attività finanziarie detenute fino a scadenza*

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali vi è l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Eventuali perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico.

#### *Attività finanziarie disponibili per la vendita*

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale categoria o non classificate in nessuna delle precedenti categorie. Sono valutate al *fair value*, determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

#### *Derivati*

Gli strumenti derivati si configurano, solitamente, come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività, passività o impegni assunti dalla Società, salvo il caso in cui gli stessi siano considerati come attività detenute allo scopo di negoziazione e valutati al *fair value* con contropartita a conto economico.

In particolare gli strumenti derivati sono utilizzati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività riconosciute in bilancio o derivanti da impegni contrattualmente definiti (*fair*

*value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*).

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata sia all'inizio della operazione che periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Per i dati comparativi relativi ai periodi precedenti, in adempimento alle previsioni dell'IFRS 1, gli strumenti derivati nelle situazioni patrimoniali comparative sono rilevati in bilancio con i principi contabili italiani, ovvero nel caso di strumenti non qualificati come copertura, eventuali differenziali negativi di valore sono rilevati tra i costi e le passività, mentre nessuna rilevazione viene operata nel caso di valori di mercato positivi. I differenziali di interesse sui contratti di *interest rate swap* (IRS), usati a copertura di finanziamenti, vengono esposti per competenza tra i proventi e gli oneri finanziari, il costo dei contratti a termine (differenza tra il cambio a pronti all'inizio del contratto ed il cambio a termine) viene imputato al conto economico *pro-rata temporis*.

Nel caso di operazioni *forward* il differenziale attribuibile a premi o sconti è rilevata per competenza tra i proventi e oneri finanziari e tra le altre attività o passività correnti *pro-rata temporis*.

Si specifica che Astaldi S.p.A. non stipula contratti derivati a fini speculativi.

#### *Fair value hedge*

Le variazioni di valore dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, similmente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperta attribuibile al rischio neutralizzato attraverso l'operazione di copertura. Lo strumento derivato non viene più contabilizzato come un *fair value hedge* nei seguenti casi:

- la designazione viene revocata;
- la copertura non risponde più ai requisiti per l'*hedge* accounting;
- il derivato viene a scadere o è venduto, estinto o esercitato.

#### *Cash flow hedge*

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto (riserva da *cash flow hedge*), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" ad essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico.

#### *Determinazione del fair value*

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di riferimento del periodo oggetto di ri-

levazione. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento ed ai differenziali di tasso tra le valute interessate.

#### *Derecognition*

Sono state poste in essere "cessioni di credito" attraverso le quali sono state trasferite ai terzi i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi finanziari. Tali operazioni sono caratterizzate:

- (i) dal sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sottostante;
- (ii) dal mantenimento di una parte significativa, ovvero di tutti i rischi ed i benefici suddetti.

Nella prima fattispecie l'attività finanziaria viene eliminata e rilevato, separatamente come attività o passività, qualsiasi eventuale diritto ed obbligazione originati o mantenuti con il trasferimento; nella seconda fattispecie l'attività finanziaria continua ad essere rilevata.

Per i dati comparativi relativi ai periodi precedenti, in adempimento alle previsioni dell'IFRS 1, le attività cedute pro-solvendo nelle situazioni patrimoniali comparative sono rilevate in bilancio secondo i principi contabili italiani.

#### *Disponibilità liquide*

Comprendono denaro, depositi bancari o verso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al *fair value*.

#### **Patrimonio netto**

##### *Capitale sociale*

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

##### *Azioni proprie*

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, il valore nominale delle azioni proprie è contabilizzato in riduzione del capitale sociale emesso, mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione delle altre riserve; pertanto non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Per i dati comparativi relativi ai periodi precedenti, in adempimento alle previsioni dell'IFRS 1, le azioni proprie nelle situazioni patrimoniali comparative sono rilevate in bilancio con i principi contabili italiani.

##### *Utili (perdite) a nuovo*

Includono i risultati economici del periodo in corso e degli esercizi precedenti per

la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite).

#### *Altre riserve*

Sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica. Includono tra le altre la riserva di *fair value* relativa alle partite contabilizzate con tale criterio con contropartita patrimonio netto.

#### *Passività finanziarie*

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate in bilancio al *fair value* al netto dei costi di transazione, successivamente vengono valutati al costo ammortizzato. L'eventuale differenza tra la somma ricevuta (al netto dei costi di transazione) ed il valore nominale del debito è rilevata a conto economico mediante l'applicazione del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Sono classificate come passività correnti, salvo la presenza del diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio. Per i periodi comparativi le passività finanziarie sono iscritte al loro valore nominale.

#### *Debiti commerciali ed altri debiti*

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

### **Imposte sul reddito**

#### *Imposte correnti*

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono rilevate al valore che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio nei singoli paesi in cui la Società opera.

#### *Imposte differite*

Le imposte differite sono calcolate adottando il cosiddetto *liability method*, applicato alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, determinate fra i valori di bilancio delle attività e passività e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile

L'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le imposte sul reddito (differite e correnti) relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

### *Benefici ai dipendenti*

#### *Fondo per il trattamento di fine rapporto (TFR)*

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR), obbligatorio per le società italiane ai sensi della L. n. 297/1982, rappresenta un piano a benefici definiti, secondo gli IFRSs, e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il valore del TFR viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). In sede di prima adozione degli IFRSs tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati (1° gennaio 2004) sono stati rilevati mentre negli esercizi a regime è stato scelto di utilizzare il "metodo del corridoio" nella contabilizzazione di utili e perdite attuariali che ne consente di diluire l'effetto derivante dal modificarsi di alcuni parametri valutativi lungo più esercizi. In accordo con tale metodo viene rilevata a conto economico di ogni esercizio l'eventuale quota di utili e perdite attuariali netti che al termine del periodo precedente eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale della obbligazione ed il 10% del *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano alla medesima data divisa per la rimanente vita lavorativa dei dipendenti.

#### *Piano retributivo basato su azioni e regolato per cassa*

Al *top management* ed all'alta consulenza della Astaldi S.p.A. sono riconosciuti

benefici aggiuntivi attraverso piani di remunerazione basati su azioni e regolati per cassa (*cash settled share-based payments*). Per tali operazioni, secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, sia i beni o servizi acquisiti e le passività assunte sono valutate al *fair value* della passività. Fino a quando la passività non viene estinta, viene rideterminato il *fair value* a ciascuna data di chiusura di bilancio e, alla data di regolamento, tutte le variazioni di *fair value* vengono rilevate a conto economico.

Le disposizioni previste dall'IFRS 2 sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2004.

#### *Fondi per rischi ed oneri*

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario a conto economico.

#### *Ricavi diversi dai lavori in corso su ordinazione*

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

#### *Contributi*

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività, il valore equo è portato a diminuzione dell'attività stessa. Viene altresì sospeso nelle passività qualora l'attività al quale è correlato non è entrata in funzione ovvero è in fase di costruzione.

#### *Oneri finanziari*

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti

tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. Gli oneri finanziari non sono capitalizzati tra le attività.

#### *Utili e perdite su cambi*

Gli utili e le perdite su cambi sono rilevati tra i proventi e gli oneri finanziari.

#### *Dividendi*

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli Azionisti viene registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

#### *Costi*

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale delle imprese della Società.

#### *Utile per azione*

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico attribuibile alle azioni ordinarie, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione, escludendo le azioni proprie.

#### *Uso di stime*

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRSs richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, lavori in corso, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. I risultati che si realizzeranno a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

#### *Nuovi principi ed interpretazioni adottati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore*

I possibili impatti sul bilancio derivanti dai nuovi principi e dalle nuove interpretazioni in vigore successivamente al 31 dicembre sono di seguito indicati con una breve illustrazione.

- IAS 19 – Benefici ai dipendenti: emendamento emesso nel dicembre 2004, sarà efficace a partire dal 1° gennaio 2006. Tali modifiche adottate dall'Unione Europea prevedono l'opzione di riconoscere gli utili e le perdite attuariali immediatamente nell'esercizio in cui si manifestano, non a conto economico, ma direttamente in una specifica voce di patrimonio netto. La Società Astaldi S.p.A. non intende avvalersi di tale opzione.
- IAS 39 – Strumenti finanziari: un primo emendamento è stato emesso nell'aprile 2005. Lo IASB ha poi emesso due emendamenti: uno nel giugno 2005 e l'al-

tro nell'agosto del 2005 che avranno efficacia a partire dal 1° gennaio 2006. In relazione a tali modifiche adottate dall'Unione Europea e riferite alla *fair value option* e all'applicazione dell'*hedge accounting* si ritiene che le stesse non produrranno effetti.

- IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative; emesso nell'agosto 2005, sarà efficace a partire dal 1° gennaio 2007. Tale principio adottato dall'Unione Europea recepisce la sezione delle informazioni integrative contenute nello IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative) pur con modifiche ed integrazioni; conseguentemente, lo IAS 32 modifica il suo titolo in "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio". La Società ritiene che l'adozione dell'IFRS 7 comporterà l'esposizione nelle note, di una maggiore informativa con riguardo agli strumenti finanziari.
- IAS 1 – Presentazione del bilancio: informazioni integrative relative al capitale; emesso nell'agosto 2005, sarà efficace a partire dal 1° gennaio 2007. Tali modifiche adottate dall'Unione Europea si riferiscono all'informativa sul capitale. La Società ritiene che tale modifica non produrrà effetti sul bilancio.
- IFRIC 4 – Determinare se un accordo contrattuale contiene un *leasing*; emesso nel dicembre 2004 sarà efficace a partire dal 1° gennaio 2006. Tale interpretazione, adottata dall'Unione Europea, prevede che per gli accordi non aventi la forma legale di un *leasing*, ma contenenti una locazione, la stessa debba comunque essere classificata come un *leasing* finanziario o un *leasing* operativo, secondo quanto previsto dallo IAS 17. Sono in corso da parte della Società i necessari approfondimenti al fine di determinare gli eventuali impatti sul proprio bilancio derivanti dagli emendamenti apportati al citato principio.

## Commento alle principali voci del conto economico e dello stato patrimoniale

### 1. Ricavi: Euro 790.510

I ricavi da lavori ammontano a complessivi Euro 790.510 e risultano in leggera contrazione rispetto al 31 dicembre 2004 per l'effetto combinato di vari fenomeni. Nel corso del 2005 si è infatti registrato da un lato il completamento di importanti commesse italiane – tra le quali la più rilevante è quella relativa al Nuovo Polo Fieristico di Milano – che nel 2004 avevano notevolmente contribuito al raggiungimento di quei livelli produttivi, dall'altro la sostanziale uscita dall'area africana, fatta eccezione per l'Algeria, fenomeni non controbilanciati dall'avvio delle importanti commesse in *general contracting* acquisite recentemente in Italia.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia allo specifico punto sulla informativa di settore.

### 2. Altri ricavi operativi: Euro 49.847

Gli altri ricavi, pari ad Euro 49.847, sono rappresentati da voci non direttamente afferenti l'attività di produzione per lavori della Società, ma comunque accessorie al *core business* ed aventi carattere di continuità nel tempo.

Il dettaglio analitico della posta in commento è il seguente:

**altri ricavi operativi**

(migliaia di euro)	2005	2004	variazione
ricavi da vendita merci	5.717	9.730	(4.013)
servizi e prestazioni a terzi	18.186	10.413	7.773
sponsoraggi	6.306	6.052	254
fitti e noleggi attivi	6.572	6.536	36
plusvalenze nette da cessione da attività materiali	2.647	1.126	1.521
altri	10.420	16.743	(6.323)
<b>totale</b>	<b>49.847</b>	<b>50.600</b>	<b>(753)</b>

L'aggregato in esame evidenzia complessivamente un decremento, rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio, di Euro 753.

Tra gli incrementi le voci di maggiore interesse sono riferite:

- per Euro 7.773, alle prestazioni di servizi rese in favore di terzi e di società partecipate;
- per Euro 1.521 alle plusvalenze maturate sulla cessione di immobilizzazioni materiali.

Tra i decrementi le voci di maggiore interesse sono riferite:

- quanto ad Euro 4.013, all'attività di vendita di beni a terzi, riferibile prevalentemente al completamento di alcune attività da parte della stabile organizzazione in Venezuela e alla ultimazione dei lavori nella stabile organizzazione in Guinea;
- quanto ad Euro 6.323 alla voce "altri", sostanzialmente riferita all'utilizzo del fondo svalutazione crediti, effettuato dalla stabile organizzazione in Croazia, risultato eccedente rispetto al fabbisogno di risorse future necessarie per soddisfare eventuali obbligazioni derivanti da eventi passati.

Si precisa che nella voce fitti e noleggi attivi l'importo di Euro 5 è riferito ai canoni percepiti relativamente agli investimenti immobiliari.

**3. Costi per acquisti: Euro 113.730**

I costi per acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo, al netto delle giacenze di magazzino, ammontano a complessivi Euro 113.730 (al 31 dicembre 2004 Euro 118.339) con un decremento netto di Euro 4.609 rispetto al periodo precedente.

La composizione dei costi per acquisti è la seguente:

**costi per acquisti**

(migliaia di euro)	2005	2004	variazione
costi per acquisti	113.490	114.449	(959)
variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	240	3.890	(3.650)
<b>totale</b>	<b>113.730</b>	<b>118.339</b>	<b>(4.609)</b>

La variazione delle rimanenze per Euro 240 è riferita al saldo delle rimanenze nette immesse nel ciclo produttivo.

Il decremento dei consumi di materiali è da porsi in diretta correlazione con l'ultimazione di alcune attività all'estero.

**4. Costi per servizi: Euro 488.350**

I costi per servizi ammontano ad Euro 488.350 (al 31 dicembre 2004 Euro 537.448) ed

hanno subito rispetto al precedente esercizio un decremento pari ad Euro 49.098. Il dettaglio analitico dei costi per servizi, al netto del costo per godimento beni di terzi, è il seguente:

<b>costi per servizi</b>			
(migliaia di euro)	<b>2005</b>	<b>2004</b>	<b>variazione</b>
costi consortili	204.200	308.347	(104.148)
subappalti ed altre prestazioni	195.845	170.470	25.375
consulenze tecniche, amministrative e legali	44.303	32.099	12.204
assicurazioni	16.415	6.128	10.287
altri	18.208	12.636	5.572
<b>totale</b>	<b>478.971</b>	<b>529.681</b>	<b>(50.710)</b>

Le variazioni più significative sono riferite a:

- decremento pari ad Euro 104.148, rilevato nell'ambito dei costi consortili, conseguente alla sostanziale ultimazione dei lavori di realizzazione del Nuovo Polo Fieristico di Milano che nel 2004 avevano registrato i massimi livelli produttivi;
- incremento pari ad Euro 25.375 dei subappalti e delle altre prestazioni per lavorazione e servizi, in massima parte attribuibile alle attività svolte dalle stabili Organizzazioni in Venezuela, Romania e Turchia;
- incremento pari ad Euro 12.204 delle consulenze tecniche, amministrative e legali;
- incremento pari ad Euro 10.287 dei costi assicurativi sostenuti per la copertura dei rischi derivanti da eventi naturali riferiti alla stabile organizzazione in Turchia, nonché all'avvio di importanti commesse in Italia nel settore del *general contracting*.

I costi per godimento beni di terzi pari a Euro 9.380 (al 31 dicembre 2004 Euro 7.767) sono dati da:

<b>costi per godimento di beni di terzi</b>			
(migliaia di euro)	<b>2005</b>	<b>2004</b>	<b>variazione</b>
noleggj ed altri costi	7.242	5.685	1.557
fitti e spese condominiali	2.007	1.838	170
spese di manutenzione su beni di terzi	130	244	(114)
<b>totale</b>	<b>9.380</b>	<b>7.767</b>	<b>1.612</b>

#### 5. Costi del personale: Euro 93.232

I costi del personale pari ad Euro 93.232 (Euro 98.100 al 31 dicembre 2004) sono rappresentativi delle seguenti voci.

<b>costi del personale</b>			
(migliaia di euro)	<b>2005</b>	<b>2004</b>	<b>variazione</b>
salari e stipendi	59.448	61.688	(2.240)
oneri sociali	18.019	16.727	1.292
altri costi	11.728	11.909	(181)
altri benefici successivi al rapporto di lavoro	2.197	2.236	(39)
costo delle operazioni di pagamento basate su azioni	1.840	5.540	(3.700)
<b>totale</b>	<b>93.232</b>	<b>98.100</b>	<b>(4.869)</b>

La voce ha subito nel corso dell'esercizio un decremento di Euro 4.869.  
Il numero medio dei dipendenti durante il periodo di riferimento, ripartito per categoria, è il seguente:

n u m e r o m e d i o d e i d i p e n d e n t i		
	2005	2004
dirigenti	90	85
quadri	33	28
impiegati	983	981
operai	2.426	3.639

Il significativo decremento rilevato negli operai rispetto al 2004 è sostanzialmente attribuibile all'ultimazione dei lavori in Guinea Conakry e in El Salvador.

#### 6. Ammortamenti e svalutazioni: Euro 24.165

La voce ammortamenti e svalutazioni è così composta.

a m m o r t a m e n t i e s v a l u t a z i o n i			
(migliaia di euro)	2005	2004	variazione
ammortamenti immateriali	3.304	2.505	798
ammortamenti materiali	16.574	15.539	1.036
svalutazioni crediti	4.287	2.000	2.287
<b>totale</b>	<b>24.165</b>	<b>20.044</b>	<b>4.121</b>

La voce in commento si riferisce:

- per Euro 16.574 (Euro 15.539 al 31 dicembre 2004) agli ammortamenti imputati ai ce-  
spiti aziendali, e per Euro 3.304 alla categoria delle immobilizzazioni immateriali;
- per Euro 4.287 alla rettifica di valore apportata ai crediti iscritti nell'attivo cor-  
rente, al fine di rappresentarne il presunto valore di realizzo.

#### 7. Altri costi operativi: Euro 38.105

La voce altri costi operativi è così composta:

a l t r i c o s t i o p e r a t i v i			
(migliaia di euro)	2005	2004	variazione
accantonamenti per rischi ed oneri	16.100	4.650	11.450
altri costi operativi	22.005	13.488	8.517
<b>totale</b>	<b>38.105</b>	<b>18.138</b>	<b>19.967</b>

L'accantonamento per rischi ed oneri, pari a complessivi Euro 16.100, rappresen-  
ta lo stanziamento dei probabili oneri che dovranno essere sostenuti, nell'ambito  
delle attività in corso sia in Italia che all'estero, per i quali può essere effettuata  
una stima attendibile nell'ambito del più generale criterio di valutazione delle com-  
messe sulla base del risultato a vita intera.

Gli altri costi operativi sono pari a complessivi Euro 22.005 con un incremento rispet-  
to al precedente esercizio di Euro 8.517 e sono rappresentati dalle seguenti voci:

## altri costi operativi

(migliaia di euro)	2005	2004	variazione
sopravvenienze ed insussistenze per rettifiche di valutazioni	4.805	2.997	1.809
oneri di natura erariale	2.508	2.835	(328)
altri costi amministrativi e diversi	14.692	7.656	7.036
<b>totale</b>	<b>22.005</b>	<b>13.488</b>	<b>8.517</b>

Le sopravvenienze e le insussistenze per rettifiche di valutazione accolgono, in aderenza allo specifico principio contabile adottato, le differenze sui costi stimati del precedente esercizio e rappresentano il sostenimento di spese, perdite od oneri a fronte di ricavi ed altri proventi che hanno concorso a formare il reddito in altri esercizi.

Gli oneri di natura erariale sono riferiti prevalentemente alle imposte indirette quali, oneri doganali, bollo, ici, concessioni governative ed imposta di registro sostenuti sia in Italia che all'estero.

Gli altri costi amministrativi e diversi sono riferiti prevalentemente a minusvalenze da alienazioni immobilizzazioni strumentali, contributi associativi, spese amministrative diverse e perdite su crediti.

L'incremento rispetto al precedente esercizio, pari a complessivi Euro 7.036, è ascrivibile al mancato pagamento dei crediti vantati dalla stabile organizzazione in Turchia, per lavori già completati, il cui pagamento non è stato effettuato arbitrariamente dal Cliente. Peraltro, sono in corso a nostra tutela, in sede arbitrale, le opportune iniziative volte al riconoscimento in nostro favore, tra l'altro, di quanto illegittimamente non corrisposto dal Cliente.

### 8. Costi capitalizzati per produzioni interne: Euro 161

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, sono pari ad Euro 161 (Euro 234 al 31 dicembre 2004) ed identificano i costi capitalizzati nell'esercizio ascrivibili alla commessa relativa alla costruzione in *project financing* dei cunicoli tecnologici nel comune di Cologno Monzese.

### 9. Proventi finanziari: Euro 33.736

I proventi finanziari pari a complessivi Euro 33.736 comprendono anche rivalutazioni per Euro 372 che per una migliore comparabilità vengono di seguito commentate con le svalutazioni.

I proventi finanziari, pari ad Euro 33.364, rilevano un decremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2004.

La loro composizione è riportata, comparandola al precedente esercizio, nella tabella che segue:

## proventi finanziari

(migliaia di euro)	2005	2004	variazione
proventi da imprese controllate	88	1.726	(1.639)
proventi da imprese collegate	4.519	193	4.325
proventi da altre imprese partecipate	-	5.540	(5.540)
proventi derivanti da operazioni finanziarie con istituti di credito	1.774	1.918	(143)
commissioni su fidejussioni	1.040	765	274
utili su cambi	19.773	9.446	10.327
proventi da strumenti finanziari derivati - di copertura	227	-	227
proventi da strumenti finanziari derivati - di copertura non efficaci	375	-	375
altri proventi finanziari	5.568	22.014	(16.445)
<b>totale</b>	<b>33.364</b>	<b>41.603</b>	<b>(8.239)</b>

I proventi da imprese controllate, per Euro 88, sono rappresentativi quanto a Euro 81 a interessi e quanto a Euro 7 alla distribuzione del capitale netto di liquidazione, da parte di imprese aventi natura consortile.

I proventi da imprese collegate, per Euro 4.519, sono relativi alla distribuzioni dei dividendi delle seguenti società:

- Consorzio Metro Los Teques: Euro 4.115;
- S.E.I.S. S.p.A.: Euro 385;
- V.A.S.CO. Imprese Riunite: Euro 5.

I proventi da operazioni con istituti di credito risultano in massima parte costituiti da interessi di conto corrente bancario e utili su negoziazione titoli.

Per quanto attiene gli altri proventi finanziari è utile evidenziare che il decremento rilevato, con riferimento allo stesso periodo del 2004, è da ascrivere alla contabilizzazione nel medesimo periodo degli interessi attivi relativi alla definizione del lodo arbitrale relativo alla costruzione dell'autostrada Zagabria-Goričan in Croazia ed agli indennizzi relativi ai danni di guerra in Etiopia, già accantonati nell'ambito delle svalutazioni delle attività finanziarie.

I profitti rilevati con riferimento alla fluttuazione dei tassi di cambio delle diverse valute in cui la Società opera, pari ad Euro 19.773, compensano gli oneri della stessa natura di Euro 12.343; ponendo in evidenza, pertanto, gli effetti conseguenti al puntuale controllo valutario posto in essere dalla Società. La significativa differenza che si rileva nei singoli valori assoluti, con riferimento allo stesso periodo dell'esercizio precedente, è conseguenza del fisiologico andamento dei tassi di cambio.

Con riferimento ai proventi sui derivati, si segnala che, in applicazione di quanto disposto dallo IAS 39, la Società ha contabilizzato nel corso dell'esercizio proventi per complessivi Euro 227 riferiti a operazioni di copertura sul rischio tassi e sul rischio cambio e per Euro 375 riferiti altri operazioni.

### 10. Oneri Finanziari: Euro (68.132)

La voce oneri finanziari pari ad Euro (68.132) è comprensiva delle svalutazioni e rivalutazioni delle attività finanziarie per Euro (19.291) per il commento della quale si rimanda allo specifico paragrafo.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari dell'esercizio, pari ad Euro (49.014), hanno subito un decremento di Euro 10.671 rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio.

La loro composizione è dettagliata nella tabella che segue:

<b>interessi e altri oneri finanziari</b>			
(migliaia di euro)	<b>2005</b>	<b>2004</b>	<b>variazione</b>
commissioni su fidejussioni	6.343	5.229	1.114
oneri derivanti da rapporti finanziari con istituti di credito	20.304	24.413	(4.109)
perdite su cambi	12.343	16.752	(4.409)
oneri da strumenti finanziari derivati - di copertura	74	-	74
oneri da strumenti finanziari derivati - di copertura non efficaci	99	-	99
altri oneri finanziari	9.679	13.291	(3.612)
<b>totale</b>	<b>48.841</b>	<b>59.685</b>	<b>(10.844)</b>

A commento della tabella che precede, si segnala che il consistente decremento degli oneri finanziari è dovuto da un lato all'estinzione del finanziamento con Astaldi Finance S.A. che ha prodotto un risparmio, su base annua, di Euro 7.082 circa e dall'altro è attribuibile allo spostamento del debito dal breve a medio e lungo termine con il conseguente risparmio sui tassi di interesse ed a una migliore negoziazione delle condizioni sulle linee di finanziamento a breve termine.

La perdita su cambi pari ad Euro 12.343 sono da porre in diretta correlazione con gli utili della stessa natura come precedentemente evidenziato.

Con riferimento agli oneri su derivati si segnala che in applicazione di quanto disposto dallo IAS 39 la Società ha contabilizzato nel corso dell'esercizio oneri per complessivi Euro 74 riferiti ad operazioni di copertura e quanto a Euro 99 relativamente ad operazioni di natura diversa.

Le svalutazioni e le rivalutazioni delle attività finanziarie mostrano un saldo negativo pari a Euro 19.291 (nel 2004 Euro 8.711 Euro) così articolato:

<b>svalutazioni e rivalutazioni delle attività finanziarie</b>			
(migliaia di euro)	<b>2005</b>	<b>2004</b>	<b>variazione</b>
rivalutazioni di titoli	372	1.544	(1.171)
svalutazioni di partecipazioni	(15.079)	(1.620)	(13.458)
svalutazioni di titoli e crediti	(4.584)	(8.635)	4.050
<b>totale</b>	<b>(19.291)</b>	<b>(8.711)</b>	<b>(10.580)</b>

La voce in commento è rappresentata per Euro 13.761 dalla svalutazione della partecipazione della controllata negli Stati Uniti Astaldi Construction Corporation, dalle perdite derivanti dalle imprese partecipate e ripianate per complessivi Euro 752, nonché dalla svalutazione di partecipazioni per complessivi Euro 496, di cui Euro 471 mediante accantonamento al fondo rischi su partecipazioni così articolato:

- da imprese controllate Euro 302 (nel 2004 Euro 730);
- da imprese collegate Euro 144 (nel 2004 Euro 410);
- da altre imprese partecipate Euro 25 (nel 2004 Euro 180).

La voce svalutazioni dei titoli e crediti è rappresentativa quasi interamente dell'accantonamento al fondo rischi per interessi di mora, effettuati nel presente esercizio, nella stabile organizzazione all'estero della Croazia.

La rivalutazione di titoli per Euro 372 è riferita alla valutazione al *fair value* dei titoli iscritti in bilancio in applicazione del principio contabile IAS 39.

#### 11. Imposte sul reddito: Euro 20.484

L'ammontare complessivo delle imposte di competenza del periodo riferito alla sede ed alle stabili organizzazioni all'estero è pari ad Euro 20.484 (nel 2004 Euro 15.603). L'incremento del *tax rate*, comprensivo dell'effetto IRAP, (42,53% contro il 37,11% nel 2004) è da ascrivere, nella sostanza, al ridotto livello di ricavi esenti rilevati dalla Società nel corso dell'esercizio 2005, rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Le imposte correnti, pari ad Euro 16.385, sono state valutate sulla base di elementi oggettivi misurati alla data di riferimento e sono rappresentative del carico fiscale complessivo di cui Euro 13.385 per IRES e per Euro 3.000 per IRAP di competenza.

L'onere fiscale complessivo per l'esercizio 2005 è pari a 20.483, di cui Euro 4.098 derivante dal calcolo della fiscalità differita, ed è articolato come segue.

<b>o n e r e f i s c a l e</b>			
<i>(migliaia di euro)</i>			
<b>conto economico</b>	<b>2005</b>	<b>2004</b>	<b>variazione</b>
imposte correnti I.R.E.S.	13.385	6.076	7.309
imposte differite I.R.E.S.	3.529	6.486	(2.957)
imposte correnti I.R.A.P.	3.000	2.723	277
imposte differite I.R.A.P.	569	318	251
<b>totale</b>	<b>20.483</b>	<b>15.603</b>	<b>4.880</b>

Il credito residuo per imposte anticipate ammonta a complessivi Euro 3.893 (Euro 8.041 nel 2004) da recuperare negli esercizi successivi.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo delle imposte anticipate al 31 dicembre 2005.

<b>prospetto riepilogativo delle imposte anticipate</b>				
<i>(migliaia di euro)</i>				
<b>stato patrimoniale</b>	<b>2005</b>	<b>2005</b>	<b>2004</b>	<b>2004</b>
	<b>ires</b>	<b>irap</b>	<b>ires</b>	<b>irap</b>
<b>a) imposte differite attive derivanti da:</b>	<b>20.291</b>	<b>891</b>	<b>25.934</b>	<b>1.590</b>
1) fondi rischi tassati	12.404	768	16.048	1.034
2) fondo rischi interessi mora tassati	4.340		2.849	
3) differenze cambio valutative	1.852			
4) oneri su pagamenti basati su azioni	627		2.516	
5) oneri finanziari export credit			2.035	262
6) altre minori	1.068	123	2.486	294
<b>b) imposte differite passive derivanti da:</b>	<b>(16.033)</b>	<b>(1.256)</b>	<b>(18.073)</b>	<b>(1.386)</b>
7) leasing finanziario	(2.090)	(269)	(1.626)	(209)
8) fabbricati iscritti al valore equo quale sostituto del costo	(4.905)	(631)	(4.961)	(639)
9) fondi rischi contrattuali dedotti	(4.675)	(356)	(7.150)	(537)
10) interessi di mora da incassare	(4.363)		(4.335)	
<b>c) imposte differite attive (passive) nette a) - b)</b>	<b>4.258</b>	<b>(365)</b>	<b>7.861</b>	<b>204</b>
<b>d) imposte differite del periodo imputate a conto economico</b>	<b>(3.529)</b>	<b>(569)</b>	<b>(6.486)</b>	<b>(318)</b>

Le imposte contabilizzate direttamente nel patrimonio netto ammontano a complessive Euro 322 e sono riferite ai seguenti fattori:

imposte su elementi imputati direttamente a patrimonio:

- imposte differite su minusvalenze nette relative ad operazioni di copertura dei flussi finanziari per Euro 75
- imposte correnti su plusvalenze da vendita azioni proprie per Euro 247

La riconciliazione, ai soli fini IRES, tra l'imposta contabilizzata (corrente e differita) e l'imposta teorica risultante dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 è la seguente.

#### riconciliazione tra imposta contabilizzata e imposta teorica

(migliaia di euro)	2004	2005
aliquota ordinaria applicabile	33,00%	33,00%
variazioni in aumento definitive		
– redditi di partecipazioni in società di persone	0,00%	0,16%
– spese relative alla generalità dei dipendenti	0,05%	0,04%
– interessi passivi	0,39%	0,00%
– minusvalenze e sopravvenienze	5,46%	0,00%
– ammortamenti e spese di rappresentanza	0,25%	0,09%
– accantonamento fondi non deducibili e perdite	1,15%	10,17%
– svalutazione crediti	0,24%	0,00%
– altre imposte (impos)	0,97%	0,27%
– altre variazioni in aumento	0,55%	0,51%
– differenza imposta estera non recuperata	0,00%	0,13%
variazioni in diminuzione definitive		
– utili partecipate non imponibili	(5,12%)	(2,94%)
– ricavi straordinari esenti	(2,56%)	0,00%
– ricavi esenti	(9,00%)	(4,53%)
– utilizzo fondo svalutazione titoli	(1,21%)	(0,25%)
– perdite società di persone	0,00%	(0,15%)
– differenza crediti di imposta	(0,04%)	(0,15%)
– svalutazione crediti	0,00%	(1,24%)
aliquota effettiva ires	24,13%	35,12%

## 12. Utile per azione

L'utile per azione base è determinato in Euro 0,2826. Si riporta, di seguito, un prospetto riepilogativo della modalità di calcolo:

modalità di calcolo dell'utile per azione		
	2005	2004
<i>numeratore</i>		
- utile (perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della controllante delle attività in funzionamento	27.683	26.442
- utile (perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della controllante delle attività cessate	-	-
utile degli azionisti ordinari della controllante	27.683	26.442
<i>denominatore (in unità)</i>		
- media ponderata delle azioni (tutte ordinarie)	98.424.900	98.424.900
- media ponderata delle azioni proprie	(451.267)	(1.188.893)
- media ponderata delle azioni da utilizzare ai fini del calcolo dell'utile per azione base	97.973.633	97.236.007
- utile (perdita) per azione base delle attività in funzionamento	0,2826	0,2719
- utile (perdita) per azione base delle attività cessate	-	-
<b>utile per azione</b>	<b>0,2826</b>	<b>0,2719</b>

In assenza di azioni sottoposte ad opzione, l'utile per azione diluito coincide con l'utile base.

### *Dividendi pagati e proposti: Euro 7.375*

Nel corso del 2005 sono stati pagati dividendi per Euro 7.375 (Euro 6.306 nel 2004).

Il dividendo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2005 di Euro unità 0,075 per azione è stato pagato con stacco effettivo della cedola in data 9 maggio 2005.

Il numero delle azioni che hanno beneficiato del dividendo è di n. 98.336.744 su un totale di azioni di n° 98.424.900 e al netto della quota di azioni proprie pari ad Euro 88.156.

### 13. Immobili, impianti e macchinari: Euro 93.446

Il valore degli immobili, impianti e macchinari ammonta, al 31 dicembre 2005, ad Euro 93.446 (Euro 94.476 al 31 dicembre 2004). Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si riferiscono ai nuovi investimenti effettuati, in particolare in Romania, e al normale processo di rinnovo dei cespiti.

Le variazioni più significative sono articolate nella tabella di seguito riportata.

variazioni intervenute in immobili, impianti e macchinari						
(migliaia di euro)	terreni e fabbricati	impianti specifici e generici	escavatori, pale automezzi	attrezzature varie e macchine	immobilizz. in corso ed acconto	totale
<b>valore al 31/12/2004, al netto degli ammortamenti<sup>(1)</sup></b>	<b>37.652</b>	<b>28.317</b>	<b>16.292</b>	<b>10.040</b>	<b>2.175</b>	<b>94.476</b>
<i>incrementi derivanti da acquisizioni</i>	-	10.034	7.112	6.132	162	23.440
subtotale	37.652	38.350	23.404	16.172	2.338	117.917
ammortamenti	(814)	(5.822)	(6.614)	(3.324)		(16.574)
altre dismissioni	(71)	(5.122)	(1.094)	(783)	(799)	(7.870)
riclassifiche e trasferimenti	-	(158)	321	(190)	-	(26)
differenze cambio	-	-	-	-	-	-
<b>valore al 31.12.2005, al netto degli ammortamenti<sup>(2)</sup></b>	<b>36.767</b>	<b>27.248</b>	<b>16.018</b>	<b>11.875</b>	<b>1.538</b>	<b>93.446</b>
<sup>(1)</sup> di cui						
- costo	38.538	58.829	46.864	22.995	2.175	169.401
- fondo ammortamento	(886)	(30.512)	(30.572)	(12.955)		(74.925)
<b>valore netto</b>	<b>37.652</b>	<b>28.317</b>	<b>16.292</b>	<b>10.040</b>	<b>2.175</b>	<b>94.476</b>
<sup>(2)</sup> di cui						
- costo	38.467	59.451	45.594	26.211	1.538	171.262
- fondo ammortamento	(1.700)	(32.202)	(29.577)	(14.337)		(77.816)
<b>valore netto</b>	<b>36.767</b>	<b>27.248</b>	<b>16.018</b>	<b>11.875</b>	<b>1.538</b>	<b>93.446</b>

Il valore degli immobili, impianti e macchinari include beni in *leasing* per Euro 39.943; si precisa a maggior chiarimento che tale importo comprende l'effetto della valutazione dei fabbricati per Euro 14.169, per i quali in sede di prima adozione degli IFRSs (1° gennaio 2004) la Società ha adottato il costo rivalutata quale sostituto dell'originario costo storico.

Il dettaglio dei beni in *leasing* è indicato nella tabella di seguito riportata:

beni in leasing					
(migliaia di euro)	terreni e fabbricati	impianti specifici e generici	escavatori, pale ed automezzi	attrezzature varie e macchine	totale
valore al 31/12/2005, al netto degli ammortamenti	30.281	4.907	3.321	1.434	39.943
<i>di cui</i>					
- costo	31.599	9.745	9.400	2.953	53.697
- fondo ammortamento	(1.318)	(4.838)	(6.079)	(1.519)	(13.754)

Ad integrazione del commento che precede, si specifica che il valore contabile lordo di immobili, impianti e macchinari completamente ammortizzati ancora in uso è pari ad Euro 36.652.

#### 14. Investimenti immobiliari: Euro 204

Gli investimenti immobiliari, pari ad Euro 204 (Euro 204 al 31 dicembre 2004), non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

#### 15. Attività immateriali: Euro 4.964

Il saldo delle attività immateriali è rappresentato principalmente dal valore dei diritti contrattuali acquisiti con riferimento alle commesse in corso di esecuzione in Italia ed all'estero. La posta in commento ha subito un decremento di Euro 200 rispetto al 31 dicembre 2004 (saldo di Euro 5.164). Per la disamina si rimanda al prospetto di seguito allegato.

attività immateriali			
(migliaia di euro)	diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	concessioni, licenze, marchi e diritti	totale
<b>valore al 31/12/2004, al netto degli ammortamenti<sup>(1)</sup></b>	<b>983</b>	<b>4.182</b>	<b>5.165</b>
<i>incrementi derivanti da acquisizioni</i>	723	2.380	3.103
subtotale	1.706	6.562	8.268
ammortamenti	(596)	(2.708)	(3.304)
differenze cambio	-	-	-
<b>valore al 31/12/2005, al netto degli ammortamenti<sup>(2)</sup></b>	<b>1.111</b>	<b>3.854</b>	<b>4.964</b>
<i><sup>(1)</sup> di cui</i>			
- costo	2.227	5.746	7.973
- fondo ammortamento	(1.245)	(1.564)	(2.808)
<b>valore netto</b>	<b>983</b>	<b>4.182</b>	<b>5.165</b>
<i><sup>(2)</sup> di cui</i>			
- costo	2.951	8.055	11.006
- fondo ammortamento	(1.840)	(4.202)	(6.042)
<b>valore netto</b>	<b>1.111</b>	<b>3.854</b>	<b>4.964</b>

Tra le variazioni più significative intervenute rispetto alle singole voci dell'esercizio 2004 si segnala l'incremento, per Euro 2.380, pertinente la voce "concessioni, licenze, marchi e diritti" riguardante l'acquisizione da terzi dei diritti contrattuali relativi all'affidamento come contraente generale dei lavori di adeguamento della SS 106 Jonica, tratte Palizzi-Caulonia e Squillace-Simeri.

Nel valore complessivo delle attività immateriali non sono inclusi beni in *leasing*.

#### 16. Investimenti in partecipazioni: Euro 133.525

Gli investimenti in partecipazioni, pari ad Euro 133.525 (Euro 59.895 al 31 dicembre 2004), hanno subito un incremento pari ad Euro 73.629.

Se ne riporta, di seguito, il dettaglio.

investimenti in partecipazioni			
(migliaia di euro)	2005	2004	variazione
investimenti in partecipazioni valutate al costo	133.525	59.895	73.629
<b>totale</b>	<b>133.525</b>	<b>59.895</b>	<b>73.629</b>

L'incremento è principalmente riferito a:

- sottoscrizione del capitale sociale delle società di progetto per l'esecuzione dei lavori di ammodernamento della Strada Statale Jonica (SS 106) per complessivi Euro 69.992;
- sottoscrizione del capitale sociale della società di progetto per la costruzione e gestione del nuovo Ospedale del Mare di Napoli per Euro 5.579;
- decremento del valore complessivo della partecipazione detenuta nella Astaldi Construction Corporation per Euro (2.371);
- sottoscrizione del capitale sociale della Astaldi Algerie Eurl costituita per la realizzazione di nuove iniziative in Algeria per Euro 564;
- decremento per la cessione della partecipazione in Hydro Honduras S.A. per Euro 520.

Per gli ulteriori dettagli si rinvia al prospetto allegato in calce alla presente nota.

#### 17. Attività finanziarie non correnti: Euro 48.299

La posta in commento (Euro 53.677 al 31 dicembre 2004) si riferisce esclusivamente ai crediti verso imprese controllate, collegate ed altre partecipate; la voce rispetto al precedente esercizio ha subito un decremento netto di Euro 5.378.

Tali crediti esprimono, sostanzialmente, gli interventi di natura finanziaria effettuati a sostegno, in particolare, delle opere in corso di esecuzione.

Per la disamina della composizione della posta in commento si rinvia al prospetto, relativo alle parti correlate, allegato alla presente nota esplicativa.

#### Attività finanziarie correnti: Euro 13.101

La voce attività finanziarie correnti valutate al *fair value* accoglie esclusivamente i titoli in portafogli; la valutazione al *fair value* è in massima parte rappresentativa della quotazione dei titoli sui mercati regolamentati. Gli effetti economici della valutazione al *fair value* sono stati imputati a conto economico nella voce "rivalutazione di titoli" ricompresa tra i proventi finanziari.

Il saldo si riferisce esclusivamente ai seguenti titoli in portafoglio:

attività finanziarie correnti			
(migliaia di euro)	2005	2004	variazione
obbligazioni Astaldi Finance	-	20.001	(20.001)
Fondo Futher Credit - Arner	3.752	3.379	373
Fondo Obbligazioni BMP	5.037	-	5.037
Fondo Nextra Team1	2.009	-	2.009
Fondo Gefin Comm.Union	1.057	1.022	35
Fondo Obbligazioni Fineco	946	908	38
BNL Fondo Immobiliare	298	254	44
altri titoli minori di investimento	-	958	(958)
Obbligazioni Acer 10% 1990/2002	2	2	-
<b>totale</b>	<b>13.101</b>	<b>26.524</b>	<b>(13.423)</b>

Gli effetti economici della valutazione al *fair value* sono stati imputati a conto economico tra i proventi finanziari.

### 18. Altre attività

Il saldo delle altre attività non correnti, pari ad Euro 15.663, mostra un decremento di Euro 38.604 rispetto al 31 dicembre 2004 (Euro 54.266), mentre le altre attività correnti, pari ad Euro 149.592, evidenziano un incremento di Euro 18.364 rispetto al 2004 (Euro 131.228).

Si riporta il dettaglio delle principali voci.

<b>altre attività</b>			
(migliaia di euro)	<b>2005</b>	<b>2004</b>	<b>variazione</b>
<b>altre attività non correnti</b>			
- crediti finanziari **	2.733	45.170	(42.437)
- tributari	6.782	2.335	4.447
- altre attività	6.147	6.761	(614)
<b>totale altre attività non correnti</b>	<b>15.663</b>	<b>54.266</b>	<b>(38.604)</b>
<b>altre attività correnti</b>			
- crediti verso imprese controllate	34.983	36.613	(1.630)
- crediti verso imprese collegate	17.515	11.435	6.080
- crediti verso altre imprese	486	845	(358)
- crediti finanziari (**)	33.475	25.361	8.114
- derivati	1.277	-	1.277
- altre attività	61.855	56.975	4.880
<b>totale altre attività correnti</b>	<b>149.592</b>	<b>131.228</b>	<b>18.364</b>

Le voci contraddistinte con il simbolo (\*\*), sono ricomprese nella composizione della posizione finanziaria netta.

Nella voce "altre attività non correnti" sono ricompresi:

- crediti finanziari per Euro 2.733 formati dal credito vantato verso la Regione Emilia Romagna (*ex lege* Tognoli). Tale legge prevede la corresponsione di un contributo per la costruzione e la gestione dei parcheggi realizzati nel sottosuolo di aree pertinenziali esterne al fabbricato al fine di privilegiare il decongestionamento dei centri urbani;
- crediti di natura tributaria riferiti prevalentemente a crediti chiesti a rimborso alle Amministrazioni Finanziarie, per imposte dirette Euro 1.817, per imposte indirette Euro 4.377; tale posta ha subito nel corso dell'esercizio un incremento di Euro 4.447 riferito per Euro 4.201, ai crediti IVA chiesti a rimborso dalla stabile organizzazione in Turchia;
- altre attività, riferite prevalentemente ai crediti per anticipi a fornitori e subappaltatori per Euro 918, depositi cauzionali per Euro 633 e risconti attivi diversi per Euro 4.595.

Nella voce "altre attività correnti" sono ricompresi:

- crediti verso imprese controllate, collegate ed altre imprese partecipate per complessivi Euro 52.984. Per la disamina della composizione dei crediti si rinvia al prospetto allegato alla presente nota esplicativa relativo ai rapporti con le parti correlate;
- crediti per complessivi Euro 33.475, dovuti alla differenza tra il valore nominale dei crediti ceduti prima del 31 dicembre 2003 e i corrispettivi incassati dagli istituti finanziari;
- derivati per un totale di Euro 1.277 per la loro composizione e natura si rimanda a quanto detto nella gestione del rischio finanziario in calce alla presente nota.
- altre attività per Euro 61.855, riferite principalmente a crediti per anticipi a fornitori e subappaltatori per Euro 18.760, a crediti verso altri clienti, per la cessione

di beni e servizi (prestazioni a subappaltatori, cessione di attrezzature e beni, cessione di beni immobili) per Euro 23.480, a crediti verso istituti di previdenza per Euro 629, a crediti verso il personale dipendente per Euro 681, a risconti attivi per Euro 4.894 ed a crediti per anticipi concessi ai componenti dei collegi arbitrali costituiti in relazione a specifici contenziosi in essere con i Committenti, a crediti verso i liquidatori, nonché crediti di varia natura per Euro 13.527.

#### 19. Rimanenze: Euro 36.682

Il decremento rispetto al precedente esercizio è pari ad Euro 721. Si riporta, di seguito, il dettaglio delle rimanenze:

<b>r i m a n e n z e</b>			
(migliaia di euro)	<b>2005</b>	<b>2004</b>	<b>variazione</b>
materie prime, sussidiarie e di consumo	27.423	27.822	(399)
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.405	1.674	1.731
prodotti finiti e merci	69	404	(336)
beni e materiali viaggianti	5.785	7.502	(1.717)
<b>totale</b>	<b>36.682</b>	<b>37.403</b>	<b>(721)</b>

Le rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo sono riferite quanto ad Euro 3.169 ai cantieri Italia e per Euro 24.254 alle stabili organizzazioni all'estero; in particolare Turchia, Venezuela, Romania e Honduras.

I prodotti in corso di lavorazione esprimono il valore delle rimanenze relative al parcheggio ex Manifattura Tabacchi in corso di costruzione nel comune di Bologna.

Il decremento sui beni e materiali viaggianti è ascrivibile principalmente alle stabili organizzazioni in Turchia e Venezuela.

#### 20. Lavori in corso su ordinazione ed acconti da committenti: Euro 234.703

I lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni ed avanzamento lavori presentano un saldo positivo di Euro 234.703 (lavori in corso su ordinazione) ed un saldo negativo di Euro 64.531 (acconti da committenti); se ne riporta, di seguito, la composizione dei lavori in corso distinti fra in lavori in corso con saldi positivi e lavori in corso con saldi negativi:

<b>l a v o r i i n c o r s o s u o r d i n a z i o n e</b>			
(migliaia di euro)	<b>2005</b>	<b>2004</b>	<b>variazione</b>
lavori in corso su ordinazione iniziale	255.036	142.332	112.704
<i>fondo svalutazione per perdite a finire</i>	<i>(4.305)</i>	<i>(5.928)</i>	<i>1.623</i>
lavori in corso su ordinazione parziale	250.731	136.404	114.327
<i>acconti da committente</i>	<i>(16.028)</i>	<i>(17.398)</i>	<i>1.370</i>
<b>lavori in corso</b>	<b>234.703</b>	<b>119.006</b>	<b>115.697</b>

<b>a c c o n t i d a c o m m i t t e n t i</b>			
(migliaia di euro)	<b>2005</b>	<b>2004</b>	<b>variazione</b>
lavori in corso su ordinazione	26.335	4.576	21.759
acconti da committente	(90.866)	(75.256)	(15.610)
<b>acconti da committenti</b>	<b>(64.531)</b>	<b>(70.680)</b>	<b>6.149</b>

Gli acconti ricevuti e compensati con i lavori in corso sono pari a Euro 16.028 (Euro 17.398 al 31 dicembre 2004).

Con riferimento al 31 dicembre 2004, il saldo degli acconti ha subito un incremento netto di Euro 14.240 dovuto essenzialmente all'acquisizione di nuove commesse in Italia ed all'estero in cui si segnala quella relativa ai lavori della stabile organizzazione in Venezuela per i lavori ferroviari di Puerto Cabello.

Il costo complessivo sostenuto comprensivo degli utili rilevati (al netto delle perdite) al 31 dicembre 2005 ammonta ad Euro 774.410

Di seguito sono riportate le operazioni finanziarie poste in essere con riferimento ad un selezionato portafoglio di richieste di revisione dei prezzi, ceduto pro-solvendo, per le quali è stata mantenuta la contabilizzazione effettuata in accordo con i principi italiani essendo state effettuate, tali operazioni, in data antecedente al 31 dicembre 2003:

lavori vari italia	
<small>(migliaia di euro)</small>	
- credito originario	53.475
- importo anticipato	20.000
- credito residuo	33.475

Il valore delle ritenute a garanzia per le commesse ancora in corso ammontano complessivamente ad Euro 9.538.

Si riepilogano di seguito i lavori in corso ed i relativi ricavi distinti per area geografica.

lavori in corso e relativi ricavi per area geografica						
<small>(migliaia di euro)</small>						
	lavori in corso su ordinazione			ricavi		
	2005	2004	variazione	2005	2004	variazione
Italia	182.352	96.225	86.127	417.481	529.060	(111.579)
Europa	31.152	10241	20.911	211.395	112.959	98.436
America	6.001	5853	148	137.123	118.925	18.198
Africa	15.197	6687	8510	24.511	49.129	(24.618)
<b>totale</b>	<b>234.702</b>	<b>119.006</b>	<b>115.696</b>	<b>790.510</b>	<b>810.073</b>	<b>(19.563)</b>

L'incremento dei lavori in corso su ordinazione in Italia, è da attribuire in massima parte:

- per Euro 34.320 (valutazione al 31 dicembre 2004) alla diversa esposizione delle cessioni relative alle richieste di revisione prezzi cedute pro-solvendo che nell'esercizio 2004, in ossequio ai principi contabili italiani, erano state rimosse;
- per Euro 12.157 relativi alla commessa di Pont Ventoux;
- per Euro 8.130 relativamente ai lavori di costruzione della linea ad alta velocità Roma-Napoli;
- per Euro 8.027 riferiti alle commesse per la costruzione della metropolitana di Napoli;
- per Euro 7.452 riferiti ai nuovi lavori per l'ammodernamento della Statale Jonica;
- per Euro 6.173 ai lavori ferroviari nella regione Veneto.

## 21. Crediti commerciali: Euro 351.883

I crediti commerciali sono rappresentati da:

c r e d i t i   c o m m e r c i a l i			
(migliaia di euro)	2005	2004	variazione
crediti verso clienti	312.391	284.409	27.983
crediti verso imprese controllate	31.994	32.402	(408)
crediti verso imprese collegate	33.360	56.853	(23.493)
crediti verso imprese controllanti	36	24	12
crediti verso altre partecipate	1.287	2.783	(1.496)
fondi svalutazione	(27.185)	(18.523)	(8.662)
<b>totale</b>	<b>351.883</b>	<b>357.947</b>	<b>(6.064)</b>

Il decremento in valore assoluto per Euro 6.064, comprensivo della variazione dei fondi svalutazione crediti ed interessi di mora posti a diretta riduzione dei crediti verso clienti, rispetto allo scorso esercizio è rappresentato dalle seguente variazioni:

- incremento di Euro 27.983 riferito ai crediti verso clienti;
  - decremento netto di Euro 25.385 riferito ai crediti verso controllanti ed imprese controllate, collegate e altre imprese, per una analisi più approfondita si rimanda al prospetto dei rapporti con le parti correlate allegato in calce alla seguente nota;
  - incremento netto di Euro 8.662 riferito all'accantonamento ai fondi di svalutazione.
- Si riportano nella tabella che segue i crediti commerciali suddivisi per area geografica:

c r e d i t i   c o m m e r c i a l i   p e r   a r e a   g e o g r a f i c a			
(migliaia di euro)	2005	2004	variazione
Italia	164.430	213.614	(49.183)
Europa	110.794	61.767	49.027
America	32.016	34.270	(2.253)
Africa	44.642	48.297	(3.655)
<b>totale</b>	<b>351.883</b>	<b>357.947</b>	<b>(6.064)</b>

L'incremento dei crediti relativo all'Europa è riferito per Euro 47.745 ai lavori in corso in Turchia. Si precisa a tal proposito che nel corso dei primi mesi del 2006 sono stati incassati Euro 46.798 quale controvalore del corrispettivo contrattuale di USD 56.023.

### Fondi svalutazione crediti commerciali ed altre attività

Il fondo svalutazione crediti ed il fondo per interessi di mora hanno subito, nel corso del periodo, i seguenti movimenti:

f o n d i   s v a l u t a z i o n e   c r e d i t i   c o m m e r c i a l i   e d   a l t r e   a t t i v i t à						
(migliaia di euro)	2004	accantonamenti	utilizzi	assorbimenti	diff.cambio	2005
crediti verso clienti:						
– fondo svalutazione crediti	(6.246)	(4.288)	–	–	(49)	(10.583)
– fondo per interessi di mora	(12.269)	(4.584)	179	80	–	(16.594)
crediti diversi:						
– fondo svalutazione crediti	(8)	–	–	–	–	(8)
<b>totale</b>	<b>(18.523)</b>	<b>(8.872)</b>	<b>179</b>	<b>80</b>	<b>(49)</b>	<b>(27.185)</b>

## 22. Crediti tributari: Euro 42.157

Il valore dei crediti tributari ha subito un incremento di Euro 9.607 nel corso del periodo (saldo di Euro 32.550 al 31 dicembre 2004) e si riferisce prevalentemente a:

- crediti per imposte dirette sui redditi per Euro 16.327 al netto del fondo svalutazione di Euro 198; l'importo indicato è costituito da:
  - a) credito IRES formatosi in sede di calcolo delle imposte 2005 per Euro 12.403;
  - b) credito per le imposte pagate all'estero, per la parte recuperabile in ossequio a quanto previsto dall'art. 165 del nuovo T.U.I.R., nonché dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.
- crediti per imposte indirette (IVA) per Euro 25.830, riferiti per Euro 14.589 all'Italia e per Euro 11.241 all'estero. Si segnala che nei primi mesi del 2006 è stata presentata richiesta di rimborso in Italia per complessivi Euro 12.000. Si riporta nella tabella che segue un maggior dettaglio delle poste in commento comprensivo anche dei valori espressi in precedenza nelle "altre attività non correnti".

(migliaia di euro)	rimborso	a nuovo
<b>imposte dirette</b>	<b>1.157</b>	<b>15.170</b>
Italia	570	12.206
Europa	-	60
America	303	2.794
Africa	285	110
<b>IVA</b>	<b>6.142</b>	<b>19.688</b>
Italia	3	14.587
Europa	-	2.213
America	6.139	1.163
Africa	-	1.725
<b>totale</b>	<b>7.299</b>	<b>34.858</b>

## 23. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: Euro 134.996

Le disponibilità liquide, che in valore assoluto hanno fatto rilevare una variazione in diminuzione di Euro 18.710, anche a seguito dell'efficace gestione della tesoreria sono costituite da:

(migliaia di euro)	2005	2004	variazione
depositi bancari e postali **	134.736	151.951	(17.215)
denaro e valori in cassa **	259	196	64
assegni **	-	1.559	(1.559)
<b>totale</b>	<b>134.996</b>	<b>153.706</b>	<b>(18.710)</b>

\*\* Voci costituenti la posizione finanziaria netta.

Si indica di seguito la ripartizione geografica delle disponibilità liquide.

## ripartizione geografica delle disponibilità liquide

(migliaia di euro)

Italia	104.135
Stati Uniti	15.700
Romania	3.067
Venezuela	4.342
altri	7.752
<b>totale</b>	<b>134.996</b>

### 24. Capitale sociale e riserve: Euro 216.587

Il capitale sociale, sottoscritto ed interamente versato, è rappresentato da n. 98.424.900 azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro l'una. Le azioni proprie, il cui valore è pari a Euro 1.123 alla data di riferimento della presente nota, è stato portato a diretta diminuzione del capitale sociale. Il numero delle azioni possedute è pari a n° 1.122.956 di cui n°722.956 acquistate nell'esercizio.

Alla data del 31 dicembre 2005, secondo le risultanze del libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs n.58/1998 e da altre informazioni a disposizione, gli azionisti diretti, che risultano partecipare in misura superiore al 2% al Capitale Sociale interamente versato e rappresentato da azioni con diritto di voto, sono i seguenti:

- Fin.Ast. S.r.l., titolare di n° 39.152.199 azioni pari al 39,778%;
- Finetupar International S.A. – Lussemburgo - (già Finetupar S.A) titolare di n° 12.327.967 azioni pari al 12,525%;
- Gartmore Investment Management PLC titolare di n° 4.944.079 azioni pari al 5,023%;
- Fidelity Investments titolare di n. 3.039.298 azioni pari al 2,128%.

La voce altre riserve per Euro 119.285 è composta come segue:

## altre riserve

(migliaia di euro)

riserva legale	9.383
riserva straordinaria	55.640
riserva da sovrapprezzo azioni	67.836
utili a nuovo	(4.830)
altre riserve	(8.743)

La movimentazione del capitale sociale e delle riserve è illustrata nel "Prospetto di movimentazione del patrimonio netto".

### Natura, finalità e composizione delle riserve

#### Riserva legale

La riserva legale ammonta ad Euro 9.383 ed è costituita in ossequio a quanto previsto dall'art. 2430 del codice civile.

#### Riserva straordinaria

La riserva straordinaria ammonta ad Euro 55.640 ed è alimentata secondo le deli-

berazioni assembleari e viene accreditata ovvero addebitata secondo le deliberazioni assembleari.

#### *Riserva da sovrapprezzo azioni*

La riserva da sovrapprezzo azioni è pari ad Euro 67.836 ed è stata costituita in occasione della conversione del prestito obbligazionario convertibile, nonché in sede di emissione di nuove azioni all'atto della quotazione in Borsa.

#### *Utili (perdite) a nuovo*

Ammontano ad Euro (4.830) e riassumono gli effetti economici derivanti dall'applicazione degli IFRSs.

#### *Altre riserve (disavanzi)*

La voce in commento è pari ad Euro (8.743). Rappresenta una posta rettificativa del Patrimonio netto e rileva quanto segue:

1. l'incremento patrimoniale, al netto del correlato effetto fiscale contabilizzato in una riserva specifica, dovuto all'iscrizione, alla data di transizione agli IFRSs, delle attività materiali (terreni e fabbricati) al valore equo quale sostituto del costo per Euro 9.581;
2. il saldo delle differenze di valore sulle attività e passività, alla data di transizione agli IFRSs, (01/01/2004 – 01/01/2005 per gli effetti dello IAS 32 e 39), diverse da quelle indicate al punto 1 che riporta un valore pari a Euro (18.632);
3. gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle stabili organizzazioni all'estero, che con riferimento alla data di transizione agli IFRSs ammontava ad Euro (10.712);
4. riserva per disavanzo di fusione per Euro 14.930;
5. il valore delle azioni proprie in portafoglio per Euro (4.234), per la quota eccedente il valore nominale delle stesse per Euro 1.123 già allocato a diminuzione del capitale sociale;
6. altre riserve di valore residuale per Euro 326.

#### *25. Passività finanziarie*

Preliminarmente al commento della posta in esame è utile precisare che nel corso del mese di gennaio 2005 si è proceduto al rimborso, del finanziamento di Euro 148 milioni verso la controllata Astaldi Finance S.A. È da segnalare, a tal proposito, che dal 28 gennaio 2005 è diventato pienamente operativo il contratto di finanziamento bancario per Euro 100 milioni, sottoscritto da un pool di primari istituti di credito italiani, rimborsabile in 5 anni in quote semestrali, che consente alla Società di allineare la durata delle fonti finanziarie alla vita media dei contratti. Tale finanziamento contribuisce a riequilibrare la struttura finanziaria della Società nel rapporto tra debito a breve e debito a medio-lungo termine cogliendo, allo stesso tempo, l'opportunità concessa dalla situazione di bassi tassi d'interesse presenti in questo periodo sul mercato, minimizzando, inoltre, il costo degli oneri finanziari accessori.

Con la stessa finalità, nel mese di aprile 2005 è stata definita una operazione di finanziamento per un importo di Euro 100 milioni con durata di 4 anni legata allo smobilizzo di poste creditorie legate ai lavori. Tale finanziamento, sottoscritto da un pool di banche italiane di primaria importanza, con Banca Popolare di Milano quale banca agente, permette di razionalizzare il portafoglio delle richieste di revi-

sione prezzi, migliorando nel contempo il ciclo del capitale circolante attraverso il ricorso a questa tipologia di operazioni di finanza strutturata.

Il saldo delle passività finanziarie non correnti mostra un incremento di Euro 176.781 rispetto al 31 dicembre 2004 (saldo di Euro 93.976), mentre la variazione delle passività correnti evidenzia un decremento ad Euro 99.856 (saldo di Euro 293.282 al 31 dicembre 2004). Si riporta il dettaglio delle voci:

<b>passività finanziarie</b>			
(migliaia di euro)	<b>2005</b>	<b>2004</b>	<b>variazione</b>
<b>passività finanziarie non correnti</b>			
- debiti verso banche **	241.483	62.300	179.183
- mutui quota non corrente **	4.577	5.075	(498)
- debiti verso altri finanziatori **	-	-	-
- debiti finanziari leasing **	14.729	15.489	(760)
- debiti finanziari verso imprese controllate**	9.370	10.502	(1.131)
- debiti finanziari verso imprese collegate	597	610	(13)
<b>totale</b>	<b>270.757</b>	<b>93.976</b>	<b>176.781</b>
<b>passività finanziarie correnti</b>			
- debiti verso banche **	188.541	129.174	59.367
- mutui quota corrente **	954	933	20
- debiti verso altri finanziatori **	-	9.115	(9.115)
- debiti finanziari verso imprese controllate	-	150.450	(150.450)
- debiti finanziari verso altre partecipate	-	-	-
- debiti finanziari leasing **	3.932	3.610	322
<b>totale</b>	<b>193.426</b>	<b>293.282</b>	<b>(99.856)</b>

\*\* Voci costituenti la posizione finanziaria netta

A maggior chiarimento si precisa che l'incremento, tra le passività finanziarie non correnti, dei debiti verso le banche, pari ad Euro 179.183, è direttamente correlato al decremento registrato, nelle passività finanziarie correnti, dai debiti verso imprese controllate (Eur 148.450) in conseguenza dell'accennato rimborso del finanziamento a suo tempo acceso con la Astaldi Finance S.A.

Di seguito si riportano le caratteristiche principali dei due contratti di finanziamento, già in parte commentati, dei quali si specificano le caratteristiche :

1 - contratto di finanziamento di Euro 100.000, tra Astaldi S.p.A. (in qualità di Mutuatario) e Astaldi Finance S.A., MCC S.p.A. (in qualità di Agente), MCC S.p.A., Sanpaolo IMI S.p.A. ed Efibanca S.p.A. (in qualità di banche finanziatrici), avente le seguenti caratteristiche:

- **data di erogazione:** 28 gennaio 2005;
- **durata** 60 mesi dalla data di erogazione;
- **modalità di rimborso:** in 10 rate costanti, la prima rata in scadenza il 9 agosto 2005 e le successive il 9 febbraio e il 9 agosto di ogni anno, pertanto l'ultima rata verrà rimborsata il 9 febbraio 2010 ;
- **tasso di Interesse:** il tasso applicabile sarà pari alla somma del tasso euribor a sei mesi, calcolato su una base annua a 360 gg, più un margine pari a 1,85%;
- **tasso di interesse effettivo:** il tasso di interesse effettivo applicabile è pari a 5,3874%;
- **periodo di interessi:** il periodo di interessi avrà durata semestrale posticipata, decorrente dalla data di erogazione.

La scadenza del pagamento degli interessi coinciderà con la data di scadenza del finanziamento.

2 - contratto di finanziamento di Euro 100.000, tra Astaldi S.p.A. (in qualità di finanziata) e Banca Popolare di Milano S.p.A. (in qualità di capofila di un pool di banche finanziatrici), avente le seguenti caratteristiche:

- **data di erogazione:** 22 aprile 2005;
- **durata** 60 mesi dalla data di erogazione;
- **modalità di rimborso:** in 13 quote capitali costanti pari, per le prime 12 rate, ad 1/14° del finanziamento. Inoltre la prima rata è rimborsata in coincidenza con la scadenza del 12° mese relativa alla data di prima erogazione corrispondente alle scadenze trimestrali dei periodi di interesse. L'ultima rata di rimborso sarà effettuata a 48 mesi dalla data di prima erogazione ovvero in coincidenza del giorno di scadenza del finanziamento e sarà pari a 2/14° del finanziamento.
- **tasso di interesse:** il tasso applicabile sarà pari al tasso euribor variabile trimestralmente in base al trimestre di riferimento, calcolato su una base annua a 360 gg, più un margine pari a 1,25%;
- **tasso di interesse effettivo:** il tasso di interesse effettivo applicabile è pari a 4,3947%;
- **periodo di interessi:** il periodo di interessi avrà durata trimestrale posticipata, decorrente dalla data di erogazione.

#### *Covenants finanziari su finanziamenti a medio/lungo termine*

Si indicano di seguito i principali *covenants* sui finanziamenti a medio e lungo termine:

##### 1) **Finanziamento in pool di Euro 100 milioni: banca agente MCC S.p.A.**

La Società si impegna, per l'intera durata del contratto, al rispetto dei seguenti parametri finanziari.

<b>a) posizione finanziaria netta</b>		
<small>(milioni di euro)</small>	<b>pfn max semestrale</b>	<b>pfn max annuale</b>
decorrenza		
fino al 31.12.04	340	310
dal 01.01.05	350	320
dal 01.01.06	390	350
dal 01.01.07	400	360

<b>b) posizione finanziaria netta / patrimonio netto - " pfn / pn "</b>	
<b>decorrenza</b>	<b>pfn/pn</b>
fino al 31.12.04	<1,30
dal 01.01.05	<1,25
dal 01.01.06	<1,20
dal 01.01.07	<1,15

<b>c) posizione finanziaria netta / margine operativo lordo - " pfn / mol "</b>	
<b>decorrenza</b>	<b>pfn/mol</b>
fino al 31.12.04	<3,0
dal 01.01.05	<2,7
dal 01.01.06	<2,4

- 2) **Finanziamento in pool di Euro 100 milioni: banca capofila Banca Popolare di Milano** (assistito dalla canalizzazione degli incassi delle revisioni di prezzo)
- rapporto tra debiti finanziari netti e patrimonio netto di Gruppo minore o uguale a 1,3
  - rapporto tra reddito operativo ed oneri finanziari netti maggiore o uguale a 1,5
  - rapporto tra debiti finanziari netti ed EBITDA minore o uguale a 3,5
  - patrimonio netto superiore o uguale ad Euro 180.000.
- 3) **Finanziamento in pool di Euro 60 milioni: banca capofila Unicredit Banca d'Impresa** (assistito dalla canalizzazione degli incassi delle revisioni di prezzo)
- rapporto tra debiti finanziari netti e patrimonio netto di Gruppo minore o uguale a 1,2
  - rapporto tra reddito operativo ed oneri finanziari netti maggiore o uguale a 1,3
  - rapporto tra EBITDA e valore della produzione superiore o uguale al 10%
  - patrimonio netto superiore o uguale ad Euro 180.000.

Si precisa che i *covenants* su indicati sono parametrizzati sulla base degli schemi di bilancio predisposti in conformità a quanto previsto dal codice civile.

#### *Mutui*

Vengono, quindi, indicati i principali debiti inclusi nel saldo che sono assistiti da garanzie, di diversa natura, specificandone per ognuno di essi la tipologia:

■ **MUTUO CARISBO:** Euro 5.394

con garanzia ipotecaria di Euro 18.076 sul fabbricato relativo al parcheggio di Bologna Piazza VIII Agosto.

■ **MUTUO CARIPRPC:** Euro 136

con garanzia ipotecaria di Euro 2.789 sul fabbricato relativo al parcheggio di Torino (Porta Palazzo).

Secondo la prassi aziendale, sono state poste in essere adeguate operazioni di copertura del rischio tasso, denominate *interest rate swaps*.

#### *26. Altre passività*

Le altre passività non correnti, pari ad Euro 1.907, mostrano un decremento di Euro 5.726 rispetto al 31 dicembre 2004 (Euro 7.634), mentre le altre passività correnti ammontano ad Euro 121.469 e rispetto all'esercizio 2004 (Euro 39.540) evidenziano un incremento di Euro 81.929.

Si riporta il dettaglio delle principali voci:

**altre passività**

(migliaia di euro)

	2005	2004	variazione
<b>altre passività non correnti</b>			
- debiti verso il personale	1.899	7.625	(5.726)
- altre passività	9	9	-
<b>totale altre passività non correnti</b>	<b>1.907</b>	<b>7.634</b>	<b>(5.726)</b>
<b>altre passività correnti</b>			
- debiti verso imprese controllate	75.787	7.622	68.165
- debiti verso imprese collegate	2.606	2.919	(313)
- debiti verso altre imprese	46	33	12
- debiti verso il personale	13.927	12.079	1.848
- derivati	1.242	-	1.242
- altre passività	27.861	16.887	10.974
<b>totale altre passività correnti</b>	<b>121.469</b>	<b>39.540</b>	<b>81.929</b>

Per l'analisi dei rapporti in essere con le imprese della Società si rinvia al prospetto allegato alla presente nota.

*Debiti verso il personale*

I debiti verso il personale includono anche il piano di remunerazione basato sulle azioni e regolato per cassa.

A tal riguardo va fatto riferimento al "Piano d'incentivazione" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2002 per il triennio 2002-2004 ed esteso altresì all'esercizio 2005 con delibera consiliare del 10 febbraio 2005.

In sintesi, il piano in oggetto prevede, subordinatamente al raggiungimento di obiettivi aziendali preventivamente definiti, l'assegnazione annuale (per circa 22 beneficiari) di opzioni sintetiche - *stock appreciation rights* - caratterizzate dalla liquidazione in contanti della differenza tra il prezzo delle azioni (calcolato come media aritmetica dell'ultimo mese) ed il prezzo di esercizio stabilito dal Consiglio di Amministrazione anche sentito il parere del Comitato per la Remunerazione. Il valore delle opzioni potrà raggiungere al massimo il 150% della retribuzione annuale lorda (R.A.L.).

La seguente tabella illustra il numero e il prezzo medio di esercizio delle opzioni per ciascuno dei seguenti gruppi di opzioni:

**o p z i o n i**

(valori in euro)

	31/12/2005 n. opzioni	31/12/2005 prezzo medio di esercizio	31/12/2004 n. opzioni	31/12/2004 prezzo medio di esercizio
non esercitate all'inizio dell'anno	2.755.000	2,8800	2.800.000	2,2600
assegnate durante l'anno	2.090.000	4,7000	2.090.000	3,1000
annullate durante l'anno	-	-	-	-
esercitate durante l'anno	2.722.500	2,8753	2.135.000	2,2866
scadute durante l'anno	-	-	-	-
non esercitate a fine anno	2.090.000	4,7000	2.090.000	3,1000
esercitabili a fine anno	32.500	3,1000	665.000	2,1800

La durata media ponderata delle opzioni in essere al 31 dicembre 2005 è di 1,4 anni.

Il valore equo medio ponderato delle opzioni concesse nell'anno è di Euro 1.496. L'intervallo dei prezzi di esercizio delle opzioni in essere alla fine dell'anno è di Euro unità 3,10 e 4,70.

Il valore equo delle opzioni concesse regolate per titoli è stimato, tenendo conto dei termini e delle condizioni di assegnazione. La tabella seguente indica le ipotesi di modello per l'esercizio in commento:

	<b>2005</b>
dividendi attesi (%)	-
volatilità attesa (%)	-
volatilità storica (%)	0,328
tasso di interesse privo di rischio	2,83%
durata attesa dell'opzione	1,4 anni
prezzo medio ponderato azioni	4,86

Si specifica inoltre che la valutazione delle suddette opzioni è stata determinata attraverso il modello *binomiale* basato sul metodo di simulazione *montecarlo*.

#### 27. *Trattamento di fine rapporto ed altri fondi del personale: Euro 9.685*

La voce benefici per i dipendenti, è rappresentativa del fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

<b>fondo trattamento di fine rapporto</b>	
<small>(migliaia di euro)</small>	
<b>valore al 31/12/2004</b>	<b>9.510</b>
incrementi dell'esercizio	2.197
decrementi dell'esercizio	(2.023)
<b>valore al 31/12/2005</b>	<b>9.684</b>

I benefici per i dipendenti sono rappresentati dal fondo per trattamento di fine rapporto (piani a benefici definiti), il cui costo netto è riportato nella seguente tabella:

<b>piani a benefici definiti</b>		
<small>(migliaia di euro)</small>		
	<b>2005</b>	<b>2004</b>
costo previdenziale per prestazioni di lavoro correnti	1.789	1.827
interessi passivi (attivi) netti	408	409
perdite (utili) attuariali netti	-	-
costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate	-	-
riduzioni ed estinzioni	-	-
<b>totale</b>	<b>2.197</b>	<b>2.236</b>

L'ammontare del valore attuale dell'obbligazione relativa al fondo TFR è pari ad Euro 9.684, gli utili e le perdite attuariali cumulate alla data di riferimento del presente bilancio ammontano ad Euro 418 per Euro 100 di competenza dell'esercizio. Le assunzioni utilizzate ai fini della determinazione dell'obbligazione verso i dipendenti per il trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

- tasso annuo di attualizzazione: 4,00%;
- tasso annuo incremento salariale (comprensivo di inflazione): 4,50% per i dirigenti, 3,00 % per i quadri, impiegati ed operai;
- tasso annuo di inflazione: 2,00%;
- frequenza di anticipazione TFR: 3,00%;
- tasso annuo di turn-over: 10,00%.

Si precisa inoltre che l'ammontare dei piani a contributi definiti per l'esercizio in corso è pari ad Euro 595.

#### 28. Fondi per rischi ed oneri: Euro 34.413

I fondi per rischi ed oneri ammontano, al 31 dicembre 2005, ad Euro 34.413 e presentano la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio.

<b>fondi per rischi ed oneri</b>						
(migliaia di euro)	<b>fondi perdite a finire su 5</b>	<b>rischi su partecipazioni</b>	<b>imposte</b>	<b>ex art. 27 statuto</b>	<b>altro</b>	<b>totale</b>
<b>saldo al 31 dicembre 2004</b>	<b>19.159</b>	<b>2.767</b>	<b>900</b>	<b>128</b>	<b>-</b>	<b>22.954</b>
- di cui corrente	19.159	2.767	900	128	-	22.954
- di cui non corrente	-	-	-	-	-	-
accantonamenti	13.700	471	-	-	2.400	16.571
utilizzi	(5.096)	(1.447)	-	-	-	(6.543)
assorbimenti	-	-	(426)	-	-	(426)
imputazione a lavori in corso	(4.305)	-	-	-	-	(4.305)
imputazione da lic	5.928	-	-	-	-	5.928
destinazione utile di esercizio 2004	-	-	-	234	-	234
<b>saldo al 31 dicembre 2005</b>	<b>29.386</b>	<b>1.791</b>	<b>474</b>	<b>362</b>	<b>2.400</b>	<b>34.413</b>
- di cui corrente	29.386	1.791	474	362	2.400	34.413
- di cui non corrente	-	-	-	-	-	-

#### Fondi perdite a finire su commessa

Il fondo pari ad Euro 29.386 accoglie gli stanziamenti effettuati a presidio degli oneri attesi con riferimento a commesse per le quali si prevede che i costi totali eccederanno i ricavi totali.

Il decremento rilevato è operato a fronte dei risultati maturati nel periodo di riferimento in relazione a commesse italiane ed estere, i cui effetti economici sono stati stanziati nei precedenti esercizi.

#### Fondo per rischi su partecipazioni

Gli accantonamenti al fondo in esame, pari ad Euro 1.791 (Euro 2.767 nel 2004), si riferiscono alla svalutazione delle partecipazioni, in eccedenza al rispettivo valore di carico, effettuato al fine di sopperire alle perdite, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, ma il cui ammontare e la data di sopravvenienza sono indeterminati al termine dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio si registra un utilizzo pari ad Euro 976 a copertura di perdite conseguite dalle partecipate.

#### Fondo per imposte

Il fondo in esame accoglie lo stanziamento di Euro 474 a fronte degli oneri della Conciliazione Giudiziale sottoscritta, con riferimento agli anni 1997 e 1998, con

l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Roma 1. Il relativo pagamento è stato effettuato in data 30 gennaio 2006.

Con tale ultimo atto sono stati definiti tutti i rilievi notificati alla Società dalla Guardia di Finanza con il P.V.C. emesso nel 2001.

Per completezza si riepilogano gli esiti complessivi dei rilievi elevati dalla G.d.F. con il P.V.C. del 21 luglio 2001 e relativi ai periodi d'imposta 1995 - 1996 - 1997 - 1998 e 1999:

<b>esiti dei rilievi</b>		
(migliaia di euro)	<b>importi contestati</b>	<b>costo della definizione</b>
riserve dell'appaltatore	122.965	1.223
perdite da partecipazione	32.283	116
altri rilievi minori	185	102
<b>totale</b>	<b>155.433</b>	<b>1.441</b>

Si precisa che si è deciso di definire bonariamente il contenzioso, senza che ciò abbia costituito, accettazione da parte della Società, dei rilievi mossi, al solo scopo di abbreviare i tempi di definizione e ridurre pertanto i connessi costi di assistenza, consulenza e difesa.

#### *Fondo ex art. 27 dello Statuto*

Il fondo, costituito per fini di liberalità, ha subito, nel corso del presente esercizio, un incremento di Euro 234 a seguito della destinazione di una parte dell'utile del 2004, così come deliberato dall'assemblea dei soci in data 30 aprile 2005.

In data 11 gennaio 2006, l'Assemblea degli Azionisti, riunita in sede straordinaria, ha deliberato l'incremento all'1,5% della percentuale degli utili netti da destinare a tale fondo.

#### *29. Debiti commerciali: Euro 309.756*

I debiti commerciali per complessivi Euro 309.756 (al 31 dicembre 2004 Euro 357.361) hanno subito un decremento complessivo di Euro 47.605.

<b>debiti commerciali</b>			
(migliaia di euro)	<b>2005</b>	<b>2004</b>	<b>variazione</b>
debiti verso fornitori	171.806	169.398	2.408
debiti verso imprese controllate	40.479	67.155	(26.677)
debiti verso imprese collegate	91.133	116.968	(25.834)
debiti verso altre partecipate	6.338	3.840	2.498
<b>totale</b>	<b>309.756</b>	<b>357.361</b>	<b>(47.605)</b>

Le principali posizioni debitorie si riferiscono a:

- debiti verso fornitori, che hanno subito un decremento netto di Euro 2.408 legato all'andamento del capitale circolante rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2004;
- debiti verso imprese controllate, che hanno subito un decremento di Euro

26.677, sono sostanzialmente riconducibili ai rapporti commerciali derivanti dal ribaltamento dei costi dalle imprese consortili che eseguono in associazione alcuni importanti lavori;

- debiti verso imprese collegate, la voce ha subito un decremento pari a Euro 25.834, anch'essi riconducibili ai rapporti commerciali derivanti dal ribaltamento dei costi dalle imprese consortili che eseguono in associazione alcuni importanti lavori;
- debiti verso altre imprese partecipate, con un incremento di Euro 2.498.

Per la disamina della composizione dei debiti verso controllate, collegate ed altre partecipate si rinvia al prospetto allegato alla presente nota di commento.

### *30. Debiti tributari: Euro 12.890*

I debiti tributari presentano un incremento di Euro 5.724 rispetto al saldo al 31 dicembre 2004 (saldo di Euro 7.166). Il saldo si riferisce:

- per Euro 1.939 a debiti per imposte indirette (IVA);
- per Euro 1.826 a IVA ad esigibilità differita;
- per Euro 6.953 ad imposte dirette;
- per Euro 2.172 a debiti verso l'Erario per ritenute su redditi di lavoro dipendente.

## **Impegni e rischi**

### *Garanzie personali*

Il valore complessivo delle garanzie prestate è di Euro 1.724.794 e si riferisce alle seguenti fattispecie :

- fidejussioni per aperture di credito, destinate ad assicurare il regolare andamento dei flussi di cassa di singole commesse, rilasciate nell'interesse di imprese controllate, collegate ed altre partecipate, all'uopo costituite ai sensi della vigente normativa fiscale, per l'ammontare complessivo di Euro 118.044;
- fidejussioni per lavori, rilasciate nell'interesse della Società, da istituti bancari e compagnie assicurative, in favore degli enti committenti a vario titolo per conto proprio e nell'interesse delle controllate, delle collegate ed altre imprese partecipate, per l'ammontare complessivo di Euro 1.455.042;
- altre fidejussioni, rilasciate a vario titolo per complessivi Euro 151.708.

### *Fidejussioni di terzi in nostro favore*

Rappresentano per Euro 26.592 le garanzie rilasciate dagli istituti di credito e dagli enti assicurativi, nell'interesse di fornitori e subappaltatori italiani ed esteri, in relazione alle obbligazioni contrattuali da questi assunte nei nostri confronti.

### *Impegni relativi a contratti di leasing finanziario*

La Società ha sottoscritto nel corso del presente esercizio contratti di *leasing* finanziari per Euro 5.137 della durata media di 30/60 mesi. I contratti che hanno interessato esclusivamente beni materiali riguardanti le classi fiscali di impianti e macchinari, contengono la clausola dell'opzione di riscatto. La seguente tabella riporta l'importo dei canoni futuri derivanti dai *leasing* finanziari ed il valore attuale dei canoni stessi.

## canoni derivanti da leasing finanziari

(migliaia di euro)

	31/12/2005 canoni	31/12/2005 valore attuale dei canoni	31/12/2004 canoni	31/12/2004 valore attuale dei canoni
entro un anno	5.024	4.071	4.680	3.610
oltre un anno e entro cinque anni	17.063	14.590	11.159	8.837
oltre cinque anni		-	7.176	6.651
<b>totale canoni da leasing</b>	<b>22.087</b>		<b>23.015</b>	
oneri finanziari	3.426		3.917	
<b>valore attuale dei canoni da leasing</b>	<b>18.661</b>	<b>18.661</b>	<b>19.098</b>	<b>19.098</b>

### Rapporti con parti correlate

Secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale n. 24, oltre che dalle comunicazioni Consob n° 97001574 del 20 febbraio 1997 e n° 98015375 del 27 febbraio 1998, sono evidenziati di seguito gli ammontari delle operazioni e dei saldi in essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale posti in essere con le imprese partecipate non consolidate.

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni.

Occorre precisare, tuttavia, che i rapporti intrattenuti con i consorzi e le società consortili (*cd. società di scopo*), tenuto conto del particolare settore di attività in cui la Società opera, vanno correlati ai diritti di credito vantati verso enti terzi – *iscritti nella voce "crediti commerciali" (24)* - non riepilogati nella tabella allegata alla presente nota.

### Dirigenti con responsabilità strategiche

Si indicano nella tabella che segue i compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali per lo svolgimento di tali funzioni:

**compensi di amministratori, sindaci e direttori generali**

	carica ricoperta	durata della carica	emolumenti per la carica	benefici non monetari	bonus e altri incentivi	altri compensi
Monti Ernesto **	Presidente	31/12/2006	26.000 (a)			210.000 (1) (a) 750 (4) (a)
Astaldi Paolo **	Vice Presidente	31/12/2006	26.000 (a)			200.000 (1) (a) 750 (4) (a) 264.765 (2) (a) 19.624 (7) (e)
Di Paola Vittorio **	Vice Presidente Esecutivo	31/12/2006	26.000 (a)			800.000 (1) (a)
Astaldi Pietro	Consigliere	31/12/2006	26.000 (a)			209.492 (2) (a) 16.070 (7) (b)
Astaldi Caterina	Consigliere	31/12/2006	26.000 (a)			79.043 (2) (a) 5.209 (7) (b)
Cerri Stefano **	Amm.re delegato e Dir. Generale	31/12/2006	26.000 (a)		573.704 (3) (c)	301.555 (2) (a) 49.333 (1) (a) 19.116 (7) (b)
Cafiero Giuseppe **	Amm.re delegato e Dir. Generale	31/12/2006	26.000 (a)		613.654 (3) (c)	348.701 (2) (a) 22.980 (7) (b)
Grassini Franco Guidobono	Consigliere	31/12/2006	26.000 (a)			1.000 (5) (a)
Cavalchini Luigi	Consigliere	31/12/2006	26.000 (a)			1.000 (5) (a)
Lupo Mario	Consigliere	31/12/2006	26.000 (a)			1.000 (5) (a)
Mele Vittorio	Consigliere	31/12/2006	26.000 (a)			750 (4) (a)
Oliva Nicola **	Consigliere e Dir. Generale	31/12/2006	26.000 (a)		642.854 (3) (c)	299.138 (2) (a) 18.808 (7) (b)
Poloni Maurizio	Consigliere	31/12/2006	26.000 (a)			1.000 (5) (a) 15.000 (6) (a)
Pinto Eugenio	Presidente Coll. Sindacale	30/04/2005	53.040 (a)			
Singer Pierpaolo	Sindaco	30/04/2005	35.360 (a)			
Spanò Pierumberto	Sindaco	30/04/2005	35.360 (a)			

\*\* Evidenziano i dirigenti con responsabilità strategica.

- (1) Compenso per le cariche ricoperte ex art. 2389, comma 3 del codice civile
- (2) Retribuzioni
- (3) Assegnazione a titolo gratuito di opzioni sintetiche
- (4) Compensi percepiti in qualità di componente del Comitato per la Remunerazione
- (5) Compensi percepiti in qualità di componente del Comitato per il Controllo Interno
- (6) Compensi percepiti in qualità di componente dell'Organismo di Vigilanza
- (7) Benefici successivi al rapporto di lavoro (TFR)
- (a) benefici a breve termine
- (b) benefici successivi al rapporto di lavoro
- (e) pagamenti in azioni

cambi applicati per la conversione dei bilanci in valuta estera(\*)

paesi	valuta		31/12/2005	medio 2005	31/12/2004	medio 2004
Albania	Lek	ALL	122,571	124,025	126,251	127,269
Algeria	Dinaro Algerino	DZD	86,566	90,703	95,955	87,915
Angola	Readjustado Kwarza	AOA	95,931	108,441	115,363	103,607
Arabia Saudita	Riyal Saudita	SAR	4,447	4,664	5,021	4,658
Bolivia	Boliviano	BOB	9,498	10,032	10,836	9,907
Burundi	Franco Burundi	BIF	1.181,840	1.321,120	1.445,120	1.334,440
Caraibi	Dollaro Caraibi	XCD	3,201	3,359	3,620	3,356
Centrafricana, Repubblica C.F.A	Franco CFA	XAF	655,950	655,952	655,957	655,957
Cile	Peso Cileno	CLP	609,549	697,002	769,904	756,958
Colombia	Peso Colombiano	COP	2.701,810	2.890,740	3.262,240	3.295,820
Congo Repubblica Democratica	Franco Congolese	CDF	523,254	585,921	578,199	485,349
Costa Rica	Colon Costa Rica	CRC	587,165	592,708	592,148	535,701
Croazia	Kuna	HRK	7,388	7,399	7,554	7,489
Danimarca	Corone Danesi	DKK	7,454	7,452	7,434	7,440
Dominicana, Repubblica	Peso Dominicano	DOP	39,209	36,830	35,672	49,891
El Salvador	Colon Salvadoregno	SVC	10,374	10,886	11,732	10,884
Giappone	Yen Giapponese	JPY	140,577	136,849	139,140	134,445
Gibuti	Franco Gibuti	DJF	210,708	221,091	238,279	220,350
Guatemala	Quetzal	GTO	9,034	9,544	10,563	9,982
Guinea	Franco Guineano	GNF	5.094,610	4.413,090	3.606,640	2.702,040
Honduras	Lempira	HNL	22,402	23,454	25,016	22,656
Indonesia	Rupia Indonesiana	IDR	11.675,400	12.071,200	12.368,500	11.117,800
Kenya	Scellino Keniota	KES	86,672	93,984	106,695	98,413
Libia	Dinaro Libico	LYD	1,601	1,634	1,743	1,627
Malawi	Kwacha	MWK	146,849	145,811	142,667	132,470
Marocco	Dirham Marocco	MAD	10,923	11,014	11,152	11,013
Mozambico	Metical	MZM	29.029,900	28.395,900	25.396,100	27.217,700
Nicaragua	Cordoba Oro	NIO	20,286	20,511	21,788	19,799
Norvegia	Corona Norvegese	NOK	7,974	8,009	8,221	8,370
Pakistan	Rupia Pakistana	PKR	70,936	74,146	79,804	72,625
Qatar	Riyal Qatar	QAR	4,316	4,528	4,880	4,528
Regno Unito	Sterlina Gran Bretagna	GBP	0,679	0,684	0,695	0,679
Romania	Nuovo Leu	RON	3,659	3,581	3,870	4,051
Rwanda	Franco Rwanda	RWF	655,532	690,988	741,977	696,109
Singapore	Dollaro Singapore	SGD	1,986	2,070	2,201	2,102
Stati Uniti	Dollari Usa	USD	1,186	1,244	1,341	1,244
Sud Africa	Rand	ZAR	7,544	7,918	7,685	8,009
Svizzera	Franco Svizzero	CHF	1,548	1,548	1,536	1,544
Taiwan	Dollaro Taiwan	TWD	39,493	39,982	43,135	41,506
Tanzania	Scellino Tanzania	TZS	1.385,080	1.400,750	1.401,530	1.332,410
Tailandia	Baht	THB	48,731	50,063	52,559	50,052
Tunisia	Dinaro Tunisino	TND	1,611	1,611	1,621	1,546
Turchia	Lira Turca	TRY	1,604	1,677	1,871	1,777
Unione Monetaria Europea	Euro	EUR	1,000	1,000	1,000	1,000
Venezuela	Bolivar	VEB	2.545,860	2.620,660	2.567,820	2.337,200
Zambia	Kwacha	ZMK	4.026,490	5.508,780	6.073,100	5.917,130

(\*) Quantità di valuta per unità di Euro.

Fonte: Ufficio Italiano Cambi

### Gestione del rischio finanziario

La Società Astaldi, allo scopo di raccogliere le risorse finanziarie necessarie al sostegno ed allo sviluppo delle proprie attività, si avvale di strumenti finanziari quali prestiti bilaterali, finanziamenti in pool, mutui ipotecari e *leasing* finanziari.

La Società, inoltre, tenuto conto delle diverse aree in cui sviluppa il proprio *business*, pone in essere transazioni in valuta straniera esponendosi pertanto a possibili ulteriori rischi di natura finanziaria.

Nell'obiettivo di preservare il valore aziendale esso ha definito le linee guida nell'ambito delle quali viene svolta l'attività di controllo dell'esposizione ai rischi di mercato e di gestione degli stessi tramite strumenti derivati affidando ad un Comitato Rischi Finanziari, appositamente costituito, la definizione delle strategie da adottare ed il monitoraggio delle posizioni coperte.

I principali rischi di mercato a cui risulta esposta la Società sono il "*rischio di tasso di interesse*", il "*rischio di liquidità*" ed il "*rischio di cambio*".

I rischi coperti mediante contratti derivati sono il rischio di tasso di interesse ed il rischio di cambio.

Le operazioni in derivati in essere sono rappresentate da contratti *swap* (IRS: *interest rate swap*), *collar* o *cylinder* e *forward*, effettuati allo scopo di gestire il rischio di tasso di interesse e di cambio generato dalle operazioni della Società e dalle sue fonti di finanziamento.

### Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione della Società al rischio di mercato per le variazioni del tasso d'interesse riguarda principalmente le fonti di finanziamento a breve e medio/lungo termine a tasso variabile. La politica della Società, definita in una apposita Policy di gestione, è quella di definire una composizione ottimale tra debito a tasso fisso e debito a tasso variabile al fine di ridurre i costi finanziari e la relativa volatilità; a tale scopo opera attraverso strumenti derivati semplici (cd. *plain vanilla*) che comportano la trasformazione del tasso variabile in un tasso fisso (IRS), oppure consentono l'oscillazione del tasso all'interno di un intervallo predefinito (*collar*), in ogni caso garantendo un livello massimo di esposizione al rischio (*cap*).

La seguente tabella mostra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari della Società che sono esposti al rischio di tasso di interesse.

rischio legato ai flussi finanziari							
(migliaia di euro)	entro 1 anno	fra 1 e 2 anni	fra 2 e 3 anni	fra 3 e 4 anni	fra 4 e 5 anni	oltre i 5 anni	totale
mutui bancari	954	1.100	1.138	1.161	1.178	-	5.531
leasing finanziari	3.932	4.270	2.034	1.601	6.824	-	18.661
finanziamenti bancari	188.540	83.271	70.595	56.785	25.357	5.476	430.024
<b>totale</b>	<b>193.426</b>	<b>88.641</b>	<b>73.767</b>	<b>59.547</b>	<b>33.359</b>	<b>5.476</b>	<b>454.216</b>

Gli strumenti finanziari non inclusi nella tabella precedente non sono fruttiferi e pertanto non risultano soggetti a variazioni dei tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2005 il valore nozionale delle coperture in derivati attive ammonta complessivamente a circa Euro 233.600, pari a circa il 51% del suindicato debito a tasso variabile.

Nelle seguenti tabelle vengono dettagliate le suddette operazioni, suddivise fra quelle di copertura (*cash flow hedge*) efficaci e non efficaci:

#### derivati in cash flow hedge (efficaci)

(migliaia di euro)	valore nozionale	fair value 31/12/2005
interest rate swap con scadenza giugno 2007 su finanziamento in pool di originari euro 60.000.	15.000	(17)
interest rate swap con scadenza aprile 2009 su finanziamento in pool di originari euro 100.000.	75.000	491
operazioni di copertura con scadenza febbraio 2010 su prestito sindacato di originari euro 100.000.	18.000	183
operazione di irs con scadenza dicembre 2008 su operazione di cessione crediti dell'importo originario di euro 25.000.	15.000	15
operazione di swap a tasso fisso con scadenza dicembre 2010 su mutuo ipotecario dell'importo originario di euro 10.000 circa.	4.496	61
<b>totale derivati in cash flow hedge (efficaci)</b>	<b>127.496</b>	<b>733</b>

La copertura dei flussi finanziari sopra indicati è stata ritenuta altamente efficace ed ha comportato l'imputazione a patrimonio netto di un utile non realizzato di Euro 867, unitamente al correlato effetto per imposte differite di Euro (286). Di seguito viene riportato il dettaglio delle coperture dei flussi finanziari rilevate direttamente a conto economico al 31 dicembre 2005:

#### derivati in cash flow hedge (non efficaci)

(migliaia di euro)	valore nozionale	fair value 31/12/2005
operazioni di irs su una quota media dell'indebitamento a breve termine (pari a euro 50.000 circa)	25.000	185
operazione di irs con scadenza novembre 2010 su leasing finanziario di originari euro 18.100 circa.	11.651	(157)
operazioni di copertura su finanziamenti garantiti dai crediti verso i committenti per i lavori eseguiti (cd. autoliquidanti) di complessivi euro 22.000 circa.	9.438	(61)
collar con scadenza giugno 2007 su finanziamento in pool di originari euro 60.000.	15.000	1
collar con scadenza febbraio 2010 su prestito sindacato di originari euro 100.000.	45.000	(213)
<b>totale derivati in cash flow hedge (non efficaci)</b>	<b>106.089</b>	<b>(245)</b>

Con riferimento a tali operazioni è opportuno precisare che, pur essendo queste ispirate a finalità di copertura e realizzate attraverso strumenti derivati dalla struttura molto semplice, le variazioni di valore del relativo *fair value* non vengono sospese a patrimonio netto sostanzialmente a causa della natura dei finanziamenti sottostanti.

In effetti, attraverso le operazioni della prima tipologia, due distinti IRS a tasso fisso, viene fissato il parametro di tasso base da pagare (euribor 3 mesi) sui finanziamenti di breve termine (cd. *hot money*); la tipologia di tali finanziamenti, tuttavia, è tale per cui i flussi finanziari legati al loro utilizzo ed ai relativi interessi passivi, non risultano perfettamente allineati a quelli delle coperture, che invece scambiano i differenziali di interesse a fine trimestre; inoltre, non esiste una corrispondenza esatta tra il parametro stabilito con la banca, euribor 3 mesi, e quello effettivamente pagato sul finanziamento sottostante, in quanto quest'ultimo viene

stabilito in base della durata dei singoli utilizzi: tali aspetti sono tali da poter rendere inefficace tali coperture, in fase di elaborazione dei test di efficacia ex post, per cui si è convenuto di imputarne gli effetti direttamente a conto economico.

Per quanto concerne il *leasing* finanziario la copertura è stata realizzata tramite un derivato che prevede il passaggio da un tasso variabile (euribor 6 mesi) ad un tasso fisso (3,22%) a partire dal novembre 2006; il finanziamento sottostante, tuttavia, prevede il pagamento di un canone costante calcolato sulla base di un tasso fisso concordato inizialmente, salvo poi ricalcolare a posteriori l'effettivo canone attraverso una formula di indicizzazione che porta alla definizione di una nota di credito o di debito.

Con riferimento infine ai derivati accesi a fronte dei finanziamenti cosiddetti autoliquidanti, analogamente al caso dei finanziamenti a breve termine, la natura di tali finanziamenti impedisce di poter prevedere con un elevato grado di probabilità il relativo piano di rimborso in quanto questo è legato al piano degli incassi dal Committente.

Per quanto concerne, infine, le operazioni *collar*, allo stato attuale la curva dei tassi non fa presupporre la possibilità di toccare i livelli massimi di protezione stabiliti dai contratti di copertura (*cap*) per cui il valore di mercato dei suddetti strumenti viene iscritto a conto economico.

#### Rischio di cambio

Con riferimento al rischio di cambio la Società Astaldi realizza coperture dei flussi di cassa di specifiche commesse estere, al fine di neutralizzare o mitigare l'effetto dell'oscillazione del cambio sul valore dei relativi costi o ricavi in valuta.

Al 31 dicembre 2005 il portafoglio dei derivati attivi su cambi comprende unicamente operazioni di vendita a termine (*forward*) realizzate a fronte degli incassi previsti della Succursale Turchia, tutte designabili come coperture di *cash flow hedging*; il totale di tali operazioni ammonta a USD 70 milioni e la relativa valorizzazione al *fair value* (rispetto al cambio *fixing* del 31/12/2005, pari a 1,1797) è complessivamente negativa per circa Euro 642.

Riportiamo di seguito il dettaglio:

derivati in cash flow hedge				
	cambio a termine	scadenza del derivato	valore nozionale	fair value 31/12/2005
vendita a termine	1,1936	03/03/2006	\$ 10.000	€ (70)
vendita a termine	1,1970	31/03/2006	\$ 10.000	€ (80)
vendita a termine	1,2057	31/03/2006	\$ 10.000	€ (140)
vendita a termine	1,2035	30/06/2006	\$ 10.000	€ (83)
vendita a termine	1,2103	29/09/2006	\$ 15.000	€ (135)
vendita a termine	1,2122	27/10/2006	\$ 15.000	€ (134)
<b>totale derivati in cash flow hedge</b>			<b>\$ 70.000</b>	<b>€ (642)</b>

La copertura dei flussi finanziari sopra indicati è stata ritenuta efficace ed ha comportato l'imputazione a patrimonio netto di una perdita non realizzata di Euro 642, unitamente al correlato effetto per imposte differite attive di Euro 212.

#### Fair value

Si riporta di seguito, per gli strumenti non valutati al *fair value*, un raffronto fra il

valore di iscrizione in bilancio ed il valore che sarebbe risultato dall'applicazione del *fair value*.

<b>strumenti non valutati al fair value</b>				
<small>(migliaia di euro)</small>	<b>31/12/2005 valore contabile</b>	<b>31/12/2005 fair value</b>	<b>31/12/2004 valore contabile</b>	<b>31/12/2004 fair value</b>
crediti finanziari	48.299	48.299	53.677	53.677
altre attività	726.651	726.651	568.801	568.801
crediti commerciali	351.883	351.883	357.947	357.947
disponibilità liquide	134.996	134.996	153.706	153.706
<b>debiti finanziari:</b>				
debiti verso banche	435.555	435.555	206.598	206.598
debiti finanziari verso imprese controllate	9.370	9.370	160.952	160.952
debiti finanziari verso imprese collegate	597	597	610	610
debiti per leasing finanziari	18.661	18.661	19.099	19.099
debiti commerciali	309.756	309.756	357.361	357.361
altre attività	798.922	798.922	746.592	746.592

### Informativa di settore

La tabella seguente presenta i dati sui ricavi, risultati e informazioni su talune attività e passività relative ai settori di attività della società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004.

### Informativa primaria

Di seguito si riportano le informazioni di cui allo IAS 14 con riferimento alle aree geografiche in cui la Società opera:

informativa di cui allo IAS 14 al 31 dicembre 2005								
(migliaia di euro)	italia 31/12/2005	europa 31/12/2005	america 31/12/2005	africa 31/12/2005	asia 31/12/2005	altro (*) 31/12/2005	rettifiche ed elisioni 31/12/2005	totale consolidato 31/12/2005
<b>ricavi</b>								
ricavi	408.680	211.395	140.122	30.313				790.510
<b>risultati</b>								
ebit	51.887	41.342	25.481	2.393		(38.143)	(25)	82.935
risultato netto	31.468	29.206	24.853	1.602		(59.447)		27.683
<b>costi non ripartiti</b>								
utile/perdita prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari								82.935
oneri finanziari netti								(34.768)
utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								48.167
imposte sul reddito								20.484
utile netto dell'esercizio								27.683
<b>attività e passività</b>								
attività del settore	745.539	192.631	156.528	79.481			(241.481)	932.698
di cui partecipazioni in collegate						144.314	(10.790)	133.524
attività non ripartite								330.408
<b>totale attività</b>								<b>1.263.106</b>
passività del settore	(454.240)	(185.632)	(126.798)	(83.038)			230.692	(619.016)
passività non ripartite								(399.819)
<b>totale passività</b>								<b>(1.018.835)</b>
<b>altre informazioni di settore</b>								
immobilizzazioni materiali	28.832	7.675	14.847	5.326		36.767		93.446
immobilizzazioni immateriali	3.519	1.133	309	3				4.964
ammortamento delle imm.ni materiali	7.547	2.899	4.285	1.844				16.574
ammortamento delle imm.ni immateriali								
perdite (ripristini) di valore riconosciute a conto economico								
svalutazione di investimenti immobiliari								
accantonamenti	6.300	5.800	1.600	2.400				16.100

informativa di cui allo IAS 14 al 31 dicembre 2004

(migliaia di euro)

	italia 31/12/2004	europa 31/12/2004	america 31/12/2004	africa 31/12/2004	asia 31/12/2004	altro (*) 31/12/2004	rettifiche ed elisioni 31/12/2004	totale consolidato 31/12/2004
<b>ricavi</b>								
ricavi	528.897	112.959	118.925	49.129		163		810.074
<b>risultati</b>								
ebit	47.278	32.532	12.204	292		(24.494)	1.027	68.838
risultato netto	39.091	25.344	4.866	(1.244)		(41.896)	280	26.442
<b>costi non ripartiti</b>								
utile/perdita prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari								68.838
oneri finanziari netti								(26.793)
utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								42.045
imposte sul reddito								15.603
utile netto dell'esercizio								26.442
<b>attività e passività</b>								
attività del settore	1.068.717	142.207	158.529	74.399			(588.858)	854.994
<i>di cui partecipazioni in collegate</i>						70.617	(10.722)	59.895
attività non ripartite								279.137
<b>totale attività</b>								<b>1.134.131</b>
passività del settore	(936.368)	(140.446)	(141.737)	(78.343)			584.383	(712.510)
passività non ripartite								(189.592)
<b>totale passività</b>								<b>(902.102)</b>
<b>altre informazioni di settore</b>								
immobilizzazioni materiali	39.616	9.275	18.085	5.077		20.828	1.595	94.476
immobilizzazioni immateriali	1.127	3.521	516	2			(2)	5.165
ammortamento delle imm.ni materiali	3.383	1.744	4.474	2.555			3.382	15.539
ammortamento delle imm.ni immateriali								
perdite (ripristini) di valore riconosciute a conto economico								
svalutazione di investimenti immobiliari								
accantonamenti	4.650							4.650

## Informativa secondaria

Nella tabella che segue vengono riepilogate le informazioni relative ai settori di attività in cui la Società è impegnata.

i n f o r m a t i v a   s e c o n d a r i a   a l   3 1   d i c e m b r e   2 0 0 5							
(migliaia di euro)							
	2005						
	dighe e lavori idraulici	edilizia civile e industriale	infrastrutture di trasporto	altro (*)	totale	elisioni	totale
ricavi	58.388	91.951	640.171	-	790.510	-	790.510
attività del settore	86.726	136.579	950.874	-	1.174.179	(241.481)	932.698
di cui partecipazioni in collegate				144.314		(10.790)	133.524
attività non ripartite							330.408
<b>totale attività</b>							<b>1.263.106</b>
investimenti:							
immobilizzazioni materiali	4.186	6.593	45.900	36.767	56.679	-	93.446
immobilizzazioni immateriali	367	577	4.020	-	4.964	-	4.964

(\*) Nel segmento "altro" sono comprese tutte quelle attività, come il costo della sede di Roma, gli oneri finanziari "Corporate", ecc., non direttamente riconducibili alle unità produttive.

i n f o r m a t i v a   s e c o n d a r i a   a l   3 1   d i c e m b r e   2 0 0 4							
(migliaia di euro)							
	2004						
	dighe e lavori idraulici	edilizia civile e industriale	infrastrutture di trasporto	altro (*)	totale	elisioni	totale
ricavi	59.391	191.309	559.374	-	810.074	-	810.074
attività del settore	105.857	340.984	997.012	-	1.443.852	(588.858)	854.994
di cui partecipazioni in collegate				70.617		(10.722)	59.895
attività non ripartite							279.137
<b>totale attività</b>							<b>1.134.131</b>
investimenti:							
immobilizzazioni materiali	3.575	11.407	57.071	20.828	48.301	1.595	94.476
immobilizzazioni immateriali	379	1.220	3.567	-	5.166	(2)	5.164

(\*) Nel segmento "altro" sono comprese tutte quelle attività, come il costo della sede di Roma, gli oneri finanziari "Corporate", ecc., non direttamente riconducibili alle unità produttive.

## Eventi successivi alla data di bilancio

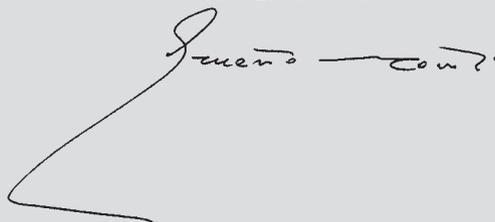
La pubblicazione del bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione della Astaldi S.p.A. il 27 marzo 2005.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva di fare apportare integrazioni e modifiche di forma entro la data del deposito da effettuarsi ai sensi dell'art. 2429 del codice civile.

Per quanto attiene agli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Il presente bilancio è vero e reale.

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Prof. Ernesto Monti



# Transizione ai principi contabili internazionali (IFRSs)

## Premessa

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel mese di luglio 2002, le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere dal 2005 i loro bilanci consolidati conformemente ai principi contabili internazionali (IFRSs) emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) ed adottati dall'Unione Europea. A tale riguardo si precisa che ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo n° 38 del 28 febbraio 2005, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali, la Società Astaldi S.p.A. ha esercitato la facoltà di utilizzare in via volontaria gli IFRSs adottati dalla Unione Europea per la predisposizione del proprio bilancio a decorrere dall'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005; conseguentemente, conformemente a quanto previsto dall'IFRS 1, la data di transizione agli IFRSs adottati dalla Unione Europea è il 1° gennaio 2004.

Di seguito, pertanto, sono riportate, in ossequio a quanto richiesto dall'IFRS 1, le informazioni quantitative e qualitative riguardanti gli effetti della transizione ai principi contabili IFRSs.

Gli effetti della transizione agli IFRSs derivano dall'adozione di differenti principi contabili. Come previsto dal principio IFRS 1, gli effetti che ne derivano sono riflessi sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione (1° gennaio 2004). Il passaggio agli IFRSs ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili IFRSs non abbia richiesto la elaborazione di stime secondo metodi differenti

In particolare sono allegati, corredati dalle rispettive note esplicative, i prospetti di riconciliazione tra il patrimonio netto civilistico espresso secondo i precedenti principi contabili e quello determinato secondo i principi contabili IFRSs al 1° gennaio 2004, data di transizione, nonché i prospetti di riconciliazione tra il patrimonio netto ed il risultato economico civilistico redatti secondo i principi contabili italiani e quelli elaborati in applicazione dei nuovi principi contabili alla data del 31 dicembre 2004.

Sono inoltre stati evidenziati gli effetti al 1° gennaio 2005 derivanti dall'adozione degli IAS 32 e 39 a partire da tale data.

Infatti, come già ricordato, la società Astaldi S.p.A. si avvale dell'esenzione che prevede il differimento al 1° gennaio 2005 dell'adozione dello IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative) e IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione), nella rilevazione e valutazione degli strumenti finanziari.

Le differenze emergenti dall'applicazione degli IFRSs rispetto ai principi contabili italiani, unitamente alle scelte effettuate dalla Società nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRSs, comportano delle rettifiche e delle riclassifiche da apportare ai dati di bilancio preparati in conformità alle norme di riferimento con-

tenute nel codice civile che ne disciplinavano i criteri di redazione, i cui effetti sul patrimonio netto e sul risultato economico sono sintetizzati nei prospetti che seguono.

Si fa presente, inoltre, che essi sono stati predisposti in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

I principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati nella redazione dei prospetti di riconciliazione sono indicati nei principi e criteri di redazione delle note di commento del bilancio civilistico.

Si precisa che tutti gli importi indicati sono espressi in migliaia di euro.

## Principali effetti derivanti dall'applicazione degli IFRSs

La Società Astaldi ha adottato i principi contabili internazionali a partire dall'esercizio 2005, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2004.

Per la prima applicazione degli IFRSs la Società ha applicato quanto previsto dall'IFRS 1, avvalendosi delle seguenti principali esenzioni opzionali:

- la Società si è avvalsa dell'opportunità di non applicare in modo retrospettivo il disposto dell'IFRS 3; pertanto, i dati relativi alle acquisizioni di aziende, rami d'azienda e partecipazioni avvenute prima del 1° gennaio 2004, data di transizione ai principi contabili IFRSs, non sono stati rielaborati;
- la Società si è avvalsa della facoltà di utilizzare il criterio del *fair value* quale sostituto del criterio del costo storico al 1° gennaio 2004, selettivamente per alcuni beni iscritti tra gli immobili, impianti e macchinari;
- definizione al 1° gennaio 2005 della data di transizione per la prima adozione dei principi contabili IAS 32 e IAS 39, relativi alla rilevazione e valutazione degli strumenti finanziari;
- riconoscimento, per quanto riguarda i benefici ai dipendenti, di tutti gli utili o le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2004;
- nella predisposizione della situazione patrimoniale consolidata IFRSs al 1° gennaio 2004, le differenze cumulate di conversione sono state presunte essere pari a zero; verranno rilevate solo quelle sorte successivamente a tale data.

La Società, non avvalendosi dell'esenzione consentita dall'IFRS 1 sui pagamenti basati su azioni, ha applicato l'IFRS 2 a tutti i piani esistenti alla data del 1° gennaio 2004.

Alla data di transizione agli IFRSs (1° gennaio 2004) è stata redatta una situazione patrimoniale che:

- include tutte le attività e le passività considerate tali in base ai nuovi principi;
- rileva le attività e le passività ai valori che si sarebbero determinati qualora i nuovi principi fossero sempre stati applicati ad eccezione delle esenzioni/opzioni ammesse dall'IFRS 1;
- rileva tutti gli aggiustamenti risultanti dalla prima applicazione degli IFRSs con contropartita nel patrimonio netto, tenuto conto del relativo effetto fiscale da iscrivere al fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate;
- riclassifica le voci indicate in bilancio secondo modalità diverse da quelle degli IFRSs.

Nell'analisi che segue il presente allegato evidenzia:

- i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto consolidato e il risultato economico consolidato secondo i principi contabili italiani e quello rilevato in conformità agli IFRSs, presenti in sede di prima applicazione, corredati dalle relative note esplicative:
  - al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRSs;
  - al 31 dicembre 2004;
- i prospetti analitici degli stati patrimoniali consolidati IFRSs al 1° gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004 e del conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 indicanti le rettifiche apportate ai fini della riesposizione secondo gli IFRSs ad eccezione degli IAS 32 e 39 per i quali il Gruppo Astaldi ha scelto di adottarli a partire dal 1° gennaio 2005;
- il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2005 data di transizione agli IAS 32 e 39;
- il prospetto analitico dello stato patrimoniale consolidato IFRSs al 1° gennaio 2005 indicante le rettifiche apportate in conformità agli IAS 32 e 39.

#### Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2004 e del risultato 2004

Le differenze emergenti dall'applicazione degli IFRSs rispetto ai principi contabili italiani, nonché le scelte effettuate da Astaldi nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRSs sopra illustrate, comportano una rielaborazione dei dati contabili predisposti secondo la precedente normativa italiana in materia di bilanci con effetti sul patrimonio netto così riassumibili:

effetti sul patrimonio netto			
(migliaia di euro)	principi italiani	rettifiche	IFRS
patrimonio netto al 1° gennaio 2004	218.586	(6.602)	211.984
patrimonio netto al 31 dicembre 2004	238.736	(6.707)	232.029

Si riporta, di seguito, la riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2004, nonché del risultato del 31 dicembre 2004, fra la situazione predisposta sulla base dei principi contabili italiani e quella redatta secondo gli IFRSs.

<b>patrimonio netto al 31 dicembre 2004</b>				
(migliaia di euro)	note	patrimonio netto 1° gennaio 2004*	patrimonio netto 31 dicembre 2004*	utile netto esercizio 2004*
patrimonio e risultato secondo i principi italiani		218.586	238.736	31.277
attività immateriali	a	(12.989)	(8.072)	4.917
attività materiali	b	13.582	13.908	326
pagamento basati su azioni regolate per cassa	c	(2.963)	(5.108)	(2.145)
benefici ai dipendenti	d	(90)	195	283
adeguamento al metodo del costo sostenuto relativamente a commesse valutate con il metodo delle misurazioni fisiche	e	(3.350)	(6.267)	(2.917)
linearizzazione cambi				(5.179)
altre rettifiche minori		(792)	(1.363)	(120)
<b>totale rettifiche IFRS's</b>		<b>(6.602)</b>	<b>(6.707)</b>	<b>(4.835)</b>
<b>patrimonio e risultato secondo i principi IFRS's</b>		<b>211.984</b>	<b>232.029</b>	<b>26.442</b>

\* Importi al netto del relativo effetto fiscale.

## Note di commento al prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2004 e del risultato 2004

Si riporta qui di seguito il commento alle principali rettifiche IFRSs (il cui contenuto è stato precedentemente delineato):

**A. Attività immateriali:** alcune tipologie di costi pluriennali non sono capitalizzabili secondo il principio contabile internazionale IAS 38.

Tale impostazione ha comportato:

- *al 1° gennaio 2004* una diminuzione del patrimonio netto per Euro 12.989, al netto del relativo effetto fiscale positivo per Euro 7.710; in particolare sono stati stornati i costi d'impianto ed ampliamento sostenuti in relazione alla quotazione in borsa della Società (Euro 3.530), gli oneri finanziari capitalizzati nei precedenti esercizi (Euro 6.194) non più capitalizzabili per l'adozione da parte della Società del trattamento contabile di riferimento previsto dal principio IAS 23, altre immateriali (Euro 3.265) che alla data di transizione non avevano i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IAS 38.
- *al 31 dicembre 2004* una diminuzione del patrimonio netto per Euro 8.072, al netto del relativo effetto fiscale positivo per Euro 4.789, risultante dalle eliminazioni effettuate al 1° gennaio 2004 (Euro 12.989), dall'effetto delle rettifiche degli ammortamenti (Euro 4.917) sul risultato 2004, relativamente alle attività immateriali eliminate al 1° gennaio 2004, e dall'addebito a conto economico delle capitalizzazioni effettuate nell'esercizio 2004 (Euro 1.559).

**B. Attività materiali:** la Società ha deciso di adottare l'opzione prevista dall'IFRS 1 di valutare, alla data di transizione, alcuni terreni e fabbricati al *fair value* ed utilizzare tali valori come sostituti del costo a tale data. Inoltre, la Società ha contabilizzato i contratti di *leasing* finanziario in conformità allo IAS 17.

Tale impostazione contabile ha comportato:

- *al 1° gennaio 2004* un incremento del patrimonio netto pari a Euro 13.582, al netto del relativo effetto fiscale negativo per Euro 7.654, di cui Euro 9.581 sono ascrivibile alla rivalutazione del terreno e fabbricato ed Euro 4.001 all'applicazione dello IAS 17;
- *al 31 dicembre 2004* un incremento del patrimonio netto pari a Euro 13.908, al netto del relativo effetto fiscale negativo per 7.438, che rispetto al 1° gennaio 2004 registra un incremento pari ad Euro 326 ascrivibile ai seguenti effetti contrapposti: euro 170 ai maggiori ammortamenti calcolati sul valore rivalutato degli immobili ed euro 496 alla contabilizzazione del *leasing* finanziario come previsto dallo IAS 17.

**C. Pagamenti basati su azioni regolate per cassa:** la Società ha deciso di applicare anticipatamente, alla data di transizione, il principio contabile internazionale IFRS2, misurando alla data di transizione i beni e servizi e le passività assunte al *fair value*. La Società ha rideterminato la passività al *fair value* alla data di chiusura del bilancio 31 dicembre 2003 relativamente al piano di incentivazione che prevede l'assegnazione annuale a titolo gratuito di opzioni sintetiche (pagamenti basati su azioni regolate per cassa) ad alcuni dipendenti, rettificando il risultato 2004 per le variazioni di *fair value* intervenute tra la data di transizione e la data di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2004.

Tale impostazione contabile ha comportato:

- *al 1° gennaio 2004* una diminuzione del patrimonio netto per Euro 2.963, al netto del relativo effetto fiscale positivo per Euro 1.460;
- *al 31 dicembre 2004* un'ulteriore diminuzione del patrimonio netto per Euro 2.145 derivante dall'aggiornamento del *fair value* della passività nei confronti dei dipendenti (pari a Euro 5.108, al netto del relativo effetto fiscale positivo per Euro 2.517, al 31 dicembre 2004).

**D. Benefici ai dipendenti:** i principi contabili italiani richiedono di rilevare la passività per il trattamento di fine rapporto sulla base del debito maturato secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del bilancio; secondo gli IFRSs, il TFR rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazione di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc) per esprimere il valore attuale dei benefici, erogabili al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

La Società ha deciso di rilevare tutti gli utili e perdite attuariali cumulati alla data di transizione.

Tale impostazione contabile ha comportato:

- *al 1° gennaio 2004* una diminuzione del patrimonio netto per Euro 90;
- *al 31 dicembre 2004* un incremento del patrimonio netto per Euro 195.

**E. Adeguamento al metodo del costo sostenuto relativamente a commesse valutate con il metodo delle misurazioni fisiche:** la valutazione di lavori in corso su or-

dinazione, secondo i principi precedentemente adottati dalla Società, era effettuata con specifico riferimento all'avanzamento fisico dei lavori non certificati alla fine dell'esercizio (cosiddetto metodo delle misurazioni fisiche).

In sede di applicazione dei principi contabili internazionali la Società nell'applicare il metodo del "costo sostenuto" (*cost to cost*) secondo gli IFRS ha incluso nei lavori in corso i costi di installazione cantiere, rilevati nelle immobilizzazioni immateriali con i principi contabili italiani e non più classificabili come tali secondo i principi contabili internazionali. L'adozione del costo sostenuto in luogo del metodo delle misurazioni fisiche, unitamente all'inclusione dei costi di installazione cantiere, ha comportato:

- al 1° gennaio 2004 una diminuzione del patrimonio netto per Euro 3.350, al netto dell'effetto fiscale positivo per Euro 1.650;
- al 31 dicembre 2004 una diminuzione del patrimonio netto per Euro 6.267 al netto dell'effetto fiscale positivo Euro 3.383.

## **Prospetti analitici dello stato patrimoniale consolidato IFRSs al 1° gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004, conto economico consolidato IFRSs per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004**

Ad integrazione dei prospetti di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 e dell'utile dell'esercizio 2004, vengono allegati i prospetti degli stati patrimoniali al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 e del conto economico dell'esercizio 2004 che evidenziano per ogni voce in singole colonne:

- i valori secondo i principi italiani riclassificati secondo gli schemi IFRSs adottati dalla Società oltre alle riclassifiche richieste dai principi contabili internazionali che non hanno avuto effetto sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio;
- le rettifiche per l'adeguamento ai principi contabili internazionali IFRSs che hanno avuto effetto sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio;
- i valori secondo i principi contabili internazionali IFRSs.

riconciliazione dello stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2004

(migliaia di euro)

	principi contabili italiani riclassificati	rettifiche	nota	principi IFRSs
<b>attivo non corrente</b>				
immobili, impianti e macchinari	78.212	21.236	(1)	99.448
investimenti immobiliari	204			204
attività immateriali	33.429	(31.815)	(2)	1.614
investimenti in partecipazioni	57.548			57.548
attività finanziarie non correnti valutate al fair value.	-			-
altre attività finanziarie non correnti	42.033			42.033
altre attività non correnti	74.911			74.911
imposte differite attive	7.655	4.320	(3)	11.975
<b>totale attivo non corrente</b>	<b>293.992</b>	<b>(6.259)</b>		<b>287.733</b>
rimanenze	36.036			36.036
lavori in corso su ordinazione	98.360	2.616	(4)	100.976
crediti commerciali	354.238			354.238
attività finanziarie correnti al fair value	-			-
crediti tributari	34.444			34.444
attività finanziarie correnti	11.046			11.046
altre attività correnti	81.048			81.048
disponibilità liquide	128.061			128.061
<b>totale attivo corrente</b>	<b>743.233</b>	<b>2.616</b>		<b>745.849</b>
<b>totale attività</b>	<b>1.037.225</b>	<b>(3.643)</b>		<b>1.033.582</b>
<b>patrimonio netto</b>				
passività finanziarie non correnti	254.918			254.918
altre passività non correnti	9	4.423	(5)	4.432
benefici per i dipendenti	11.497	90	(6)	11.587
fondo per rischi ed oneri non correnti	5.442			5.442
passività per imposte differite	7.655			7.655
<b>totale passivo non corrente</b>	<b>279.521</b>	<b>4.513</b>		<b>284.034</b>
acconti da committenti	102.465			102.465
debiti commerciali	290.991	(1.553)		289.438
passività finanziarie correnti	100.961			100.961
debiti tributari	14.920			14.920
fondi per rischi ed oneri correnti	1.473			1.473
altre passività correnti	28.307			28.307
<b>totale passivo corrente</b>	<b>539.117</b>	<b>(1.553)</b>		<b>537.564</b>
<b>stato patrimoniale passivo</b>	<b>1.037.225</b>	<b>(3.643)</b>		<b>1.033.582</b>

(importi in migliaia di euro)

	principi contabili italiani riclassificati	rettifiche	nota	principi IFRSs
<b>attivo non corrente</b>				
immobili, impianti e macchinari	73.130	21.346	(1)	94.476
investimenti immobiliari	204			204
attività immateriali	30.409	(25.244)	(2)	5.165
investimenti in partecipazioni	59.896			59.895
altre attività finanziarie non correnti	53.677			53.677
altre attività non correnti	54.266			54.266
imposte differite attive	3.635	4.406	(3)	8.041
<b>totale attivo non corrente</b>	<b>275.217</b>			<b>275.725</b>
rimanenze	37.403			37.403
lavori in corso su ordinazione	119.773	(767)	(4)	119.006
crediti commerciali	357.947			357.947
attività finanziarie correnti al fair value				
crediti tributari	32.550			32.550
attività finanziarie correnti	26.566			26.566
altre attività correnti	131.228			131.228
disponibilità liquide	153.706			153.706
<b>totale attivo corrente</b>	<b>859.173</b>			<b>858.406</b>
<b>totale attività</b>	<b>1.134.390</b>	<b>(259)</b>		<b>1.134.131</b>
<b>patrimonio netto</b>	<b>238.738</b>	<b>(6.709)</b>		<b>232.029</b>
passività finanziarie non correnti	93.976			93.976
altre passività non correnti	9	7.625	(5)	7.634
benefici per i dipendenti	9.703	(193)	(6)	9.510
fondo per rischi ed oneri non correnti	-			-
passività per imposte differite	-			-
<b>totale passivo non corrente</b>	<b>103.688</b>			<b>111.120</b>
acconti da committenti	70.680			70.680
debiti commerciali	358.343	(982)		357.361
passività finanziarie correnti	293.282			293.282
debiti tributari	7.166			7.166
fondi per rischi ed oneri correnti	22.954			22.954
altre passività correnti	39.540			39.540
<b>totale passivo corrente</b>	<b>791.164</b>			<b>790.983</b>
<b>stato patrimoniale passivo</b>	<b>1.134.131</b>			<b>1.134.131</b>

riconciliazione del conto economico al 31 dicembre 2004

(migliaia di euro)

	principi contabili italiani riclassificati	rettifiche	principi IFRSs
ricavi delle vendite e delle prestazioni	615.362		615.362
variazione dei prodotti in corso, semilavorati e finiti	6.105	(4.650)	1.455
variazione lavori in corso	193.256		193.256
<b>totale ricavi</b>	<b>814.723</b>	<b>(4.650)</b>	<b>810.073</b>
altri ricavi operativi	50.599		50.599
<b>valore della produzione</b>	<b>865.332</b>	<b>(4.650)</b>	<b>860.673</b>
costi per acquisti	(118.339)		(118.339)
costi per servizi	(537.322)	(126)	(537.448)
costi del personale	(95.181)	(2.919)	(98.100)
ammortamenti e svalutazioni	(29.498)	9.454	(20.044)
altri costi operativi	(18.138)		(18.138)
<b>totale costi</b>	<b>(798.478)</b>	<b>6.409</b>	<b>(792.069)</b>
costi capitalizzati per produzioni interne	234		234
<b>risultato operativo</b>	<b>67.079</b>		<b>68.838</b>
proventi ed oneri finanziari netti	(20.109)	(6.684)	(26.793)
<b>risultato ante imposte</b>	<b>46.970</b>	<b>(6.684)</b>	<b>42.045</b>
imposte	(15.689)	86	(15.603)
<b>risultato del periodo</b>	<b>31.281</b>	<b>(6.598)</b>	<b>26.442</b>

## Commenti alle principali variazioni dello stato patrimoniale

Vengono di seguito forniti brevi commenti alle principali variazioni delle poste dello stato patrimoniale. Per ogni posta viene fatto richiamo alla relativa nota di commento riportata nelle pagine precedenti.

### 1) Immobili, Impianti e macchinari

L'incremento della voce sia al 1° gennaio 2004 che al 31 dicembre 2004 è ascrivibile principalmente all'adozione al 1° gennaio 2004 del costo rivalutato come sostituto del costo (**vedere nota B**).

### 2) Attività Immateriali

Il decremento della voce sia al 1° gennaio 2004 che al 31 dicembre 2004 è ascrivibile all'eliminazione dei costi d'impianto ed ampliamento (Euro 5.625 al 1° gennaio 2004 e Euro 3.274 al 31 dicembre 2004), riferibili ai costi di quotazione della Astaldi S.p.A., all'eliminazione degli oneri finanziari capitalizzati nei precedenti esercizi (Euro 9.872 al 1° gennaio 2004 e Euro 6.167 al 31 dicembre 2004) a seguito dell'adozione da parte della Società del trattamento contabile di riferimento previsto dal principio contabile internazionale IAS 23, all'eliminazione di altre attività immateriali che, alla data di transizione, non avevano i requisiti previsti da principio internazionale IAS 38 (Euro 5.202 al 1° gennaio 2004 e Euro 3.420 al 31 dicembre 2004) (**vedere nota A**). Inoltre sono stati inclusi nella determinazione dei lavori in corso su ordinazione i costi di installazione cantiere (Euro 11.116 al 1° gennaio 2004 e Euro 12.383 al 31 dicembre 2004), iscritti nelle immobilizzazioni immateriali secondo i precedenti principi contabili italiani.

### 3) Imposte differite attive

L'incremento della voce (Euro 4.320 al 1° gennaio 2004 e Euro 4.406 al 31 dicembre 2004) riflette la contropartita patrimoniale degli effetti fiscali sulle voci in riconciliazione. Si precisa che il saldo è stato esposto al netto della relativa passività differita (pari a Euro 7.654 sia al 1° gennaio 2004 che al 31 dicembre 2004) giuridicamente compensabile.

### 4) Lavori in corso su ordinazione

La voce registra un incremento al 1° gennaio 2004 pari ad Euro 2.616 ed un decremento al 31 dicembre 2004 pari ad Euro 767; la variazione è ascrivibile all'effetto dell'inclusione nei costi consuntivi dei costi d'installazione cantiere, classificati precedentemente nelle immobilizzazioni immateriali secondo i principi contabili italiani, e alla valutazione secondo il metodo del costo sostenuto, rispetto al metodo delle misurazioni fisiche, dei lavori in corso su ordinazione (**Vedere nota E e nota 2**).

### 5) Altre passività non correnti

L'incremento della voce è imputabile alla contabilizzazione della passività al *fair value* (Euro 4.423 al 1° gennaio 2004 e Euro 7.625 al 31 dicembre 2004) relativa al piano d'incentivazione che prevede l'assegnazione annuale a tito-

lo gratuito di opzioni sintetiche (pagamenti basati su azioni regolate per cassa), ai dipendenti. (Vedere nota C).

#### **6) Benefici per i dipendenti**

Le rettifiche negative per Euro 90 al 1° gennaio 2004 e positive per Euro 193 al 31 dicembre 2004 si riferiscono all'applicazione delle metodologie attuariali al trattamento di fine rapporto (Vedere nota D).

## **Effetti sul rendiconto finanziario al 31 dicembre 2004**

Il prospetto di riconciliazione del rendiconto finanziario civilistico non viene presentato in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili IFRSs non hanno comportato impatti significativi.

## **Prima adozione degli IAS 32 e 39**

### **Premessa**

La Società ha definito al 1° gennaio 2005 la data di transizione per la prima adozione dei principi contabili IAS 32 e IAS 39, relativi alla rilevazione e valutazione degli strumenti finanziari.

Nel presente documento vengono illustrati i criteri e gli impatti derivanti dall'adozione dei principi contabili internazionali IAS 32 e 39 alla data del 1° gennaio 2005.

La Società ha applicato prospetticamente, a partire dal 1° gennaio 2004, le disposizioni previste dallo IAS 39 relativamente all'eliminazione contabile di un'attività e passività finanziaria, ciò implica che tutte le operazioni effettuate antecedentemente a tale data rimangono contabilizzate secondo i principi italiani, tutte le operazioni effettuate successivamente a tale data vengono contabilizzate secondo lo IAS 39.

## Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 e relative note di commento

La Società ha scelto di adottare i principi contabili internazionali IAS 32 e IAS 39 dal 1° gennaio 2005, si riportano di seguito le rettifiche sulla situazione patrimoniale al 1° gennaio 2005 derivante dall'adozione dei principi contabili internazionali IAS 32 e IAS 39.

effetti IAS 32 e 39					
(migliaia di euro)	nota	1° gennaio 2005 ante-ias 32-39	riclassifiche	rettifiche	1° gennaio 2005 ias 32-39
<b>attivo non corrente</b>					
immobili, impianti e macchinari		94.476			94.476
investimenti immobiliari		204			204
attività immateriali		5.165			5.165
investimenti in partecipazioni		59.895			59.895
attività finanziarie non correnti valutate al fair value.		-			-
altre attività finanziarie non correnti	d	53.677		(1.502)	52.175
altre attività non correnti	b	54.266	(28.078)		26.188
imposte differite attive	a	8.041		281	8.322
<b>totale attivo non corrente</b>		<b>275.725</b>	<b>(28.078)</b>	<b>(1.783)</b>	<b>246.426</b>
rimanenze		37.403			37.403
lavori in corso su ordinazione	b	119.006	34.319		153.325
crediti commerciali	b	357.947	68.796		426.743
attività finanziarie correnti al fair value			25.625		25.625
crediti tributari		32.550			32.550
attività finanziarie correnti	a/c	26.566	(25.625)	932	1.872
altre attività correnti	a/b	131.228	(22.440)	(1.697)	107.091
disponibilità liquide		153.706			153.706
<b>totale attivo corrente</b>		<b>858.406</b>	<b>80.675</b>	<b>(765)</b>	<b>949.795</b>
<b>totale attività</b>		<b>1.134.131</b>	<b>52.597</b>	<b>(1.986)</b>	<b>1.196.221</b>
riserva cash flow hedge	a			350	350
capitale ed altre riserve	a/c/d	232.029		(3.322)	228.707
<b>patrimonio netto</b>		<b>232.029</b>		<b>(2.972)</b>	<b>229.057</b>
passività finanziarie non correnti	b	93.976	16.286		110.262
altre passività non correnti		7.634			7.634
benefici per i dipendenti		9.510			9.510
fondo per rischi ed oneri non correnti		-			-
passività per imposte differite		-			-
<b>totale passivo non corrente</b>		<b>111.120</b>	<b>16.286</b>		<b>127.406</b>
acconti da committenti		70.680			70.680
debiti commerciali		357.361			357.361
passività finanziarie correnti	a/b	293.282	36.311	1.225	330.818
debiti tributari		7.166			7.166
fondi per rischi ed oneri correnti		22.954			22.954
altre passività correnti	a	39.540		(239)	39.301
<b>totale passivo corrente</b>		<b>790.983</b>	<b>36.311</b>	<b>986</b>	<b>828.280</b>
<b>stato patrimoniale passivo</b>		<b>1.134.131</b>	<b>52.597</b>	<b>(1.986)</b>	<b>1.184.742</b>

Il prospetto che segue sintetizza le variazioni intervenute sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 per effetto dell'adozione degli IAS 32 e 39.

## riconciliazione del patrimonio netto

(migliaia di euro)

	nota	
patrimonio netto al 1° gennaio 2005 IFRS/IAS ante IAS 32 e 39		232.029
rettifiche derivati dall'adozione IAS 32 e 39		
strumenti finanziari derivati	a	(853)
imposte	a	281
azioni proprie	c	(898)
attualizzazione finanziamento infruttifero	d	(1.502)
<b>totale</b>		<b>(2.972)</b>
<b>patrimonio netto al 1° gennaio 2005 IFRS's</b>		<b>229.057</b>

**A - Strumenti finanziari derivati:** per fronteggiare il rischio di oscillazione dei tassi d'interesse e dei cambi vengono stipulati contratti derivati di specifiche operazioni. Lo IAS 39 fissa specifiche regole per la contabilizzazione di tali derivati che si differenziano da quelle previste dai principi contabili italiani.

Alla data del 31 dicembre 2004 sono in essere soltanto derivati per copertura dei tassi (IRS). In particolare per i derivati di copertura (IRS) dei rischi di variabilità dei flussi finanziari futuri attribuiti a passività finanziarie (*cash flow hedge*); i principali impatti sono i seguenti:

- aumento dell'attivo patrimoniale, nella voce attività finanziarie, per Euro 1.830, relativamente al *fair value* positivo degli strumenti derivati
- aumento del passivo patrimoniale nella voce passività finanziarie, per Euro 1.225, relativamente al *fair value* negativo degli strumenti derivati;
- iscrizione della porzione efficace delle coperture sui tassi (IRS) nella riserva di *cash flow hedge* pari a Euro 350;
- iscrizione della porzione inefficace delle coperture nella voce altre riserve pari a Euro di 1.203;
- iscrizione di imposte differite attive pari a Euro 281 ascrivibili agli effetti fiscali delle rettifiche;
- eliminazione dei ratei attivi (Euro 1.697) e passivi (Euro 239) relativi ai differenziali di interesse sui contratti di *interest rate swaps* (IRS) maturati al 31 dicembre 2004 in quanto inclusi nel *fair value* degli strumenti finanziari.

**B - Cessione crediti:** la Società ha posto in essere alcune operazioni di *factoring* pro-solvendo che erano eliminate dal bilancio con iscrizione nei conti d'ordine del rischio di regresso secondo i principi contabili italiani; tali operazioni non soddisfano i requisiti richiesti per l'eliminazione (*derecognition*) di attività e passività finanziarie previsti dallo IAS 39 pertanto è stata iscritta la passività esistente al 1° gennaio 2005 e le relative attività precedentemente eliminate e non ancora incassate. Gli impatti patrimoniali sono i seguenti:

- riclassifica da altre attività non correnti, per Euro 28.078, e da altre attività correnti, per Euro 22.440, nelle voce crediti commerciali e lavori in corso su ordinazione del credito verso la società di *factoring*;
- iscrizione dell'anticipazione ricevuta dalla società di *factoring* e non ancora rimborsata alla data del 1° gennaio 2005 per Euro 36.311 nelle pas-

sività finanziarie correnti e per Euro 16.286 nelle passività finanziarie non correnti e delle correlate attività stornate, secondo i principi contabili italiani, nella voce crediti commerciali e lavori in corso su ordinazione.

**C - Azioni proprie:** le azioni proprie iscritte al costo per Euro 898 sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

**D - Finanziamento infruttifero:** la Società ha concesso alla controllata Italstrade S.p.A. un finanziamento infruttifero. Il *fair value* di tale finanziamento, stimato al valore attuale di tutti gli incassi previsti attualizzati ad un tasso di mercato, ha comportato una rettifica di tale attività finanziaria con corrispondente diminuzione del patrimonio netto per Euro 1.502.

# Allegati al bilancio individuale

## r a p p o r t i c o n p a r t i c o r r e l a t e

(migliaia di euro)

	altre attività finanziarie non correnti	crediti commerciali	altre attività correnti	totale crediti	passività finanziarie non correnti
<b>controllate</b>					
A.S.T.A.C. S.r.l.		137		137	
Amsar Burundi S.p.a.r.l.					
AR.GI. S.p.A.		1.642	1	1.643	
Astaldi Algerie E.u.r.l.	36			36	
Astaldi Arabia Ltd		1		1	
Astaldi Arabia Ltd Succursale Qatar	296	304	654	1.254	
Astaldi Burundi Association Momentanée			649	649	(652)
Astaldi Costruction Corporation		164	1.322	1.486	
Astaldi de Venezuela C.A.			3.584	3.584	
Astaldi Finance S.A.					(75)
Astaldi Guinee Ass. en Particip.					
Astaldi International Inc					
Astaldi International Ltd		3	2	5	(93)
Astaldi Malawi Astaldi Int. JV					
Astaldi Senegal Ass. en Participation	181		2.173	2.355	
Astaldi Thailand Co. Ltd					
Astaldi-Astaldi Intern. JV Mozambique	1.649	7	5	1.661	
Astaldi-Max-Bogl-CCCF JV S.r.l.		2.332		2.332	
Astur Construction and Trade A.S.		1	244	244	
Bussentina S.c.r.l. in liquidazione	279	207	360	845	
C.O.MES. S.c.r.l.		950	27	976	
Cefalù S.c.r.l. in liquidazione					
CO.MERI. S.p.A.		2.339	1	2.340	
CO.N.O.C.O. S.c.r.l.		1.209	26	1.235	
Consorzio A.R.Z. - Astaldi - RIC ZAIRE in liquidazione					
Consorzio Astaldi - C.B.I.		611	4.310	4.921	
Consorzio Astaldi-C.M.B. in liquidazione					
Consorzio Astaldi-C.M.B. Due in liquidazione			2.191	2.191	
Consorzio Olbia Mare in liquidazione	3		148	151	
Cospe S.c.r.l.		194	57	252	
Costruzione Metropolitana di Napoli - CO.ME.NA. S.c.a.r.l.		112	478	590	
Diga di Arcichiaro S.c.r.l. in liquidazione		236	63	299	
DIP.A. S.c.r.l. in liquidazione					
Eco Po Quattro S.c.r.l. in liq. (da sett. 2005)		913	40	953	
Euroast S.r.l. in liquidazione	369	72	138	579	
Fiorbis S.c.a.r.l. in liquidazione					
Forum S.c.r.l.		1.011	43	1.054	
I.F.C. Due S.c.r.a.l. in liquidazione	41	1.902		1.943	
I.F.C. S.c.a.r.l. in liquidazione					
Italstrade CCCF JV Romis Srl		174	27	201	
Italstrade S.p.A.	24.922	1.914	11.762	38.598	(8.550)
Italstrade S.p.A. - Succursale Venezuela		128	1.181	1.309	
Italstrade S.p.A. - Succursale Albania	258	131	36	426	
Italstrade S.p.A. - Succursale Marocco	414	1.001	104	1.519	
Italstrade S.p.A. - Succursale Romania		105	61	166	
Italstrade Spa - Succursale Turchia		962		962	
Legnami Pasotti Italia I.C. Srl		32	29	61	
Legnami Pasotti Italia I.C. Srl - Succursale Libia			7	7	
Linea A S.c.r.l. in liquidazione			16	16	
Mar Grande S.c.r.l. in liquidazione					

debiti commerciali	altre passività correnti	totale debiti	totale ricavi	totale costi di produzione	interessi e altri oneri finanziari	interessi e altri proventi finanziari
			(517)	596		
	(26.247)	(26.247)	(1.109)			(84)
	(1)	(1)	-			
			(1)			
			(120)	3		
(13)	(29)	(694)				
	(3.375)	(3.375)	(51)			(237)
(831)	(554)	(1.384)		1.056		
		(75)			869	(65)
			(2)			
	(388)	(388)				
(14.037)	(1.511)	(15.641)	(16)	1.649		-
	(11)	(11)	(2)			
(57)	(203)	(260)	(1.752)	55		(151)
(167)		(167)				-
(536)		(536)	-			(6)
(3.426)	(170)	(3.597)	(596)	15.435		(28)
			-			
	(26.247)	(26.247)	(2.935)			(169)
(1.172)	-	(1.172)	(164)	2.850		(6)
	-	-	(6)			
(7)		(7)				
			(12)	64		
	(571)	(571)	(80)	2.433		
(111)		(111)				
(133)		(133)				
			(1)	(60)		(2)
(1)		(1)	(10)			(3)
(5)		(5)				
(913)		(913)	(2)	9		
(354)		(354)				(65)
			(50)			(25)
(300)		(300)	(57)	26		(20)
(187)	(10.416)	(19.153)	(214)	396		(827)
			(2.266)	10.676		
(671)		(671)	(47)			
(378)		(378)	(59)	132		
(347)		(347)	(1.173)	9.722		
			-			
(290)		(290)		13		

## rapporti con parti correlate

(migliaia di euro)

	altre attività finanziarie non correnti	crediti commerciali	altre attività correnti	totale crediti	passività finanziarie non correnti
<b>controllate - continua</b>					
Montedil-Astaldi S.p.A.(MONTAST) in liquidazione	20		136	156	
Mormanno S.c.r.l. in liquidazione	64	2		66	
Ospedale del Mare S.c.r.l.		464		464	
Palese Park S.r.l.		37	1	38	
Partenopea Finanza di Progetto S.p.A.		358	1	359	
Passo Campalto S.c.r.l.					
Portovesme S.c.r.l.		1.040	-42	998	
Quattro Venti S.c.r.l.		2.323	327	2.650	
Redo Association Momentanée					
Romairport S.c.r.l.		1.134	49	1.182	
S. Filippo S.c.r.l. in liquidazione		1.322	5	1.327	
S.P.T Società Passante Torino S.c.r.l.		1.037		1.037	
Sartori Sud S.r.l.		3		3	
Seac S.p.a.r.l. in liquidazione	4.615	1.079	3.673	9.367	
Servizi Tecnici Internazionali I.T.S. S.p.A.		81	17	98	
Silva S.r.l. in liquidazione	21	12	16	49	
Susa Dora Quattro S.c.r.l.		3.617	393	4.010	
TE.CRO. S.c.r.l. in liquidazione					
Todaro srl in liquidazione			1	1	
Toledo S.c.r.l.		94	661	755	
Tri.Ace. S.c.a.r.l. in liquidazione		556	5	561	
Varzo II S.c.r.l. in liquidazione					
Viadotto Fadalto S.c.a.r.l. in liquidazione		42		42	
<b>totale</b>	<b>33.167</b>	<b>31.994</b>	<b>34.983</b>	<b>100.144</b>	<b>(9.370)</b>
<b>collegate</b>					
Adduttore Ponte Barca S.c.r.l. in liquidazione	5			5	
Adedicla Costruzioni S.r.l. in liquidazione					
Almo S.c.a.r.l. in liquidazione		10		10	
Alosa Immobiliare S.p.A. in liquidazione	1.145	15	2	1.162	
Association en participation SEP Astaldi-Somatra-Bredero					
Astaldi - Ferrocemento JV	296	716	139	1.151	
Astaldi Bayndir J.V.		155	5.797	5.952	
Astaldi-Caldart AS.CAL. S.c.r.l. in liquidazione					
Astaldi-Maroc S.A.					
Avola S.c.r.l. in liquidazione		529	157	686	
Blufi 1 S.c.r.l. in liquidazione			48	48	
C.F.M. S.c.r.l. in liquidazione		147	31	178	
Carnia S.c.r.l. in liquidazione		170		170	
Cogital S.p.A. in liquidazione		143		143	
Colli Albani S.c.r.l. in liquidazione	7	43	777	826	
Columbus de Construcciones de Honduras S.A. de C.V.					
Consorcio Contuy Medio			666	666	
Consorcio Grupo Contuy Proyectos y Obras		273	300	574	
Consorzio A.F.T.		94		94	
CONSORZIO A.F.T. Succursale Algeria		2	1.046	1.048	
Consorzio AFT Kramis - Succursale Algeria		4.388	366	4.754	
Consorzio Astaldi-ICE		417		417	
Consorzio Bonifica Lunghezza - C.B.L.					
Consorzio Brundisium					
Consorzio C.E.A.A.V.		2		2	

debiti commerciali	altre passività correnti	totale debiti	totale ricavi	totale costi di produzione	interessi e altri oneri finanziari	interessi e altri proventi finanziari
(55)		(55)				
(852)		(852)	(456)	852		
	(709)	(709)	(30)			
	(4.184)	(4.184)	(334)			(23)
			(3)			
(498)	68	(430)	(26)	853		(2)
(4.347)	(78)	(4.425)	(739)	8.245		(36)
	(569)	(569)				
(538)		(538)	(1.794)	51		-
(140)		(140)	(5)			
(870)		(870)	(57)	870		
(90)		(90)	(3)	85		
	(304)	(304)	-			
(405)	(50)	(455)	(62)	409		
(8.262)	361	(7.901)	(824)	14.247		(36)
(1)		(1)	-			
(10)	(596)	(606)	(54)	6.225		(10)
(473)		(473)		58		
			(2)			
<b>(40.479)</b>	<b>(75.787)</b>	<b>(125.636)</b>	<b>(15.636)</b>	<b>76.951</b>	<b>869</b>	<b>(1.797)</b>

(256)		(256)				
(17)		(17)				
(11)		(11)	(6)			
(41)		(41)		37		
			-	-		
(395)	-	(395)	(1)	214		
	(3)	(3)				
(194)		(194)				
(235)		(235)	(40)		1	(5)
(44)		(44)	(24)			
			(4)			
(350)	(5)	(355)				
(1)		(1)				
(550)		(550)		649		
(272)		(272)	(218)	675		
	-	-	(16)			
(19)	(849)	(868)	(12)	63		
(135)	(69)	(204)	(5.706)	3.895		(8)
(4)		(4)		1		
(2)		(2)				
-11		-11	-34	84		

## rapporti con parti correlate

(migliaia di euro)

	altre attività finanziarie non correnti	crediti commerciali	altre attività correnti	totale crediti	passività finanziarie non correnti
<b>collegate - continua</b>					
Consorzio C.I.R.C.		10	1	10	
CONSORZIO C.O.N.C.I.L.in liquidazione			1	1	
Consorzio Carnia					
Consorzio Co.Fe.Sar.		264	4	268	
Consorzio Consarno	227	35		263	
Consorzio Consavia S.c.n.c. in liquidazione		58		58	
Consorzio Dipenta S.p.A. Ugo Vitolo in liquidazione					
Consorzio Ferrofir		58	1	59	
Consorzio Gi.It. In liquidazione					
Consorzio Iricav Due		207		207	
Consorzio Iricav Uno		543	119	662	
Consorzio Ital.Co.Cer.					
Consorzio Italveneziana					
Consorzio L.A.R. in liquidazione	1.779	181		1.960	
Consorzio Novocen					
Consorzio Ponte Stretto di Messina		1.465	1	1.465	
Consorzio Qalat		5		5	
Consorzio Recchi S.p.A. - Astaldi S.p.A.		69		69	
Consorzio Rocca d'Evandro					
Consorzio Tre Fontane Nord in liquidazione					
Costruzione Invaso Vetto S.c.r.l. in liquidazione					
Diga di Blufi S.c.r.l.		4.123	2.405	6.528	
DP 2M S.c.r.l. in liquidazione	20		1	21	
Ecosarno S.c.r.l.	118			118	
Feraspi S.c.p.A.					
Fosso Cana S.c.r.l. in liquidazione	204	185	6	396	
Groupement Eurolep					
Groupement Italgisas		3		3	
HECA		95		95	
Infralegrea S.c.r.l.		358	2	360	
Isclero S.c.r.l. in liquidazione	1.518	108	91	1.717	
Italsagi sp zo.o		1		1	
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.		12	12	24	
Marsico Nuovo S.c.r.l. in liquidazione	30			30	
Max Bogl-Astaldi-CCCF Asocierea JV S.r.l.		7		7	
ME.SA. S.c.r.l. In liquidazione					
Messina Stadio S.c.r.l.	2.508	1.976	1.135	5.619	
Metro Romolo S.c.r.l.					
Metroveneta S.c.r.l.		852	148	1.000	
Monte Vesuvio S.c.r.l.		655		655	
Mose - Treporti S.c.r.l.		184		184	
N.P.F - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l.		159	368	527	
Nova Metro S.c.r.l.					
Pegaso S.c.r.l.		283	1	284	
Piana di Licata S.c.r.l. in liquidazione		179	297	475	
Piceno S.c.r.l. in liquidazione					
Pont Ventoux S.c.r.l.		10.545	136	10.680	
Principe Amedeo S.c.r.l. in liquidazione	1	409	113	523	
Priolo Siracusa S.c.r.l.					
Raggruppamento Astaldi-Vianini in liquidazione			80	80	
Roma Informatica S.c.r.l.					

debiti commerciali	altre passività correnti	totale debiti	totale ricavi	totale costi di produzione	interessi e altri oneri finanziari	interessi e altri proventi finanziari
(676)		(676)		4		
			-	1		
(346)		(346)	(4)	24		
(148)		(148)				
(2)		(2)				
(5.434)		(5.434)	(24)	564		
(216)		(216)				
(5.434)		(5.434)	(95)	3.388		(14)
(26.835)		(26.835)	(508)	32.638		
(147)		(147)	-	19		
(86)		(86)				
(1.839)		(1.839)				
(1.683)		(1.683)	(1.030)	2.455		
(1.144)		(1.144)				
	(185)	(185)				
-		-	(41)			
(3.840)		(3.840)		3		(3)
(1.625)		(1.625)		607		
(117)		(117)	-			(10)
	(19)	(19)				
			(21)			
(2.179)		(2.179)	(106)	2.619		
(1.592)		(1.592)				
			(6)		3	
			(47)			(7)
(4)		(4)				
(1.948)		(1.948)	(32)	85		(3)
(1.140)		(1.140)	(1)	1.197		(5)
(204)		(204)	(22)	1		
(1.858)		(1.858)	(223)	7.170		
(162)		(162)	(1.168)	54.599		
(49)		(49)				
(990)		(990)	(207)	11.712		(1)
(139)		(139)				
(24.611)		(24.611)	(2.254)	14.728		(32)
(306)		(306)	(9)			

## rapporti con parti correlate

(migliaia di euro)

	altre attività finanziarie non correnti	crediti commerciali	altre attività correnti	totale crediti	passività finanziarie non correnti
<b>collegate - continua</b>					
Romstrade Srl		71	9	80	
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione		90	2.540	2.630	
S.A.A.L.P. S.n.c. in liquidazione	325	82		407	
S.A.C.E.S. S.r.l. in liquidazione					(597)
S.E.I.S. S.p.A.	125			125	
Sa.Di.Pe. S.c.r.l. in liquidazione			15	15	
Santangelo S.c.r.l. in liquidazione	156	41		197	
SO.GE.DEP. S.r.l. in liquidazione	271	37	239	547	
So.Gr.Es. S.c.p.a. in liquidazione					
Tangenziale Seconda S.c.r.l. in liquidazione		115	4	119	
Transeuropiska Autocesta d.o.o		12		12	
Truncu Reale S.c.r.l.		161	13	174	
V.A.S.CO. Imprese Riunite		269		269	
Val Pola S.c.r.l. in liquidazione		22		22	
Valle Caudina S.c.r.l.	119	912	6	1.037	
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto - V.S.F.P. S.p.A.	219	92	114	425	
Vesuviana Strade S.c.r.l.		413	305	718	
Viadotti di Courmayeur S.c.r.l. in liquidazione		548	20	568	
Altre di minor importo		363		363	
<b>totale</b>	<b>9.072</b>	<b>33.360</b>	<b>17.515</b>	<b>59.946</b>	<b>(597)</b>

### altre partecipate

A.M.P. S.c.r.l. in liquidazione					
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.		10		10	
C.F.C. S.c.r.l.	-	(21)		(21)	
Comet JV	4.280			4.280	
Consorzio Metro Los Teques		2	140	142	
Consorzio Asse Sangro in liquidazione		(17)		(17)	
Consorzio Centro Uno		52		52	
Consorzio Ferroviario Vesuviano					
Consorzio Groupement Lesi-Dipenta		-		-	
Consorzio Tagliamento		1	26	27	
Consorzio Team			24	24	
Consorzio TRA.DE.CI.V.		18	119	137	
Fusaro S.c.r.l.		12		12	
G.G.O. S.c.r.l. in liquidazione		1		1	
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l. in liquidazione		1		1	
Imprese Riunite Genova S.c.r.l. in liquidazione					
Irimuse S.c.r.l.					
Metrogenova S.c.r.l.		1.124	160	1.284	
Napoli Porto S.c.r.l. in liquidazione	2	102		104	
NO.VI.F.IN. Nova Via Festin.Ind.S.c.r.l.					
Pantano S.c.r.l.					
Plus S.r.l.	1.505			1.505	
Roma Lido S.c.r.l.	274			274	
Salini-Italstrade JV Scarl in liquidaz		2		2	
<b>totale</b>	<b>6.060</b>	<b>1.287</b>	<b>470</b>	<b>7.817</b>	
<b>controllante</b>					
Fin. Ast. S.r.l.		36	11	47	
<b>totale</b>		<b>36</b>	<b>11</b>	<b>47</b>	
<b>totale generale</b>	<b>48.299</b>	<b>66.677</b>	<b>52.979</b>	<b>167.954</b>	<b>(9.968)</b>

debiti commerciali	altre passività correnti	totale debiti	totale ricavi	totale costi di produzione	interessi e altri oneri finanziari	interessi e altri proventi finanziari
(3)		(3)				
(808)		(808)				
	(178)	(178)				
	(1.100)	(1.698)				
(46)	-	(46)		21		-
(268)	(22)	(290)				(7)
			(18)			
(11)		(11)	-	1		(1)
(4)		(4)	(4)	8		(2)
(1)		(1)				
(814)	-	(814)	-	276		(122)
(290)		(290)	(106)			(107)
(880)		(880)	(251)	1.629		(13)
(100)		(100)		57		
(620)	(175)	(795)	(328)	83		
<b>(91.133)</b>	<b>(2.606)</b>	<b>(94.337)</b>	<b>(12.565)</b>	<b>139.509</b>	<b>5</b>	<b>(339)</b>

(1)		(1)				
			(19)			
-	(33)	(34)				
-		-				
(2)	-	(2)				
(7)		(7)				
-		-				
-		-				
(4)		(4)	-			
(19)		(19)	(1)	34	11	
(36)		(36)	(34)	87		
(63)		(63)				
(1)		(1)				
(179)		(179)				
-		-	-			
(2.591)	(12)	(2.603)	(118)	2.178		
(2)		(2)				
-		-				
(2.639)		(2.639)	(463)	1.546		
(793)		(793)		20		
<b>(6.338)</b>	<b>(46)</b>	<b>(6.384)</b>	<b>(636)</b>	<b>3.866</b>	<b>11</b>	
			(10)			
			<b>(10)</b>			
<b>(137.950)</b>	<b>(78.439)</b>	<b>(226.357)</b>	<b>(28.847)</b>	<b>220.325</b>	<b>885</b>	<b>(2.136)</b>

## elenco delle partecipazioni

(migliaia di euro)

		a) capitale sociale	b) patrimonio netto
<b>elenco delle partecipazioni</b>			
1 - Imprese Controllate			
AR.GI S.p.A.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	35.000.000,00	35.007.440,00
Assistenza Sviluppo e Tecnologie Ausiliarie alle Costruzioni (A.S.T.A.C.) S.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	46.800,00	(24.389,00)
Astaldi Africa S.p.A. in liquidazione	Addis Abeba - Etiopia	1.032,91	1.032,91
Astaldi Algérie - E.u.r.l.	25 Cité Mohamed Hadj Ahmed Hydra wilaya d'Alger Algeri - Algeria	564.090,24	527.310,00
Astaldi Arabia Ltd.	P.O. Box 58139 - Riad - Saudi Arabia	995.817,57	326.419,00
Astaldi Construction Corporation	8220 State Road 85 Davie - Florida - U.S.A.	9.289.257,00	6.052.714,00
Astaldi de Venezuela C.A.	CCCT 1era Etapa Piso 6 Of. 620 - Caracas - Venezuela	1.297.205,29	1.417.091,00
Astaldi Finance S.A.	Boulevard du Prince Henri 19-21 - Lussemburgo	250.000,00	183.927,00
Astaldi International Ltd.	34-36 Gray's Inn Road - Londra - Regno Unito	2.945.508,10	5.536.291,00
Astaldi-Max Bogl-CCCF JV S.r.l.	Str. Carol Davilla n°70 - Bucarest - Romania	10.257,00	(1.542.961,00)
Astur Construction and Trade A.S.	Aydinpinar Cad. Kucukmehmetler Koyu - Ankara - Turchia	528.333,50	1.975.527,00
Bussentina S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	25.500,00	(174.223,00)
C.O.MES. S.C.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	20.000,00	20.000,00
CO.ME.NA. S.c.r.l.	Via Morghen, 36 - Napoli - Italia	20.658,28	20.658,28
CO.MERI S.p.A.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	35.000.000,00	35.012.812,00
CO.NO.CO. S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	25.500,00	25.822,84
Consorzio Astaldi - C.B.I.	Av. Iturralde 1308 Esquina San Salvador - La Paz - Bolivia	-	(6.381.513,00)
Consorzio Astaldi-C.M.B. Due in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	10.329,14	3.208,00
Consorzio Olbia Mare in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	15.493,71	(730.575,00)
Cospe S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	10.200,00	10.329,00
Diga di Arcigliaro S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	35.700,00	(70.586,00)
DIP.A. S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	10.200,00	(33.852,00)
Eco Po Quattro S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	25.500,00	25.823,00
Euroast S.r.l. In liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	15.300,00	(35.136,00)
Fiorbis S.c.r.l. in liquidazione	Viale Sarca, 336 - Milano - Italia	46.481,12	18.848,43
Forum S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	51.000,00	51.646,00
I.F.C. Due S.c.r.l. in liquidazione	Via G. V. Bona, 65 - Roma - Italia	45.900,00	(425.920,00)
Italstrade S.p.A.	Via Agrigento, 5 - Roma - Italia	25.563.340,00	20.560.727,00
Linea A S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	25.500,00	25.822,84
Montedil-Astaldi S.p.A. (MONTAST) in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	408.000,00	1.246.116,00
Mormanno S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	10.200,00	(68.342,00)
Ospedale del Mare S.C.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	50.000,00	50.000,00
Palese Park S.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	1.020.000,00	947.454,00
Partenopea Finanza di Progetto S.p.A.	Via Galileo Ferraris, 113-B - Napoli - Italia	9.300.000,00	9.298.384,00
Portovesme S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	25.500,00	25.823,00
Quattro Venti S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	51.000,00	51.646,00
Redo-Association Momentané	B.P. 8734 - Rep. Dem. del Congo	-	673.286,00
S. Filippo S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	10.200,00	(62.922,00)
S.P.T. - Società Passante Torino S.C.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	50.000,00	50.000,00
Silva S.r.l. in liquidazione	Via Monte Santo, 1 - Roma - Italia	15.300,00	(34.076,00)
Susa Dora Quattro S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	51.000,00	51.646,00
Toledo S.c.r.l.	Via Morghen, 36 - Napoli - Italia	50.000,00	50.000,00
Tri.Ace S.c.a.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	45.900,00	46.481,00
Viadotto Fadalto S.c.r.l. in liquidazione	Viale Sarca, 336 - Milano - Italia	51.129,23	26.513,88
<b>totale 1) - imprese controllate</b>			
<b>2 - imprese a controllo congiunto</b>			
Colli Albani S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	25.500,00	2.723,00
DP 2M S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	10.200,00	(30.803,00)
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	10.200,00	(36.096,00)
Viadotti di Courmayeur S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	10.200,00	10.329,14
<b>totale 2) - imprese a controllo congiunto</b>			
<b>3 - imprese collegate</b>			
Adduttore Ponte Barca S.c.r.l. in liquidazione	Via di Pietralata, 140 - Roma - Italia	45.900,00	46.481,12
Almo S.c.r.l. in liquidazione	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	46.481,12	46.480,00

c) risultato di esercizio	d)% di possesso	e) valore di bilancio p.netto	f) quota di pertinenza	i) utili distribuiti	h) perdite ripianate	g) quota di acc.nto rischi part.	l) patrimonio netto ex art.2426 comma 1° n°4
7.440,00	99,990%	34.996.500,00	35.003.939,26	-	-	-	(7.439,26)
(78.008,00)	100,000%	-	(24.389,00)	-	-	24.389,00	-
-	100,000%	-	1.032,91	-	-	-	(1.032,91)
(36.780,00)	100,000%	564.090,24	527.310,00	-	-	-	36.780,24
(514.729,00)	60,000%	892.389,49	195.851,40	-	-	-	696.538,09
(10.520.276,00)	90,000%	5.447.442,60	5.447.442,60	-	-	-	-
449.873,00	99,804%	1.297.205,29	1.414.313,50	-	-	-	(117.108,21)
(226.648,00)	99,960%	249.900,00	183.853,43	-	-	-	66.046,57
1.752.820,00	100,000%	3.280.527,05	5.536.291,00	-	-	-	(2.255.763,95)
(1.561.948,00)	66,000%	6.600,00	(1.018.354,26)	-	-	-	1.024.954,26
532.552,00	99,000%	563.992,99	1.955.771,73	-	-	-	(1.391.778,74)
(58.352,00)	78,800%	-	(137.287,72)	-	-	137.286,94	0,78
-	55,000%	11.000,00	11.000,00	-	-	-	-
-	70,432%	14.549,62	14.550,04	-	-	-	(0,42)
12.812,00	99,990%	34.996.500,00	35.009.310,72	-	-	-	(12.810,72)
-	80,000%	11.620,28	20.658,27	-	-	-	(9.037,99)
-	60,000%	-	(3.828.907,80)	-	-	-	3.828.907,80
(2.003,00)	99,995%	3.207,84	3.207,84	-	-	-	-
(2.797,00)	72,500%	-	(529.666,88)	-	-	529.666,88	-
-	100,000%	5.681,03	10.329,00	-	-	-	(4.647,97)
(10.403,00)	100,000%	-	(70.586,00)	-	-	70.586,00	-
16.863,00	100,000%	-	(33.852,00)	-	-	33.852,00	-
-	80,000%	20.658,28	20.658,40	-	-	-	(0,12)
(20.144,00)	100,000%	-	(35.136,00)	-	-	35.136,00	-
(1.283,34)	99,980%	18.844,66	18.844,66	-	-	-	-
-	59,990%	30.982,25	30.982,44	-	-	-	(0,19)
(107.229,00)	99,990%	-	(425.877,41)	-	257.217,23	168.660,18	-
49.190,00	100,000%	24.954.786,81	20.560.727,00	-	-	-	4.394.059,81
-	100,000%	25.822,84	25.822,84	-	-	-	-
(23.517,00)	100,000%	650.735,69	1.246.116,00	-	-	-	(595.380,31)
(1.162,00)	74,990%	2.587,25	(51.249,67)	-	53.836,92	-	-
-	60,000%	30.000,00	30.000,00	-	-	-	-
(20.105,00)	99,000%	1.022.584,66	937.979,46	-	-	-	84.605,20
(1.616,00)	59,990%	5.579.070,00	5.578.100,56	-	-	-	969,44
-	80,000%	20.658,28	20.658,40	-	-	-	(0,12)
-	60,000%	30.987,41	30.987,60	-	-	-	(0,19)
(16.496,00)	75,000%	29.487,06	504.964,50	-	-	-	(475.477,44)
(1.237,00)	80,000%	413,71	(50.337,60)	-	50.751,31	-	-
-	74,000%	37.000,00	37.000,00	-	-	-	-
(1.060,00)	99,000%	-	(33.735,24)	-	-	33.735,25	(0,01)
-	90,000%	46.481,12	46.481,40	-	-	-	(0,28)
-	90,394%	45.197,00	45.197,00	-	-	-	-
-	80,000%	37.184,90	37.184,80	-	-	-	0,10
(1.374,22)	80,000%	21.211,10	21.211,10	-	-	-	-
		<b>114.945.899,45</b>	<b>108.288.398,28</b>	<b>-</b>	<b>361.805,46</b>	<b>1.033.312,25</b>	<b>5.262.383,46</b>
(1.246,00)	60,000%	1.633,80	1.633,80	-	-	-	-
(965,00)	72,000%	2.735,24	(22.178,16)	-	24.917,00	-	(3,60)
(6.873,00)	51,000%	-	(18.408,96)	-	-	18.408,96	-
-	66,670%	3.718,49	6.886,44	-	-	-	(3.167,95)
		<b>8.087,53</b>	<b>(32.066,88)</b>	<b>-</b>	<b>24.917,00</b>	<b>18.408,96</b>	<b>(3.171,55)</b>
-	24,330%	11.308,86	11.308,86	-	-	-	-
-	35,000%	16.268,39	16.268,00	-	-	-	0,39

## elenco delle partecipazioni

(migliaia di euro)

		a) capitale sociale	b) patrimonio netto
<b>imprese collegate - continua</b>			
Alosa Immobiliare S.p.A. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	10.320.000,00	(41.520.980,00)
Association en participation SEP Astaldi-Somatra-Bredero	Tunisia	-	(2.782,00)
Astaldi Bayindir J.V.	Ilkadam Sokak, 19 Gaziomanpasa- Ankara - Turchia	-	-
Astaldi-Ferrocemento J.V.	10-Ha Khayaban-E-Shujat - Karachi - Pakistan	41.118,00	(354.133,00)
Avola S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	10.200,00	(122.985,00)
Blufi 1 S.c.r.l. In liquidazione	Zona Industriale - Agrigento - Italia	25.822,84	(70.913,00)
C.F.M. S.c.r.l. in liquidazione	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	41.316,55	41.316,55
Carnia S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	45.900,00	(169.418,00)
Cogital S.c.r.l. in liquidazione	Viale Italia, 1 - Milano - Italia	60.044,00	67.978,00
Consorzio Contuy Medio	Avida Andres Bello, Ed. Atlantic Piso 7, Of. 1-7 - Venezuela	-	2.464,00
Consorzio Grupo Contuy - Proyectos y Obras de Ferrocarriles	CCCT 1era Etapa Piso 6 Of. 620 Chuao - Caracas - Venezuela	-	498.464,14
Consorzio Metro Los Teques	Caracas - Venezuela	-	7.021.648,00
Consorzio A.F.T.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	46.481,12	46.481,12
Consorzio A.F.T. Kramis	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	100.000,00	720.822,00
Consorzio Bonifica Lunghezza - C.B.L.	Via Calderon de la Barca, 87 - Roma - Italia	10.000,00	10.000,00
Consorzio Brundisium	Via Caboto, 1 - Corsico - Milano - Italia	12.000,00	12.000,00
Consorzio C.I.R.C. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	51.000,00	51.646,00
Consorzio Co.Fe.Sar.	Viale Liegi, 26 - Roma - Italia	51.645,69	51.648,00
Consorzio Consarno	Via Napoli, 329 - Castellammare di Stabia (NA) - Italia	20.658,28	20.658,28
Consorzio Consavia S.c.n.c. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	20.658,28	20.153,00
Consorzio Dipenta S.p.A. - Ugo Vitolo in liquidazione	Via Chiatamone, 57 - Napoli - Italia	2.582,28	-
Consorzio Ferrofir in liquidazione	Via F.Tovaglieri, 17 - Roma - Italia	30.987,41	534.800,45
Consorzio Gi.It. in liquidazione	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	2.582,28	2.582,28
Consorzio Iricav Due	Via F. Tovaglieri, 413 - Roma - Italia	510.000,00	516.456,90
Consorzio Iricav Uno	Via F. Tovaglieri, 413 - Roma - Italia	520.000,00	520.000,00
Consorzio Ital.Co.Cer.	Piazza Buenos Aires, 5 - Roma - Italia	51.600,00	51.645,00
Consorzio Italveneziana	Via Salaria, 1039 - Roma - Italia	77.450,00	75.324,00
Consorzio L.A.R. in liquidazione	Via Palestro, 30 - Roma - Italia	206.582,76	206.582,76
Consorzio Metrofer	Viale Liegi, 26 - Roma - Italia	25.822,84	28.469,00
Consorzio Novocen	Via Oraz, 143 - Napoli - Italia	51.640,00	1.012.653,00
Consorzio Ponte Stretto di Messina	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	100.000,00	100.000,00
Consorzio Qalat	Corso Carlo Marx, 19 - Misterbianco (CT) - Italia	10.327,00	10.329,14
Consorzio Recchi S.p.A. - Astaldi S.p.A.	Via Salaria, 1039 - Roma - Italia	51.645,69	(11.164,00)
Diga di Blufi S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	45.900,00	46.481,00
Ecosarno S.c.r.l.	Viale Italia,1 - Sesto S. Giovanni (MI) - Italia	50.490,00	51.129,00
Fosso Canna S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	25.500,00	357,00
Groupement Eurolep	Shifflandestrassen, 35 - Aaran 5000 - Svizzera	62.127,39	56.334,78
Holding Eléctrica Centroamericana S.p.A. - (Heca S.p.A.) in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	100.000,00	(130.419,00)
Infralegrea S.c.r.l.	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	46.600,00	46.600,00
Isclero S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	12.000,00	(208.535,00)
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	Via Galileo Ferraris, 101 - Napoli - Italia	3.655.397,00	7.555.532,00
Marsico Nuovo S.c.r.l. in liquidazione	Via Dora, 2 - Roma - Italia	10.200,00	(15.343,00)
Max Bogl-Astaldi-CCCF Asocierea JV S.r.l.	Blv. Eroii Sanitar, 49 - Bucarest - Romania	10.000,00	71.426,00
ME.SA. S.c.r.l. in liquidazione	Via della Cooperazione, 30 - Bologna - Italia	40.800,00	41.316,55
Messina Stadio S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	45.900,00	46.481,00
Metrogenova S.c.r.l.	Via IV Novembre snc -Spianata Acquasola - 16121 Genova - Italia	25.500,00	25.823,00
Metroveneta S.c.r.l. in liquidazione	Piazza Castello, 16 - Padova - Italia	25.500,00	25.823,00
Monte Vesuvio S.c.r.l. in liquidazione	Viale Italia, 1 - Sesto S. Giovanni (MI) - Italia	45.900,00	46.481,12
Mose-Treporti S.c.r.l.	Via C. Battisti, 2 - Venezia - Mestre - Italia	10.000,00	10.001,00
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	40.000,00	40.000,00
Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione	Via Montello, 10 - Roma - Italia	40.800,00	41.316,55
Pegaso S.c.r.l.	Via F. Tovaglieri, 17 - Roma - Italia	260.000,00	260.000,00
Piana di Licata S.c.r.l. in liquidazione	Via G. V. Bona, 65 - Roma - Italia	10.200,00	(249.618,00)
Pont Ventoux S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	51.000,00	51.645,69
Principe Amedeo S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	10.200,00	(164.056,00)
Priolo Siracusa S.c.r.l.	Piazza Velasca, 4 - Milano - Italia	11.000,00	77.648,24
Raggruppamento Astaldi-Vianini in liquidazione	S.P. per Fisciano Km.1 - Fisciano (SA) - Italia	25.822,84	16.921,00
S.A.A.L.P. S.n.c. in liquidazione	Via Boncompagni, 47 - Roma - Italia	51.646,00	51.646,00
S.A.C.E.S. S.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	26.000,00	1.723.392,00
S.E.I.S. S.p.A.	Via Monte Santo, 1 - Roma - Italia	3.877.500,00	4.320.983,00

c) risultato di esercizio	d)% di possesso	e) valore di bilancio p.netto	f) quota di pertinenza	i) utili distribuiti	h) perdite ripianate	g) quota di acc.nto rischi part.	l) patrimonio netto ex art.2426 comma 1° n°4
(139.631,00)	50,000%	-	(20.760.490,00)	-	20.474.546,82	228.338,00	57.605,18
(2.782,00)	40,000%	-	(1.112,80)	-	-	-	1.112,80
-	50,000%	-	-	-	-	-	-
6.179,00	50,000%	20.314,32	(177.066,50)	-	-	-	197.380,82
(25.220,00)	50,000%	-	(61.492,50)	-	31.682,07	29.809,93	0,50
-	32,000%	4.188,52	(22.692,16)	-	-	-	26.880,68
-	50,000%	20.658,28	20.658,28	-	-	-	-
(32.602,00)	33,000%	-	(55.907,94)	-	30.872,20	25.035,74	-
8.152,00	50,000%	33.989,00	33.989,00	-	-	-	-
-	28,300%	109.617,98	697,31	-	-	-	108.920,67
-	32,330%	-	161.153,46	-	-	-	(161.153,46)
13.611.403,00	30,000%	2,00	2.106.494,40	-	-	-	(2.106.492,40)
-	33,330%	15.493,71	15.492,16	-	-	-	1,55
-	49,995%	49.995,00	360.374,96	-	-	-	(310.379,96)
-	49,000%	4.900,00	4.900,00	-	-	-	-
-	33,333%	4.000,00	3.999,96	-	-	-	0,04
-	25,000%	12.911,42	12.911,50	-	-	-	(0,08)
-	30,000%	15.493,71	15.494,40	-	-	-	(0,69)
-	25,000%	5.164,57	5.164,57	-	-	-	-
(505,00)	25,000%	5.164,57	5.038,25	-	2.022,31	-	(1.895,99)
-	50,000%	-	-	-	-	-	-
-	66,666%	20.658,28	356.530,07	-	-	-	(335.871,79)
-	50,000%	1.291,14	1.291,14	-	-	-	-
-	32,990%	170.379,13	170.379,13	-	-	-	-
-	27,910%	145.132,00	145.132,00	-	-	-	-
-	30,000%	15.493,71	15.493,50	-	-	-	0,21
(2.145,00)	25,000%	19.367,13	18.831,00	-	-	-	536,13
-	41,660%	51.645,69	86.062,38	-	-	-	(34.416,69)
2.646,00	33,320%	8.607,62	9.485,87	-	-	-	(878,25)
(93.132,00)	40,760%	19.475,59	412.757,36	-	-	-	(393.281,77)
-	24,740%	24.740,00	24.740,00	-	-	-	-
-	40,000%	4.131,66	4.131,66	-	-	-	-
(62.810,00)	50,000%	25.822,84	(5.582,00)	-	-	-	31.404,84
-	50,000%	23.240,56	23.240,50	-	-	-	0,06
-	33,334%	17.043,08	17.043,34	-	-	-	(0,26)
(9.526,00)	32,000%	3.162,56	114,24	-	-	-	3.048,32
-	22,000%	8.087,51	12.393,65	-	-	-	(4.306,14)
(36.791,00)	50,000%	-	(65.209,50)	-	-	65.209,50	-
-	50,000%	23.300,00	23.300,00	-	-	-	-
(5.569,00)	31,170%	-	(65.000,36)	-	-	64.995,37	4,99
1.265.137,00	22,620%	3.298.708,14	1.709.061,34	-	-	-	1.589.646,80
(2.815,00)	25,000%	-	(3.835,75)	-	-	3.835,75	-
30.625,00	33,000%	3.398,91	23.570,58	-	-	-	(20.171,67)
-	25,000%	10.329,14	10.329,14	-	-	-	-
-	33,330%	15.493,71	15.492,12	-	-	-	1,59
-	21,810%	5.055,48	5.632,00	-	-	-	(576,52)
-	50,000%	12.911,42	12.911,50	-	-	-	(0,08)
-	50,000%	23.240,56	23.240,56	-	-	-	-
-	35,000%	3.500,00	3.500,35	-	-	-	(0,35)
-	50,000%	20.000,00	20.000,00	-	-	-	-
-	24,100%	8.263,31	9.957,29	-	-	-	(1.693,98)
-	43,750%	113.750,00	113.750,00	-	-	-	-
(887,00)	43,750%	-	(109.207,88)	-	-	109.207,88	-
-	56,250%	23.240,56	29.050,70	-	-	-	(5.810,14)
(6.984,00)	50,000%	-	(82.028,00)	-	73.306,57	8.721,43	-
-	20,000%	2.065,83	15.529,65	-	-	-	(13.463,82)
(1.922,00)	50,000%	8.460,50	8.460,50	-	-	-	-
-	30,000%	15.493,71	15.493,80	-	-	-	(0,09)
1.241.106,00	37,000%	9.554,45	637.655,04	-	-	-	(628.100,59)
29.506,00	48,330%	1.872.156,26	2.088.331,08	-	-	-	(216.174,82)

## elenco delle partecipazioni

(migliaia di euro)

		a) capitale sociale	b) patrimonio netto
<b>imprese collegate - continua</b>			
Sa.Di.Pe. S.c.r.l. in liquidazione	Via della Dataria, 22 - Roma - Italia	40.800,00	31.896,00
Santangelo S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	51.000,00	19.983,00
SO.GE.DEP. S.r.l. in liquidazione	Via dell'Astronomia, 9 - Roma - Italia	20.400,00	15.469,00
Tangenziale Seconda S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	45.900,00	46.481,00
Transeuropska Autocesta d.o.o	Maksimirska 120/III 10000 - Zagabria - Croazia	-	6.486.600,00
Truncu Reale S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	30.600,00	30.987,00
V.A.S.CO. Imprese Riunite	Via Montello, 10 - Roma - Italia	51.645,69	(106.902,00)
Val Pola S.c.r.l. in liquidazione	Viale Sarca, 336 - Milano - Italia	46.481,12	40.436,93
Valle Caudina S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	50.000,00	51.645,69
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto - V.S.F.P. S.p.A.	Piazzetta Monsignor Olivotti, 9 - Mestre - VE	20.500.000,00	22.537.076,00
Vesuviana Strade S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	45.900,00	46.481,12
<b>totale 3) - imprese collegate</b>			

### 4 - altre partecipate

A.M.P. S.c.r.l. in liquidazione	Viale Caduti di tutte le guerre, 7 - Bari - Italia	25.822,00	26.083,00
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	Departamento de Cortes - San Pedro Sula - Honduras	3.997.441,64	4.152.182,76
Astaldi-Sarantopulos J.V.	Atene - Grecia	-	-
C.F.C. S.c.r.l.	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	45.900,00	46.481,12
Co.Sa.Vi.D. S.c.r.l.	Carini - Contrada Foresta Z.I. - Palermo - Italia	25.500,00	22.351,00
Consorzio Asse Sangro in liquidazione	Via della Fonte di Fauno, 2/A bis - Roma - Italia	464.811,21	464.811,21
Consorzio Centro Uno	C.so Vittorio Emanuele, 130 - Napoli - Italia	154.937,07	154.937,07
Consorzio Ferroviario Vesuviano	Via Argine, 425 - Napoli - Italia	154.937,07	154.937,07
Consorzio Groupement Lesi-Dipenta	Via Indonesia, 100 - Roma - Italia	258.228,00	258.228,45
Consorzio Tagliamento	Via G.V. Bona, 101/C - Roma - Italia	154.937,07	154.937,07
Consorzio Team	Viale Sarca, 336 - Milano - Italia	45.900,00	46.481,12
Consorzio TRA.DE.CI.V.	Via G. Ferraris, 101 - Napoli - Italia	155.535,00	155.535,00
Costruttori Romani Riuniti Grandi Opere S.p.A.	Via P. Stanislao Mancini, 2 - Roma - Italia	5.164.568,00	3.422.810,00
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	Via Vittoria, 6 - Roma - Italia	-	-
Fondazione Filarmónica Arturo Toscanini	Strada della Repubblica, 57 - Parma - Italia	-	-
Fusaro S.C.r.l.	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	10.200,00	10.200,00
G.G.O. S.c.r.l. in liquidazione	Zona Industriale - Agrigento - Italia	25.500,00	25.822,84
I.SV.E.UR. Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico S.p.A.	Via Lungotevere de' Cenci, 9 - Roma - Italia	2.500.000,00	4.938.134,00
IGI - Istituto Grandi Infrastrutture	Via Ovidio, 32 - Roma - Italia	-	-
Imprese Riunite Genova S.c.r.l. in liquidazione	Via A. Gramsci, 20 - Genova - Italia	25.500,00	25.822,84
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l. in liquidazione	Via Serra, 2/9 - Genova - Italia	25.000,00	(1.270.314,00)
Irimuse S.c.r.l.	Via Salaria, 1039 - Roma - Italia	619.745,00	619.748,00
M.N.6 S.C.r.l.	Via G. Ferraris, 101 - Napoli - Italia	51.000,00	51.000,00
Napoli Porto S.c.r.l. in liquidazione	Via Campania, 268 - Pozzuoli - Italia	10.328,00	10.329,14
NO.VI.F.IN. Nova Via Festinat Industries S.c.r.l.	Riviera di Chiaia, 72 - Napoli - Italia	10.329,14	10.329,14
Pantano S.c.r.l.	Via Montello, 10 - Roma - Italia	40.800,00	41.316,55
Pavimental S.p.A.	Piazza Ferdinando De Lucia, 15 - Roma - Italia	4.669.132,00	10.299.392,00
Plus S.r.l.	Via del Tritone, 53 - Roma - Italia	765.000,00	2.380.732,00
Roma Lido S.c.r.l.	Via Carlo Pesenti, 121/123 - Roma - Italia	10.200,00	10.329,14
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	Via del Crotto, 52 - Campodolcino - Italia	7.419.680,00	7.170.981,00
Sociedad Concesionaria BAS S.A.	Santiago del Cile - Cile	12.699.044,46	12.699.044,46
<b>Totale 4) - altre partecipate</b>			

### Totale generale

c) risultato di esercizio	d)% di possesso	e) valore di bilancio p.netto	f) quota di pertinenza	i) utili distribuiti	h) perdite ripianate	g) quota di acc.nto rischi part.	l) patrimonio netto ex art.2426 comma 1° n°4
(4.813,00)	49,950%	15.932,55	15.932,05	-	-	-	0,50
(1.194,00)	45,000%	2.242,35	8.992,35	-	-	-	(6.750,00)
-	22,840%	3.533,12	3.533,12	-	6.196,49	-	(6.196,49)
-	42,730%	16.268,35	19.861,33	-	-	-	(3.592,98)
93.391,00	49,000%	3.157.743,80	3.178.434,00	-	-	-	(20.690,20)
-	34,000%	10.535,72	10.535,58	-	-	-	0,14
-	29,000%	14.977,25	(31.001,58)	-	-	-	45.978,83
(161,73)	35,000%	14.152,93	14.152,93	-	-	-	-
-	52,240%	20.234,78	26.979,71	-	-	-	(6.744,93)
(52.759,00)	31,000%	6.355.000,00	6.986.493,56	-	-	-	(631.493,56)
-	30,000%	13.944,34	13.944,34	-	-	-	-
		<b>15.981.236,00</b>	<b>(2.324.931,40)</b>	<b>-</b>	<b>20.618.626,46</b>	<b>535.153,60</b>	<b>(2.847.612,66)</b>
11.379,00	0,010%	1,47	2,61	-	-	-	(1,14)
-	15,000%	1.419.957,65	622.827,41	-	-	-	797.130,24
-	14,000%	-	-	-	-	-	-
-	0,010%	4,65	4,65	-	-	-	-
-	0,010%	2,58	2,24	-	-	-	0,34
-	4,762%	22.133,87	22.134,31	-	-	-	(0,44)
-	2,000%	3.098,74	3.098,74	-	-	-	-
-	0,004%	6,20	6,20	-	-	-	-
-	0,010%	41,32	25,82	-	-	-	15,50
-	15,000%	23.240,56	23.240,56	-	-	-	-
-	11,111%	5.164,57	5.164,52	-	-	-	0,05
-	17,727%	27.571,13	27.571,69	-	-	-	(0,56)
(362.625,00)	1,000%	33.220,06	34.228,10	-	-	-	(1.008,04)
-	0,001%	5.164,57	-	-	-	-	5.164,57
-	0,001%	5.000,00	-	-	-	-	5.000,00
-	0,010%	1,03	1,02	-	-	-	0,01
-	10,000%	2.582,28	2.582,28	-	-	-	-
-	0,919%	7.333,69	45.381,45	-	-	-	(38.047,76)
-	0,001%	51.645,69	-	-	-	-	51.645,69
-	16,100%	4.157,48	4.157,48	-	-	-	-
(152.102,00)	16,100%	-	(204.520,55)	-	-	204.520,55	-
-	0,100%	619,75	619,75	-	-	-	-
-	1,000%	510,00	510,00	-	-	-	-
-	15,000%	1.549,37	1.549,37	-	-	-	-
-	0,010%	1,03	1,03	-	-	-	-
-	10,000%	4.131,66	4.131,66	-	-	-	-
-	1,303%	62.007,09	134.201,08	-	-	-	(72.193,99)
(100.946,00)	11,640%	877.832,28	277.117,20	-	-	-	600.715,08
-	19,115%	1.974,41	1.974,42	-	-	-	(0,01)
-	0,710%	17.838,66	50.913,97	-	-	-	(33.075,31)
-	0,100%	12.827,32	12.699,04	-	-	-	128,28
		<b>2.589.619,11</b>	<b>1.069.626,05</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>204.520,55</b>	<b>1.315.472,51</b>
		<b>133.524.842,09</b>	<b>107.001.026,05</b>	<b>-</b>	<b>21.005.348,92</b>	<b>1.791.395,36</b>	<b>3.727.071,76</b>

## elenco delle partecipazioni

(migliaia di euro)

		valuta	capitale valore nominale
<b>1 - Imprese Controllate</b>			
1	AR.GI S.p.A.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 35.000.000,00
2	Assistenza Sviluppo e Tecnologie Ausiliarie alle Costruzioni (A.S.T.A.C.) S.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 46.800,00
3	Astaldi Africa S.p.A. in liquidazione	Addis Abeba - Etiopia	EUR 1.033,00
4	Astaldi Algérie - E.u.r.l.	25 Cité Mohamed Hadj Ahmed Hydra wilaya d'Alger - Algeri - Algeria	DZD 50.000.000,00
5	Astaldi Arabia Ltd.	P.O. Box 58139 - Riad - Saudi Arabia	SAR 5.000.000,00
6	Astaldi Construction Corporation	8220 State Road 85 Davie - Florida - U.S.A.	US\$ 4.290.000,00
7	Astaldi de Venezuela C.A.	C.C. C.T. 1ra Etapa Plso 6 Of. 620 - Caracas - Venezuela	VEB 110.300.000,00
8	Astaldi Finance S.A.	Boulevard du Prince Henri 19-21 - Lussemburgo	EUR 250.000,00
9	Astaldi International Inc.	Bank of Liberia Building P.O. Box 660 - Monrovia - Liberia	US\$ 3.000.000,00
10	Astaldi International Ltd.	34-36 Gray's Inn Road - Londra - Regno Unito	GBP 2.000.000,00
11	Astaldi-Astaldi International J.V.	R. Armando Tivane, 466 - Matola Maputo - Mozambico	US\$ 10.000,00
12	Astaldi-Burundi Association Momentané	Avenue de l'O.U.A. B.P. 325 - Bujumbura - Burundi	US\$ 50.000,00
13	Astaldi-Max Bogl-CCCC JV S.r.l.	Str.Carol Davilla n°70 - Bucarest - Romania	EUR 10.000,00
14	Astaldi-Sénégal Association en participation	Avenue Roume Dakar, 16 4eme G. S. - Dakar - Senegal	XOF 50.000.000,00
15	Astur Construction and Trade A.S.	Aydinpinar Cad. Kucukmehmetler Koyu - Ankara - Turchia	TRL 23.790.610.000,00
16	Bussentina S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 25.500,00
17	C.O.MES. S.C.r.l.	Via G.V.Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 20.000,00
18	CO.ME.NA. S.c.r.l.	Via Morghen, 36 - Napoli - Italia	EUR 20.658,00
19	CO.MERI S.p.A.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 35.000.000,00
20	CO.NO.CO. S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 25.500,00
21	Colli Albani S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 25.500,00
22	Consorzio Astaldi - C.B.I.	Av. Iturralde 1308 Esquina San Salvador - La Paz - Bolivia	US\$ 100.000,00
23	Consorzio A.R.Z. - Astaldi-R.I.C. - ZAIRE in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 25.823,00
24	Consorzio Astaldi-C.M.B. Due in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 10.329,00
25	Consorzio Olbia Mare in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 15.494,00
26	Cospe S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 10.200,00
27	Diga di Arcichiaro S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 35.700,00
28	DP 2M S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 10.200,00
29	DIP.A. S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 10.200,00
30	Eco Po Quattro S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 25.500,00
31	Euroast S.r.l. In liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 15.300,00
32	Fiorbis S.c.r.l. in liquidazione	Viale Sarca, 336 - Milano - Italia	EUR 46.481,00
33	Forum S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 51.000,00
34	I.F.C. Due S.c.r.l. in liquidazione	Via G. V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 45.900,00
35	I.F.C. S.c.r.l. in liquidazione	Via G. V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 45.900,00
36	Italstrade CCCF JV Romis S.r.l.	Piata Pache Protopopescu, 9 - Bucarest - Romania	LEI 5.400.000.000,00
37	Italstrade S.p.A.	Via Agrigento, 5 - Roma - Italia	EUR 25.563.340,00
38	Italstrade Somet JV Rometro S.r.l.	Str. Cap. Av. A. Serbanescu, 49 Sector 1 - Bucarest - Romania	LEI 22.000.000,00
39	Legnami Pasotti Italia I.C. S.r.l. in liquidazione	Via Agrigento, 5 - Roma - Italia	EUR 51.000,00
40	Linea A S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 25.500,00
41	Montedil-Astaldi S.p.A. (MONTAST) in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 408.000,00
42	Mormanno S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 10.200,00
43	Ospedale del Mare S.C.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 50.000,00
44	Palese Park S.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 1.020.000,00
45	Partenopea Finanza di Progetto S.p.A.	Via Galileo Ferraris 113-B - Napoli - Italia	EUR 9.300.000,00
46	Portovesme S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 25.500,00
47	Quattro Venti S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 51.000,00
48	Redo-Association Momentané	B.P. 8734 - Rep. Dem. del Congo	ZRZ 50.000,00
49	Romairport S.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 500.000,00
50	Romstrade S.r.l.	Piata Pache Protopopescu, 9 - Bucarest - Romania	LEI 10.000.000.000,00
51	S. Filippo S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 10.200,00
52	S.P.T. - Società Passante Torino S.C.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	Eur 50.000,00
53	S.U.G.C.T. S.A. Calarasi	Varianta Nord, 1 - Calarasi - Romania	LEI 13.618.975.000,00

n° azioni totali	n° azioni possedute	valore di carico al 31.12.2004	totale incrementi	totale decrementi	riclassifiche	valore di carico al 31.12.2005	% diretta	% indiretta	% totale
-	-	-	34.996.500,00	-	-	34.996.500,00	99,990%	0,000%	99,990%
-	-	-	-	-	-	-	100,000%	0,000%	100,000%
-	-	-	-	-	-	-	100,000%	0,000%	100,000%
-	-	-	564.090,24	-	-	564.090,24	100,000%	0,000%	100,000%
5.000,00	3.000,00	892.389,49	-	-	-	892.389,49	60,000%	40,000%	100,000%
2.000,00	1.800,00	7.818.054,94	11.390.482,62	(13.761.094,96)	-	5.447.442,60	90,000%	10,000%	100,000%
110.300,00	110.083,00	1.297.205,29	-	-	-	1.297.205,29	99,804%	0,000%	99,804%
-	-	249.900,00	-	-	-	249.900,00	99,960%	0,000%	99,960%
300.000,00	276.000,00	-	-	-	-	-	0,000%	100,000%	100,000%
2.000.000,00	2.000.000,00	3.280.527,05	-	-	-	3.280.527,05	100,000%	0,000%	100,000%
-	-	-	-	-	-	-	0,000%	100,000%	100,000%
-	-	-	-	-	-	-	0,000%	100,000%	100,000%
-	-	-	1.600,00	-	5.000,00	6.600,00	66,000%	0,000%	66,000%
-	-	-	-	-	-	-	0,000%	100,000%	100,000%
2.379.061,00	2.355.270,00	563.992,99	-	-	-	563.992,99	99,000%	0,000%	99,000%
-	-	-	-	-	-	-	78,800%	0,000%	78,800%
-	-	11.000,00	-	-	-	11.000,00	55,000%	0,000%	55,000%
-	-	14.549,62	-	-	-	14.549,62	70,432%	0,000%	70,432%
-	-	-	34.996.500,00	-	-	34.996.500,00	99,990%	0,000%	99,990%
-	-	11.620,28	-	-	-	11.620,28	80,000%	0,000%	80,000%
-	-	5.514,00	-	-	(5.514,00)	-	60,000%	0,000%	60,000%
-	-	-	-	-	-	-	60,000%	0,000%	60,000%
-	-	192,22	-	(192,22)	-	-	1,000%	99,000%	100,000%
-	-	7.576,62	-	(4.368,78)	-	3.207,84	99,995%	0,000%	99,995%
-	-	-	-	-	-	-	72,500%	0,000%	72,500%
-	-	5.681,03	-	-	-	5.681,03	100,000%	0,000%	100,000%
-	-	-	-	-	-	-	100,000%	0,000%	100,000%
-	-	4.179,56	-	-	(4.179,56)	-	72,000%	0,000%	72,000%
-	-	-	-	-	-	-	100,000%	0,000%	100,000%
-	-	20.658,28	-	-	-	20.658,28	80,000%	0,000%	80,000%
-	-	-	-	-	-	-	100,000%	0,000%	100,000%
-	-	20.127,74	-	(1.283,08)	-	18.844,66	99,980%	0,000%	99,980%
-	-	30.982,25	-	-	-	30.982,25	59,990%	0,000%	59,990%
-	-	-	-	-	-	-	99,990%	0,000%	99,990%
-	-	15.493,71	-	(15.493,71)	-	-	66,660%	0,000%	66,660%
-	-	-	-	-	-	-	0,000%	51,000%	51,000%
5.112.668,00	5.112.668,00	24.954.786,81	-	-	-	24.954.786,81	100,000%	0,000%	100,000%
-	-	-	-	-	-	-	0,000%	51,000%	51,000%
-	-	-	-	-	-	-	0,000%	80,000%	80,000%
-	-	25.822,84	-	-	-	25.822,84	100,000%	0,000%	100,000%
800.000,00	360.000,00	650.735,69	-	-	-	650.735,69	100,000%	0,000%	100,000%
-	-	-	-	2.587,25	-	2.587,25	74,990%	0,000%	74,990%
-	-	-	30.000,00	-	-	30.000,00	60,000%	0,000%	60,000%
-	-	1.022.584,66	-	-	-	1.022.584,66	99,000%	0,000%	99,000%
-	-	-	5.579.070,00	-	-	5.579.070,00	59,990%	0,000%	59,990%
-	-	20.658,28	-	-	-	20.658,28	80,000%	0,000%	80,000%
-	-	30.987,41	-	-	-	30.987,41	60,000%	0,000%	60,000%
-	-	29.487,06	-	-	-	29.487,06	75,000%	25,000%	100,000%
-	-	-	-	-	-	-	0,000%	99,260%	99,260%
-	-	-	-	-	-	-	0,000%	51,000%	51,000%
-	-	-	-	413,71	-	413,71	80,000%	0,000%	80,000%
-	-	-	37.000,00	-	-	37.000,00	74,000%	0,000%	74,000%
-	-	-	-	-	-	-	0,000%	99,118%	99,118%

## elenco delle partecipazioni

(migliaia di euro)

			valuta	capitale valore nominale
<b>imprese controllate - continua</b>				
54	Sartori Sud S.r.l.	Via Filomeno Consiglio n.20		-
55	Seac S.p.a.r.l. in liquidazione	Avenue des Fleurs - Kinshasa/Gombe - Rep.Dem. del Congo	ZRZ	200.000.000,00
56	Servizi Tecnici Internazionali - I.T.S. S.p.A.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	232.200,00
57	Silva S.r.l. in liquidazione	Via Monte Santo, 1 - Roma - Italia	EUR	15.300,00
58	Susa Dora Quattro S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	51.000,00
59	TE.CRO. S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.200,00
60	Todaro S.r.l. in liquidazione	Via Giovanni Pacini, 12 - Palermo - Italia	EUR	233.580,00
61	Toledo S.c.r.l.	Via Morghen, 36 - Napoli - Italia	EUR	50.000,00
62	Tri.Ace S.c.a.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	45.900,00
63	Viadotti di Courmayeur S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.200,00
64	Viadotto Fadalto S.c.r.l. in liquidazione	Viale Sarca, 336 - Milano - Italia	EUR	51.129,00
<b>totale 1) - imprese controllate</b>				
<b>2 - imprese a controllo congiunto</b>				
1	Astaldi-Caldart AS.CAL. S.c.r.l. in liquidazione	Via Giovanni Pacini, 12 - Palermo - Italia	EUR	46.800,00
2	Colli Albani S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	25.500,00
3	DP 2M S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.200,00
4	S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.200,00
5	Viadotti di Courmayeur S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.200,00
<b>totale 2) - imprese a controllo congiunto</b>				
<b>3 - imprese collegate</b>				
1	Adduttore Ponte Barca S.c.r.l. in liquidazione	Via di Pietralata, 140 - Roma - Italia	EUR	45.900,00
2	Almo S.c.r.l. in liquidazione	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	EUR	46.481,00
3	Alosa Immobiliare S.p.A. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.320.000,00
4	Association en participation SEP Astaldi-Somatra-Bredero	Tunisia	TND	-
5	Astaldi Bayindir J.V.	Ilkadam Sokak, 19 Gaziomanpasa- Ankara - Turchia	----	-
6	Astaldi-Ferrocemento J.V.	10-Ha Khayaban-E-Shujat - Karachi - Pakistan	US\$	50.000,00
7	Astaldi-Max Bogl-CCCFC JV S.r.l.	Str.Carol Davilla n°70 - Bucarest - Romania	EUR	10.000,00
8	Avola S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	10.200,00
9	Blufi 1 S.c.r.l. in liquidazione	Zona Industriale - Agrigento - Italia	EUR	25.823,00
10	C.F.M. S.c.r.l. in liquidazione	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	EUR	41.317,00
11	Carnia S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	45.900,00
12	Cogital S.c.r.l. in liquidazione	Viale Italia, 1 - Milano - Italia	EUR	60.044,00
13	Consorzio Astaldi-ICE	Av. Libertador Bolivar, 1842 - Cochabamba - Bolivia	----	-
14	Consorzio Contuy Medio	Avida Andres Bello, Ed. Atlantic Piso 7, Of. 1-7 - Venezuela	US\$	40.000,00
15	Consorzio DEI	Via San Nazaro, 19 - Genova - Italia	EUR	26.000,00
16	Consorzio Grupo Contuy - Proyectos y Obras de Ferrocarriles	CCCT 1era Etapa Piso 6 Of. 620 Chuao - Caracas - Venezuela	VEB	-
17	Consorzio Metro Los Teques	Caracas - Venezuela	VEB	-
18	Consorzio A.F.T.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	46.481,00
19	Consorzio A.F.T. Kramis	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	100.000,00
20	Consorzio Bonifica Lunghezza - C.B.L.	Via Calderon de la Barca, 87 - Roma - Italia	EUR	10.000,00
21	Consorzio Brundisium	Via Caboto, 1 - Corsico - Milano - Italia	EUR	12.000,00
22	Consorzio C.I.R.C. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	51.000,00
23	Consorzio Carnia in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	51.646,00
24	Consorzio Co.Fe.Sar.	Viale Liegi, 26 - Roma - Italia	EUR	51.646,00
25	Consorzio Cogitau S.c.n.c. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	61.975,00
26	Consorzio CONC.I.L. in liquidazione	Via Passeggiata di Ripetta, 35 - Roma - Italia	EUR	10.329,00
27	Consorzio Consarno	Via Napoli, 329 - Castellammare di Stabia (NA) - Italia	EUR	20.658,00
28	Consorzio Consavia S.c.n.c. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	20.658,00
29	Consorzio Dipenta S.p.A. - Ugo Vitolo in liquidazione	Via Chiatamone, 57 - Napoli - Italia	EUR	2.582,00
30	Consorzio Europeo Armamento Alta Velocità - C.E.A.A.V.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR	206.583,00

n° azioni totali	n° azioni possedute	valore di carico al 31.12.2004	totale incrementi	totale decrementi	riclassifiche	valore di carico al 31.12.2005	% diretta	% indiretta	% totale
-	-	-	-	-	-	-	0,000%	100,000%	100,000%
180.565,00	-	-	-	-	-	-	0,000%	100,000%	100,000%
-	-	-	-	-	-	-	0,000%	100,000%	100,000%
-	-	-	-	-	-	-	99,000%	0,000%	99,000%
-	-	46.481,12	-	-	-	46.481,12	90,000%	0,000%	90,000%
-	-	-	-	-	-	-	100,000%	0,000%	100,000%
-	-	-	-	-	-	-	0,000%	100,000%	100,000%
-	-	45.197,00	-	-	-	45.197,00	90,394%	0,000%	90,394%
-	-	37.184,90	-	-	-	37.184,90	80,000%	0,000%	80,000%
-	-	3.718,49	-	-	(3.718,49)	-	66,670%	0,000%	66,670%
-	-	27.263,07	-	(6.051,97)	-	21.211,10	80,000%	0,000%	80,000%
		<b>41.144.552,40</b>	<b>87.595.242,86</b>	<b>(13.785.483,76)</b>	<b>(8.412,05)</b>	<b>114.945.899,45</b>			

-	-	-	-	-	-	-	60,000%	0,000%	60,000%
-	-	-	-	(3.880,20)	5.514,00	1.633,80	60,000%	0,000%	60,000%
-	-	-	-	(1.444,32)	4.179,56	2.735,24	72,000%	0,000%	72,000%
-	-	-	-	-	-	-	51,000%	0,000%	51,000%
-	-	-	-	-	3.718,49	3.718,49	66,670%	0,000%	66,670%
		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>(5.324,52)</b>	<b>13.412,05</b>	<b>8.087,53</b>			

-	-	11.308,86	-	-	-	11.308,86	24,330%	0,000%	24,330%
-	-	16.268,39	-	-	-	16.268,39	35,000%	0,000%	35,000%
2.000.000,00	1.000.000,00	-	-	-	-	-	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	-	-	-	-	-	40,000%	0,000%	40,000%
-	-	-	-	-	-	-	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	20.314,32	-	-	-	20.314,32	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	5.000,00	-	-	(5.000,00)	-	66,000%	0,000%	66,000%
-	-	-	-	-	-	-	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	4.188,52	-	-	-	4.188,52	32,000%	0,000%	32,000%
-	-	20.658,28	-	-	-	20.658,28	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	-	-	-	-	-	33,000%	0,000%	33,000%
-	-	29.913,00	-	4.076,00	-	33.989,00	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	-	-	-	-	-	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	109.617,98	-	-	-	109.617,98	28,300%	0,000%	28,300%
-	-	-	-	-	-	-	0,000%	35,000%	35,000%
-	-	-	-	-	-	-	32,330%	0,000%	32,330%
-	-	2,00	-	-	-	2,00	30,000%	0,000%	30,000%
-	-	15.493,71	-	-	-	15.493,71	33,330%	0,000%	33,330%
-	-	49.995,00	-	-	-	49.995,00	49,995%	0,000%	49,995%
-	-	4.900,00	-	-	-	4.900,00	49,000%	0,000%	49,000%
-	-	4.000,00	-	-	-	4.000,00	33,333%	0,000%	33,333%
-	-	12.911,42	-	-	-	12.911,42	25,000%	0,000%	25,000%
-	-	17.043,08	-	(17.043,08)	-	-	33,000%	0,000%	33,000%
-	-	15.493,71	-	-	-	15.493,71	30,000%	0,000%	30,000%
-	-	23.612,40	-	(23.612,40)	-	-	38,100%	0,000%	38,100%
-	-	-	-	-	-	-	0,000%	50,000%	50,000%
-	-	5.164,57	-	-	-	5.164,57	25,000%	0,000%	25,000%
-	-	5.164,57	-	-	-	5.164,57	25,000%	0,000%	25,000%
-	-	-	-	-	-	-	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	-	-	-	-	-	0,000%	25,000%	25,000%

## elenco delle partecipazioni

(migliaia di euro)

		valuta	capitale valore nominale
<b>imprese collegate - continua</b>			
31	Consorzio Ferrofir in liquidazione	Via F.Tovaglieri, 17- Roma - Italia	EUR 30.987,00
32	Consorzio Gi.It. in liquidazione	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	EUR 2.582,00
33	Consorzio I.R.S.A.	Via Argine, 425 - Napoli - Italia	EUR -
34	Consorzio Iricav Due	Via F. Tovaglieri, 413 - Roma - Italia	EUR 510.000,00
35	Consorzio Iricav Uno	Via F. Tovaglieri, 413 - Roma - Italia	EUR 520.000,00
36	Consorzio Ital.Co.Cer.	Piazza Buenos Aires, 5 - Roma - Italia	EUR 51.600,00
37	Consorzio Italvenezia	Via Salaria, 1039 - Roma - Italia	EUR 77.450,00
38	Consorzio L.A.R. in liquidazione	Via Palestro, 30 - Roma - Italia	EUR 206.583,00
39	Consorzio Metrofer	Viale Liegi, 26 - Roma - Italia	EUR 25.823,00
40	Consorzio Novocen	Via Oraz, 143 - Napoli - Italia	EUR 51.640,00
41	Consorzio Ponte Stretto di Messina	Via G.V.Bona n°65 - Roma - Italia	EUR 100.000,00
42	Consorzio Qalat	Corso Carlo Marx, 19 - Misterbianco (CT) - Italia	EUR 10.327,00
43	Consorzio Recchi S.p.A. - Astaldi S.p.A.	Via Salaria, 1039 - Roma - Italia	EUR 51.646,00
44	Consorzio Tre Fontane Nord in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 15.494,00
45	Diga di Blufi S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 45.900,00
46	Ecosarno S.c.r.l.	Viale Italia,1 - Sesto S. Giovanni (MI) - Italia	EUR 50.490,00
47	Fosso Canna S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 25.500,00
48	Groupement Cir S.p.A.	Via Agrigento, 5 - Roma - Italia	EUR 156.000,00
49	Groupement Eurolep	Shiffandestrasse, 35 - Aaran 5000 - Svizzera	CHF 100.000,00
50	Groupement Italgisas	Angle Boulevard de la Resistance et Rue de Puissesaux - Casablanca - Marocco	MAD 207.014.000,00
51	Holding Eléctrica Centroamericana S.p.A. - (Heca S.p.A.) in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 100.000,00
52	Hydro Honduras S.A. (Hydro West y Asociados S.A.)	Ap.3199, Salida Norte Blvd. Fuerzas Armadas - El Carrizal - Tegucigalpa - Honduras	HNL 35.440.000,00
53	Infraclegria S.c.r.l.	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	EUR 46.600,00
54	Isclero S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 12.000,00
55	Italsagi Sp. Zo. O.	Ul. Powstancow - Katowice - Polonia	PLN 100.000.000,00
56	M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	Via Galileo Ferraris, 101 - Napoli - Italia	EUR 3.655.397,00
57	Marsico Nuovo S.c.r.l. in liquidazione	Via Dora, 2 - Roma - Italia	EUR 10.200,00
58	Max Bogl-Astaldi-CCCF Asocierea JV S.r.l.	Blv.Eroi Sanitar,49 - Bucarest - Romania	EUR 10.000,00
59	ME.SA. S.c.r.l. in liquidazione	Via della Cooperazione, 30 - Bologna - Italia	EUR 40.800,00
60	Messina Stadio S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 45.900,00
61	Metrogenova S.c.r.l.	Via IV Novembre snc -Spianata Acquasola - 16121 Genova - Italia	EUR 25.500,00
62	Metroveneta S.c.r.l. in liquidazione	Piazza Castello, 16 - Padova - Italia	EUR 25.500,00
63	Monte Vesuvio S.c.r.l. in liquidazione	Viale Italia, 1 - Sesto S. Giovanni (MI) - Italia	EUR 45.900,00
64	Mose-Treporti S.c.r.l.	Via C.Battisti n°2 - Venezia - Mestre - Italia	EUR 10.000,00
65	N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 40.000,00
66	Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione	Via Montello, 10 - Roma - Italia	EUR 40.800,00
67	Pegaso S.c.r.l.	Via F. Tovaglieri, 17 - Roma - Italia	EUR 260.000,00
68	Piana di Licata S.c.r.l. in liquidazione	Via G. V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 10.200,00
69	Piceno S.c.r.l. in liquidazione	Viale Italia, 1 - Sesto S. Giovanni (MI) - Italia	EUR 10.200,00
70	Pont Ventoux S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 51.000,00
71	Principe Amedeo S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 10.200,00
72	Priolo Siracusa S.c.r.l.	Piazza Velasca, 4 - Milano - Italia	EUR 11.000,00
73	Raggruppamento Astaldi-Vianini in liquidazione	S.P. per Fisciano Km.1 - Fisciano (SA) - Italia	EUR 25.823,00
74	S.A.A.L.P. S.n.c. in liquidazione	Via Boncompagni, 47 - Roma - Italia	EUR 51.646,00
75	S.A.C.E.S. S.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 26.000,00
76	S.E.I.S. S.p.A.	Via Monte Santo, 1 - Roma - Italia	EUR 3.877.500,00
77	Sa.Di.Pe. S.c.r.l. in liquidazione	Via della Dataria, 22 - Roma - Italia	EUR 40.800,00
78	Salgit S.r.l.	Via della Dataria, 22 - Roma - Italia	EUR 10.200,00
79	Santangelo S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 51.000,00
80	SO.GE.DEP. S.r.l. in liquidazione	Via dell'Astronomia, 9 - Roma - Italia	EUR 20.400,00
81	So.Gr.Es. S.c.p.a. in liquidazione	Via Molise, 11 - Roma - Italia	EUR 129.000,00
82	Tangenziale Seconda S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 45.900,00
83	Transeuropska Autocesta d.o.o	Maksimirska 120/III 10000 - Zagabria - Croazia	HRK 49.019.600,00

n° azioni totali	n° azioni possedute	valore di carico al 31.12.2004	totale incrementi	totale decrementi	riclassifiche	valore di carico al 31.12.2005	% diretta	% indiretta	% totale
-	-	20.658,28	-	-	-	20.658,28	66,666%	0,000%	66,666%
-	-	1.291,14	-	-	-	1.291,14	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	-	-	-	-	-	0,000%	50,000%	50,000%
-	-	170.379,13	-	-	-	170.379,13	32,990%	0,000%	32,990%
-	-	145.132,00	-	-	-	145.132,00	27,910%	0,000%	27,910%
-	-	15.493,71	-	-	-	15.493,71	30,000%	0,000%	30,000%
-	-	19.367,13	-	-	-	19.367,13	25,000%	0,000%	25,000%
-	-	51.645,69	-	-	-	51.645,69	41,660%	0,000%	41,660%
-	-	8.607,62	-	-	-	8.607,62	33,320%	0,000%	33,320%
-	-	19.475,59	-	-	-	19.475,59	40,760%	0,000%	40,760%
-	-	-	24.740,00	-	-	24.740,00	24,740%	0,000%	24,740%
-	-	4.131,66	-	-	-	4.131,66	40,000%	0,000%	40,000%
-	-	25.822,84	-	-	-	25.822,84	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	-	-	-	-	-	33,333%	0,000%	33,333%
-	-	23.240,56	-	-	-	23.240,56	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	17.043,08	-	-	-	17.043,08	33,334%	0,000%	33,334%
-	-	3.509,44	-	(346,88)	-	3.162,56	32,000%	0,000%	32,000%
-	-	-	-	-	-	-	0,000%	33,330%	33,330%
-	-	8.087,51	-	-	-	8.087,51	22,000%	0,000%	22,000%
-	-	-	-	-	-	-	0,000%	40,000%	40,000%
100.000,00	50.000,00	-	-	-	-	-	50,000%	0,000%	50,000%
70.880,00	14.370,00	519.624,88	-	(519.624,88)	-	-	20,293%	0,000%	20,293%
-	-	23.300,00	-	-	-	23.300,00	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	-	-	-	-	-	31,170%	0,000%	31,170%
-	-	-	-	-	-	-	0,000%	34,000%	34,000%
7.310.794,00	1.653.725,00	3.298.708,14	-	-	-	3.298.708,14	22,620%	0,000%	22,620%
-	-	-	-	-	-	-	25,000%	0,000%	25,000%
-	-	2.500,00	898,91	-	-	3.398,91	33,000%	0,000%	33,000%
-	-	10.329,14	-	-	-	10.329,14	25,000%	0,000%	25,000%
-	-	15.493,71	-	-	-	15.493,71	33,330%	0,000%	33,330%
-	-	5.055,48	-	-	-	5.055,48	21,810%	0,000%	21,810%
-	-	12.911,42	-	-	-	12.911,42	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	23.240,56	-	-	-	23.240,56	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	3.500,00	-	-	-	3.500,00	35,000%	0,000%	35,000%
-	-	20.000,00	-	-	-	20.000,00	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	8.263,31	-	-	-	8.263,31	24,100%	0,000%	24,100%
-	-	113.750,00	-	-	-	113.750,00	43,750%	0,000%	43,750%
-	-	-	-	-	-	-	43,750%	0,000%	43,750%
-	-	-	-	-	-	-	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	23.240,56	-	-	-	23.240,56	56,250%	0,000%	56,250%
-	-	-	-	-	-	-	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	2.065,83	-	-	-	2.065,83	20,000%	0,000%	20,000%
-	-	10.557,50	-	(2.097,00)	-	8.460,50	50,000%	0,000%	50,000%
-	-	15.493,71	-	-	-	15.493,71	30,000%	0,000%	30,000%
-	-	9.554,45	-	-	-	9.554,45	37,000%	0,000%	37,000%
750.000,00	362.475,00	1.872.156,26	-	-	-	1.872.156,26	48,330%	0,000%	48,330%
-	-	18.999,48	-	(3.066,93)	-	15.932,55	49,950%	0,000%	49,950%
-	-	-	-	-	-	-	0,000%	33,000%	33,000%
-	-	10.821,60	-	(8.579,25)	-	2.242,35	45,000%	0,000%	45,000%
-	-	3.533,12	-	-	-	3.533,12	22,840%	0,000%	22,840%
-	-	32.278,56	-	(32.278,56)	-	-	25,000%	0,000%	25,000%
-	-	19.860,90	-	(3.592,55)	-	16.268,35	42,730%	0,000%	42,730%
-	-	3.157.743,80	-	-	-	3.157.743,80	49,000%	0,000%	49,000%

## elenco delle partecipazioni

(migliaia di euro)

		valuta	capitale valore nominale
<b>imprese collegate - continua</b>			
84	Truncu Reale S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 30.600,00
85	V.A.S.CO. Imprese Riunite	Via Montello, 10 - Roma - Italia	EUR 51.646,00
86	Val Pola S.c.r.l. in liquidazione	Viale Sarca, 336 - Milano - Italia	EUR 46.481,00
87	Valle Caudina S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 50.000,00
88	Veneta Sanitaria Finanza di Progetto - V.S.F.P. S.p.A.	Piazzetta Monsignor Olivotti, 9 - Mestre - VE	EUR 20.500.000,00
89	Vesuviana Strade S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia	EUR 45.900,00
<b>totale 3) - imprese collegate</b>			

### 4 - altre partecipate

1	A.M.P. S.c.r.l. in liquidazione	Viale Caduti di tutte le guerre, 7 - Bari - Italia	EUR 25.822,00
2	Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	Departamento de Cortes - San Pedro Sula - Honduras	HNL 100.000.000,00
3	Astaldi-Sarantopulos J.V.	Atene - Grecia	---- -
4	Bocca di Malamocco S.c.r.l.	Via Salaria, 1039 - Roma - Italia	EUR 30.987,00
5	C.F.C. S.c.r.l.	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	EUR 45.900,00
6	Co.Sa.Vi.D. S.c.r.l.	Carini - Contrada Foresta Z.I. - Palermo - Italia	EUR 25.500,00
7	Consorzio Asse Sangro in liquidazione	Via della Fonte di Fauno, 2/A bis - Roma - Italia	EUR 464.811,00
8	Consorzio Centro Uno	C.so Vittorio Emanuele, 130 - Napoli - Italia	EUR 154.937,00
9	Consorzio Ferroviario Vesuviano	Via Argine, 425 - Napoli - Italia	EUR 154.937,00
10	Consorzio Groupement Lesi-Dipenta	Via Indonesia, 100 - Roma - Italia	EUR 258.228,00
11	Consorzio Tagliamento	Via G.V. Bona, 101/C - Roma - Italia	EUR 154.937,00
12	Consorzio Team	Viale Sarca, 336 - Milano - Italia	EUR 45.900,00
13	Consorzio TRA.DE.CI.V.	Via G. Ferraris, 101 - Napoli - Italia	EUR 154.937,00
14	Copenhagen Metro Construction Group J.V. (COMET)	Refshaleoen, 147 P.O. Box 1920 - Copenhagen - Danimarca	DKK -
15	Costruttori Romani Riuniti Grandi Opere S.p.A.	Via P. Stanislao Mancini, 2 - Roma - Italia	EUR 5.164.568,00
16	Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	Via Vittoria, 6 - Roma - Italia	EUR -
17	Fondazione Filarmonica Arturo Toscanini	Strada della Repubblica, 57 - Parma - Italia	Eur -
18	Fusaro S.c.r.l.	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia	EUR 10.200,00
19	G.G.O. S.c.r.l. in liquidazione	Zona Industriale - Agrigento - Italia	EUR 25.500,00
20	I.SV.E.UR. Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico S.p.A.	Via Lungotevere de' Cenci, 9 - Roma - Italia	Eur 2.500.000,00
21	IGI - Istituto Grandi Infrastrutture	Via Ovidio, 32 - Roma - Italia	Eur -
22	Imprese Riunite Genova S.c.r.l. in liquidazione	Via A. Gramsci, 20 - Genova - Italia	EUR 25.500,00
23	Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l. in liquidazione	Via Serra, 2/9 - Genova - Italia	EUR 25.000,00
24	Irimuse S.c.r.l.	Via Salaria, 1039 - Roma - Italia	EUR 619.745,00
25	Italstrade CCCF JV Bucuresti S.r.l.	Gheorghe Manu, 20 Sector 1 - Bucarest - Romania	LEI 2.000.000,00
26	M.N.6 S.C.r.l.	Via G.Ferraris, 101 - Napoli - Italia	EUR 51.000,00
27	Napoli Porto S.c.r.l. in liquidazione	Via Campania, 268 - Pozzuoli - Italia	EUR 10.328,00
28	NO.VI.F.IN. Nova Via Festinat Industrias S.c.r.l.	Riviera di Chiaia, 72 - Napoli - Italia	EUR 10.329,00
29	Pantano S.c.r.l.	Via Montello, 10 - Roma - Italia	EUR 40.800,00
30	Pavimental S.p.A.	Piazza Ferdinando De Lucia, 15 - Roma - Italia	EUR 4.669.132,00
31	Plus S.r.l.	Via del Tritone, 53 - Roma - Italia	EUR 765.000,00
32	Roma Lido S.c.r.l.	Via Carlo Pesenti, 121/123 - Roma - Italia	EUR 10.200,00
33	Skiarea Valchiavenna S.p.A.	Via del Crotto, 52 - Campodolcino - Italia	EUR 7.419.680,00
34	Sociedad Concesionaria BAS S.A.	Santiago del Cile - Cile	Pesos Cileno 8.876.340.000,00
35	Yellow River Contractors	P.O. Box 073 - Luoyang - Rep. Pop. Cinese	US\$ 999.336,00

### totale 4) - altre partecipate

## 193 totale generale

n° azioni totali	n° azioni possedute	valore di carico al 31.12.2004	totale incrementi	totale decrementi	riclassifiche	valore di carico al 31.12.2005	% diretta	% indiretta	% totale
-	-	10.535,72	-	-	-	10.535,72	34,000%	0,000%	34,000%
-	-	14.977,25	-	-	-	14.977,25	29,000%	0,000%	29,000%
-	-	15.921,46	-	(1.768,53)	-	14.152,93	35,000%	0,000%	35,000%
-	-	20.234,78	-	-	-	20.234,78	52,240%	0,000%	52,240%
205.000,00	63.550,00	6.355.000,00	-	-	-	6.355.000,00	31,000%	0,000%	31,000%
-	-	13.944,34	-	-	-	13.944,34	30,000%	0,000%	30,000%
		<b>16.568.531,15</b>	<b>25.638,91</b>	<b>(607.934,06)</b>	<b>(5.000,00)</b>	<b>15.981.236,00</b>			

-	-	1,47	-	-	-	1,47	0,010%	0,000%	0,010%
-	14.700.000,00	1.046.472,78	373.484,87	-	-	1.419.957,65	15,000%	0,000%	15,000%
-	-	-	-	-	-	-	14,000%	0,000%	14,000%
-	-	3,10	-	(3,10)	-	-	0,010%	0,000%	0,010%
-	-	4,65	-	-	-	4,65	0,010%	0,000%	0,010%
-	-	2,58	-	-	-	2,58	0,010%	0,000%	0,010%
-	-	22.133,87	-	-	-	22.133,87	4,762%	0,000%	4,762%
-	-	3.098,74	-	-	-	3.098,74	2,000%	0,000%	2,000%
-	-	6,20	-	-	-	6,20	0,004%	0,000%	0,004%
-	-	41,32	-	-	-	41,32	0,010%	0,000%	0,010%
-	-	23.240,56	-	-	-	23.240,56	15,000%	0,000%	15,000%
-	-	5.164,57	-	-	-	5.164,57	11,111%	0,000%	11,111%
-	-	27.571,13	-	-	-	27.571,13	17,727%	0,000%	17,727%
-	-	-	-	-	-	-	0,000%	15,000%	15,000%
400,00	2,00	51.645,68	-	(18.425,62)	-	33.220,06	1,000%	0,000%	1,000%
-	-	5.164,57	-	-	-	5.164,57	0,001%	0,000%	0,001%
-	-	-	5.000,00	-	-	5.000,00	0,001%	0,000%	0,001%
-	-	1,03	-	-	-	1,03	0,010%	0,000%	0,010%
-	-	2.582,28	-	-	-	2.582,28	10,000%	0,000%	10,000%
2.500,00	5,00	-	7.333,69	-	-	7.333,69	0,919%	0,000%	0,919%
-	-	-	51.645,69	-	-	51.645,69	0,001%	0,000%	0,001%
-	-	4.157,48	-	-	-	4.157,48	16,100%	0,000%	16,100%
-	-	-	-	-	-	-	16,100%	0,000%	16,100%
-	-	619,75	-	-	-	619,75	0,100%	0,000%	0,100%
-	-	-	-	-	-	-	0,000%	1,000%	1,000%
-	-	510,00	-	-	-	510,00	1,000%	0,000%	1,000%
-	-	1.549,37	-	-	-	1.549,37	15,000%	0,000%	15,000%
-	-	1,03	-	-	-	1,03	0,010%	0,000%	0,010%
-	-	4.131,66	-	-	-	4.131,66	10,000%	0,000%	10,000%
35.916.399,00	468.029,00	62.007,09	-	-	-	62.007,09	1,303%	0,000%	1,303%
-	-	889.582,40	-	(11.750,12)	-	877.832,28	11,640%	0,000%	11,640%
-	-	1.974,41	-	-	-	1.974,41	19,115%	0,000%	19,115%
-	-	17.838,66	-	-	-	17.838,66	0,710%	0,000%	0,710%
990,00	169,00	12.827,32	-	-	-	12.827,32	0,100%	0,000%	0,100%
-	-	-	-	-	-	-	0,000%	14,000%	14,000%
		<b>2.182.333,70</b>	<b>437.464,25</b>	<b>(30.178,84)</b>	<b>0,00</b>	<b>2.589.619,11</b>			
		<b>59.895.417,25</b>	<b>88.058.346,02</b>	<b>(14.428.921,18)</b>	<b>0,00</b>	<b>133.524.842,09</b>			

# Relazione della società di revisione



■ Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via G.D. Romagnosi, 18/A  
00196 Roma

■ Tel. (+39) 06 324751  
Fax (+39) 06 32475504  
www.ey.com

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE ai sensi dell'art.156 del D.Lgs. 24.2.1998, n.58

Agli azionisti della  
Astaldi S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Astaldi S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Astaldi S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili, ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e IAS 39 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dal 1° gennaio 2005. Inoltre, l'allegato "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRSs)" alle note esplicative illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nel suddetto allegato è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

■ Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A  
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
P.I. 00891231003  
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Astaldi S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 12 aprile 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Roberto Tabarrini  
(Socio)

a l t r e   i n f o r m a z i o n i

Relazione del Collegio Sindacale

306

Delibere dell'Assemblea

308

## Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2005, il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dal D.Lgs. n. 58/98. La presente relazione è stata redatta seguendo le indicazioni della CONSOB.

In particolare:

1. abbiamo vigilato, tramite osservazioni dirette, incontri con i responsabili delle funzioni e con la società di revisione, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'osservanza della legge e dello statuto sociale;
2. abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle maggiori controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
3. abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti ed al riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;
4. abbiamo preso atto che la società di revisione ha rilasciato in data 12 aprile 2006 la propria relazione dalla quale non risultano rilievi né richiami di informativa;
5. abbiamo rilevato che non sono intervenute denunce ex art. 2408 c.c., né esposti da parte di terzi;
6. abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
7. abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno: le funzioni internal audit vengono svolte da una apposita unità a ciò preposta, che – anche attraverso il coordinamento e l'integrazione delle attività di verifica e controllo espletate da diverse funzioni aziendali con ruolo di "assurance" – ha svolto attività di verifica dell'osservanza della normativa vigente, delle linee guida del Gruppo e delle procedure aziendali, del rispetto delle deleghe e della correttezza dei comportamenti, nonché ha proposto azioni correttive o soluzioni atte a migliorare il sistema procedurale e di controllo;
8. nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato ai lavori del Comitato per il Controllo Interno la cui attività svolta è riportata nella Relazione annuale in tema di Corporate Governance, a vostra disposizione;

9. abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'articolo 150, comma 2, D.Lgs. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati;
10. abbiamo ottenuto informazioni sulle attività poste in essere ai sensi del D.Lgs 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati contro la Pubblica Amministrazione;
11. la società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate, istituito su iniziativa di Borsa Italiana S.p.A.; la struttura interna risulta adeguata alle raccomandazioni del Codice;
12. su espressa dichiarazione del Vice-Direttore Generale Amministrazione e Finanza, confermata dalla Società incaricata della revisione contabile, il Collegio ha rilevato che alla stessa risulta conferito nel 2005 un ulteriore incarico per la conversione agli IFRS e per la revisione contabile sul bilancio comparativo per un corrispettivo di Euro 150.000,00 e risultano altresì conferiti i seguenti incarichi a soggetti collegati a quest'ultima, ai corrispettivi di seguito indicati:
  - a. due diligence volta all'acquisizione di pacchetto azionario di società del settore costruzioni per Euro 88.000,00;
  - b. rilevazione delle aree a rischio/reato in relazione all'adeguamento del Modello organizzativo a seguito dell'introduzione dell'art. 25-*sexies* del D.Lgs. 231/01 per Euro 10.000,00.
13. con riferimento alle operazioni con parti correlate ed alle operazioni infragruppo, le informazioni riportate dagli Amministratori nella relazione sulla gestione sono adeguate a descrivere le attività svolte nel corso dell'esercizio 2005, attività che sono state eseguite in conformità alla delibera-quadro adottata dal Consiglio di Amministrazione e sono risultate effettuate nell'interesse della Vostra Società.

Nel merito, non risultano operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione, né sono emersi profili di conflitto di interesse da parte degli Amministratori.

L'attività di vigilanza del 2005, sopra descritta, è stata svolta in n. 5 riunioni del Collegio e assistendo alle n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle n. 4 riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Nel prendere atto dei risultati del bilancio, il Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 153, comma 2, D.Lgs. 58/98, Vi propone di approvarlo così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 12 aprile 2006.

## II COLLEGIO SINDACALE

(Prof. Eugenio Pinto)

(Prof. Pierpaolo Singer)

(Dr. Pierumberto Spanò)

## Delibere dell'Assemblea

L'assemblea degli azionisti, riunitasi in prima convocazione il giorno 28 aprile 2006, ha deliberato in sintesi:

- di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, redatta ex art. 2428 del codice civile, unitamente alla proposta di destinazione dell'utile così come formulata dal Consiglio medesimo;
- di nominare per il triennio 2006 – 2008 il Collegio Sindacale, che resterà in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, nelle persone di Pierumberto Spanò, Presidente, Eugenio Pinto e Pierpaolo Singer, Sindaci Effettivi; Antonio Sisca, Maurizio Lauri e Massimo Tabellini, Sindaci Supplenti;
- di rinnovare per ulteriori 18 mesi il piano di acquisto e vendita di azioni proprie della Società da realizzarsi con le modalità proposte dal Consiglio di Amministrazione medesimo.





Società per Azioni  
Capitale Sociale: € 98.424.900,00 (interamente versato)  
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma  
Codice Fiscale 00398970582  
R.E.A. n. 152353 - Partita IVA n. 00880281001

*Sede legale e Direzione Generale*  
Via Giulio Vincenzo Bona, 65 - 00156 Roma

*Ufficio di Milano*  
Via A. Manzoni, 37 - 20121 Milano

*Servizio Comunicazione e Investor Relations*  
Via Giulio Vincenzo Bona, 65 - 00156 Roma  
Tel.: 06.41766.390 - Fax: 06.41766.733

investor.relations@astaldi.com  
www.astaldi.it



**A cura del Servizio Comunicazione e Investor Relations Astaldi**

Progetto: PMS Corporate Communications

Ideazione grafica: Interno Otto

Impaginazione e stampa: DOTIgrafiche.com – Litografica Iride

Finito di stampare a giugno 2006

## Elenco succursali estere

### Astaldi S.p.A.

#### Algeria

---

25, Rue Mohamed El Hadj Ahmed  
Hydra – Algeri – Algeria

#### Bolivia

---

Ed. Lopez  
Calle San Salvador n. 1328  
Mezzanine entre c. Estados Unidos y c. Guerrilleros Lanza  
Miraflores  
La Paz – Bolivia

#### Colombia

---

Carrera 11B n. 96-03  
A Sur 267 – Edificio Zurich Of. 504  
Bogotá – Colombia

#### Congo

---

28, Avenue MOE Vangoula  
Pointe Noire – B.P. 1426  
Pointe Noire – Congo

#### Costa Rica

---

Bello Horizonte Escazu de Distribuidora Santa Barbara 200  
mts. sur, 200 mts. este, Urbanización la Suiza 150 mts.  
noroeste condominio Ingrid No 6 - Casa Blanca a Mano  
Derecha  
San José – Costa Rica

#### Croazia

---

Petrinjska, 7/III  
Zagabria – Croazia

#### Danimarca

---

Bertnstorffsgade 44B Sal 2  
1577 Copenhagen V  
Danimarca

#### El Salvador

---

91, Avenida del Norte n° 440  
entre septima y octava Calle poniente  
Colonia Escalon – San Salvador – El Salvador

#### Guatemala

---

Oficina Legal  
6a Calle 5-47, zona 9  
Ciudad de Guatemala – Guatemala, C.A.

#### Honduras

---

Plantel El Carrizal  
Boulevard Fuerzas Armadas  
Salida Carretera del Norte  
Tegucigalpa – Honduras

#### Nicaragua

---

Reparto Villa Fontana,  
Pista Jean Paul Genie No. 38,  
Managua – Nicaragua

#### Perù

---

(succursale in corso di apertura)

#### Qatar

---

P.O. Box 23105  
Doha – Qatar

#### Romania

---

Strada Carol Davila 70  
Sector 5 – 050455  
Bucarest – Romania

#### Stati Uniti d'America

---

8220 State Road 84, Suite 300  
Davie – Florida

#### Tanzania

---

Slip Road  
Msasani Peninsula  
B.P. Box 63125  
Dar es Salaam – Tanzania

#### Turchia

---

Armada Is Merkezi  
Eskisehir Yolu 6/A Blok, Kat. 9, No. 11  
06520 – Söğütözü  
Ankara – Turchia

#### Venezuela

---

Centro Ciudad Comercial Tamanaco  
Primera Etapa, Of. 620, Piso 6, Av. La Estancia, Chuao  
Caracas – Venezuela

## **Italstrade S.p.A.**

### **Albania**

---

Rr. Ymer Kurti  
Pall. 2, SHK 3 Nr 2/3  
Tirana – Albania

### **El Salvador**

---

91, Avenida del Norte n° 440  
entre septima y octava Calle poniente  
Colonia Escalon – San Salvador – El Salvador

### **Marocco**

---

63, Boulevard d'Anfa  
3ème étage  
20100 Casablanca – Marocco

### **Romania**

---

Strada Carol Davila 70  
Sector 5 – 050455  
Bucarest – Romania

### **Turchia**

---

14820 Elmalik Koyu P.K. 86-87  
Bolu – Turchia

### **Venezuela**

---

Centro Ciudad Comercial Tamanaco  
Primera Etapa, Of. 620, Piso 6, Av. La Estancia, Chuao  
Caracas – Venezuela

## **Romairport S.r.l.**

### **Romania**

---

Sos. Bucuresti-Ploiesti Km. 16.5  
P.O. Box 13 – Otopeni Airport  
Bucarest – Romania

